The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

# Relazione annuale di attuazione

# Italy - Rural Development Programme (Regional) - Umbria

| Relazione annuale di attuazione | |
|---|---|
| **Periodo** | 01/01/2018 - 31/12/2018 |
| **Versione** | 2018.1 |
| **Stato - Nodo attuale** | Accettato dalla CE - European Commission |
| **Riferimento nazionale** | |
| **Data di approvazione del comitato di sorveglianza** | 24/06/2019 |

| Versione del programma in vigore | |
|---|---|
| **CCI** | 2014IT06RDRP012 |
| **Tipo di programma** | Programma di sviluppo rurale |
| **Paese** | Italia |
| **Regione** | Umbria |
| **Periodo di programmazione** | 2014 - 2020 |
| **Versione** | 5.1 |
| **Numero della decisione:** | C(2018)8505 |
| **Data della decisione** | 05/12/2018 |
| **Autorità di gestione** | Ambito di Coordinamento Agricoltura Turismo Cultura |
| **Organismo di coordinamento** | MIPAAF-Direzione generale dello sviluppo rurale |

I dati e il contenuto delle tabelle F della relazione annuale sull'attuazione sul conseguimento dei target intermedi sono correlati all'ultimo programma di sviluppo rurale adottato dalla Commissione.

# Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ ....6
1.a) Dati finanziari ....6
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati ....6
1.b1) Tabella generale ....6
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico ....14
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F ....20
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] ....25
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi ....26
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro) ....30
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. ....31
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione ....31
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) ....31
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) ....32
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online ....33
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni ....34
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) ....35
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) ....37
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE ....38
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma ....38
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti ....45
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA ....47
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione ....47
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) ....47
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione ....47
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione) ....48

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE ..... 55
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI ..... 56
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ..... 57
7.a) Quesiti di valutazione ..... 57
7.a1) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali? ..... 57
7.a2) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali? ..... 67
7.a3) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale? ..... 78
7.a4) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola? ..... 87
7.a5) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale? ..... 94
7.a6) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali? ..... 101
7.a7) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali? ..... 108
7.a8) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa? ..... 112
7.a9) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi? ..... 127
7.a10) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi? ..... 140
7.a11) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura? ..... 149
7.a12) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare? ..... 157
7.a13) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia? ..... 158
7.a14) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura? ..... 162
7.a15) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale? ..... 169
7.a16) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione? ..... 177

7.a17) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?....181
7.a18) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?....189
7.a19) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR? ....193
7.a20) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?....196
7.a21) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? ....202
7.a22) CEQ22-EM - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni? ....207
7.a23) CEQ23-RE - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione? ....212
7.a24) CEQ24-CL - In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica? ....218
7.a25) CEQ25-PO - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà? ....226
7.a26) CEQ26-BI - In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?....232
7.a27) CEQ27-CO - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo? ....238
7.a28) CEQ28-SU - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?....242
7.a29) CEQ29-DE - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione? ....250
7.a30) CEQ30-IN - In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione? ....254
7.a31) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma....259
7.a32) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma....259
7.a33) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma....260
7.a34) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma....260

7.a35) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma....260
7.a36) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma....260
7.a37) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma....260
7.a38) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma....260
7.a39) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma....261
7.a40) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma....261
7.b) Tabella degli indicatori di risultato....262
7.c) Tabella degli indicatori aggiuntivi o specifici del programma utilizzati a sostegno dei risultati della valutazione....265
7.d) Tabella degli indicatori di impatto PAC....266
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013....269
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)....269
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)....271
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma....273
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE....275
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)....279
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI....291
Allegato II....292
Documenti....304

# 1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

## 1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

## 1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

| Aspetto specifico 1A | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A) | 2014-2018 | | | 1,46 | 15,00 | 9,74 |
| | 2014-2017 | | | 1,11 | 11,40 | |
| | 2014-2016 | | | 1,02 | 10,48 | |
| | 2014-2015 | | | | | |

| Aspetto specifico 1B | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B) | 2014-2018 | | | 110,00 | 94,83 | 116,00 |
| | 2014-2017 | | | 74,00 | 63,79 | |
| | 2014-2016 | | | 67,00 | 57,76 | |
| | 2014-2015 | | | | | |

| Aspetto specifico 1C | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C) | 2014-2018 | | | 1.060,00 | 24,15 | 4.390,00 |
| | 2014-2017 | | | 403,00 | 9,18 | |
| | 2014-2016 | | | 170,00 | 3,87 | |
| | 2014-2015 | | | | | |

| Aspetto specifico 2A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A) | | 2014-2018 | 2,08 | 59,92 | 1,27 | 36,59 | 3,47 |
| | | 2014-2017 | 1,31 | 37,74 | 0,90 | 25,93 | |
| | | 2014-2016 | 1,26 | 36,30 | 0,87 | 25,06 | |
| | | 2014-2015 | 0,95 | 27,37 | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 893.780,15 | 128,60 | 198.440,93 | 28,55 | 695.000,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.440.000,00 |
| M04 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 96.710.442,84 | 63,54 | 37.140.120,53 | 24,40 | 152.200.000,00 |
| M06 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 4.162.167,36 | 46,25 | 1.484.927,22 | 16,50 | 9.000.000,00 |
| M08 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 500.000,00 | 3,73 | 80.363,47 | 0,60 | 13.400.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 8.447.938,18 | 49,84 | 3.771.680,08 | 22,25 | 16.950.000,00 |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 110.714.328,53 | 56,29 | 42.675.532,23 | 21,70 | 196.685.000,00 |

| Aspetto specifico 2B | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B) | | 2014-2018 | 0,74 | 60,95 | 0,33 | 27,18 | 1,21 |
| | | 2014-2017 | 0,39 | 32,12 | 0,03 | 2,47 | |
| | | 2014-2016 | 0,39 | 32,12 | 0,03 | 2,47 | |
| | | 2014-2015 | 0,04 | 3,29 | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 104.613,05 | 6,82 | 0,00 | 0,00 | 1.533.000,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.300.000,00 |
| M06 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 14.439.040,38 | 65,63 | 3.325.357,76 | 15,12 | 22.000.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.800.000,00 |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 14.543.653,43 | 50,79 | 3.325.357,76 | 11,61 | 28.633.000,00 |

| Aspetto specifico 3A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) | | 2014-2018 | 1,88 | 151,40 | 0,87 | 70,06 | 1,24 |
| | | 2014-2017 | 0,98 | 78,92 | 0,23 | 18,52 | |
| | | 2014-2016 | 0,75 | 60,40 | 0,03 | 2,42 | |
| | | 2014-2015 | 0,18 | 14,50 | | | |
| Totale investimenti (pubblico+privato) per trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (aspetto specifico 3A) (EUR) | | 2014-2018 | | | 59.566.437,86 | 39,06 | 152.500.000,00 |
| | | 2014-2017 | | | 18.572.323,66 | 12,18 | |
| | | 2014-2016 | | | 5.536.460,00 | 3,63 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 436.561,67 | 41,38 | 0,00 | 0,00 | 1.055.000,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 720,00 | 0,09 | 720,00 | 0,09 | 800.000,00 |
| M03 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 6.635.695,04 | 80,92 | 3.003.809,58 | 36,63 | 8.200.000,00 |
| M04 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 44.686.762,56 | 73,26 | 22.152.194,47 | 36,32 | 61.000.000,00 |
| M14 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 21.734.137,70 | 90,94 | 12.933.494,57 | 54,12 | 23.900.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 17.207.759,19 | 69,53 | 7.978.643,58 | 32,24 | 24.750.000,00 |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 90.701.636,16 | 75,77 | 46.068.862,20 | 38,49 | 119.705.000,00 |

| Aspetto specifico 3B | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B) | | 2014-2018 | | | | | 0,06 |
| | | 2014-2017 | | | | | |
| | | 2014-2016 | | | | | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| M05 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 4.322.882,07 | 25,43 | 2.374.370,76 | 13,97 | 17.000.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.368.739,87 | 47,37 | 0,00 | 0,00 | 5.000.000,00 |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 6.691.621,94 | 30,42 | 2.374.370,76 | 10,79 | 22.000.000,00 |

| Priorità P4 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A) | | 2014-2018 | | | | | 5,12 |
| | | 2014-2017 | | | 0,01 | 0,20 | |
| | | 2014-2016 | | | 0,01 | 0,20 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C) | | 2014-2018 | | | 30,03 | 103,77 | 28,94 |
| | | 2014-2017 | | | 29,85 | 103,14 | |
| | | 2014-2016 | | | 17,19 | 59,40 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) | | 2014-2018 | | | 33,17 | 79,90 | 41,51 |
| | | 2014-2017 | | | 33,56 | 80,84 | |
| | | 2014-2016 | | | 18,26 | 43,99 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) | | 2014-2018 | | | 9,32 | 71,51 | 13,03 |
| | | 2014-2017 | | | 10,35 | 79,42 | |
| | | 2014-2016 | | | 5,56 | 42,66 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.070.682,44 | 121,09 | 1.089.717,03 | 63,73 | 1.710.000,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 |
| M04 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 150.000,00 | 3,75 | 70.957,20 | 1,77 | 4.000.000,00 |
| M10 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 118.986.191,81 | 81,78 | 70.545.947,46 | 48,49 | 145.500.000,00 |
| M11 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 36.931.235,32 | 96,16 | 16.353.820,19 | 42,58 | 38.406.586,27 |
| M12 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.000.000,00 |
| M13 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 62.057.109,15 | 86,19 | 49.911.417,12 | 69,32 | 72.000.000,00 |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 220.195.218,72 | 81,37 | 137.971.859,00 | 50,98 | 270.616.586,27 |

| Aspetto specifico 5C | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C) | | 2014-2018 | 806.392,22 | 21,50 | 200.000,00 | 5,33 | 3.750.000,00 |
| | | 2014-2017 | | | | | |
| | | 2014-2016 | | | | | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 44.962,00 | 5,29 | 0,00 | 0,00 | 850.000,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 850.000,00 |
| M07 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 160.000,00 | 5,33 | 64.000,00 | 2,13 | 3.000.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.800.000,00 |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 204.962,00 | 1,64 | 64.000,00 | 0,51 | 12.500.000,00 |

| Aspetto specifico 5D | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) | | 2014-2018 | | | 4,80 | 108,21 | 4,44 |
| | | 2014-2017 | | | 4,85 | 109,34 | |
| | | 2014-2016 | | | 2,70 | 60,87 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) | | 2014-2018 | | | | | 0,00 |
| | | 2014-2017 | | | | | |
| | | 2014-2016 | | | | | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.050.000,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 |
| M10 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 4.593.694,13 | 91,87 | 1.577.070,73 | 31,54 | 5.000.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 4.593.694,13 | 64,25 | 1.577.070,73 | 22,06 | 7.150.000,00 |

| Aspetto specifico 5E | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) | | 2014-2018 | | | 1,45 | 99,51 | 1,46 |
| | | 2014-2017 | | | 2,24 | 153,73 | |
| | | 2014-2016 | | | 1,88 | 129,02 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 234.442,52 | 36,07 | 0,00 | 0,00 | 650.000,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 |
| M08 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 45.690.957,01 | 68,20 | 20.532.038,44 | 30,64 | 67.000.000,00 |
| M15 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 1.910.154,39 | 38,20 | 492.851,51 | 9,86 | 5.000.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.500.000,00 |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 47.835.553,92 | 63,99 | 21.024.889,95 | 28,13 | 74.750.000,00 |

| Aspetto specifico 6A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A) | | 2014-2018 | | | 5,00 | 10,00 | 50,00 |
| | | 2014-2017 | | | 5,00 | 10,00 | |
| | | 2014-2016 | | | 5,00 | 10,00 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 6.600,00 | 0,60 | 0,00 | 0,00 | 1.100.000,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 |
| M06 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 200.000,00 | 2,86 | 0,00 | 0,00 | 7.000.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.170.910,01 | 55,66 | 0,00 | 0,00 | 3.900.000,00 |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.377.510,01 | 19,70 | 0,00 | 0,00 | 12.070.000,00 |

| Aspetto specifico 6B | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 | |
| T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) | | 2014-2018 | | | 1,00 | 2,00 | 50,00 | |
| | | 2014-2017 | | | 1,00 | 2,00 | | |
| | | 2014-2016 | | | 1,00 | 2,00 | | |
| | | 2014-2015 | | | | | | |
| T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) | | 2014-2018 | | | 4,56 | 13,47 | 33,85 | |
| | | 2014-2017 | | | 4,56 | 13,47 | | |
| | | 2014-2016 | | | 4,56 | 13,47 | | |
| | | 2014-2015 | | | | | | |
| T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) | | 2014-2018 | | | 80,11 | 100,00 | 80,11 | |
| | | 2014-2017 | | | 80,11 | 100,00 | | |
| | | 2014-2016 | | | 80,11 | 100,00 | | |
| | | 2014-2015 | | | | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 | |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 474.407,41 | 52,71 | 489.652,90 | 54,41 | 900.000,00 | |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 | |
| M07 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 11.684.961,88 | 16,57 | 232.490,56 | 0,33 | 70.500.000,00 | |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.629.527,47 | 43,11 | 0,00 | 0,00 | 6.100.000,00 | |
| M19 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 38.918.108,86 | 76,02 | 3.214.122,13 | 6,28 | 51.195.083,49 | |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 53.707.005,62 | 41,71 | 3.936.265,59 | 3,06 | 128.765.083,49 | |

| Aspetto specifico 6C | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome dell'indicatore di obiettivo | | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C) | | 2014-2018 | | | 19,63 | 21,75 | 90,27 |
| | | 2014-2017 | | | | | |
| | | 2014-2016 | | | | | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| Misura | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 1.000,00 | 0,13 | 0,00 | 0,00 | 757.000,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 |
| M07 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 9.300.000,00 | 25,44 | 3.500.000,00 | 9,57 | 36.556.354,36 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 401.166,05 | | | | |
| Totale | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 9.702.166,05 | 25,95 | 3.500.000,00 | 9,36 | 37.383.354,36 |

**1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico**

*I dati finanziari riportati nel presente paragrafo sono calcolati al netto dei recuperi e degli aggiustamenti contabili presenti in SFC*

***In base ai dati riportati in a)***

Al 31.12.2018 i pagamenti con le risorse del PSR Umbria 2014-2020 (**Spesa pubblica sostenuta**) ammontano ad € 280.663.673,89 (€ 120.911.673,03 di quota FEASR) pari ad oltre il 30% della spesa pubblica programmata (30,2%), un risultato che si pone al di sopra della media nazionale (29%).

Tale spesa pubblica è riferita in particolare per il 63% alle misure della Nuova programmazione e per il 37% ai pagamenti in trascinamento.

A tale data le domande pagate dall'OP-AGEA sono state 45.199.

Le misure che hanno registrato un maggiore avanzamento in termini di spesa pubblica rispetto al programmato sono le misure a superficie ed in particolare: la M13 (Indennità compensariva) con circa il 69% delle risorse spese, la M14 (benessere animale) con oltre il 54%, la M11 con il 42,6% (agricoltura biologica) e la M10 (pagamenti agroclimaticoabientali) con circa il 48%. Tra le misure ad investimento un buon avanzamento lo troviamo per la M4 (investimanti materiali) e la M8 (forestazione) che hanno già superato rispettivamente il 33% e il 27% della spesa programmata. Via via seguono le altre misure tra cui la M3 (regimi di qualità) con oltre il 36%. Ancora basso risulta l'avanzamento della M7 (Servizi di base, i cui bandi sono stati comunque emanati e sono in corso le istruttorie dei progetti già presentati, a fronte dei quali sono già stati parzialmente assunti gli impegni finanziari) e della M19 (Leader) con poco più del 6%. Resta ancora a zero l'avanzamento delle misure 2 (Consulenza ancora non attivata) e 12 (Indennità Natura 2000), i cui bandi sono stati approvati nel corso del 2018. (**Figura 1** in allegato)

In termini di avanzamento per **Aspetto Specifico** (**Figura 2** in allegato) si evidenzia che le Focus area 4a), 4b) e 4c), hanno superato il 51% della spesa pubblica programmata, la FA 3a) ha superato il 43%, mentre la 5e) è oltre il 30%. Seguono via via le altre focus area, con la 2a) che ha già speso il 25% delle risorse programmate. Tutte le FA hanno registrato un avanzamento della spesa, per quanto minimo come nel caso della 5C. Si ricoda che il PSR per l'Umbria non concorre alle FA 5a) e 5b).

In termini di **spesa pubblica per Priorità** (**Figura 3** in allegato) si osserva che la P4 ha quasi raggiunto il 51% della spesa programmata. Per le altre Priorità si registra un coerente avanzamento tranne che per la P6 il cui avanzamento è ancora limitato al 4,5%. Tale ultimo aspetto trova giustificazione nel fatto che alla P6 concorrono misure i cui beneficiari sono:

- gli Enti pubblici e che quindi le procedure scontano i tempi previsti dalla normativa sugli appalti pubblici (in tale ambito infatti troviamo gli interventi per la Banda Ultra Larga),
- i Gruppi di Azione Locale, come previsto dal regolamento unionale, sono stati selezionati a fine ottobre 2016 e quindi l'avanzamento dei loro PAL si è avviato nel 2017 con le prime iniziative di cooperazione nella misura 19.3. Il 2018 è stato caratterizzato in particolare dalla messa a punto delle procedure informatiche da parte di AGEA per la predisposizione delle domande di sostegno e di pagamento e della relativa istruttoria per la liquidazione. Ciò ha comportato un lungo processo tecnico di implementazione che si è sostanzialmente concluso a fine 2018. Inoltre sempre nel 2018 è stata anticipata l'assegnazione delle risorse relative alla quota "premialità" per garantire il regolare funzionamento dei GAL, risorse che hanno tenuto conto anche delle quote

aggiuntive pari a Euro 2.595.083,49 (SP) derivanti dal contributo di solidarietà per gli eventi sismici.

Al 31.12.2018 la **Spesa pubblica realizzata** (progetti conclusi/avviati), è di € 265.490.139,83 pari a oltre il 94% della spesa pubblica sostenuta. Sono quindi poco più di 15 Meuro gli anticipi erogati al 31.12.2018 che devono essere riconciliati, pari a circa il 5% della spesa sostenuta (€280.663.673,89)

In termini di **risorse impegnate** al 31.12.2018 (**Tabella A** in allegato) risultano impegnati 574,7 Meuro pari al 61,9% delle risorse programmate. Tale importo, conformemente a quanto previsto dale line guida della Commissione europea *"RURAL DEVELOPMENT MONITORING (2014-2020) – IMPLEMENTATION REPORT TABLES"*, è calcolato per le domande pluriennali sull'importo dell'impegno annuale e non quello che deriva dalla somma degli impegni pluriennali. Se tenessimo conto anche di tali risorse gli impegni salirebbero al 64,9% (pari a circa 603 Meuro).

***In base ai dati riportati in b)***

Da una analisi sintetica degli indicatori di obiettivo del Programma **(da T1 a T24)** si evice che al 31.12.2018 tutti gli indicatori hanno fatto registrare un avanzamento. Le migliori perfomance in termini di avanzamento si sono registrate per gli indicatori:

- **T2** (n. operazioni di cooperazioni della M16 'Cooperazione'). Tale valore ha raggiunto il numero di 110 operazioni finanziate pari al **94,8%** del TARGET finale.
- **T4** (percentuale delle aziende agricole sovvenzionate con M 4.1 sul totale di aziende). In termini assoluti il numero di aziende agricole sovvenzionate con la M 4.1 sono al 31.12.2018 pari a 1060 aziende e questo fa si che l'indicatote T4 raggiunga a sua volta l'**84%** del target finale.
- **T9, T10 e T12** sono:
    - percentuale dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) sulla SAU totale (T9)
    - percentuale dei terreni oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) sulla SAU totale (T10)
    - oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C) (T12)

In termini assoluti la quantità dei terreni agricoli oggetto di contratto nelle differenti Focua Area hanno raggiunto rispettivamente i seguenti valori : ettari 30.453,73 per aspetto specifico 4A che fa si che l' indicatote T9 raggiunga a sua volta il **71,49%** del target finale; ettari 108.422,31 per aspetto specifico 4B che fa si che l' indicatote T10 raggiunga a sua volta il **79,90%** del target finale ed ettari 98.160,3 per aspetto specifico 4C che fa si che l' indicatote T12 raggiunga a sua volta il **103,76%** del target finale

- **T18 e T19** sono
    - percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) sulla somma della SAU totale con le Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (T18)
    - percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specific 5E) sulla somma della SAU totale con le Foreste e altre superfici boschive (FOWL)

In termini assoluti la quantità dei terreni agricoli oggetto di contratto nelle differenti Focua Area hanno raggiunto rispettivamente i seguenti valori : ettari 15.677,58 per aspetto specifico 5D che fa si che l'indicatote T18 raggiunga a sua volta il **108,12%** del target finale ed ettari 10.421,37per aspetto specifico 5E che fa si che l' indicatote T19 raggiunga a sua volta il **99,73%** del target finale

- **T6 (**percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità M3.1, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori M16.4 sul totale delle aziende). In termini assoluti il numero n di aziende agricole sovvenzionate con la M 3.1 ed il n. associazioni/organizzazioni di produttori M16.4 hanno raggiunto complessivamente il valore di 315 aziende/associazioni e questo fa si che l' indicatote T6 raggiunga a sua volta **l'70%** del target finale
- **T21 (**percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) sulla Popolazione Totale). In termini assoluti la popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale che ha raggiunto il numero di 710.000 abitanti e questo fa si che l'indicatote T21 raggiunga a sua volta il **100%** del target.

Da un confronto con l'anno precedente gli indicatori **T9**, **T10**, **T18** e il **T19** in termini di 'Realizzato' sembrano arretrare ma la loro diminuzione è solo apparente, infatti ciò è dovuto ad un ricalcolo delle superfici fisiche dei terreni agricoli oggetto di contratti nelle rispettive FA e questo ha prodotto dei lievi scostamenti anche senso negativo dai valori raggiunti nell'anno precedente.

Gli altri indicatori obiettivo T registrano livelli ridotti di realizzazione e in qualche caso ancora modesti rispetto ai target finali previsti nel 2023. Si fa riferimento in particolare agli indicatori **T5** (%aziende di giovani agricoltori), **T16** (spesa per investimenti in energia rinnovabile), **T20** (posti di lavoro creati), **T22**( % popolazione che fruisce di migliori infrastrutture e servizi). **T23** (posti di lavoro create nell'ambito del LEADER) e **T24** (% di popolazione servita dalle TIC).

Per questi ultimi, pertanto dovranno essere prese misure di accelerazione affinché si possano centrare i target fissati al 2023.

L'indicatore **T16** (investimenti nella produzione di energia rinnovabile) ha fatto registrar un avanzamento, così come auspicato nella precedente RAA.

Un discorso a parte merita l'indicatore **T7** che riporta la percentuale di aziende che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B). Questo indicatore prende a riferimento le sole aziende agricole (soggetti privati) della misura M5.1., mentre nel nostro PSR la M5.1 non prevede interventi a favore di aziende agricole (soggetti privati) ma solo interventi con beneficiari organismi pubblici (Regione e altri enti pubblici).Tale indicatore di risultato è stato di conseguenza azzerato con l'ultima modifica del Programma (PO5).

Inoltre con il PO5 il **T8** è' stato riportato a zero (percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A) su superficie delle Foreste e altre superfici boschive - FOWL). In particolare quello che è stato riportato a zero riguarda gli ettari assegnati a questo indicatore tramite l'effetto indiretto della misura 8.5 (in valore assoluto 42,36 ettari in RAA 2017). Infatti da un più attento esame del PSR anche nell'ultima versione del 2018 (PO 5.1), tale effetto indiretto, non è stato previsto

Infine si ricorda, come indicato nella RAA 2017, che l'indicatore **T17** (% di UBA interessate alla FA 5D) non è valorizzato in quanto non previsto dal programma.

FIGURA 1

| Misura | Programmato | Pagato | |
|---|---|---|---|
| | € | € | % |
| M1 | 10.300.000 | 1.777.811 | 17,26% |
| M2 | 9.800.000 | 720 | 0,01% |
| M3 | 8.200.000 | 3.003.810 | 36,63% |
| M4 | 217.200.000 | 72.419.955 | 33,34% |
| M5 | 17.000.000 | 2.374.371 | 13,97% |
| M6 | 38.000.000 | 4.858.049 | 12,78% |
| M7 | 110.056.354 | 3.796.491 | 3,45% |
| M8 | 80.400.000 | 22.495.492 | 27,98% |
| M10 | 150.500.000 | 72.176.531 | 47,96% |
| M11 | 38.406.586 | 16.353.820 | 42,58% |
| M12 | 8.000.000 | 0 | 0,00% |
| M13 | 72.000.000 | 49.911.417 | 69,32% |
| M14 | 23.900.000 | 12.933.495 | 54,12% |
| M15 | 5.000.000 | 492.852 | 9,86% |
| M16 | 70.300.000 | 11.823.157 | 16,82% |
| M19 | 51.195.083 | 3.214.122 | 6,28% |
| M20 | 18.204.852 | 2.971.932 | 16,32% |
| Ex Mis.131 | 90.000 | 59.650 | 66,28% |
| *Totale* | 928.552.876 | 280.663.674 | 30,23% |

FIGURE 2-3

| Focus Area | Programmato | Pagato | |
|---|---|---|---|
| | € | € | % |
| 2a | 196.685.000 | 49.905.194 | 25,37% |
| 2b | 28.633.000 | 3.325.358 | 11,61% |
| 3a | 119.705.000 | 51.676.768 | 43,17% |
| 3b | 22.000.000 | 2.374.371 | 10,79% |
| P4 | 270.616.586 | 137.680.098 | 50,88% |
| 5a | 0,00 | 0 | n.d. |
| 5b | 0,00 | 0 | n.d. |
| 5c | 12.500.000 | 140.634 | 1,13% |
| 5d | 7.150.000 | 1.579.706 | 22,09% |
| 5e | 74.750.000 | 22.923.834 | 30,67% |
| 6a | 12.070.000 | 597.100 | 4,95% |
| 6b | 128.765.083 | 3.929.029 | 3,05% |
| 6c | 37.383.354 | 3.500.000 | 9,36% |

| Priorità | Programmato | Pagato | |
|---|---|---|---|
| | € | € | % |
| 2 | 225.318.000 | 53.230.552 | 23,62% |
| 3 | 141.705.000 | 54.051.138 | 38,14% |
| 4 | 270.616.586 | 137.680.098 | 50,88% |
| 5 | 94.400.000 | 24.644.175 | 26,11% |
| 6 | 178.218.438 | 8.026.130 | 4,50% |
| M20/ExMis131 | 18.294.852 | 3.031.582 | 16,57% |

**Tab. A - Risorse impegnate al 31.12.2018 (al netto degli accantonamenti pluriennali)**

| | SPESA PUBBLICA | FEASR |
|---|---|---|
| RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2018 | 574.767.351 | 247.839.682 |
| SPESA PROGRAMMATA | 928.462.876 | 400.353.192 |
| % RISORSE IMPEGNATE | 61,9% | |

Cap.1c)-Tabella A

**1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F**

In esito all'entrata in vigore del Reg (UE) n. 276/2018, di modifica del Reg. (UE) n. 215/2014 e del Reg (UE) n. 2393/2017 (c.d. Regolamento Omnibus), le informazioni riportate al presente paragrafo tengono conto di quanto disposto dai suddetti regolamenti in ordine alla valorizzazione dei target intermedi e finali.

Inoltre nel 2018 la Commissione europea ha fornito numerosi chiarimenti/informazioni in merito alla valorizzazione degli indicatori target intermedi e finali, con particolare riferimento al documento "RDC WD AIR Monitoring (versione 2.3)" e ai documenti "domande e risposte" nonché in esito ai lavori resi disponibili dal Gruppo di esperti dei fondi strutturali e di investimento Europei (EGESIF). Il presente Rapporto, quindi, è elaborato anche sulla base di detti chiarimenti/informazioni.

In particolare, per la valorizzazione degli indicatori di prodotto O.1 "spesa pubblica totale" si è proceduto nel modo seguente:

- per le misure rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 67.2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 (c.d. "*IACS measures"),* l'utilizzo degli anticipi erogati ai beneficiari sono presi in conto per la valorizzazione dei pertinenti indicatori ai fini dell'attribuzione della riserva di performance;
- per le misure rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (c.d. "*non IACS measures*") l'utilizzo degli anticipi erogati ai beneficiari sono presi in conto per la valorizzazione dei pertinenti indicatori ai fini dell'attribuzione della riserva di performance, previa verifica che l'operazione sia avviata, ai sensi del Reg. (UE) n. 215/2014, come modificato all'art. 5 par. 3 dal Reg. (UE) n. 276/2018.

Per "**operazione avviata**" si intende:

- operazione per la quale il beneficiario, oltre ad avere ricevuto l'anticipo, ha presentato all'AdG/Responsabile di Misura una rendicontazione della spesa sostenuta supportata da idonea documentazione giustificativa (fatture e/o documentazione equipollente);
- operazione per la quale il beneficiario, oltre ad avere ricevuto l'anticipo, ha presentato tramite SIAN/SIAR una domanda di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- operazione per la quale, in assenza di una procedura che prevede il pagamento di una SAL, il beneficiario, oltre ad avere ricevuto l'anticipo, ha presentato tramite SIAN/SIAR una domanda di saldo.

Si segnala che con la modifica del programma intervenuta nel 2018 (PO 5.1), di cui alla decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505, sono stati variati alcuni valori degli indicatori, intermedi (*milestones*) e finali in esito sia a supposizioni inesatte (ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del Reg. (UE) n. 215/2014) sia alla permanenza delle difficoltà socio-economiche (ai sensi dell'allegato II, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

La modifica del programma ha inoltre previsto l'inserimento per la priorità 5 del KIS (*Key Implementation Steps*) "Numero di operazioni approvate" a valere sulla sottomisura 7.2.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si riporta di seguito l'avanzamento del programma al 31.12.2018

rispetto ai target intermedi (*milestones*) stabiliti nel quadro di performance.

**Priorità 2**

1. IC -*Spesa pubblica totale P2*

l'indicatore finanziario registra un tasso di realizzazione pari al **102%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. IC - Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o *nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)*

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione pari al **180%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

Per quanto sopra esposto, al 31.12.2018 i due indicatori previsti registrano un tasso di realizzazione superiore al 85% per cui i target intermedi previsti per la priorità 2 sono stati conseguiti.

**Priorità 3**

1. IC -*Spesa pubblica totale P3*

l'indicatore finanziario registra un tasso di realizzazione superiore al **170%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. IC -*Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)*

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **324%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. IC - *Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)*

l'indicatore fisico non è più valorizzato essendo stato sostituito con il KISS - *Numero di azioni/operazioni supportate* in quanto non pertinente nel PSR per l'Umbria. Tale sostituzione è stata inserita nella modifica del programma (PO5) approvata con decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505 e richiesta in applicazione dell'art. 5, comma 6, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014.

1. KIS - *Numero di azioni/operazioni supportate*

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione pari al **625%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio. Tale indicatore assume un ruolo sostitutivo dell'indicatore comune "*Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)*" non più valorizzato a seguito della modifica approvata con decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505.

Per quanto sopra esposto al 31.12.2018 i tre indicatori previsti registrano un tasso di realizzazione

superiore al 85% per cui i target intermedi previsti per la priorità 3 sono stati conseguiti e niente osta alla richiesta di assegnazione della riserva.

- **Priorità 4**

1. IC - *Spesa pubblica totale P4*

l'indicatore finanziario registra un tasso di realizzazione superiore al **159%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. IC - *Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)*"

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **177%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

Per quanto sopra esposto al 31.12.2018 i due indicatori previsti registrano un tasso di realizzazione superiore al 85% per cui i target intermedi previsti per la priorità 4 sono stati conseguiti.

**Priorità 5**

1. IC- *Spesa pubblica totale P5*

l'indicatore finanziario registra un tasso di realizzazione superiore al **88%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. IC - *Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)*

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **166%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. IC -*Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)*

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **660%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. KIS - *Numero di azioni/operazioni supportate*

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **221%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. KIS - *Numero di operazioni approvate*

l'indicatore fisico, inserito a seguito della modifica approvata con decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505, registra un tasso di realizzazione superiore al **88%** si

può quindi considerare conseguito il target intermedio.

Per quanto sopra esposto al 31.12.2018 i cinque indicatori previsti registrano un tasso di realizzazione superiore al 85% per cui i target intermedi previsti per la priorità 5 sono stati conseguiti.

**Priorità 6**

1. IC - *Spesa pubblica totale P6*

l'indicatore finanziario registra un tasso di realizzazione superiore al **115%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. IC - *Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)*

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **202%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. IC -*Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)*

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione pari al **100%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

1. KIS - *Numero di operazioni approvate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali*

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **141%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

Per quanto sopra esposto al 31.12.2018 i quattro indicatori previsti registrano un tasso di realizzazione superiore al 85% per cui i target intermedi previsti per la priorità 6 sono stati conseguiti

In esito al raggiungimento di tutti i target intermedi sopra evidenziati la riserva di performance del PSR dell'Umbria, pari complessivamente a **euro 24.127.625,07,** può essere, ai sensi dell'art.22 del Reg. (UE) n. 1303/2013, definitivamente assegnata alle rispettive Priorità del PSR Umbria 2014-2020 e precisamente:

Priorità 2 per € 5.972.359,57

Priorità 3 per € 3.756.083,46

Priorità 4 per € 7.173.060,12

Priorità 5 per € 2.502.200,20

Priorità 6 per € 4.723.921,72

**Totale € 24.127.625,07**

L'evidenziato superamento dei valori delle milestones è dovuto al fatto che il dato assegnato in fase di

programmazione teneva conto solo delle operazioni che si prevedeva di SALDARE/CONCLUDERE nel 2018.

A partire dalla RAA 2017 (presentata a giugno 2018), con il reg. 276/2018 CE, sono state introdotte modifiche alle regole per la compilazione RAA e Milestones recepite nel "*Working document for the Rural Development Committee - Rural Development Annual Implementation Report - Monitoring Tables (2014-2020)"* che prevedono oltre alle operazioni saldate/concluse anche l'inclusione delle operazioni con SAL/ANTICIPI (operazioni avviate). Ciò ha portato evidentemente, a prendere in conto molte più operazioni rispetto a quelle originariamente programmate in fase di approvazione del PSR che hanno generato il superamento (in alcuni casi consistente) della percentuale del valore degli indicatori di output, sia fisici che finanziari.

**1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]**

Altri elementi specifici che si intendono segnalare sono:

**1) Avanzamento dei pagamenti comunitari in relazione al rischio disimpegno automatico delle assegnazioni FEASR al programa (regola N+3)**

Ai sensi dell'art. 136 del Reg. UE 1303/2013 la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo del PSR che non sia stato utilizzato per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma, o per la quale non sia stata presentata, a norma dell'articolo 131, una domanda di pagamento redatta a norma dell'articolo 135. La parte di impegni ancora aperti al 31 dicembre 2023 è disimpegnata qualora la Commissione non abbia ricevuto i documenti prescritti ai sensi dell'articolo 141, paragrafo 1 del regolamento stesso (c.d. regola n+3).

Pertanto, il PSR per l'Umbria 2014-2020, essendo stato approvato con Decisione CE 4256 il 12 giugno 2015, la prima verifica della cosiddetta regola n+3 scatta al 31.12.2018.

Al 31.12.2018 la spesa del PSR dichiarata ammonta ad € 132.252.033,03 in quota FEASR (*di cui € 11.340.360,00 di prefinanziamento ed € 120.911.673,03 di pagamenti intermedi*) pari a circa 56 milioni di euro oltre il limite fissato per il disimpegno delle risorse che al 31.12.2018 era di € 75.624.629,83.

A riguardo si evidenzia che il PSR Umbria aveva già superato al 31.12.2017 (quindi con un anno di anticipo) il rischio disimpegno di risorse sul bilancio comunitario.

Anche l'obiettivo di spesa fissato al 31.12.2019 (di ulteriori 75.900.921,33 in quota FEASR) non desta particolare preoccupazione in quanto la proiezione dei pagamenti consente di prevedere il pieno raggiungimento di tale obiettivo anche al termine del 2019. Infatti al 31.12.2018 è stata già raggiunta la quota del 74% dell'obiettivo di spesa per il 2019.

**2) Stato di attuazione della Grande Progetto Banda Ultra Larga (BUL)**

Nel novembre 2017 è stato firmato il contratto tra Infratel e Open Fiber (società partecipata di Enel) che sancisce l'avvio del Piano Nazionale Banda Ultra larga in Umbria. Obiettivo del piano è quello di garantire, nelle aree a fallimento di mercato, che almeno l'85% della popolazione possa avere una connettività a 100 Megabit/s e la parte rimanente ad almeno 30 Megabit/s entro il 2020. Per raggiungere il traguardo si è stimato necessario arrivare al 70% degli edifici esistenti con la tecnologia FTTH (Fiber To The Home) che garantisce almeno i 100 Megabit/s. Nel 70% degli edifici sono stati considerati tutti gli edifici pubblici delle amministrazioni locali e centrali (scuole, presidi sanitari ecc.) e tutti quelli delle aree industriali. Internet a banda larga arriverà non solo nelle città e nei centri urbani dei comuni principali dell'Umbria, ma anche nelle 2.048 frazioni e nelle case sparse disseminate nel territorio (con antennine in frequenza licenziata). La fibra ottica coprirà anche le cosiddette aree "bianche" o a "fallimento di mercato", zone dove al privato non converrebbe portare la connessione e pertanto se ne fa carico lo Stato.

I lavori del progetto BUL relativi alla Regione Umbria sono stati affidati ad OPEN Fiber con la 2° gara – Lotto 3 (nello stesso lotto con la Regione Marche). L'attuazione dei lavori è stata garantita anche da una procedura burocratica alleggerita, in quanto è stato utilizzato il meccanismo della conferenza di servizi simultanea sincrona per il coordinamento di interessi comuni dei soggetti coinvolti. Grazie a questo strumento è stato possibile acquisire autorizzazioni, nulla-osta e altri elementi necessari, mediante

convocazione di riunioni collegiali formate da raggruppamenti di comuni limitrofi.

Ai fini della realizzazione dei lavori, si è cercato di utilizzare tecniche poco invasive in quanto sono state utilizzati, ove possibile, cavidotti e infrastrutture di rete sotterranee già esistenti.

Nel corso dell'anno 2018 si sono susseguiti i seguenti eventi:

- il 12 giugno 2018 si è avuta l'apertura del primo cantiere e al 31/12/2018 ne sono stati aperti 35 dei 36 previsti;
- i cantieri hanno coinvolto n. 37.733 UI (unità immobiliari).

Al 31/12/2018 i lavori non erano conclusi in nessun cantiere. La previsione per la realizzazione completa dei lavori è prevista per dicembre 2020.

Dal punto di vista finanziario al progetto BUL in Umbria contribuisce anche il PSR Umbria 2014-2020 (Sottomisura 7.2) con 9 milioni di euro di spesa pubblica per il sostegno all'infrastrutturazione a BL. Le restanti risorse previste la Programma pari ad oltre 26,5 Meuro (Sottomisura 7.3), volte a sostenere interventi per l'accesso alla BL e ai servizi della PA, non sono ancora attivati perchè in attesa della messa in esercizio degli interventi infrastrutturali della BUL.

Da un punto di vista attuativo si segnala che il MISE nel corso del 2018 ha presentato la domanda di sostegno per la concessione dell'aiuto. La Regione, in accord con AGEA in merito alla check list di controllo, ha provveduto a comunicare a MiSE la concessione del contributo per l'importo di € 8.165.721,82, pari al 100% della sola spesa imponibile (al netto della quota IVA non rendicontabile).

Sempre nel 2018 e' stata presentata, da parte del MISE, la domanda di pagamento anticipo per l'importo di € 3.500.000,00 liuidata interamente da AGEA entro il 31.12.2018

| **Misura** | **Avanzamento finanziario** | | **Avanzamento procedurale** | |
|---|---|---|---|---|
| | **Somma impegnata** | **Somma spesa** | **Domande di aiuto** | **Domande di pagamento** |
| Misura 7.3.1 | € 8.165.721,82 | € 3.500.000,00 | 1 | 1 (anticipo) |

**1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi**

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito

dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Nonostante il territorio della regione Umbria rientri nell'ambito della strategia macroregionale dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR), non sono avviati al 31.12.2018 contributi diretti, indiretti e/o sinergie del PSR con la suddetta strategia.

☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)

☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)

☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)

☐ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)

☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

**1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)**

| |
|---|
| Non pertinente |

## 2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

### 2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2018 si è provveduto ad apportare, mediante modifica del programma (PO5.1) alcune piccole variazioni al PdV che non ne determinano una modifica sostanziale. In particolare si è provveduto ad eliminare lo Steering group quale soggetto responsabile della valutazione. Tale soppressione è da imputarsi al fatto che le attività valutative in capo a tale soggetto vengono svolte dai competenti servizi regionali, adeguatamente supportati da personale specializzato da acquisire tramite attività di assistenza tecnica.

Inoltre la Regione intende avvalersi di un unico servizio indipendente di valutazione, rivolto alla valutazione di tutte le misure del Programma nel suo complesso, compreso l'approccio Leader, in luogo dei due distinti valutatori precedentemente previsti. La scelta, di individuare un unico Valutatore indipendente, è dettata dall'opinione che la valutazione del programma nella sua interezza garantirebbe una migliore qualità dei risultati valutativi e un contributo maggiore in termini di informazione; riuscirebbe, inoltre, ad individuare a pieno le eventuali criticità del programma.

Dal punto di vista finanziario le risorse messe a disposizione per la selezione del valutatore indipendente sono state ridotte da 1.315.000,0 a 716.487,00 euro, per l'intero periodo (iva inclusa). Tale importo è stato modificato in conseguenza dell'avvenuta aggiudicazione del servizio di valutazione del PSR avvenuta con DD n. 4964 del 18/05/2018.

### 2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

È stata completata la procedura di gara per **l'individuazione del Valutatore** indipendente in itinere ed ex post. In particolare, la gara per selezionare il Valutatore è stata **aggiudicata** con apposita Determinazione Dirigenziale N. 4964 del 18/05/2018 e si è provveduto alla **stipula del contratto** con il Valutatore indipendente in data 9/07/2018, acquisito al Repertorio regionale con il n. 6148 del 09/07/2018 e registrato a Perugia il 13/07/2018 al n. 14958 Serie/1T.

**L'avvio delle attività** di valutazione relative al contratto in questione è avvenuta formalmente, con apposito verbale tra le parti, in data 07/08/2018.

In data 13/08/2018 è stato consegnato il **Piano di Valutazione**, con la pianificazione delle attività valutative fino al 2024, quindi per la valutazione in itinere ed ex post, e la definizione dell'approccio e dei metodi che saranno utilizzati nel processo di valutazione, per le Relazioni di Valutazione Annuali, gli Approfondimenti tematici previsti e la Valutazione ex post.

È stato infine elaborato il primo **Approfondimento tematico** previsto dal Piano di Valutazione per il 2018 dal titolo "Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014/2020".
L'approfondimento è stato l'occasione per una prima verifica di come si stiano orientando gli interventi del PSR in relazione ai principi di pari opportunità di genere e non solo. L'approfondimento è stato sollecitato in sede di Comitato di Sorveglianza del 21/06/2018 dalla Consigliera Regionale per le Pari Opportunità, la quale ha, con apposita nota dei primi di ottobre, puntualizzato il fabbisogno valutativo espresso

sinteticamente in sede di Comitato di Sorveglianza nel mese di giugno.

L'approfondimento Tematico è stato elaborato in prima stesura dal Valutatore Indipendente, anche tramite lo svolgimento di una serie di indagini dirette, in data 31/12/2018.

In esito a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato (par.2.4) nel 2018 è proseguita l'attività di implementazione del Sistema di monitoraggio per il governo dell'attuazione del Programma, per fornire le informazioni necessarie al Valutatore indipendente e per l'identificazione dei dati rilevanti ai fini della verifica in itinere e finale del Performance Framework (PF).

**2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

È stata completata la procedura di gara per l'individuazione del Valutatore indipendente in itinere ed ex post. In particolare, la gara per selezionare il Valutatore è stata aggiudicata con apposita Determinazione Dirigenziale N. 4964 del 18/05/2018 e si è provveduto alla stipula del contratto con il Valutatore indipendente in data 9/07/2018, acquisito al Repertorio regionale con il n. 6148 del 09/07/2018 e registrato a Perugia il 13/07/2018 al n. 14958 Serie/1T.

L'avvio delle attività di valutazione relative al contratto in questione è avvenuta formalmente, con apposito verbale tra le parti, in data 07/08/2018.

In data 13/08/2018 è stato consegnato il Piano di Valutazione, con la pianificazione delle attività valutative fino al 2024, quindi per la valutazione in itinere ed ex post, e la definizione dell'approccio e dei metodi che saranno utilizzati nel processo di valutazione, per le Relazioni di Valutazione Annuali, gli Approfondimenti tematici previsti e la Valutazione ex post.

È stato infine elaborato il primo Approfondimento tematico previsto dal Piano di Valutazione per il 2018 dal titolo "Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014/2020".
L'approfondimento è stato l'occasione per una prima verifica di come si stiano orientando gli interventi del PSR in relazione ai principi di pari opportunità di genere e non solo. L'approfondimento è stato sollecitato in sede di Comitato di Sorveglianza del 21/06/2018 dalla Consigliera Regionale per le Pari Opportunità, la quale ha, con apposita nota dei primi di ottobre, puntualizzato il fabbisogno valutativo espresso sinteticamente in sede di Comitato di Sorveglianza nel mese di giugno.

L'approfondimento Tematico è stato elaborato in prima stesura dal Valutatore Indipendente, anche tramite lo svolgimento di una serie di indagini dirette, in data 31/12/2018.

**2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online**

| | |
|---|---|
| **Editore/Redattore** | Lattanzio Monitoring & Evaluation S.r.l. |
| **Autore/i** | Lattanzio Monitoring & Evaluation S.r.l. |
| **Titolo** | Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014/2020 |
| **Sintesi** | L'analisi del contesto regionale elaborata per l'approfondimento ha consentito di rilevare una partecipazione della componente femminile piuttosto positiva. Le fonti statistiche esaminate restituiscono un quadro relativamente positivo nella Regione Umbria .<br>I primi dati attuativi, inerenti alle sole sottomisure 4.1 e 6.1 mostrano una quota di donne sul totale dei beneficiari sostanzialmente assimilabili a quanto registrato nel 2007-2013.<br>Si richiama la necessità di verificare la validità della scelta di capitalizzare le positive esperienze nelle attività extra-agricole delle donne che sembrano avere una maggiore sensibilità verso la diversificazione dell'attività agricola.<br>È stato rilevato come la formazione abbia un valore equitativo in quanto mette uomini e donne nelle medesime condizioni nell'acquisizione di capitale di conoscenze e competenze necessarie alle attività di impresa.<br>E' emerso che oneri amministrativi elevati possano rappresentare un ostacolo alla parità di genere. |
| **URL** | http://www.regione.umbria.it/agricoltura/sorveglianza-e-valutazione2014 |

**2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni**

Per ciò che attiene il Piano di Valutazione, di seguito una sintesi dei principali risultati ottenuti.

Il documento ha rappresentato l'opportunità per analizzare gli elementi propri della verifica delle condizioni di valutabilità e del Disegno di valutazione, ed è stato redatto sulla base delle indicazioni dell'art. 3 del Capitolato d'oneri. Ha ottenuto il risultato di rendere operativi gli elementi riportati nella proposta progettuale del Valutatore indipendente (Offerta tecnica selezionata come la più idonea a rispondere alle esigenze della valutazione in itinere su base pluriennale messe in evidenza nel capitolato del bando).

Esso ha consentito di condividere l'approccio metodologico generale del complesso delle attività di valutazione in itinere che necessariamente continuerà nel corso dell'attuazione della Valutazione. Su taluni aspetti, naturalmente, sarà opportuno verificare periodicamente le proposte formulate nel documento, sulla base dell'evolversi del PSR e del suo approssimarsi alla naturale conclusione. Il Piano va inteso, infatti, come uno strumento flessibile, da adattare periodicamente all'andamento del Programma, concordando di volta in volta gli aspetti che risulteranno meritevoli di approfondimento. Questo in quanto la fornitura del Servizio di valutazione non può essere interpretata come la semplice redazione e consegna dei vari prodotti contrattuali previsti, ma come un'attività continuativa di accompagnamento dell'attuazione del Programma durante tutte le sue fasi e, in primis, relativamente all'individuazione puntuale di una concreta domanda di valutazione da parte dell'AdG.

Per ciò che attiene l'approfondimento tematico - Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014/2020, di seguito una sintesi dei principali risultati ottenuti.

L'analisi del contesto regionale elaborata per l'approfondimento ha consentito di rilevare una partecipazione della componente femminile, anche in termini di imprenditorialità, specialmente nel settore agricolo, piuttosto positiva soprattutto rispetto all'Italia nel suo complesso. Le fonti statistiche esaminate restituiscono un quadro relativamente positivo nella Regione Umbria che vede la quota di donne che fanno impresa (29,7%) superiore di ben 3 punti percentuali alla media italiana che si attesta intorno al 26,6% (2017). Un valore altrettanto positivo lo si ritrova nel settore agricolo dove le imprese condotte da donne sono il 24,9% del totale, con 3 punti in più rispetto alla media nazionale pari a 21,9% (2017).

Il passaggio dalla vecchia alla nuova programmazione, pur a fronte delle novità legate al quadro programmatico, vede una sostanziale continuità con il periodo precedente in termini di tipologia di interventi attivati finalizzati a favorire la creazione o il sostegno delle imprese femminili nelle aree rurali.

A fronte delle evidenze emerse dall'analisi SWOT, e confermate dai dati di contesto più recenti, non si è ravvisata una problematica specifica rispetto alla parità di genere. Conseguentemente si è scelto di ricorrere in maniera più circoscritta a strumenti "attivi" in fase di selezione delle domande presentate da donne, non più presenti per gli interventi a sostegno degli investimenti aziendali (mentre si mantiene il criterio a favore dei giovani) e dell'insediamento di giovani agricoltori, mentre questi sono stati previsti per le sottomisure 6.2 e 6.4 ritenute maggiormente appetibili per le potenziali beneficiare del PSR e atte a favorire la multifunzionalità delle aziende agricole e la creazione di nuove imprese non agricole nelle aree rurali.

I primi dati attuativi, inerenti alle sole sottomisure 4.1 e 6.1, pur in assenza di criteri premiali specifici, mostrano una quota di donne sul totale dei beneficiari sostanzialmente assimilabili a quanto registrato nel 2007-2013.

Per poter esprimere un giudizio valutativo sull'efficacia del PSR 2014-2020 nel favorire la partecipazione della componente femminile al settore agricolo ed extra-agricolo nelle aree rurali, tuttavia, occorrerà

esaminare i dati consolidati delle misure indicate, con attenzione soprattutto ai livelli di risposta ai bandi delle sottomisure 6.2 e 6.4 al 31/12/2018 ancora non disponibili.

In questa fase è possibile valorizzare gli spunti forniti dai testimoni privilegiati intervistati dal valutatore, sia rispetto all'attuale programmazione, ma anche al fine di maturare le prime riflessioni sul ciclo 2021-2027.

Tra le più significative indicazioni emerse si richiama la necessità di verificare, in una fase più avanzata dell'attuazione del Programma, la validità della scelta di capitalizzare le positive esperienze nelle attività extra-agricole delle donne, come dei giovani, che sembrano avere una maggiore sensibilità verso gli elementi multifunzionali e la diversificazione dell'attività agricola, scongiurando al contempo il rischio di non sostenere in modo altrettanto efficace una partecipazione positiva ed effettiva alla realtà agricola di tipo tradizionale.

È stato, inoltre, rilevato come la formazione abbia un valore equitativo in quanto mette uomini e donne nelle medesime condizioni nell'acquisizione di capitale di conoscenze e competenze necessarie alle attività di impresa; la formazione è altresì una cartina al tornasole, quindi funge da indicatore per misurare l'effettivo coinvolgimento delle donne nelle diverse tipologie di misure.

Infine, è emerso che oneri amministrativi elevati, quindi la particolare complessità dell'iter procedurale per la presentazione delle domande di finanziamento all'interno del PSR, possano rappresentare un ostacolo alla parità di genere, in quanto le categorie più deboli e fragili (giovani e donne) faticano maggiormente ad affrontare il carico burocratico e i relativi costi.

**2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

| | |
|---|---|
| **Data/Periodo** | 16/09/2019 |
| **Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti** | Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014/2020 |
| **Organizzatore generale dell'attività/evento** | Nessuna attività è stata svolta nel 2018 |
| **Formato/canali di informazione utilizzati** | Nessuna attività è stata svolta nel 2018 |
| **Tipo di destinatari** | Nessuna attività è stata svolta nel 2018 |
| **Numero approssimativo delle** | 0 |

| | |
|---|---|
| **parti interessate raggiunte** | |
| **URL** | http://www.regione.umbria.it/agricoltura/sorveglianza-e-valutazione2014 |

**2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

| | |
|---|---|
| **Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)** | Nel 2018, avendo ultimato l'unica attività valutativa vera e propria, cioè l'approfondimento tematico - Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014/2020, alla fine del mese di dicembre, non si risconta nessun follow-up ai risultati della valutazione. |
| **Follow-up realizzato** | Nessun follow-up |
| **Autorità responsabile del follow-up** | |

## 3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

### 3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

- Nel corso del 2018 l'AdG ha messo in atto iniziative volte a rendere maggiormente attuabile il programma, in particolare, si è svolto un **Comitato di Sorveglianza** durante il quale è stato discusso il seguente odg:

1. Stato di attuazione del PSR 2014- 2020
2. PSR 2014-2020 - RAA anno 2017;
3. PSR 2014-2020 - Modifiche ed integrazioni (PO5);
4. Modifica ai criteri di selezione del Programma;
5. Informativa sull'incontro annuale;
6. Aggiornamento stato di attuazione della valutazione del PSR Umbria 2014/2020;
7. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e Pubblicità;
8. Varie ed eventuali.

Per quanto riguarda le Modifiche ed integrazioni del PSR 2014-2020 (PO5)**,** la Commissione Europea ha inviato preliminarmente alcune osservazioni che sono state recepite e oggetto di integrazioni/modifiche del relativo documento.

Le modifiche del PSR 2014-2020 della Regione Umbria introdotte con la Versione PO 5.1 approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2018) 8505 del 5 dicembre 2018, hanno riguardato principalmente:

1. ***la modifica al piano finanziario e l'introduzione di un nuovo intervento (16.4.2 Azione b);***
2. ***la modifica al piano degli indicatori e conseguentemente del quadro della performance;***
3. ***modifica dei criteri di selezione***

1. La ***modifica del piano finanziario*** del programma è stata necessaria per consentire alcuni aggiustamenti finanziari sia tra misure e sottomisure sia tra focus area. Tali aggiustamenti sono stati comunque di lieve entità tali da non modificare i fabbisogni e le strategie del programma che, pertanto, restano confermati.

Le modifiche finanziarie attuate sono riconducibili a tre tipologie:

a. spostamento risorse tra M20 (assistenza tecnica) e n. 3 sottomisure;
b. spostamento risorse tra misure/sottomisure della stessa Focus Area;
c. spostamento risorse tra Focus Area della stessa misura/sottomisure.

Per quanto riguarda alla modifica di cui alla lettera a) si è rifinanziata la sottomisura 3.2, la

sottomisura 10.1, intervento 10.1.1 e la sottomisura 11.1 con risorse prelevate dalla Misura 20 assistenza tecnica, il tutto come riportato nella seguente tabella.

| **Misura** | **Dotazione attuale** | **Incremento/Decremento** | | **Dotazione modificata** |
|---|---|---|---|---|
| | ***in spesa pubblica*** | ***in spesa pubblica*** | ***partecipazione FEASR*** | ***in spesa pubblica*** |
| 3.2 | 5.400.000,00 | + 1.000.000,00 | + 431.200,00 | 6.400.000,00 |
| 10.1 | 145.500.000,00 | + 2.000.000,00 | + 862.400,00 | 147.500.000,00 |
| 11 | 36.406.586,27 | + 2.000.000,00 | + 862.400,00 | 38.406.586,27 |
| 20 | 23.204.851,58 | - 5.000.000,00 | - 2.156.000,00 | 18.204.851,58 |

Per quanto riguarda alla modifica di cui alla lettera b) si è utilizzato un intervento diverso (1.1.1) per raggiungere il medesimo obiettivo (Focus Area). Infatti, le risorse che spostate dalle sottomisure 1.2 e 1.3 si sono allocate nelle medesime FA della sottomisura 1.1. Quindi, lo spostamento non ha variato il totale delle risorse per FA nell'ambito della misura. Si è garantito, comunque, per le sottomisure 1.2 e 1.3 (rispettivamente -350.000,00 euro e -155.000,00 euro) si sono allocate nelle medesime FA della sottomisura 1.1. (+ 505.000,00). Quindi, lo spostamento non ha variato il totale delle risorse per FA nell'ambito della misura. Si è garantito, comunque, per le sottomisure 1.2 e 1.3 la permanenza delle risorse necessarie per attivare nel 2018 i nuovi bandi, intervenendo sui criteri di selezione per privilegiare le FA poco utilizzate.

| **SOTTOMISURA** | **FOCUS AREA Interessate dalla modifica** | | | **TOT.COMPLESSIVO di tutte le FA per S. MISURA** |
|---|---|---|---|---|
| | **2A** | **4A** | **4B** | |
| **1.1** | 505.000,00 | 600.000,00 | 600.000,00 | 7.000.000,00 |
| **RISORSE AGGIUNTIVE** | **+145.000,00** | **+255.000,00** | **+105.000,00** | **+505.000,00** |
| **Tot. Risorse** | 695.000,00 | 855.000,00 | 705.000,00 | 7.505.000,00 |
| **1.2** | 100.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 2.700.000,00 |
| **RISORSE STORNATE** | **-100.000,00** | **-200.000,00** | **-50.000,00** | **-350.000,00** |
| **Tot. Risorse** | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | 2.350.000,00 |
| **1.3** | 45.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 | 600.000,00 |
| **RISORSE STORNATE** | **-45.000,00** | **-55.000,00** | **-55.000,00** | **-155.000,00** |
| **Tot. Risorse** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 445.000,00 |

Per quanto riguarda alla modifica di cui alla lett. c) si è effettuato uno spostamento tra FA sia nell'ambito della stessa sottomisura (per la 16.1 e 16.2), sia tra sottomisure differenti (tra la 16.4 e la 16.5, 16.7 e 16.9).

La modifica finanziaria di ridistribuzione delle risorse tra FA all'interno delle sottomisure 16.1 e 16.2 non è dipeso dal fatto che per le stesse sono state esaurite le risorse, cosa che, tra l'altro non è ancora accaduta, ma piuttosto da oggettive ragioni che hanno reso molto problematico, se non impossibile, utilizzare le risorse erroneamente allocate nelle FA 2 B e 6C per le due sottomisure.

Per quanto riguarda lo spostamento di risorse alla sottomisura 16.4, l'esigenza è nata per consentire

l'attivazione di un nuovo intervento 16.4.1 Azione b2) finalizzata a sostenere forme di cooperazione di filiera corta tra agricoltori e trasformatori così da eliminare passaggi ed intermediazioni che si frappongono tra chi produce la materia prima e chi trasforma il prodotto e lo distribuisce sul mercato. L'intento è quello di rendere stabili nel tempo rapporti contrattuali di fornitura che inducano le aziende che trasformano a garantire sbocchi certi ai produttori e maggiori ritorni in termini di prezzo.

Con l'inserimento dell'azione b2) è stato necessario spostare risorse alle FA 2A (per 5 meuro) e 3A (per 4 meuro) della 16.4 prelevandole da diverse FA delle sottomisure 16.5 (FA 5D, 5E e 6A per complessivi € 2.000.000), 16.7 (FA 2A, 2B e 6A per complessivi € 4.000.000) e 16.9 (FA 2A, 3A e 6A per complessivi € 3.000.000). In termini assoluti e percentuali le compensazioni come sopra mostrate non hanno determinato alcun effetto sulla strategia del programma e sugli obiettivi specifici programmati. In ogni caso si è garantito, comunque, che per le sottomisure 16.5, 16-7 e 16.9 siano rimaste risorse sufficienti per attivare nuovi bandi.

2 . In esito alla modifica del piano finanziario sono state necessarie delle ***modifiche al piano degli indicatori****,* come di seguito specificato:

Nella **Priorità 2** sono stati modificati alcumi indicatori di *output* della FA 2A quali il numero di partecipanti per la formazione e la spesa pubblica totale per la formazione e competenze per la sottomisura 1.1,1.2 e 1.3 e per le sottomisure attivate dalla 16.1 alla 16.9. Anche per quanto concerne la FA 2B è stato modificato l'indicatore di output della spesa totale per le sottomisure attivate dalla 16.1 alla 16.9.

Nella **Priorità 3**, invece, si è modificato l'indicatore di output presente nella FA 3B "N. di beneficiari" per azioni di prevenzione, riconducibile alla sottomisura 5.1, che è stato valorizzato per errore.

Inoltre, in esito alla proposta di modifica del piano finanziario si sono modificati gli indicatori nella FA 3A riferiti alla Spesa pubblica totale per le sottomisure 3.1 e 3.2 e per le sottomisure attivate dalla 16.1 alla 16.9. Nella stessa FA viene modificato anche l'indicatore riferito al numero di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera per la sottomisura 16.4. Per quanto concerne la FA 3B invece si è modificato l'indicatore di *output* della spesa totale per le sottomisure attivate dalla 16.1 alla 16.9.

Nella **Priorità 4** sono stati modificati alcuni indicatori di *output* quali il numero di partecipanti per la formazione e la spesa pubblica totale per la formazione e competenze per la sottomisura 1.1. Inoltre viene modificato l'indicatore di *output* della spesa totale per le sottomisure 1.1 - 1.2 e 1.3 e per le sottomisure 10.1 e 11.1.

Nella **Priorità 5** viene modifictoa l'indicatore fisico della FA 5E "*Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)*" in quanto originariamente è stato sovrastimato.

In esito alla proposta di ***modifica del piano finanziario*** sono state effettuate le modifiche all'indicatore di output della spesa totale per le sottomisure attivate dalla 16.1 alla 16.9, a seguito delle modifiche che hanno coinvolto la sottomisura 16.

Per quanto attiene alla **Performance**, in esito alle modifiche del Piano finanziario e al conseguente riallineamento degli indicatori, si è avuto un impatto anche sui Target riguardanti la Performance stessa rideterminandone i relativi valori. Ciò ha consentito il pieno raggiungimento dei target intermedi relativi al quadro della Perfomance come riportato al precedente punto 1 c).

3. Per quanto concerne la ***modifica ai criteri di selezione del Programma***, quest'ultima ha riguardato in particolare:

Per quanto concerne la Modifica ai criteri di selezione del Programma, quest'ultima ha riguardato in particolare:

- la Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza" che con le modifiche proposte si intende perseguire i seguenti obiettivi:
    - garantire una procedura di selezione basata su parametri più pertinenti rispetto all'attività da finanziare, ponendo l'attenzione sui beneficiari e sui contenuti della consulenza, piuttosto che sulle caratteristiche delle imprese condotte dai destinatari degli interventi;
    - assicurare la piena controllabilità dei criteri di selezione;
    - snellire e agevolare le procedure di autovalutazione delle operazioni da parte dei richiedenti e aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.
    - adeguare il testo in conseguenza delle modifiche introdotte con il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017.

- l'intervento 5.1.1 "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento corpi idrici superficiali": le modifiche hanno riguardato degli adeguamenti alle normative comunitarie e nazionali.
- la Sottomisura 8.6 " Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste": viene meglio specificata la natura del beneficiario.
- le Sottomisure 11.1 e 11.2 "pagamenti al fine di adottare pratiche e metodi di agricoltura biologica": adeguamento dei punteggi ed inserimento del criterio "Aziende con SAU regionale interamente assoggettata al sistema Biologico".

Nel 2018 è proseguita l'attività volta alla predisposizione delle **procedure per l'attivazione (bandi)** delle diverse misure del programma.

A tal fine è proseguita una stretta collaborazione con l'Organismo Pagatore AGEA di Roma, per la messa in atto del processo di informatizzazione delle procedure afferenti la predisposizione dei bandi e presentazione/gestione delle domande di sostegno e di pagamento attraverso la realizzazione di sottosistemi informatizzati nell'ambito del SIAN. Tali sistemi informativi, oltre a rispondere ad un preciso dettato regolamentare inerente il rispetto del principio della verificabilità e controllabilità delle misure (art. 62 del Reg UE 1305/2013), potranno a regime consentire una riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari attraverso la completa dematerializzazione delle domande di sostegno e di pagamento. In particolare, nel corso del 2018, oltre ad essere stati aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma impegni per le misure a premio, si è provveduto ad aprire **n. 33 bandi per n. 30 interventi** previsti dal programma come riportato nella **Tabella 1.**

Nel sito della Regione Umbria, nella sezione bandi dello sviluppo rurale *(http://www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020)* è comunque possibile visionare non solo i bandi ancora aperti, ma anche il cronoprogramma dei futuri bandi.

Per quanto riguarda le **procedure di pagamento,** il 2018 è stato caratterizzato dalla prosecuzione della messa a punto del sistema informatizzato per la gestione delle domande finanziabili per le misure ad investimento e alla definizione dei nuovi algoritmi di calcolo per il pagamento dei premi

per le domande a superficie.

Nel corso del 2018 è continuato il lavoro del Tavolo tecnico "permanente" istituito a fine 2017 tra Regione, AGEA e CAA allo scopo di recuperare i ritardi nell'erogazione dei pagamenti, che sta ottenendo buoni risultati in termini di risoluzione delle problematiche di tipo tecnico, informatico e procedurale che altrimenti potrebbero produrre ritardi nei pagamenti. Allo stesso modo, anche l'Accordo integrativo di collaborazione con AGEA istituito allo scopo di monitorare e rappresentare le problematiche che via via si possono presentare ad AGEA e trovare insieme migliori e rapide soluzioni, sia puntuali che di sistema, sta ottenendo esiti positivi. La presenza infatti di tecnici esperti di AGEA presso l'Autorità di Gestione riesce a supportare tempestivamente le varie richieste degli utenti che trovano ostacoli e ritardi nell'ottenimento del contributo a causa di anomalie bloccanti del sistema informativo.

Nel sito della Regione Umbria, nella sezione bandi dello sviluppo rurale è possibile visionare non solo i bandi ancora aperti, ma anche il cronoprogramma dei futuri bandi.(http://www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020).

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al **tasso di errore**, è proseguito per l'anno 2018, il processo ormai avviato già da diversi anni e concretizzatosi con la redazione del Piano nazionale di riduzione del tasso di errore e dei suoi periodici aggiornamenti. Questo documento ha rappresentato un valido strumento per individuare le principali cause di errore che possono presentarsi in ambito di sviluppo rurale.

La maggior parte delle azioni messe in campo dalla Regione Umbria a carattere preventivo sono state realizzate ("*implemented*"), mentre soltanto una non è stata ultimata ("*on going*"). Quest'ultima in particolare, riguarda la modifica delle procedure informatiche per il periodo di programmazione 2014/2020 attraverso l'introduzione di un sistema di raccolta ed elaborazione degli indicatori pertinenti in tempo reale per ogni domanda di sostegno presentata. La scadenza prevista per il 30 giugno 2018 è stata ulteriormente prorogata a seguito dello slittamento dei tempi necessari per l'implementazione delle procedure degli applicativi informatici previsti dal Protocollo Unico di Colloquio per il monitoraggio unitario. Si presume come data utile per l'entrata a regime di tale procedura il 30 giugno 2019.

Detto piano di azione regionale è stato inviato periodicamente al MiPAF nell'ambito del suo aggiornamento periodico.

L'Autorità di Gestione del programma ha richiesto ad AGEA OP di conoscere gli esiti dei diversi Audit che si sono susseguiti nel corso del 2018 al fine di valutare eventuali ulteriori azioni preventive da inserire nel Piano.

**Tabella 1)**

| MISURA | DESCRIZIONE MISURA | TIPOLOGIA INTERVENTO | DSCRIZIONE TIPO DI INTERVENTO | DATA APERTURA BANDO | n. BANDI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari | 3.2.1 | Sostegno alle attività di informazioneD2:D31 e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno | 22/08/2018 | 1 |
| 4 | Investimenti in | 4.1.1 | Sostegno a investimenti per il | 27/12/2018 | 1 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | immobilizzazioni materiali | | miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola | | |
| | | 4.2.1 | Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli | 27/12/2018 | 1 |
| | | 4.3.1 | Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più efficiente l'uso irriguo | 23/05/2018 | 1 |
| 5 | Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione | 5.1.1 | Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento corpi idrici superficiali | 26/09/2018 | 1 |
| 6 | Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese | 6.1.1 | Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori | 27/12/2018 | 1 |
| 7 | Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali | 7.2.2 | Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico | 14/03/2018 | 1 |
| | | 7.2.2 | | 25/07/2018 | 1 |
| 8 | Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste | 8.3.1 | Supporto per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità naturali e eventi catastrofici | 22/08/2018 | 1 |
| | | 8.4.1 | Supporto per la ricostituzione di foreste danneggiate dagli incendi e calamità naturali e eventi catastrofici | | |
| | | 8.5.1 | Sostegno agli investimenti per migliorare la resilienza e il valore ambientale degli ecosistemi forestali | | |
| | | 8.6.1 | Sostegno agli investimenti in tecnologie forestali- trasformazione-mobilitazione-commercializzazione dei prodotti forestali | 22/08/2018 | 1 |
| 10 | Pagamenti agro-climatico-ambientali | 10.1.1 | Rispetto dei discliplinari di produzione integrata | 04/04/2018 | 1 |
| | | 10.1.2 | Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità | | |
| | | 10.1.3 | Qualificazione agroecosistema tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti | | |
| | | 10.1.4 | Incremento della sostanza organica | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | nei suoli | | |
| | | 10.1.5 | Copertura vegetale intercalare | | |
| | | 10.1.6 | Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica | | |
| | | 10.1.7 | Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione | | |
| 11 | Agricoltura biologica | 11.1.1 | Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica | 04/04/2018 | 1 |
| | | 11.2.1 | Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica | | |
| 12 | Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque | 12.1.1 | Indennità per le zone agricole Natura 2000 | 18/04/2018 | 1 |
| | | 12.2.1 | Indennità per Natura 2000 aree forestali | 23/05/2018 | 1 |
| | | 12.2.2 | Indennità per il mantenimento degli habitat forestali | | |
| 13 | Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici | 13.1.1 | Zone montane | 04/04/2018 | 1 |
| | | 13.2.1 | Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane | | |
| 16 | Cooperazione | 16.1.1 | Sostegno per costituzione e funzion.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura | 19/12/2018 | 1 |
| | | 16.2.1 | Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie | 19/12/2018 | 1 |
| | | 16.3.3 | Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale | 07/03/2018 | 1 |
| | | 16.8.1 | Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti | 03/10/2018 | 1 |
| 19 | Sostegno allo sviluppo locale Leader - (sviluppo locale di tipo partecipativo - SLTP) | 19.2.1 | Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo | anno 2018 | 14 |
| **Interventi attuati anno 2018: n. 30** | | | **Tot. Bandi aperti nel 2018: n. 33** | | |

## 3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) [1], approssimazione calcolata automaticamente

| | Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR] | [%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR[2] | [%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)[3] |
|---|---|---|---|
| Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC) | 400.392.000,00 | 36,16 | 16,88 |

[1] Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

[2] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

[3] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

| | Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR] | [%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR | [%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) |
|---|---|---|---|
| Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC) | 400.392.000,00 | | |
| Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC) | 400.392.000,00 | | |

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

| | [%] di finanziamento del FEASR | [%] delle operazioni interessate |
|---|---|---|
| Domanda di sostegno | | |
| Richieste di pagamento | | |
| Controlli e conformità | | |
| Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore | | |

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

| [Giorni]<br>Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari | [Giorni]<br>Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari | Osservazioni |
|---|---|---|
| | | |

## 4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

### 4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese, l'attuazione del Piano di azione e lo stato di avanzamento della RRN sono contenuti nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete rurale nazionale 2014-2020 la cui Autorità di gestione è il Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - Direzione generale dello sviluppo rurale.

L'AdG del PSR Umbria ha partecipato al comitato di sorveglianza del Programma RRN tenutosi a Roma il 29 novembre 2018.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Nell'anno 2018 le attività, di particolare rilevanza a livello regionale, poste in essere in attuazione del piano d'azione Rete Rurale Nazionale (RRN) possono riassumersi in:

- con riferimento all'azione 1.1.1 "*Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale*":
    - attività di supporto nell'implementazione e alimentazione del "Rural Tool Box" per quanto attiene all'archivio tematico della normativa e della documentazione tecnica (rese disponibili all'Ufficio Disr II da altri uffici del Mipaaf) e delle note di coordinamento (prodotte dall'Ufficio DISR II del Mipaaf) inerenti la programmazione dello sviluppo rurale (RRN 4.1);
    - redazione "Linee guida partecipate con le amministrazioni locali della regione Umbria per la valorizzazione del paesaggio Fascia olivata Assisi Spoleto e territori limitrofi" (RRN 5.1);
    - redazione "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR" (RRN 7.1);
    - convegno "Biodiversity Barcamp società, natura e biodiversità" (Nocera Umbra 7 maggio 2018) (RRN 22.1);
    - redazione "La politica di sviluppo rurale per la biodiversità, Natura 2000 e le aree protette – Volume 1" (RRN 23.1);
    - redazione "Opportunità di finanziamento delle misure dei PSR 2014/2020 per la biodiversità, la gestione di Natura 2000 e delle aree protette e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad alto valore naturale" - Volume 2 (RRN 23.1);
- con riferimento all'azione 1.1.3 "*Progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo*

*rurale e supporto alle attività di valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali*":

1. redazione di documenti di raccolta e analisi relativi: agli indicatori target, all'attuazione finanziaria del programma ed al monitoraggio in itinere dei risultati in tema di riserva di performance (RRN 4.2);
2. incontri di approfondimento volti condivisione e diffusione dei risultati del monitoraggio (RRN 4.2). In particolare l'AdG ha fornito il proprio supporto nei test dei sistemi informatici predisposti per il monitoraggio nazionale dello sviluppo rurale (servizio Codice Unico Progetto e servizio gestione Protocollo Unico di Colloquio) ed ha provveduto al popolamento dei rispettivi database;

- con riferimento all'azione 1.1.4 "*Supporto allo sviluppo locale e progettazione integrata*"

1. workshop con gli allevatori della Valnerina (Cascia 23/24 ottobre 2018) (RRN 18.1);
2. supporto e formazione per le AdG e i GAL per la predisposizione del sistema di gestione e attuazione di Leader/CLLD (RRN 19.1);
3. pubblicazione del repertorio "I GAL nella politica di sviluppo rurale 2014-2020 - Volume I, Centro-Nord" (RRN 19.1);

- con riferimento all'azione 4.1.1 "*Supporto ad attività di rete per i Gruppi Operativi PEI*":

1. 12° incontro EPI-AGRI sottogruppo Innovazione (Spoleto 18-19 ottobre 2018) (RRN 25.1);

- con riferimento all'azione 4.2.1 "*Servizi per la diffusione dell'innovazione*":

1. implementazione del portale della RRN nella sezione: aree tematiche - Innovazione – Panorama delle opportunità - "best pratices" (RRN 25.1);

Infine nel 2018 si è fatto ricorso al supporto della RRN attraverso la postazione regionale per l'attività di comunicazione, attraverso i contributi alla newsletter della RRN "Pianeta PSR" e alla rivista "RRN Magazine", per acquisire informazione e documenti inerenti lo sviluppo rurale e per trasferire, a livello nazionale, fabbisogni e richieste di chiarimenti emersi nella attuazione del PSR.

**4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)**

In attuazione della Strategia di informazione e pubblicità del PSR per l'Umbria 2014/2020, l'A.d.G ha realizzato nel corso del 2018 una serie di attività di informazione e pubblicità volte al coinvolgimento dell'opinione pubblica regionale per veicolare i contenuti del PSR attraverso l'allestimento di punti informativi, in occasione di eventi di particolare rilevanza per il mondo agricolo e rurale regionale. Ciò ha consentito di raggiungere, con la comunicazione del Programma, circa 6.000 cittadini.

Alla informazione e pubblicità dei contenuti della programmazione hanno contribuito anche la distribuzione di n. 2 numeri della rivista periodica **"Umbria Agricoltura",** dedicata allo sviluppo rurale per l'Umbria ad operatori interessati al settore, inviando oltre 30.000 copie. Inoltre sono state realizzate inserzioni redazionali su n. 5 riviste e/o periodici a tiratura nazionale e regionale.

Inoltre, nel corso del 2018 sono stati organizzati, in maniera diffusa sul territorio regionale, n. 10 seminari e convegni, con circa 700 partecipanti, rivolti ai potenziali beneficiari, aperti all'opinione pubblica, per illustrare le opportunità offerte dal PSR per l'Umbria 2014-2020 attraverso I bandi emanati nel corso dell'anno e contribuire a consolidare la considerazione del FEASR quale motore dello sviluppo regionale.

Sono stati realizzati 4 incontri informativi a cui hanno partecipato oltre 260 tra tecnici dei CAA e tecnici interni, con l'obiettivo di contribuire, attraverso un'informazione trasparente e chiara, alla conoscenza dei meccanismi di verificabilità e misurabilità degli interventi e della eleggibilità della spesa del FEASR. In particolare sulle procedure di controllo delle misure a superfice.

Ai funzionari e collaboratori regionali direttamente coinvolti nella gestione del PSR, nel corso del 2018 è stato garantito l'accesso a tutte le informazioni relative a regolamenti, normative e quant'altro abbia, direttamente o indirettamente riguardato lo sviluppo rurale, attraverso la stampa e diffusione di raccolte documentali appositamente.

E'anche continuata la diffusione della pubblicazione "Gli interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020", una sintesi delle misure del PSR distribuita in circa 6.500 copie con accesso diretto presso gli uffici della Regione, presso i punti informativi realizzati in occasione delle manifestazioni regionali di grande rilevanza.

Inoltre nell'ambito dei tavoli istituzionali sono stati svolti n. 5 incontri del Tavolo verde a cui hanno partecipato le OO.PP. Agricole e le centrali cooperative dell'Umbria, i rappresentanti del settore del biologico e le categorie professionali, per discutere le scelte da operare nell'ambito dell'attuazione del PSR.

Altra attività svolta nel 2018 è stata quella di aggiornamento delle pagine dedicate allo sviluppo rurale sul sito internet della Regione **(www.svilupporurale.regione.umbria.it),** al cui interno è possibile reperire tutti i documenti prodotti e puntualmente aggiornati. Tale canale rappresenta un importante strumento di informazione e pubblicità sullo stato di attuazione della programmazione. Nel periodo 1.01.2018 – 31.12.2018 si è provveduto all'inserimento di tutti i bandi nell'area "bandi" del sito, di n. 26 comunicazioni nello spazio "in evidenza" dell'area tematica PSR 2014/2020 e n. 23 inserimenti nell'area tematica dello sviluppo rurale.

Nell'aprile 2018 è stato creato il **sito umbriagricoltura.it,** trasposizione online della pubblicazione Umbria Agricoltura, nato per operare in sinergia con le pagine del sito istituzionale della Regione e potenziarne la penetrazione tra i soggetti target. In 8 mesi ha registrato i seguenti dati: Utenti 5.800, Sessioni 7.820, Visualizzazioni pagine 12.335.

Dai dati rilevati appare quindi evidente l'interesse della collettività regionale per le tematiche del PSR e può essere considerato anche come positivo indice dell'impatto delle attività di informazione e pubblicità realizzate dall'Adg. Infine i dati confermano come l'informazione tramite web debba essere considerata uno degli strumenti privilegiati per veicolare, con rapidità e puntualità, al grande pubblico e a diversi target di destinatari/beneficiari previsti negli obiettivi specifici del PSR, una molteplicità di informazioni che permettono l'avvicinamento alle tematiche del PSR in modo trasparente, pratico e diretto.

Contestualmente è stata avviata l'attività della pagina **Facebook@Umbria Agricoltura,** strumento di ulteriore potenziamento della comunicazione online del PSR Umbria. Dal lancio, avvenuto nel mese di maggio, si sono registrati: 2.600 utenti unici, 5.126 utenti coinvolti, copertura dei contenuti prodotti 132.000, impression 158.000, contenuti pubblicati 92,video pubblicati 9, visti da oltre 2.500 utenti unici.

Nel 2018 anche il **canale Youtube** dedicato allo sviluppo rurale, ha visto crescere la sua attività arrivando

a contenere n. 40 video afferenti a numerosi eventi (es. CdS, Tavolo verde, convegni, seminari, progetti, ecc.) con oltre 1.500 visualizzazioni. Il canale Youtube, raggiungibile direttamente dalle pagine del sito tematico dello sviluppo rurale e dal sito umbriagricoltura.it, rappresenta un'opportunità per comunicare in modo innovativo in cui l'efficacia del contenuto multimediale si sposa con la potenza dei meccanismi virali dei social network.

Sempre nel corso del 2018 sono stati stipulati contratti di fornitura servizi per:

• riprese video da effettuare nelle iniziative di carattere istituzionale della Regione Umbria previste dal Piano di Comunicazione del PSR per l'Umbria.

• allestimenti, stampe, ideazione grafica, gadgettistica, servizi congressuali e catering

Tutte le attività di informazione e pubblicità sono state supportate, grazie alla collaborazione con la redazione della struttura regionale Umbria notizie, con oltre 50 comunicati/conferenze stampa attraverso la radio, la televisione e la carta stampata.

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte sono stati spesi oltre 270 mila euro di cui 37.300,00 per pubblictà e 233.392,00 euro per informazione e comunicazione.

**Monitoraggio della Strategia di comunicazione**

In merito al monitoraggio e alle modalità per la valutazione dei risultati raggiunti, il Programma prevede che la valutazione dell'impatto delle attività di comunicazione sia realizzata dal Valutatore indipendente nell'ambito dell'attività di valutazione generale del Programma, in base ai gruppi target individuati nel piano e verterà sui seguenti aspetti sostanziali:

• efficacia delle azioni informative sulle potenziali opportunità offerte dal Programma di sviluppo rurale;

• trasparenza dell'azione amministrativa;

• efficacia dell'azione di sensibilizzazione sulle politiche di sviluppo rurale e sul ruolo dell'Europa nell'ambito dei programmi di sviluppo del territorio.

Pertanto spetta al valutatore supportare l'AdG nella definizione del quadro degli indicatori della Strategia di comunicazione al fine di consentire la definizione di un quadro degli indicatori di realizzazione (efficienza) e risultato (efficacia) e valori obiettivo per la misurazione dei progressi nell'attuazione della strategia di informazione e pubblicità.

Il numero degli strumenti di comunicazione impiegati (seminari, eventi, pubblicazioni, ecc.) sono validi indicatori di realizzazione/output, mentre il numero di accessi alle aree web dedicate, il numero di partecipanti agli eventi, il numero di iscritti ai canali social, etc. sono da considerarsi come indicatori di risultato che testimoniano l'appeal dell'azione di disseminazione o dell'interesse che il PSR ha grazie alle azioni di comunicazione.

La definizione degli indicatori da utilizzare per la valutazione della strategia di comunicazione del PSR per l'Umbria 2014/2020 ha come riferimento le esperienze e i risultati del precedente periodo di programmazione 2007/2013.

L'individuazione degli indicatori per la valutazione della strategia di comunicazione 2014/2020 parte proprio dai punti di forza delle attività di comunicazione/informazione realizzate nella programmazione

2007-2013, fra cui:

- la promozione dell'informazione sulle opportunità offerte dal programma e sui risultati ottenuti utilizzando diversi canali informativi per raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato quali trasmissioni su emittenti radiofoniche e televisive, affissioni, redazionali su periodici e stampa specializzata, banner on line e social media, punti informativi;
- l'organizzazione di seminari, convegni, per favorire momenti di informazione e dialogo tra gli addetti ai lavori e i beneficiari delle azioni, attraverso i quali possono essere affrontati nel particolare gli aspetti relativi all'utilizzo dei Fondi e all'attuazione ed alle opportunità che il Programma offre;
- la diffusione della conoscenza sui risultati complessivi raggiunti, evidenziando progetti particolarmente significativi, allo scopo di far comprendere all'opinione pubblica che l'Unione Europea e lo Stato italiano lavorano insieme per obiettivi comuni e concreti.

Il monitoraggio dell'attuazione della strategia di comunicazione mira a verificare l'efficacia e l'efficienza nel raggiungimento dei target di riferimento prefissati e ricevere feedback sul risultato delle attività.

Le attività di informazione e comunicazione promosse nell'ambito del presente programma saranno oggetto di:

- valutazione sul raggiungimento degli obiettivi fissati nella strategia di comunicazione in termini di visibilità e consapevolezza del ruolo della UE e delle sue implicazioni nella vita dei cittadini, nonché di qualità delle informazioni sui finanziamenti europei;
- valutazione delle azioni di comunicazione realizzate per misurarne l'impatto sui destinatari.

Le attività di valutazione dell'efficacia e dei risultati della strategia di comunicazione saranno inserite nel Piano di valutazione del PSR Umbria 2014 - 2020 e, in linea con quanto previsto dai regolamenti vigenti, saranno riportate nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal RAA 2019.

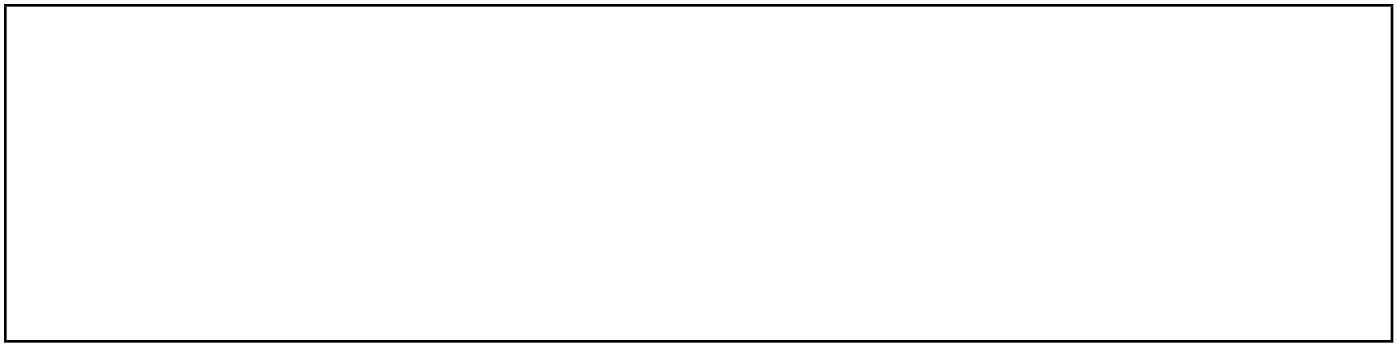
Di seguito si riportano i principali indicatori, che saranno essere implementati in corso d'opera.

Set di indicatori *di realizzazione (efficienza) e risultato (efficacia)* (vedi **tabella 1** allegata)

Gli indicatori di realizzazione vengono misurati attraverso le attività di monitoraggio della Strategia con frequenza annuale.

Per gli indicatori di risultato si prevede anche il ricorso a rilevazioni di tipo qualitativo effettuate, sia sui beneficiari (effettivi e potenziali), sia sui comuni cittadini attraverso indagini a campione condotte con l'uso di questionari raccolti in occasione degli eventi organizzati.

La situazione al 31/12/2018 è riportata nella **tabella 2** allegata.



| Attività | | Indicatore di realizzazione[1] | Target | Indicatore di risultato |
|---|---|---|---|---|
| Pubblicazioni periodiche[1] | | n. 10 pubblicazioni | Grande pubblico | Popolazione raggiunta: n. 150.000 cittadini |
| Pagine web | Sito istituzionale | n. 216 pagine editate[3] | Grande pubblico – Beneficiari – Tecnici - Partenariato | n. 10.000 utenti unici |
| | | | | n. 65.000 visualizzazioni |
| | Umbriagricoltura | n. 624 contenuti inseriti[4] | Grande pubblico – Beneficiari - Partenariato | n. 20.000 utenti unici |
| | | | | n. 50.000 visuallizzazioni |
| Social media | Facebook | n. 624 post inseriti[5] | Grande pubblico – Potenziali beneficiari | n. 8.000 utenti unici |
| | | | | n. impression 600.000 |
| | Youtube | n. 72 contenuti inseriti[6] | Grande pubblico | n. 5.000 visualizzazioni |
| | webapp | n. 60 contenuti | Grande pubblico – Beneficiari potenziali ed effettivi – Partenariato - Tecnici | n. 1.000 utenti |
| Media (radio – TV) | | n. 1 campagna radio[7] | Grande pubblico | n. 18.000 contatti[8] |
| Pubblicazioni | | n. 1 pubblicazione[10] | Potenziali beneficiari - Tecnici | n. 40.000 copie distribuite |
| Conferenze/comunicati stampa | | n. 300 comunicati/conferenze | Grande pubblico – Partenariato | n. 300 comunicati/conferenze |
| Incontri tematici, Convegni, seminari | | n. 120 eventi | Grande pubblico – Beneficiari – Tecnici - Partenariato | n. 120 eventi |
| | | | | n. 8.000 partecipanti |
| Inserzioni editoriali su quotidiani e periodici | | n. 35 inserzioni | Grande pubblico | n. 35 inserzioni |
| Punti informativi | | n. 50 punti informativi | Grande pubblico – Potenziali beneficiari | n. 50 P.I. |
| | | | | n. 60.000 contatti |

[1]Periodo 2015-2020 - [2]Umbria Agricoltura - [3]n. 3 pagine/mese - [4]n. 2 contenuti/settimana - [5]n. 2 post/settimana - [6]n. 1 contenuto/mese - [7]n. 1 campagna (Europa info sound) – [8] indagine TER 2017 (Umbria radio Inblu 2.000 ascoltatori nel giorno medio) - [9]n. 1 campagna (Più Umbria con l'Europa) - [10]n. 1 pubblicazione Gli interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Tabella 1 capitolo 4b

| Attività | | Indicatore di realizzazione cumulato al 31/12/218 | Target | Indicatore di risultato cumulato al 31/12/2018 |
|---|---|---|---|---|
| Pubblicazioni periodiche | | n. 6 pubblicazioni | Grande pubblico | Popolazione raggiunta: n. 90.000 cittadini |
| Pagine web | Sito istituzionale (attivo dal 1/01/2015) | n. 120 pagine editate | Grande pubblico – Beneficiari – Tecnici - Partenariato | n. 6.913 utenti unici |
| | | | | n. 40.958 visualizzazioni |
| | Umbriagricoltura (attivo dal 1/04/2018) | n. 250 contenuti inseriti | Grande pubblico – Beneficiari - Partenariato | n. 5.800 utenti unici |
| | | | | n. 12.335 visualizzazioni |
| Social media | Facebook (attivo dal 1/04/2018) | n. 312 post inseriti | Grande pubblico – Potenziali beneficiari | n. 2.600 utenti unici |
| | | | | n. impression 150.000 |
| | Youtube | n. 40 contenuti inseriti | Grande pubblico | n. 1.500 visualizzazioni |
| | webapp | in corso di implementazione | Grande pubblico – Beneficiari potenziali ed effettivi – Partenariato - Tecnici | **NP** |
| Media (radio – TV) | | n. 1 campagna radio in corso di affidamento | Grande pubblico | **NP** |
| Pubblicazioni | | n. 1 pubblicazione | Potenziali beneficiari - Tecnici | n. 40.000 copie distribuite |
| Conferenze/comunicati stampa | | n. 150 comunicati/conferenze | Grande pubblico – Partenariato | n. 150 comunicati/conferenze |
| Incontri tematici, Convegni, seminari | | n. 80 eventi | Grande pubblico – Beneficiari – Tecnici - Partenariato | n. 80 eventi |
| | | | | n. 5.300 partecipanti |
| Inserzioni editoriali su quotidiani e periodici | | n. 18 inserzioni | Grande pubblico | n. 18 inserzioni |
| Punti informativi | | n. 34 punti informativi | Grande pubblico – Potenziali beneficiari | n. 34 P.I. |
| | | | | n. 40.800 contatti |

Tabella 2 capitolo 4b

## 5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

## 6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

*Il PSR Umbria non prevede sottoprogrammi*

## 7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

### 7.a) Quesiti di valutazione

7.a1) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

*7.a1.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

L'innovazione viene perseguita nel PSR attraverso la valorizzazione dell'agricoltura sostenibile ed estensiva che tradizionalmente caratterizza questa regione e lo sviluppo di un'economia rurale tesa a fare del primario non un settore separato dagli altri, bensì uno dei principali centri di innovazione delle dinamiche di sviluppo locale, infatti, la dimensione regionale non elevata, garantisce un maggior coordinamento e controllo delle politiche ed una buona coesione territoriale. Di contro appare necessario migliorare la scarsa propensione all'innovazione da parte degli imprenditori agricoli, peraltro in corso di invecchiamento, anche con il sostegno ai sistemi di filiera. Il fabbisogno di innovazioni è oggi sicuramente più differenziato rispetto al passato, anche orientato verso azioni di qualificazione e acquisizione di "nuovi saperi" da parte degli attori che, partendo dai risultati del mondo della ricerca e sperimentazione, sappiano trasformare le idee in concreti progetti imprenditoriali. La formazione e l'informazione, quali strumenti della promozione della conoscenza tecnica, economica, gestionale e anche scientifica, esercitano una funzione indispensabile nel processo di innovazione e sviluppo di imprese e territorio. La Regione persegue nuove e più adeguate opportunità formative e informative e occasioni di qualificazione ed aggiornamento, per soddisfare specifici fabbisogni, contribuendo a rafforzare i legami tra agricoltura e ricerca e a veicolare il trasferimento dell'innovazione in funzione dei vincoli dettati dal mercato e delle esigenze della compagine sociale, nel perseguimento degli obiettivi trasversali quali l'innovazione, l'ambiente nonché la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi.

Le forme di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, forestale, agroalimentare, turistico e altri soggetti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale sono ampie ma potranno essere più incisive grazie al sostegno di una gamma molto più ampia di modalità operative. Gli ambiti riguardano: competitività dell'agricoltura; gestione sostenibile delle risorse naturali; sviluppo equilibrato delle zone rurali. Le politiche regionali hanno individuato un'ampia gamma di interventi da attuare con forme di cooperazione che vanno da quella economica a quella ambientale e sociale; la cooperazione costituisce, in sostanza, una modalità attuativa che vede i soggetti progettare e realizzare gli interventi con approccio congiunto ed integrato. Sostenere l'incremento del livello di sviluppo delle imprese agricole, forestali ed alimentari richiede varie tipologie di interventi con la necessità di mettere in rete gli attori del sistema della conoscenza, dell'innovazione e della cooperazione

La priorità 1 dell'Unione "*promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali*" afferisce a:

- Aspetto specifico 1A: stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;

Il complesso delle misure 1, 2, 16 (con la loro articolazione in sottomisure) rappresentano la sfida regionale alla FA1A. L'organizzazione delle sotto misure nella Regione contribuisce efficacemente all'identificazione e alla promozione dell'innovazione in modo collaborativo attraverso il sostegno sia alle

attività di crescita culturale e tecnica degli operatori ma anche al sostegno che sarà offerto ai progetti di cooperazione da parte di consulenti / servizi di supporto all'innovazione. L'attuazione della misura 16.1 porterà sostegno dell'innovazione, migliorando l'efficacia della combinazione dei tre i percorsi: l'individuazione di nuove idee (il punto di partenza per i GO), la capacità di innovare (il supporto di consulenti / servizi di supporto all'innovazione) e creando un ambiente favorevole all'innovazione (i risultati dei progetti del GO).

**QVC 1 FA 1C - Tab. 1 – Quantificazione degli indicatori di contesto**

| Indicatori | 2006 | …. | 2010 | 2018 |
|---|---|---|---|---|
| CI24 Formazione Imprenditori Agricoli | | | | 1060 |
| % di progetti di PSR innovativi (rapporto tra progetti innovativi e numero totale di progetti) | | | | Non ancora quantificabile |
| Composizione dei gruppi operativi EIP (numero e tipi di partner) | | | | Non ancora quantificabile) |
| Numero di gruppi operativi creati | | | | 13 |
| Numero di azioni innovative supportate implementate e diffuse dai gruppi operativi di EIP divisi per tipologia, settore ecc. | | | | Non ancora quantificabile |

La strategia di questa FA si concentra sull'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, sull'organizzazione del lavoro e cooperazione nonché sulle conoscenze tecniche degli imprenditori. La maggior parte dei fondi sono riservati a interventi da realizzarsi nell'ambito di progetti di cooperazione. La spesa programmata a norma degli articoli 14, 15 e 35 del reg. (UE) n. 1305/2013 incide per il 9,93% sulla spesa totale del PSR quale indicatore target T1. La dotazione finanziaria programmata, se sarà interamente spesa rispetto al contesto programmatorio permetterà di raggiungere gli obiettivi prefissati, nessuna misura contribuisce secondariamente alla FA 1A.

Lo stimolo della domanda di innovazione "dal basso" e l'incontro tra domanda e offerta di innovazione al fine di sviluppare sistemi innovativi anche per i processi organizzativi è la base della strategia regionale.

Le azioni di cooperazione riguardano interventi a sostegno di forme di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, forestale, agroalimentare, turistico e altri soggetti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale: La competitività dell'agricoltura; la gestione sostenibile delle risorse naturali e lo sviluppo equilibrato delle zone rurali è fortemente spinto dall'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto; è necessario facilitare quindi il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e sviluppare nuove forme di organizzazione che aiutino le micro imprese integrando anche il concetto di filiera corta.

Il ruolo strategico è correlato ad un'ampia gamma di interventi da attuare con forme di cooperazione che vanno da quella economica a quella ambientale e sociale.

Inoltre, l'innovazione è sostenuta dal miglioramento della conoscenza degli operatori attraverso l'informazione, formazione, assistenza tecnica e consulenza. Rilevante è l'applicazione di queste misure sia in ambito mono tematico che inter-funzionale ai fabbisogni di filiera nelle sue varie accezioni.

**QVC 1 FA 1A - Tab. 2 – Quantificazione degli indicatori target**

| Indicatori | 2006 | …. | 2010 | 2018 |
|---|---|---|---|---|
| T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del | | | | 1,46 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A) | | | | |

Anche la formazione rivolta alla struttura tecnico-amministrativa regionale, realizzata nell'ambito dell'assistenza tecnica, fa parte dell'insieme di interventi volti ad incrementare la soddisfazione dei fabbisogni di innovazione, cooperazione e sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.

L'introduzione e la diffusione dell'innovazione trova applicazione nei vari ambiti ricompresi in molte delle FA del Programma.

**Attuazione del Programma**

Gli interventi del PSR hanno sostenuto l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze sono riferibili ai tre gruppi di misure 1,2 e 16. Le misure attivate nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria e di cui si è chiusa la presentazione delle domande al 31 dicembre 2018, sono le seguenti:

| Bandi |
|---|
| Misura 1 - Sottomisura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze -tipologia di intervento 1.1.1 "Attività a carattere collettivo" per le annualità 2016 - 2020. |
| Misura 1 - Sottomisura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze - Tipo di intervento 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio). Annualità 2017. |
| Misura 1 - Sottomisura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze - tipologia di intervento 1.1.1 Attività a carattere collettivo. Annualità 2017. |
| Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.1 "Sostegno per costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura". |
| Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.2 - Tipologia d'intervento 16.2.1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione". |
| Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.2 - Tipologia d'intervento 16.2.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione". |
| Misura 16 Cooperazione - sottomisura 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo". intervento 16.3.3 "Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale". |
| Misura 16 - Cooperazione - sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". Intervento 16.4.2.1 "Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". |
| Misura 16 Cooperazione - sottomisura 16.8 - intervento 16.8.1 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti". Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti |

La componente innovativa delle misure 1, e 16 è articolata in fase programmatoria, mentre nella fase attuativa ancora non si rileva la sua completa concretizzazione per via di alcune azioni e sotto-misure ancora non attivate.

La sottomisura 1.1 è divisa in 2 azioni ed attuata con 2 bandi uno per le azioni collettive e l'altro per le azioni di coaching – quest'ultima azione riveste carattere di sostegno all'innovatività.

La Misura 2.1 sulla consulenza non è stata ancora attivata.

La Misura 16, i cui interventi registrano un rilevante sostegno alla cooperazione, è stata attivata, anche se con poche sotto-misure ed azioni. Nel complesso emerge un articolato iter amministrativo di correzione dei bandi che ha, non poco, reso meno fluida l'attuazione con bandi aperti uno dei quali addirittura per 270 giorni. Si auspica che questa particolarità vada rapidamente a regime permettendo una rapida definizione delle graduatorie e l'inizio delle attività operative.

**QVC 1 Focus Area 1A -Tab. 3 - Dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati**

| Misure/ Sub misure | Descrizione | Allocazione finanziaria (Meuro) | Domande presentate | | Domande Finanziate | | Interventi conclusi | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | N. | Meuro | N. | Meuro | N. | Meuro |
| M1/1.1.1 | Formazione professionale ed acquisizione competenze. Bando di evidenza pubblica per la concessione del sostegno previsto dalla tipologia di intervento 1.1.1 attività a carattere collettivo annualità 2017 | 7,50 | 13 | 1,75 | 9 | 1,50 | | |
| M1/1.1.2 | Formazione professionale ed acquisizione competenze. Bando di evidenza pubblica per la concessione del sostegno previsto dalla tipologia di intervento 1.1.2 Attività di coaching - annualità 2017 | | 4 | 0,91 | 4 | 0,91 | | |
| M16/16.1 | "Sostegno per costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura". | 8,80 | 13 | 5,27 | 13 | 5,27 | | |
| M16/16.2.1 | "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione". | 23,50 | 6 | 2,99 | 5 | 2,34 | | |
| M16/16.2.2 | "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione". | | 73 | 9,04 | 67 | 8,23 | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| M16/16.3.3 | "Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale". intervento 16.3.3 "Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale". | 5,00 | 33 | | 29 | 2,03 | | |
| M16/16.4 | Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali Intervento 16.4.2.1 "Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". | 16,00 | 56 | | 28 | 3,81 | | |
| **Totale per FA** | | **60,8** | **198** | **19,96** | **155** | **24,09** | **0** | **0** |

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

**QVC 1-Tab. 3 - FA 1A: collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

| Criteri di giudizio | Indicatori (comuni e del valutatore) | Tipologia di indicatore | Fonti primarie | Fonti secondarie | Valore |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. In che misura il PSR ha contribuito a stimolare la diffusione della conoscenza attraverso azioni | O1. Spesa pubblica totale (euro) 1.1-2.1-16.2-16.3-16.4 | O | | SIAN/SIAR | 7,50 |
| | O3. N. di azioni / operazioni sovvenzionate | O/VAL | | SIAN/SIAR | 142 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| informative, scambi interaziendali/visite | % di progetti innovativi su tutti i progetti sostenuti dal PSR | VAL | Beneficiari/ TP | | Non ancora quantificabile |
| | Percezione dell'efficacia e dell'utilità degli interventi realizzati (descrittivo) (SM. 1.2, 1.3, 2.1) | VAL | Beneficiari/ TP | | Non ancora quantificabile |
| 2. Incentivi allo sviluppo di conoscenze | O13. N. di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza, articolazione per ambiti tematici, caratteristiche dei beneficiari (genere, età), FA correlate | O/VAL | | SIAN/SIAR | 1 |
| | O14. Numero di consulenti formati (articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013) | O | | SIAN/SIAR | Non ancora quantificabile |
| | Fattori chiave di successo delle iniziative di consulenza | VAL | Beneficiari/ TP | | Non ancora quantificabile |
| 3.Sono stati creati gruppi operativi | O.16 Numero di interventi PEI. | O | | Monito-raggio | 13 |
| 4.Varietà di partner coinvolti nei gruppi operativi PEI | O.16 Numero e tipologia dei partner in interventi PEI. | O | | Monito-raggio ed Elab Valutatore | 3 |
| 5.Le azioni innovative sono state attuate e diffuse dai gruppi operativi PEI | Indicatore aggiuntivo: numero di azioni innovative finanziate, attuate e diffuse da gruppi operativi PEI, divise per tipo, settore, ecc. | VAL | | Monito-raggio | Non ancora quantificabile |

L'innovazione che deve promuovere e trasferire il Gruppo operativo è orientata a conseguire risultati specifici e concreti a favore delle imprese del settore primario, attraverso l'applicazione dei risultati della ricerca, la realizzazione di nuove idee, il collaudo e l'adattamento di tecniche/pratiche esistenti, nell'ambito de aree tematiche previste.

**Approccio metodologico**

L'approccio metodologico si articola in varie fasi che prendono origine dall'analisi del potenziale di sviluppo contenuto nelle misure e sotto-misure del gruppo M1, M2, M16 al fine di individuare interventi del PSR che hanno sostenuto l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali. Identificate le misure e sotto-misure collegate con il potenziale innovativo si è reso necessario quantificare gli indicatori di prodotto e obiettivo utilizzando, come precedentemente esposto i dati provenienti dalle varie fonti indicate. La base dati prescelta è stata integrata con la raccolta di dati utili per rispondere alla domanda di valutazione con l'aiuto di metodi specifici. In questa fase ancora non completa di attuazione, è stato adottato soltanto il monitoraggio dell'avanzamento.

La qualità e validità dei dati è stata verificata con i documenti amministrativi regionali.

I limiti ed i rischi legati alla quantificazione degli indicatori al momento sono bassi trattandosi di primi indicatori obiettivi.

**Risposta alla domanda di valutazione**

L'avanzamento delle misure (1,2,16) ancora non raggiunge livelli tali da poter permettere un sufficiente esame dei contenuti che concorrono all'innovazione, alla cooperazione e miglioramento delle basi della conoscenza.

Per la misura 1 si evince che il concorso degli strumenti e dei contenuti è espresso a sufficienza, infatti sulla sottomisura 1.1 si registrano interventi innovativi avviati quali il coaching. Sarà utile osservarne i risultati al completamento degli interventi.

Per la misura 2 – Nell'avanzamento appare un affidamento per 720 euro ad un beneficiario come vecchio trascinamento.

Per la misura 16.1 il bando uscito nel 2016 ha selezionato 13 GO PEI.

Per la misura 16.2.2 - n. 72 proposte risultano finanziate alla data del 31/12/2018.

Per la misura 16.3.3 - n. 33 proposte risultano finanziate alla data del 31/12/2018.

Per la misura 16.4.2.1 - n. 28 proposte risultano finanziate alla data del 31/12/2018.

Per la misura 16.8.1 il termine per presentare le domande era scaduto il 30/11/2018 pertanto nessun avanzamento è al momento descrivibile.

Le misure sono state analizzate attraverso i tre percorsi relativi all'ambiente per le idee, la promozione delle capacità e l'ambiente abilitante. (Vedi **figura 1** allegata)

L'analisi è stata condotta attraverso l'adozione di un peso da 0 a 3 che definisce il contributo della sottomisura agli obiettivi della FA.; Questo peso (in valore) corrisponde ad un giudizio qualitativo: 0=nullo, 1=modesto, 2=buono, 3=elevato. Il peso è stato attribuito in prima battuta dal Valutatore, in base ai contenuti disponibili della sottomisura attivata.

Il primo percorso consiste nella Individuazione e sviluppo di nuove idee (ossia opinioni, approcci, prodotti, pratiche, servizi, processi produttivi/tecnologie, nuove modalità di organizzazione o nuove forme di cooperazione e apprendimento) che la Regione è stata in grado di favorire. Il secondo percorso è relativo alla valutazione della capacità dei singoli e dello stesso sistema di conoscenza e innovazione di sperimentare, organizzarsi e utilizzare nuove idee e approcci (facilità del sistema a reagire a nuovi stimoli, a creare rapporti su nuove idee e svilupparle,). Da ultimo è importante quanto e come il contesto politico e istituzionale è abilitante per i processi innovativi emergenti (ad esempio il contorno normativo, la facilità dei rapporti con la PA, la facilità di creare nuove imprese, il sistema degli incentivi, ecc.).

Le componenti che maggiormente hanno inciso sull'innovazione linea "ambiente per le idee" sono state la sotto-misura 16.2 16.3 16.4 sulle altre linee che riguardano "la promozione delle capacità" il contributo appare modesto e si rileva dalla 16.2 mentre per "l'ambiente abilitante" un buon apporto è dato dalla 116.2 16.3 16.4.

Questa valutazione è stata effettuata in prima battuta su una quantità di elementi esigua ma è utile per una

prima rilevazione dei percorsi, e via via si implementeranno le misure, prenderanno corpo in una valutazione più compiuta.

**Conclusioni e raccomandazioni**

L'approccio allo sviluppo inteso come interventi del PSR che hanno sostenuto l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali appare completo nelle sue parti programmatorie e strategiche, l'avanzamento delle attività soffre ancora di tempi non brevi e qualche azione formativa in ritardo non ha contribuito a migliorare l'utilizzo delle altre misure.

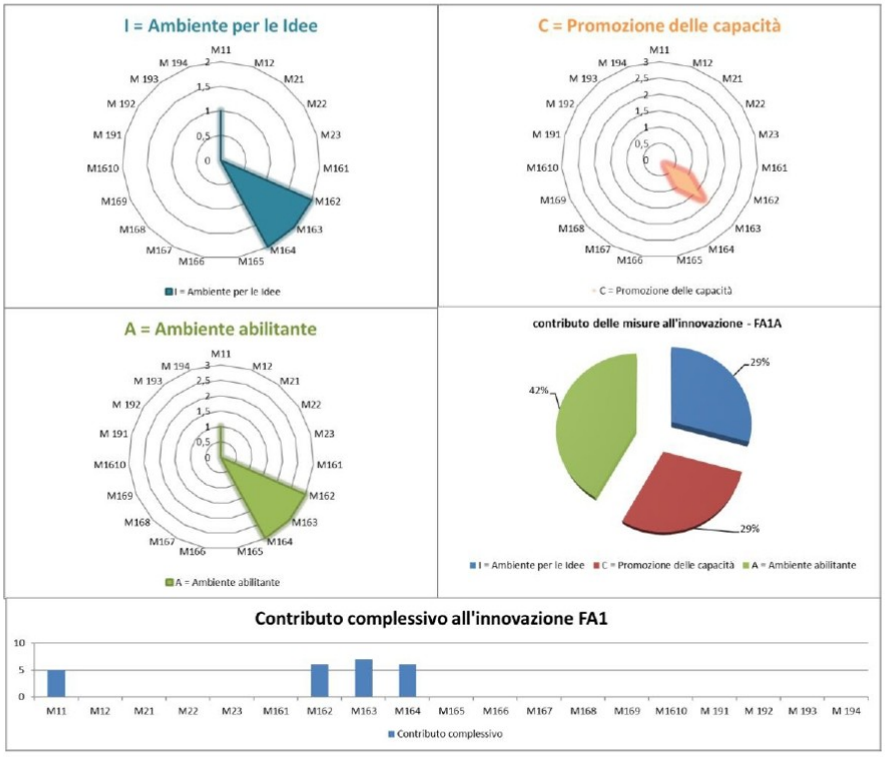
Il concorso allo sviluppo degli interventi innovazione, cooperazione e conoscenza dovrà essere validato in fase operativa conferendo certezza alla fase programmatoria.

Certamente l'attivazione prossima della Misura 2 conferirà quel valore aggiunto alle attività di integrazione tra conoscenze e operatività utili e necessarie per favorire i processi di cooperazione avanzati. Si rileva una partecipazione minoritaria degli organismi di ricerca all'interno dei GO ma questo non dovrebbe compromettere la forza dell'azione cooperativa edil trasferimento dell'innovazione così importante nelle attese della Commissione.

Le misure sono state analizzate attraverso i tre percorsi relativi all'ambiente per le idee, la promozione delle capacità e l'ambiente abilitante.

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| Il contributo a stimolare la diffusione della conoscenza attraverso azioni di formazione è al momento troppo parziale per valutare contenuti direttamente connessi alla capacità di innovare e allo sviluppo delle conoscenze | La misura 1 ha un avvio modesto al 31 dic 2018 si raccomanda di meglio considerare l'elemento innovativo e la sua attuazione negli interventi. La misura 2 può avere contenuti innovativi e si raccomanda il suo rapido avvio. | |
| I gruppi operativi non sono stati ancora oggetto di spesa. In generale la misura 16 appare sufficientemente implementata, ma con ritardo ed è adeguata a sostenere una strategia cooperativa e di identificazione di idee innovative nei vari settori produttivi | Si raccomanda una rapida attivazione della spesa dei Gruppi Operativi che potranno produrre effetti strategici di rilevante impatto. | |
| Le strutture e procedure che agevolano l'interazione tra innovazione, cooperazione e sviluppo delle conoscenze sono adeguate e direttamente connesse al processo di sviluppo atteso, anche se una più ampia valutazione merita un avanzamento maggiore. | Le misure di cooperazione appaiono sufficientemente attivate anche se l'elemento innovativo potrebbe essere curato meglio. | |

**Figura 1 QVC 1**




Cap.7-Figua1

7.a2) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

*7.a2.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

Il contesto socio economico regionale registra modelli aziendali di tipo tradizionale non solo sul lato della produzione agricola, agroalimentare e forestale ma anche per quanto riguarda l'organizzazione della trasformazione e commercializzazione delle produzioni. La strategia regionale ha programmato, a questo fine, una stretta cooperazione tra i soggetti che lavorano e vivono nelle aree rurali ed il mondo della ricerca al fine di sviluppare il concetto di innovazione. L'introduzione di forme di cooperazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni, consulenti, organizzazioni commerciali ed altri attori appare ben inserita nella programmazione per sviluppare sinergie tra i diversi soggetti che compongono l'intera filiera

La misura 16 a sua volta divisa in 9 sotto-misure consente, nella sua articolazione, di superare un contesto in cui le imprese agricole mostrano una bassa propensione ad investire in ricerca e sviluppo o ad implementare elementi o processi innovativi. Certo la misura non può superare alcuni ostacoli come la l'avanzata età di imprenditori anziani che hanno una bassa propensione all'utilizzo delle nuove tecnologie, ma certamente può contribuire alla loro scolarizzazione. Inoltre, il sistema regionale della ricerca è piuttosto avanzato e questo non viene sufficientemente ed adeguatamente posto nelle condizioni di interagire per avvicinare le imprese alla ricerca e viceversa.

La cooperazione, comunque già sviluppata nella regione, si deve orientare verso quelle azioni che valorizzino opportunità di sviluppo nelle aree marginali in special modo verso la qualità e tipicità e la filiera corta.

**QVC 2 FA 1B - Tab. 1 – Quantificazione degli indicatori target di contesto**

| Indicatori | 2006 | …. | 2010 | 2018 |
|---|---|---|---|---|
| T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota). | | | | 110 |

La misura 16 contribuisce all'incremento dell'attività di cooperazione delle imprese attraverso il sostegno alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, al rafforzamento dei sistemi innovativi regionali ed alla diffusione dei risultati ottenuti e creando le condizioni di collaborazione tra soggetti di diversa natura.

In particolare a questo obiettivo contribuiscono le sotto-misure 16.1 "Supporto alla costituzione ed all'attività dei gruppi operativi del PEI", 16.2 "Supporto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie", 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo, 16.4 "Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali".

**Attuazione del Programma**

Fino al 31 dicembre 2018 l'attuazione della misura si è articolata nella pubblicazione di n. 7 bandi.

L'attuazione della Misura 16.1 è di particolare interesse perché costituisce la parte centrale del sistema innovazione regionale sia per le tecnologie innovative legate all'agricoltura di precisione che per la valorizzazione di prodotti e filiere. I 13 Gruppi Operativi creati coinvolgono molte aziende (fino a 180) e per la dimensione territoriale regionale questo è un numero veramente di rilievo.

La spiccata specializzazione delle proposte ammissibili evidenzia che il sistema regionale ha saputo cogliere gli elementi strategici della misura 16.1 applicandoli in coerenza con la programmazione effettuata e con i fabbisogni regionali individuati.

QVC 2 FA 1B - Tab 2 -Misura 16.1 impegni per Focus Area (euro)

| Focus area | | | | | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2A | 3A | 3B | 6A | 6B | |
| 827.266,09 | 2.030.777,30 | 923.653,06 | 570.910,01 | 915.946,41 | 5.268.552,87 |

In allegato **QVC 2 FA 1B - Tab 3** - Misura 16.1 progetti dei Gruppi Operativi ammessi a finanziamento.

La Misura 16.2.1 ha approvato la realizzazione di 5 Reti che complessivamente coinvolgono 40 aziende umbre e tre tra enti di ricerca e università nonché alcune imprese agroalimentari di rilevo operanti nei comparti dell'olio, della gestione delle risorse forestali, dell'agricoltura di precisione e delle sementi.

QVC 2 FA 1B – Tab. 4 - Misura 16.2.1 impegni per Focus Area (euro)

| Focus area | | | | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|
| 2A | 3A | 3B | 6A | |
| 600.000,00 | 545.529,81 | 600.000,00 | 600.000,00 | 2.345.529,81 |

QVC 2 FA 1B – Tab. 5 - Misura 16.2.1 progetti di rete ammessi a finanziamento

| **Soggetti e attività di rete** | |
|---|---|
| VISTA | Vetrina informatica per sistemi di trasparenza nell'agroalimentare |
| OMEGA | Modelli organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre |
| INNO.V.O | Sviluppo di varietà alternative per affrontare le nuove sfide dell'olivicoltura |
| SMART AGRI PLATFORM | Realizzazione piattaforma per la gestione dei dati derivanti dai sistemi di agricoltura di precisione |
| Luppolo made in Italy Srl | Attività nella coltivazione del luppolo |

La Misura 16.2.2 è stata attuata per la realizzazione di progetti pilota per lo sviluppo di prodotti, pratiche, processi e tecnologie. così come individuato nell'analisi dei fabbisogni; i progetti pilota hanno come

obiettivo l'applicazione e/o l'utilizzo di risultati di ricerca, la cui valorizzazione si ritiene promettente per dare riposte in termini pratici e concreti ai fabbisogni di innovazione delle aziende agricole, agro-alimentari e forestali. L'intervento 16.2.2 viene attuato da forme di cooperazione più "leggere" in genere ATS con un capofila che deve essere un'impresa agricola, o agroalimentare, o forestale (singola o associata con codice di attività ATECO prevalente agricolo o agroalimentare).

Sono state approvate due graduatorie per un totale di progetti pari a 67 i cui importi impegnati al 31/12/2018 sono riepilogati, per FA nella tabella che segue.

QVC 2 FA 1B – Tab. 6 - Misura 16.2.2 - 1 graduatoria progetti pilota ammessi a finanziamento e focus area di riferimento (euro)

| **Focus area** | **Numero progetti 1 graduatoria** | **Importo impegnato** |
|---|---|---|
| 2A | 9 | 1.162.635,27 |
| 3A | 12 | 1.349.085,19 |
| 3B | 2 | 243.994,08 |
| 6A | 1 | 116.030,27 |
| **Totale** | **24** | **2.871.744,81** |

QVC 2 FA 1B – Tab. 7 - Misura 16.2.2 - 2 graduatoria progetti pilota ammessi a finanziamento e focus area di riferimento (euro)

| **Focus area** | **Numero progetti 2 graduatoria** | **Importo impegnato** |
|---|---|---|
| 2A | 10 | 1.274.195,01 |
| 3A | 14 | 1.650.914,81 |
| 3B | 5 | 601.092,73 |
| 6A | 7 | 1.065.066,81 |
| 6B | 7 | 770.483,18 |
| **Totale** | **43** | **5.361.752,54** |

Sostanziale appare il dato relativo alla focus area 3A organizzazione della filiera alimentare per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e 2A potenziamento della redditività delle aziende agricole e della competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme.

**Misura 16.3.3 - Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale**

Realizzata per mettere in sinergia i piccoli operatori che offrono servizi di ricettività rurale che, per dimensioni e struttura, non riescono a mettere in rete, sviluppare ed adeguatamente commercializzare i servizi di turismo rurale offerti con piccoli operatori agrituristi e del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio. Sono stati emanati due bandi, uno nel 2016 (che ha previsto due finestre) e uno nel 2018.

Complessivamente sono stati finanziati 33 progetti (4 dei quali sono stati successivamente rinunciati dal beneficiario) le cui attività hanno previsto studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e marketing, costi di promozione, materiale pubblicitario, realizzazione di eventi/manifestazioni ed

iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica dei partecipanti il partenariato compresa la partecipazione a fiere.

I 29 progetti realizzati sono di durata biennale o triennale ed hanno previsto un contributo totale concesso di € 2.033.180,81 pari al 70% della spesa ammissibile.

La prima call, che interessa 8 progetti per un totale di contributo di € 754.172,11 si concluderà con la rendicontazione dei saldi entro giugno 2019.

**Misura 16.4.2 - Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.**

Il bando del 2016 ha previsto due finestre, avente come finalità la realizzazione di campagne promozionali da attuare da parte di partenariati tra aziende agricole locali, anche con Enti locali.

I partenariati hanno il compito di individuare una strategia promozionale che permetta di pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta dei produttori agricoli associati attraverso la definizione di marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e locali e la gestione dell'utilizzo di tali marchi e loghi con campagne informative da attuare a livello locale; organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale; produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta.

Complessivamente sono stati finanziati n. 28 progetti per un importo di contributo totale di € 3.815.000 su 56 domande ritenute ammissibili, di cui 28 non finanziabili per indisponibilità di fondi. La percentuale di contributo previsto è del 100% nel caso di partenariati pubblico/privati e del 70 % nel caso di partenariati privati.

La prima finestra, che interessa 14 progetti per un totale di contributo di € 1.532.127,38 si concluderà con la rendicontazione dei saldi entro giugno 2019.

Dei 28 progetti finanziati 22 sono stati realizzati da partenariati pubblico/privati dimostrando una forte attenzione degli Enti locali verso l'aggregazione delle aziende agricole del territorio.

Le misure/sotto-misure connesse all'aspetto specifico 1 B e previste da programma sono:

QVC 2 FA 1B – Tab. 8- Impegni della Misura 16 (euro)

| MISURA | SOTTOMIS. | Focus Area | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2A | 3A | 3B | 6A | 6B | 6C |
| M16 | 16.1 Totale | 827.266,09 | 2.030.777,30 | 923.653,06 | 570.910,01 | 915.946,41 | - |
| | 16.2 Totale | 6.336.830,28 | 11.245.529,81 | 1.445.086,81 | 1.600.000,00 | 886.513,46 | - |
| | 16.3 Totale | 1.283.841,81 | - | - | - | 827.067,59 | 401.166,05 |
| | 16.4 Totale | - | 3.931.452,08 | - | - | - | - |
| M16 Totale | | 8.447.938,18 | 17.207.759,19 | 2.368.739,87 | 2.170.910,01 | 2.629.527,46 | 401.166,05 |

QVC 2 Focus area 1B-Tab. 9 - Dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati

| Misure/ Sub misure | Descrizione | Allocazione finanziaria (Meuro) | Domande presentate | | Domande Finanziate | | Interventi conclusi | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | N. | Meuro | N. | Meuro | N. | Meuro |
| M16/16.1 | "Sostegno per costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura". | 8,80 | 13 | 5,27 | 13 | 5,27 | | |
| M16/16.2.1 | "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione". | 23,50 | 6 | 2,99 | 5 | 2,34 | | |
| M16/16.2.2 | “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione”. | | 73 | 9,04 | 67 | 8,23 | | |
| M16/16.3.3 | "Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale". intervento 16.3.3 "Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale". | 5,00 | 33 | | 29 | 2,03 | | |
| M16/16.4 | Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali Intervento 16.4.2.1 "Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". | 16,00 | 56 | | 28 | 3,81 | | |
| **Totale per FA** | | **53,3** | **181** | **17,3** | **142** | **21,68** | **0** | **0** |

QVC 2 FA 1B – Tab. 10 - Importo della spesa pubblica erogata al 31 12 2018 per sottomisura (euro)

| Misura | Sottomisura | Importo spesa pubblica pagata | Numero di domande pagate |
|---|---|---|---|
| M16 | 16.1 | - | - |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 16.2 | 9.733.753,78 | 76 |
| | 16.3 | 576.457,73 | 19 |
| | 16.4 | 1.512.945,96 | 28 |

Le risorse per focus area assegnate dai bandi alle singole sotto-misure sono riportate nella tabella seguente dove si evince la prevalente consistenza della FA 2a

QVC 2 FA 1B – Tab. 11 - Risorse assegnate con bando alle Focus Aree connesse (euro)

| misura | Focus area | | totale |
|---|---|---|---|
| | 2A | 3A | |
| Mis 16 | 3.771.680,08 | 7.978.643,58 | 11.750.323,66 |

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

QVC 2 FA 1B – Tab. 12 - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi

| **Criteri** | **Indicatori** | **Tipologia di indicatore** | **Fonti primarie** | **Fonti Secondarie** | **Valore** |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Instaurazione di collaborazione a lungo termine tra soggetti nel settore agricolo, della produzione alimentare e forestale e istituti di ricerca e innovazione | T2. N. totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione | T/VAL | | SIAN | 10 |
| | O16. N. di gruppi PEI finanziati, n. di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI | O/VAL | | SIAN | Non ancora quantificabile |
| | O17. N. di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI), N. e tipologia di partner | O/VAL | | SIAN | 110 |
| 2. Efficacia delle iniziative di cooperazione | Efficacia delle modalità di coordinamento dei Gruppi Operativi del PEI | VAL | GO, TP | Documentazione di progetto | Non ancora quantificabile |
| | Tipo e contenuto dell'innovazione (descrizione dell'innovazione creata e del suo utilizzo da parte dei beneficiari e/o non beneficiari) | VAL | GO, TP | Documentazione Tecnica Allegata | Non ancora descrivibile |
| | Diffusione delle innovazioni finanziate presso ulteriori | VAL | GO, TP | Documentazione Tecnica Allegata | Non ancora descrivibile |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | soggetti rispetto ai componenti del partenariato | | | (es. formulario del progetto di GO) | |

**Approccio metodologico**

Per la valutazione della parte relativa all'innovazione della domanda n. 2 del QVC ci si è orientati nell'individuazione ed identificazione tra i beneficiari della misura M16 e delle relative sotto-misure, del loro potenziale di innovazione inteso come numero di beneficiari che hanno attuato operazioni classificate come innovative. Si potrà passare quindi alla quantificazione degli indicatori di prodotto e obiettivo con l'aiuto dei dati di monitoraggio sui gruppi operativi. Per rispondere alla domanda di valutazione saranno integrate le basi della conoscenza con la raccolta di dati utili attraverso l'utilizzo di metodi specifici. È stato consultato il SIAR da cui si sono estratte le informazioni necessarie ed i responsabili di misura che hanno fornito informazioni utili al presente documento. La metodologia si completa con l'analisi e l'interpretazione dei dati raccolti e utilizzando i risultati per rispondere alla domanda n. 2 del QVC in termini di rafforzamento dei nessi rispetto all'innovazione.

**Risposta alla domanda di valutazione**

Le misure sono state analizzate utilizzando anche le peculiarità definite dei tre percorsi relativi all'innovazione quali l'ambiente per le idee, la promozione delle capacità e l'ambiente abilitante;

Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare, silvicoltura, ricerca e innovazione al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

L'analisi è stata condotta attraverso l'adozione di un peso da 0 a 3 che definisce il contributo alla cooperazione delle sotto-misure; questo peso (in valore) corrisponde ad un giudizio qualitativo: 0=nullo, 1=modesto, 2=buono, 3=elevato. Il peso è stato attribuito dal Valutatore in base ai contenuti della sottomisura attivata. (In allegato **Figura 1**)

Il primo percorso consiste nella Individuazione e sviluppo di nuove idee (ossia opinioni, approcci, prodotti, pratiche, servizi, processi produttivi/tecnologie, nuove modalità di organizzazione o nuove forme di cooperazione e apprendimento) che la Regione è stata in grado di favorire. Il secondo percorso è relativo alla valutazione della capacità dei singoli e dello stesso sistema di conoscenza e innovazione di sperimentare, organizzarsi e utilizzare nuove idee e approcci (facilità del sistema a reagire a nuovi stimoli, a creare rapporti su nuove idee e svilupparle,…). Da ultimo è importante quanto e come il contesto politico e istituzionale è abilitante per i processi innovativi emergenti (ad esempio il contorno normativo, la facilità dei rapporti con la PA, la facilità di creare nuove imprese, il sistema degli incentivi, ecc.).

Questa valutazione è stata effettuata in prima battuta su una quantità di elementi esigua ma è utile per una prima rilevazione dei percorsi, e via via si implementeranno le misure, prenderanno corpo in una valutazione più compiuta e come il contesto politico e istituzionale è abilitante per i processi innovativi emergenti.

**Conclusioni e raccomandazioni**

Si delinea con efficacia la tendenza del PSR ad utilizzare la misura "cooperazione" per identificare l'innovazione nelle zone rurali. L'analisi delle idee innovative è ancora sommaria per via dell'avanzamento modesto. Quando saranno disponibili maggiori informazioni sarà possibile valutare la portata della creazione dei GO PEI e dell'idea innovativa che può essere attuata collegando la ricerca e la pratica. La portata, il contenuto e la durata del progetto preparato e messo in atto dal gruppo operativo

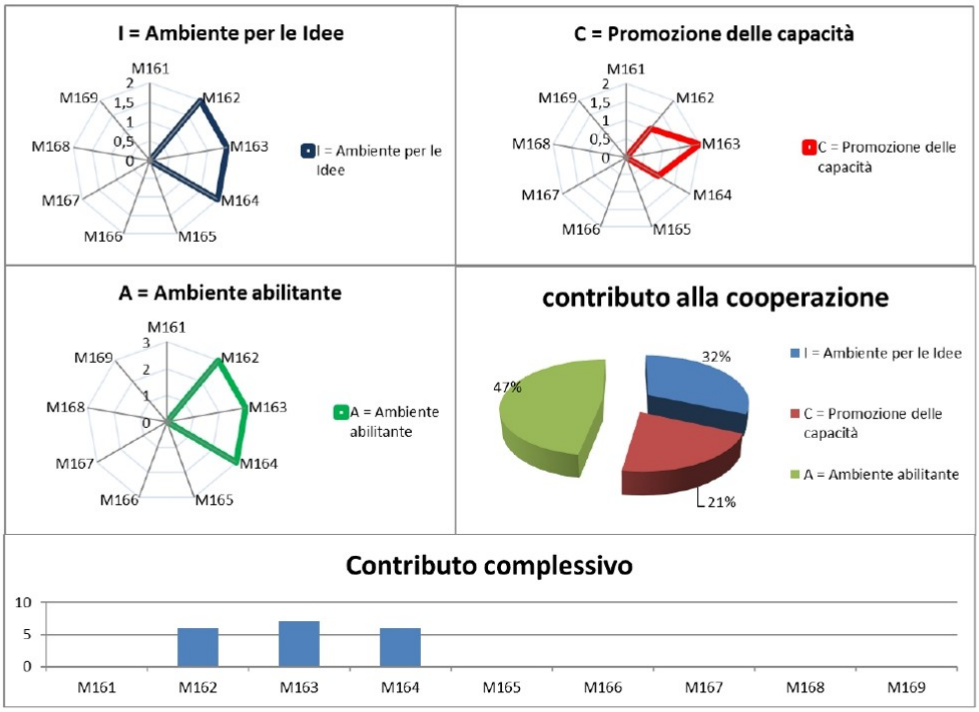
forniranno informazioni utili per trarre ulteriori conclusioni a questo proposito; Le misure riferite alle filiere arricchiscono l'apporto complessivo alla cooperazione tra attori regionali dove si assiste ad un numero discreto di proponenti.

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| Rispetto al primo criterio di giudizio, si rileva un impatto positivo potenziale iniziale che sarà possibile valutare a valle dell'istaurazione di collaborazioni a lungo termine. Si prende atto della costituzione dei gruppi PEI. Gli effetti dei progetti di cooperazione sulla capacità di innovare sarà possibile valutarli in maniera approfondita non appena sarà completato l'avvio delle misure 16.2, 16.3 e 16.4, a quel punto l'analisi del numero e del tipo di progetti di cooperazione, così come la partecipazione di attori dell'innovazione, potranno consentire di giungere a conclusioni in merito all'efficacia delle iniziative di cooperazione ed al contributo innovativo per le zone rurali. Il contributo della misura sedici all'irrobustimento dei nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura è rilevante ed è nella direzione di aiutare in senso positivo l'approccio con le tematiche ambientali. | Allo stato attuale non vi sono elementi sufficienti per formulare raccomandazioni. | |

**QVC 2 FA 1B - Tab 3 - Misura 16.1 progetti dei Gruppi Operativi ammessi a finanziamento**

| Gruppo Operativo | Descrizione progetto |
|---|---|
| RTK 2.0 | Prototipizzazione di una reta RTK e di applicazioni tecnologiche innovative per l'automazione dei processi colturali e la gestione delle informazioni per l'agricoltura di precisione |
| LIVESTOCK SMART FARMING | Il benessere animale nei sistemi di allevamento per rispondere alle nuove sfide di mercato per i prodotti di origine animale |
| RE-FOOD | messa a punto di un Business Model che coinvolga tutti gli attori della filiera e che sia orientato alla valorizzazione dal punto di vista nutrizionale ed ambientale delle produzioni DOP e IGP a seminativo: Fagiolino del Trasimeno; Lenticchia di Castelluccio di Norcia, Farro di Monteleone, Patata Rossa di Colfiorito. |
| NUOVI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE | Messa a punto di protocolli per la produzione di ingredienti innovativi per l'industria alimentare e l'industria mangimistica a partire da estratti di biofenoli recuperati dalle acque di vegetazione dei frantoi oleari |
| FI.L.O. | Sostenibilità attraverso l'efficienza organizzativa nelle filiere agroalimentari |
| RETE PER L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA IN ORTU | Produzione di Ortaggi tracciabili di qualità, a zero residui, con un uso razionale di energia e prodotti fitosanitari |
| WISHELI | Sviluppo di nuove tecniche di produzione per il miglioramento della shelf life dei vini umbri |
| LCA | Life Cycle Assessment delle filiere olivicole-olearie e vitivinicole, anche consociando specie zootecniche negli oliveti, per aumentare la sostenibilità ambientale ed economica delle aziende |
| SMARTMETEO | Sviluppo di un sistema innovativo agro-metereologico e di monitoraggio fitopatologico a supporto delle imprese agricole |
| FORTE | Creare, a livello territoriale un'economia di sistema che coinvolga industria, agricoltura, ambiente ed economia locale, applicando i principi e gli approcci del modello circolare della bioeconomia al territorio agricolo umbro |
| AGREEGREEN | Valorizzazione delle risorse legnose e dei sottoprodotti agricoli e forestali, attraverso la creazione di un modello per la produzione e commercializzazione di prodotti energetici |
| MULTIPARK | Modelli di innovazione per la multifunzionalità e la sostenibilità delle aziende agricole nelle aree Parco |
| MULTINET | Innovazioni sociali ed organizzative per lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole: modelli, co-produzione, inclusione |

**FIGURA 1**




Cap.7- Figura 1

7.a3) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

*7.a3.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

L'ampliamento delle competenze imprenditoriali, che devono allinearsi all'evoluzione del sistema economico e produttivo regionale e alle nuove sfide quali ad esempio l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la multifunzionalità aziendale, i servizi ambientali ed alla persona, le tecniche di gestione aziendale e le tecnologie informatiche che inficiano anche la capacità delle imprese di usufruire dei servizi di informazione, formazione e consulenza erogati attraverso il WEB.

Pertanto, la partecipazione degli operatori ad attività formative, d'informazione e consulenza volte ad accrescerne le competenze professionali appare determinate.

Non meno importanti i temi legati all'innovazione, alla tutela dell'ambiente, all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici

L'aumento della sostenibilità ambientale delle produzioni, per lo più strettamente collegate a specifiche quanto complesse realtà territoriali da tutelare e valorizzare al tempo stesso è una delle sfide raccolte e implementate nel sistema formativo.

La misura 1 è l'ambito attuativo di riferimento del quesito valutativo n.3 e concorre alle FA 1.C.

Nell'ambito della misura M01 sono attuate le seguenti sotto-misure:

- M01.1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione –
    - Sottomisura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze –
        - intervento 1.1.1 Attività a carattere collettivo
        - intervento 1.1.2 Attività di coaching
- M01.2 - supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione (non attivata).

La Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Sottomisura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze - tipo intervento 1.1.1 Attività a carattere collettivo incoraggia l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale" e promuove attività a carattere collettivo: corsi di formazione e aggiornamento, in aula, in campo e a distanza (e-learning) finalizzati al rilascio di attestato di frequenza o all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze.

l tipo d'intervento 1.1.1 attività di coaching (tutoraggio) propone all'agricoltore un percorso formativo ersonalizzato che, attraverso l'affiancamento di un tecnico (tutor), promuove l'acquisizione e il onsolidamento di conoscenze e capacità idonee a soddisfare le esigenze della propria azienda in una logica i sviluppo competitivo e sostenibile.

**QVC 3 FA 1C-Tab. 1 – Quantificazione degli indicatori di contesto**

| Indicatori | 2006 | …. | 2010 | 2018 |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| CI24 Formazione Imprenditori Agricoli | | | | 1060 |
| Giornate di formazione erogate | | | | 11.928 |

**QVC 3 FA 1C - Tab. 2 – Quantificazione degli indicatori di target**

| Indicatori | 2006 | …. | 2010 | 2018 |
|---|---|---|---|---|
| T3 - Numero totale di partecipanti formati ai sensi dell'art. 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 | | | | 1060 |

**Attuazione del Programma**

L'attuazione della M01.Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione è stata garantita dalla pubblicazione di 3 bandi:

| Bando | apertura bando e succ modif. | scadenza domande |
|---|---|---|
| Misura 1 - Sottomisura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze. Bando di evidenza pubblica per la concessione del sostegno previsto dalla tipologia di intervento 1.1.1 "Attività a carattere collettivo" per le annualità 2016 - 2020. | 19/12/2018 | 31/03/2016 |
| Misura 1 - Sottomisura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze - Tipo di intervento 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio). Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione dei contributi. Annualità 2017. | 17/04/2017 | 30/06/2017 |
| Misura 1 - Sottomisura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione competenze - tipologia di intervento 1.1.1 Attività a carattere collettivo. Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione del sostegno. Annualità 2017. | 17/04/2017 | 31/07/2017 |

**QVC 3 FA 1C-Tab. 3 - Impegni per Focus Area**

| MISURA | SOTTOMIS. | Focus Area | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2A | 2B | 3A | P4 | 5C | 5D | 5E | 6A | |
| **M1** | 1.1.1-1.1.2 | 574.310,42 | 104.613,05 | 277.510,69 | 1.347.812,16 | 6.232,90 | - | 194.361,00 | - | - |
| | 1.1.2 | 532.618,22 | - | 183.432,38 | 722.870,28 | 45.567,22 | 217.605,22 | 42.215,62 | 6.600,00 | |
| | **M1 Totale** | **1.106.928,64** | **104.613,05** | **460.943,07** | **2.070.682,44** | **51.800,12** | **217.605,22** | **236.576,62** | **6.600,00** | |
| **M2** | **2.1 Totale** | **-** | **-** | **720,00** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | |

Destinatari delle operazioni sono i soggetti in possesso del fascicolo aziendale di seguito indicati:

- addetti ai settori agricolo e forestale;
- gestori del territorio;
- altri operatori economici che siano PMI, operanti in zone rurali, con particolare riguardo a quelle costituite nell'ambito della misura 312 del PSR per l'Umbria 2007/2013 e della misura 6.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Possono partecipare alle attività formative:

- i titolari/soci/legali rappresentanti delle imprese attive (iscritte alla CCIAA - Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato dell'Umbria);
- i dipendenti e i coadiuvanti iscritti all'INPS;
- altre figure legittimate da specifiche disposizioni regionali per le misure del PSR per l'Umbria 2014 - 2020.

Settori di intervento della Formazione ed ore erogate di formazione della misura M01

Di seguito viene presentata l'analisi per sottomisura ed intervento dei corsi di formazione e delle ore di formazione erogati

**QVC 3 FA 1C-Tab. 4 - Misura 1.1.1 Attività a carattere collettivo (formazione d'aula) 2016**

| n. programmi approvati | n. corsi | n. ore formazione | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 6 | 200 | 4.938 | 1.200.552,00 |

In allegato **Figura 1**

**Misura 1.1.1 Attività a carattere collettivo (formazione d'aula) 2017**

Dati parziali aggiornati a dicembre 2018

| n. programmi approvati | n. corsi avviati al 31 dic 2018 | n. ore formazione corsi avviati | spesa complessiva prevista € |
|---|---|---|---|
| 9 | 70 | 1762 | 1.500.000,00 |

In allegato **Figura 2**

**Misura 1.1.1 Attività di coaching (tutoraggio) 2015**

| n. programmi approvati | n. tutor impiegati | n. aziende coinvolte | n. ore tutoraggio | risorse liquidate € |
|---|---|---|---|---|
| 4 | 102 | 403 | 21.762 | 663.925,78 |

In allegato **Figura 3**

**Misura 1.1.1 Attività di coaching (tutoraggio) 2016**

| n. programmi approvati | n. tutor impiegati | n. aziende coinvolte | n. ore tutoraggio | risorse liquidate € |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 139 | 704 | 41.635 | 1.304.288,18 |

In allegato **Figura 4**

**Misura 1.1.1 Attività di coaching (tutoraggio) 2017**

| n. programmi approvati | n. tutor impiegati | n. aziende coinvolte | n. ore tutoraggio | risorse liquidate € |
|---|---|---|---|---|
| 4 | 129 | 899 | 25.332 | 908.750,00 |

In allegato **Figura 5**

**QVC 3 Focus area 1C-Tab. 5 – Dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati**

| Misure/ Sub misure | Descrizione | Allocazione finanziaria (Meuro) | Domande presentate | | Domande Finanziate | | Interventi conclusi | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | N. | Meuro | N. | Meuro | N. | Meuro |
| M1/1.1.1 | Formazione professionale ed acquisizione competenze. Bando di evidenza pubblica per la concessione del sostegno previsto dalla tipologia di intervento 1.1.1 attività a carattere collettivo annualità 2017 | 7,50 | 13 | 1,75 | 9 | 1,50 | | |
| M/11.1.2 | Formazione professionale ed acquisizione competenze. Bando di evidenza pubblica per la concessione del sostegno previsto dalla tipologia di intervento 1.1.2 Attività di coaching - annualità 2017 | | 4 | 0,91 | 4 | 0,91 | | |
| **Totale per FA** | | **7,5** | **17** | **2,66** | **13** | **2,41** | **0** | **0** |

**Avanzamento della precedente programmazione**

Per la Misura 2.1 si registra l'unico trascinamento con 1 domanda per una spesa complessiva di 720 euro dovuta ad un problema di pagamento nei termini della precedente programmazione

Avanzamento della spesa

| Misura | Sottomisura | Importo spesa pubblica pagata | Numero di domande pagate |
|---|---|---|---|
| M1 | 1.1 | 1.777.810,86 | 9 |
| M2 | 2.1 | 720,00 | 1 |

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

**QVC 3 Focus area 1C-Tab. 6 - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

| Criteri di giudizio | Indicatori (comuni e del valutatore) | Tipologia di ndicatore | Fonti primarie | Fonti secondarie | Valore |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di persone in ambito rurale che hanno finalizzato l'apprendimento permanente e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale | O1. Spesa pubblica totale (euro) | O | | SIAN/SIAR | 1,78 Meuro |
| | O11 Numero di giorni di formazione realizzati | O | | Sistema di monitoraggio regionale<br><br>SIAN | 7.618 |
| | O12 Numero di partecipanti in formazione | O | | Sistema di monitoraggio regionale<br><br>SIAN | 1060 |
| | Percezione dell'efficacia/utilità della formazione ricevuta rispetto ai fabbisogni | Val | | Indagini dirette a testimoni privilegiati, destinatari della formazione | Non ancora verificabile |
| | % di partecipanti che ricevono certificati da istituti di istruzione e formazione riconosciuti tramite attività sostenute | VAL | IC | SIAR | Non ancora quantificabile |
| | % di formati che hanno poi presentato domanda su altre | VAL | | SIAR | Non ancora verificabile |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | misure del PSR (con riferimento ai trascinamenti) | | | | |

**Approccio metodologico**

L'approccio metodologico consiste nella quantificazione dell'indicatore comune T3 che normalmente viene raccolto tramite il database del monitoraggio e fornisce il numero totale di partecipanti formati.

Il calcolo degli ulteriori indicatori sarà desumibile dai progetti definitivi approvati e dalla disaggregazione degli allievi rispetto ai corsi ammessi.

Per la valutazione qualitativa, i metodi proposti nelle Condizioni di Valutabilità consentiranno, a corsi compiuti di: a) interpretare i valori quantitativi degli indicatori; b) valutare l'effetto netto del PSR sull'apprendimento permanente, ad es. se i partecipanti possono applicare le conoscenze nelle loro attività economiche e quale sia la percezione dei risultati della formazione, nonché l'efficacia dell'apprendimento permanente (ossia avvicina i partecipanti alle esigenze delle loro attività economiche). L'intervista telefonica con la responsabile del monitoraggio ha permesso di meglio finalizzare gli elementi attuativi del programma

**Risposta alla domanda di valutazione**

L'obiettivo della FA 1C è "Promuovere l'apprendimento permanente e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale". La Misura 1 è stata articolata in una sotto misura e per due interventi, rimangono da attivare le misure di informazione e dimostrative. L'attivazione della misura non ha però contribuito a migliorare l'accesso ad altre misure strategiche stante il lungo tempo di attivazione.

Si ravvisa un importante avanzamento in termini di giornate di formazione e l'utilizzo prevalente di azioni di formazione e informazione su elementi importanti quali l'innovazione e la gestione dell'ambiente.

In totale al 31 12 2018 sono stati realizzati corsi di formazione, cui hanno partecipato complessivamente n. 1060 addetti del settore agricolo.

**Conclusioni e Raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| La gran parte dei corsi di formazione sono in corso con 13 operatori interessati e 1060 persone coinvolte nelle attività formative utili alla finalizzazione dell'apprendi-mento permanente e migliorativi delle conoscenze e delle capacità imprenditoriali. Al momento quindi, appare necessario attendere la finalizzazione dei corsi in via di erogazione per esprimere un giudizio valutativo compiuto. | Poiché le attività formative sono anche propedeutiche alla corretta e ad una più efficace utilizzazione delle misure del PSR, è bene che queste vengano avviate e completate il prima possibile durante il periodo programmatorio. La rapida finalizzazione dei corsi è pertanto raccomandata al fine di favorire le altre azioni del programma. | |

Figura 1

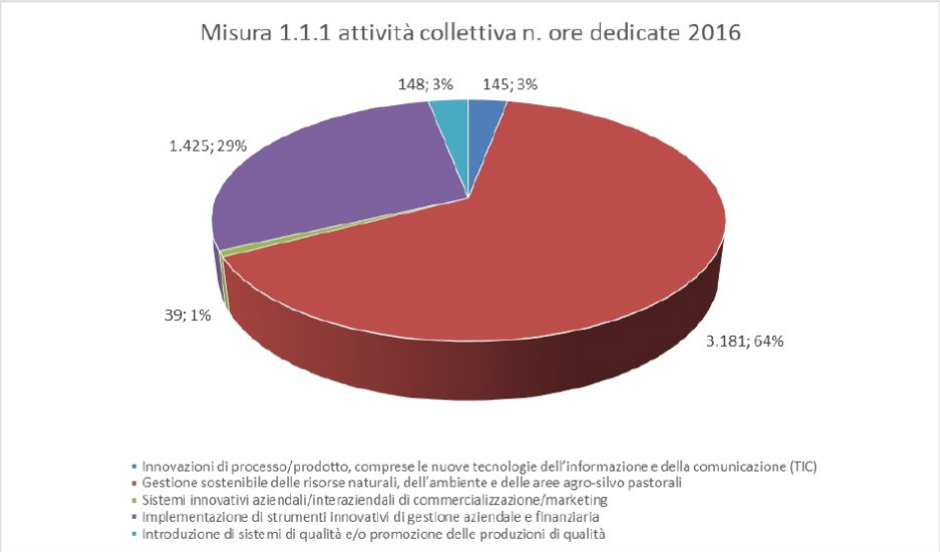



Figura 2

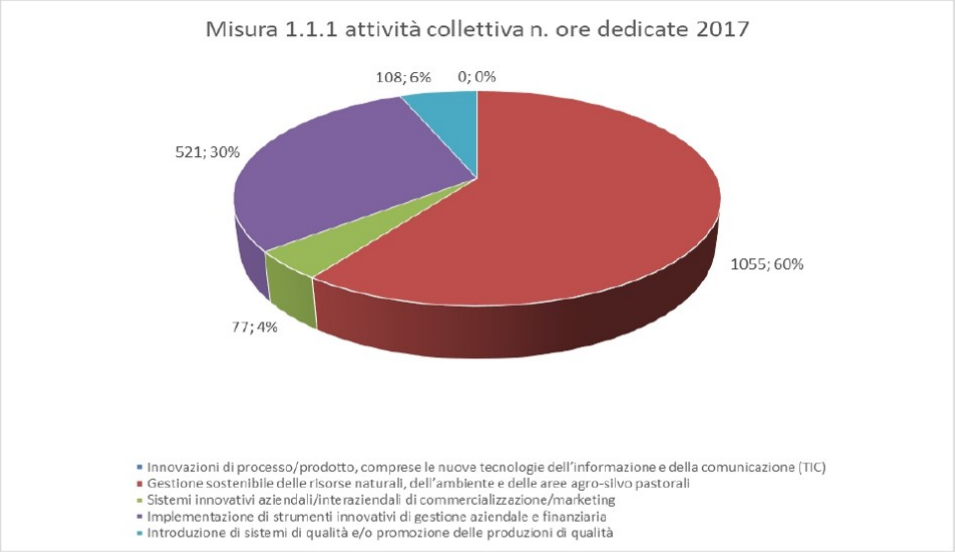


Figura 3

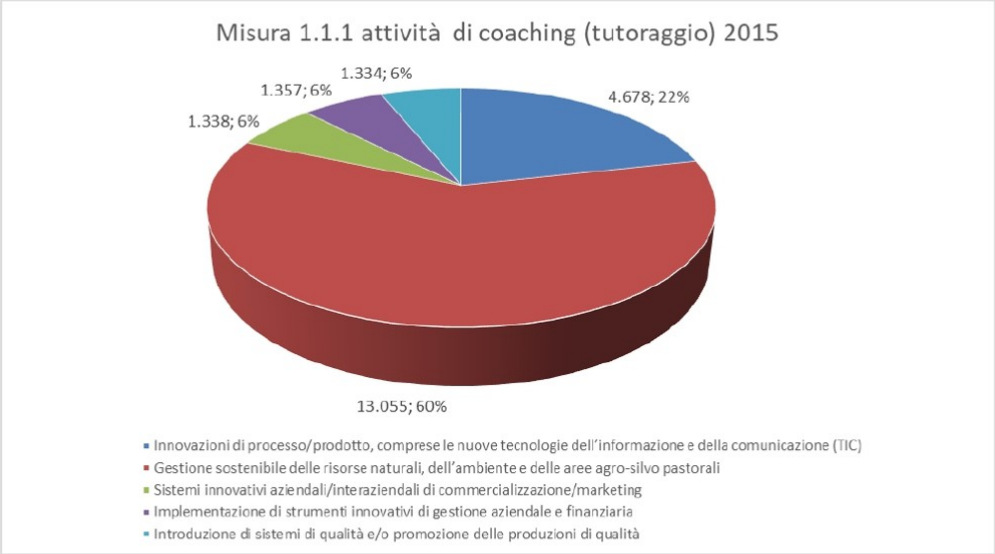



Figura 4

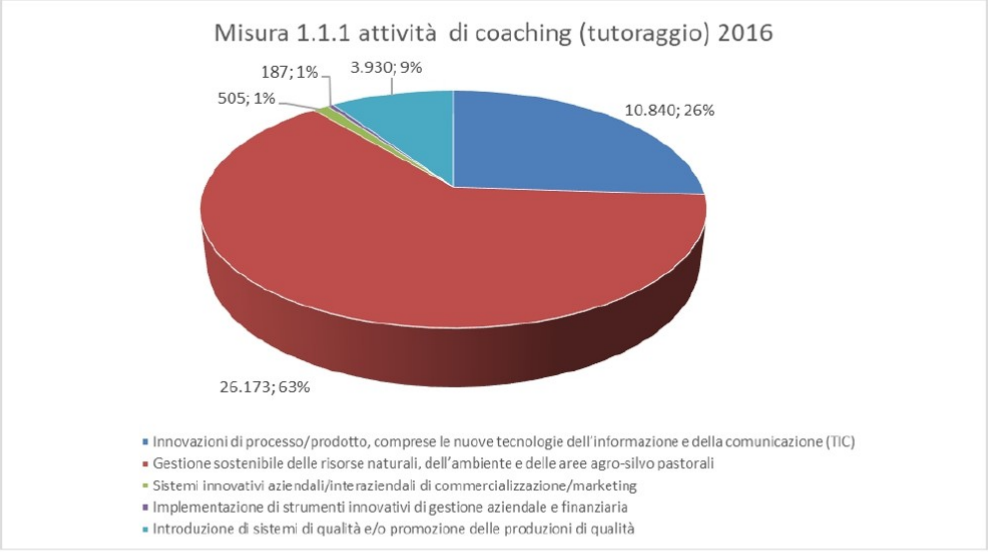
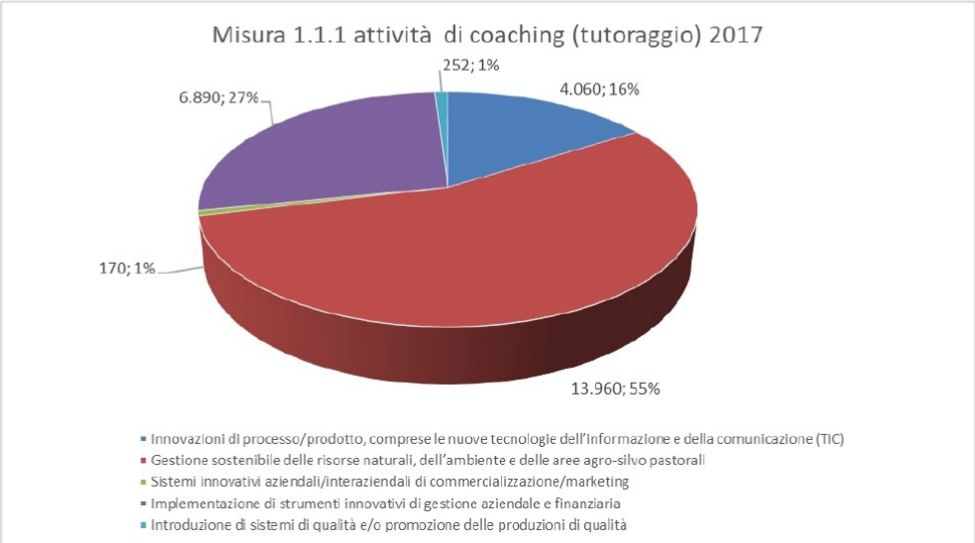


Figura 5




Cap.7- Figura 5

7.a4) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

*7.a4.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

Tra il 2013 e il 2016, **il settore agricolo regionale è stato interessato da una contrazione del numero di aziende agricole** del 16%, in linea con quanto riscontrato a livello nazionale, anche se con un intensità inferiore. La SAU registra un incremento medio più alto del livello nazionale (9,5%) e la SAU media per azienda cresce in linea con il dato nazionale. La **dimensione media aziendale si è accresciuta passando da 8,9 a 11,7 ettari**.

Tab. 1 -QVC 4 - Principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole (2016, valori assoluti e in %)

| **Indicatore** | **Umbria** | **Var. % 2013-2016** | **Italia** | **Var. % 2013-2016** | **Umbria/Italia (%)** |
|---|---|---|---|---|---|
| Aziende agricole (n.) | 28.650 | -16% | 1.145.705 | -22% | 2,5% |
| SAU (ha) | 334.618 | 9,5% | 12.598.161 | 1,40% | 2,7% |
| SAU media per azienda | 11,7 | 30% | 11 | 30% | 106% |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati ISTAT (2017), Indagine SPA 2016

Più nel dettaglio, in maniera più accentuata rispetto a quanto si osserva a livello nazionale, le aziende più piccole si riducono nettamente (-60%), mentre si rafforzano le aziende con classi di SAU più alte, in particolare quelle ricomprese tra i 2 e i 5 ettari, a testimonianza del processo di concentrazione delle superfici agricole, che sta spostando l'agricoltura Umbria e le aziende agricole verso un'agricoltura più competitiva.QVC 4 - Aziende agricole per classe di superficie (2016, valori assoluti e in %)

Tab. 2- QVC 4 - Aziende agricole per classe di superficie (2016, valori assoluti e in %)

| **Classe di SAU** | **Umbria** | | | **Italia** | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Aziende** | **%** | **Var. % 2013-2016** | **Aziende** | **%** | **Var. % 2013-2016** |
| < 2 ha | 5.387 | 19% | -60% | 407.859 | 36% | 46 |
| 2-5 ha | 8.699 | 30% | 20% | 310.080 | 27% | -2,2 |
| 5-10 ha | 4.720 | 16% | -2% | 175.599 | 15% | 2,6 |
| 10-20 ha | 4.863 | 17% | 17% | 117.523 | 10% | 4,3 |
| 20-50 ha | 2.969 | 10% | 14% | 88.531 | 8% | 5,8 |
| › 50 ha | 2.013 | 7% | 11% | 46.112 | 4% | 3,4 |
| Totale | 28.651 | 100% | -16,0% | 1.145.704 | 100% | -22 |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati ISTAT (2017), Indagine SPA 2016

Il dato sul valore aggiunto medio per azienda, registra un incremento del 5,8 tra il 2013 e il 2015, pur attestandosi ad un valore inferiore alla media nazionale.

Tab. 3-QVC 4 - Aziende agricole valore medio per azienda (2015, valori assoluti e in %)

| Indicatore | Umbria | Var. % 2013-2015 | Italia | Var. % 2013-2015 | Umbria/Italia (%) |
|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto medio per azienda(euro) | 8.914 | 5,8% | 17.195 | 5% | 51,8% |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati ISTAT Risultati economici delle aziende agricole

**Attuazione del Programma**

Gli interventi che nel PSR Umbria 2014-2020 concorrono alla Focus 2A sono relativi:

- alla formazione e consulenza (1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.3.1 1.3.2 e 2.1.1 e 2.3.1);
- alla cooperazione (16.1 e 16.2, la 16.3 la 16.7 e la 16.9);
- agli investimenti aziendali, il 4.1.1 e il 4.1.2 – con strumenti finanziari;
- agli investimenti inter-aziendali per il risparmio idrico, approvvigionamento dell'acqua e per la viabilità, 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3;
- alla diversificazione aziendale 6.4.1;
- agli investimenti in tecnologie forestali 8.6.1.

Al 31.12.2018 (►Tab. seguente) la FA registra una capacità di spesa pari circa al 21,7%, per lo più grazie alla performance di spesa della tipologia di intervento 4.1.1. Al 31.12.2018 risultano liquidate 461 domande di queste solo 83 domande risultano saldate.

Il bando per la Tipologia di intervento 4.3.1 è stato pubblicato nel 2018 (DD n.4493/2018 – pubblicazione BUR s.o n.1 al Bollettino n. 22 del 23.05.2018). Non sono ancora pervenute domande di sostegno, ma sono stati stanziati complessivamente 20 milioni di euro che hanno permesso di ammettere a finanziamento un totale di 23 proposte progettuali.

Tab. 4-QVC 4 -Riepilogo dell'avanzamento della FA 2A

| Misura | Impegni (Spesa Pubblica) | Capacità di impegno(%) | Pagamenti (Spesa Pubblica) | Capacità di spesa (%) | Programmato |
|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| M01 | 1.106.928,64 | 159,27 | 198.440,93 | 28,55 | 695.000,00 |
| M02 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.440.000,00 |
| M04 | 96.710.442,84 | 63,54 | 37.140.120,53 | 24,4 | 152.200.000,00 |
| M06 | 4.162.167,36 | 46,25 | 1.484.927,22 | 16,5 | 9.000.000,00 |
| M08 | 500.000,00 | 3,73 | 80.363,47 | 0,6 | 13.400.000,00 |
| M16 | 8.447.938,18 | 49,84 | 3.771.680,08 | 22,25 | 16.950.000,00 |
| **Totale** | **110.927.477,02** | **56,4** | **42.675.532,23** | **21,7** | **196.685.000,00** |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

Per rispondere al QVC 4 il Valutatore ha individuato **3 criteri di giudizio e 9 indicatori** che risultano funzionali alla descrizione della complessa strategia regionale e all'esame degli effetti prodotti dagli interventi finanziati dal PSR.

I criteri di giudizio utilizzati sono:

- **ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole;**
- il miglioramento del patrimonio forestale;
- **diversificazione delle attività agricole;**
- **miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali.**

Per ciascun criterio di giudizio è stato individuato un **set di indicatori**, alcuni del PSR, altri aggiuntivi proposti dal Valutatore. In base allo stato di attuazione, solo alcuni indicatori possono essere compiutamente valorizzati (► risposta alla domanda di valutazione)

| Criteri di giudizio | Indicatori (comuni e del valutatore) | Valore Obiettivo se pertinente | Valore realizzato |
|---|---|---|---|
| 1. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla ristrutturazione e all'ammoderna-mento delle aziende agricole finanziate | O1. Spesa pubblica totale (€) (Mis.4) | 152.200.000 | 37.140.120 |
| | O1. Spesa pubblica totale (€) (Mis.6) | 9.000.000 | 1.484.927 |
| | O2. Volume totale d'investimenti (€) (Strumenti finanziari 0):<br>- per tipo d'investimento;<br>- per orientamento tecnico economico (OTE) dell'azienda agricola | | 98.599.648 |
| | O4. N. aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (Progetti con saldo):<br>- per genere del titolare (maschile/femminile) | 1.258 | 461 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | - per forma giuridica<br><br>- per età del titolare (<40 anni, >40 anni)<br><br>- per dimensione aziendale (produzione standard)<br><br>- per ambito territoriale (zone A, B, C, D) | | 18% |
| | T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2°) | 3,47% | 1,27% |
| | % spesa per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento | | 59,7% |
| | % spesa per gli investimenti, che hanno introdotto/rafforzato la trasformazione in azienda e la vendita diretta in azienda dei prodotti aziendali | | 9,1% |
| | % spesa per gli investimenti che migliorano le prestazioni ambientali aziendali (risparmio idrico, energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, difesa del suolo dall'erosione) | | 31,2% |
| | Percezione da parte dei beneficiari del posizionamento (riduzione dei costi, chiusura filiera aziendale, sostenibilità ambientale, qualità) dell'azienda grazie all'investimento | | N/A |
| | N. e spesa in investimenti infrastrutturali per il comparto agricolo e forestale, articolazione per tipologia | | N/A |
| | Percezione da parte dei destinatari degli investimenti infrastrutturali di come tali investimenti hanno influito sulla competitività aziendale | | N/A |
| 2. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al miglioramento del patrimonio forestale regionale e alla valorizzazione economica delle risorse forestali (SM 8.6) | O4. Aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (N.), distinte per:<br><br>-ambiti territoriali (aree protette)<br><br>-tipologia delle operazioni attivate<br><br>-tipologia di beneficiari | | 5 |
| | N. Aziende forestali beneficiarie in rapporto a quelle operanti nel settore | | N/A |
| | N. Aziende che hanno diversificato la produzione forestale | | N/A |
| 3. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla diversificazione delle attività da parte delle aziende agricole finanziate | O4. N. di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno per la creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole:<br>- per tipologia di attività (agriturismo, fattorie didattiche)<br><br>- per età del titolare | | 37 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | - per ambito territoriale | | |
| | Incidenza del fatturato da attività di diversificazione sul fatturato complessivo delle aziende sovvenzionate (€) | | N/A |
| 4. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al miglioramento dei risultati economici delle aziende agricole e forestali finanziate | Incremento della dimensione aziendale (produzione standard) | | N/A |
| | Variazione valore aggiunto dei prodotti ottenuti dalle imprese forestali beneficiarie | | N/A |

**Approccio metodologico**

La valutazione si cimenta in questa fase con un'analisi preliminare dei progetti conclusi. Le domande saldate (escluse quelli che hanno ricevuto anticipi) sono 83. Lo stato di avanzamento della FA non consente, dunque, di programmare e realizzare indagini di campo per osservare il cambiamento atteso sulle aziende beneficiarie.

Le analisi valutative si sono concentrate sugli elementi principali (caratteristiche tipologiche, settori, ecc.) intercettati dagli investimenti finanziati.

Ai fini della valutazione degli interventi finanziati è stata esaminata la graduatoria di dettaglio per la sottomisura 4.1.1.

Al fine del calcolo dell'indicatore R2, si è scelto pertanto di applicare dei coefficienti parametrici ricavati dalla valutazione ex post del PSR 2007-2013 (Reterurale). Le stime fornite sono pertanto dei valori previsionali rispetto a ciò che dovrà essere osservato a due anni dalla conclusione degli investimenti.

Per quanto concerne i criteri relativi agli investimenti forestali, alla luce dello stato di avanzamento della Misura le analisi valutativi saranno rimandate ai rapporti di valutazione futuri.

**Risposta alla domanda di valutazione**

L'analisi di seguito descritta si concentra sulle aziende agricole sovvenzionate attraverso la tipologia di intervento 4.1.1, prendendo in esame la ripartizione degli investimenti per settore e per tipologia di investimento[1] (► Tabella seguente).

Tab. 5-QVC 4 -Tab. 4 Ripartizione percentuale della spesa per settore e tipologia di investimento

| tipologie di investimento | avicola e uova | carne bovina suina e ovina | cereali | lattiero caseario | olio d'oliva | ortofrutta e patate | tabacco | vitivinicola | altri settori | **totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| acquisto di beni immateriali | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | **0,0%** |
| acquisto di | 0,1% | 1,8% | 19,7% | 0,1% | 1,2% | 8,9% | 2,6% | 3,4% | 3,2% | **41,1%** |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| dotazioni aziendali | | | | | | | | | | |
| acquisto di nuovi impianti tecnologici fissi | 0,4% | 0,7% | 8,4% | 1,8% | 4,3% | 0,0% | 1,0% | 0,0% | 0,5% | **17,1%** |
| ristrutturazione e ampliamento di beni immobili esistenti | 0,5% | 1,8% | 3,5% | 1,1% | 4,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 1,6% | **12,5%** |
| costruzione di beni immobili | 0,1% | 1,6% | 7,2% | 2,4% | 0,0% | 0,0% | 0,2% | 0,0% | 10,2% | **21,8%** |
| investimenti per irrigazione | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | **0,1%** |
| efficienza energetica e fonti rinnovabili | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,6% | **0,9%** |
| miglioramenti fondiari | 0,0% | 1,8% | 0,1% | 2,8% | 0,5% | 1,3% | 0,0% | 0,0% | 0,1% | **6,5%** |
| **totale** | **1,2%** | **7,8%** | **39,0%** | **8,2%** | **10,1%** | **10,2%** | **3,9%** | **3,4%** | **16,2%** | **100,0%** |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio

Dalla lettura della tabella emergono le seguenti considerazioni:

- (lettura totali per riga per tipologia di investimento) il 41% degli investimenti è indirizzato all'acquisto di dotazioni aziendali, il 22% nella costruzione di beni immobili, il 17% nell'acquisto di nuovi impianti tecnologici fissi, il 12% per la ristrutturazione e l'ampliamento di beni immobili esistenti.

- (lettura totali per colonna per settori) il settore dei cereali attrae circa il 39% degli investimenti, dato che è in linea con il peso del settore in termini di SAU (39% ISTAT 2016), il settore dell'olio d'oliva e dell'ortofrutta un 10% circa ciascuno, il settore delle carni il 7,8%, il settore vitivinicolo il 3,4%, gli altri settori il 16,2%;

- rispetto alla localizzazione degli interventi, l'80% si concentra nelle aree soggette a vincoli naturali e/o aree protette, il 20% in zone ordinarie, a fronte di tale distribuzione le aree soggette a vincoli o protette attraggono il 71% dei contributi pubblici a fronte del 29% delle zone ordinarie, in linea con la maggiore solidità economica delle aziende localizzate in zone ordinarie;

- rispetto all'età, il 18% delle domande finanziate sono state presentate da giovani agricoltori.

Per quanto concerne le finalità degli investimenti, dall'analisi del parco progetti finanziato emerge quanto segue:

- il 31% degli investimenti generano esternalità positive ambientali e in particolare:
    - il 19,5% sono finalizzati all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni;
    - il 6,7% alla riduzione dell'inquinamento ambientale;

- il 3% all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- il 1,8% al risparmio idrico;

- il 9,1% degli interventi sono finalizzati all'integrazione di filiera e alla diversificazione delle produzioni aziendali;
- il restante 60% ad investimenti per ristrutturazione e ammodernamento dell'azienda.

Ulteriori elementi possono trarsi dall'analisi condotta sull'**efficacia dei criteri di selezione** adottati per i bandi relativi alla SM 4.1.1. si possono trarre alcune conclusioni:

- Il profilo delle aziende che hanno superato la selezione corrisponde discretamente al target previsto. Si tratta infatti di aziende operanti in settori produttivi di media-alta priorità, condotte in modo professionale e con una dimensione economica medio-piccola. Rispetto alle aspettative però, i giovani agricoltori rappresentano solo una modesta porzione dei beneficiari.
- La qualità dei progetti ammessi è buona, grazie soprattutto agli investimenti per finalità coerenti con gli obiettivi trasversali legati ad ambiente e clima e innovazione. Di rilievo anche l'entità di investimenti per il miglioramento delle prestazioni aziendali.
- Il parametro selettivo legato alla localizzazione dovrebbe comprendere anche un riferimento esplicito alle zone colpite dal sisma del 2016 e un relativo punteggio premiale.
- Complessivamente i criteri di selezione adottati sono stati in grado di rispondere ai principali fabbisogni associati alla SM 4.1.1, in particolare quelli riguardanti l'uso efficiente delle risorse, il sostegno ai principali settori produttivi del comparto agricolo e l'ammodernamento delle imprese agricole.

Per quanto concerne il calcolo dell'indicatore R2 (€/ULA), sulla base delle metodologie suggerite dalla Reterurale, Al momento attuale, non vi sono le condizioni necessarie per strutturare una base dati adeguata (dati primari e secondari) in grado di assicurare la quantificazione delle informazioni richieste al numeratore ed al denominatore. In attesa di uno stato di avanzamento maggiore del PSR e in considerazione del breve periodo trascorso per l'entrata a regime degli investimenti, l'indicatore di risultato R2 viene stimato al momento sulla base di informazioni estratte dal Rapporto di valutazione ex-post 2007-2013 e dal sistema di monitoraggio del PSR 2014-2020.

Per i valori considerati, si fa riferimento al documento della RRN "Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate", febbraio 2019 (►Tabella seguente).

Tali dati dovranno essere aggiornati nel prosieguo delle attività di valutazione.

| **Grandezze e Indicatore** | **Valore lordo calcolato** | **Valore lordo calcolato sulla base del contributo primario** | **Valore lordo calcolato sulla base del contributo secondario** | **Valore netto calcolato** |
|---|---|---|---|---|
| Numeratore: cambiamento nella produzione agricola delle aziende sovvenzionate (aspetto specifico 2°)* | 11.150.196,00 | 11.107.138,00 | 43.058,00 | 8.288.534,00 |
| Denominatore: ULA (unità di lavoro annuo) (per aspetto | 792 | 790 | 2 | 792 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| specifico 2°) | | | | |
| R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2°) | 14.078,53 | 14.059,67 | 21.529,00 | 10.465,32 |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati Reterurale

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONI |
|---|---|
| L'analisi condotta sui progetti finanziati consente, in questa fase, di osservare la coerenza e la rilevanza degli investimenti finanziati rispetto agli obiettivi della FA.<br><br>La competitività delle aziende passa attraverso traiettorie di sviluppo caratterizzate dalla riduzione della pressione ambientale dei processi produttivi, il 31% degli investimenti genera esternalità ambientali positive.<br><br>Il comparto che attrae più investimenti è quello cerealicolo (39%), dato in linea con la rilevanza che la coltivazione di cereali assume nel contesto umbro.<br><br>L'aggiornamento dell'analisi di contesto ha messo in evidenza la presenza di una fase di transizione del sistema agricolo umbro, caratterizzata dalla concentrazione della SAU (crescita della dimensione media) e dall'aumento del numero di aziende con classi di SAU superiore ai due ettari. | Per accompagnare la fase di transizione e il potenziale di competitività delle aziende agricole umbre si suggerisce di aumentare la dotazione di risorse della tipologia di intervento 4.1.1 intercettando le economie derivanti dall'implementazione di altre tipologie di intervento afferenti anche a FA diverse. |

[1] L'analisi relativa agli investimenti inclusi nel Pacchetto Integrato Aziendale (PIA) dei giovani agricoltori viene presentata nella FA 2B

7.a5) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

*7.a5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

| **Descrizione del contesto socio-economico e programmatico** |
|---|

Come visto in precedenza, tra il 2010 e il 2016, **il settore agricolo regionale è stato interessato da una consistente riduzione del numero di aziende agricole.** L'evoluzione della struttura per età, riferita tuttavia al quadriennio 2010-2013, mostra un trend negativo degli indicatori del rapporto tra capi azienda per fascia di età minore di 35 anni. In particolare, a fronte di una flessione del numero totale di capi azienda, il rapporto tra giovani/over55 (meno di 35 anni/55 anni e oltre) passa da 6,3 al 5,9%, denotando, come rilevato dall'analisi SWOT la necessità di favorire il ricambio generazionale.

Tab.1 -QVC 5 – Struttura per età dei capo azienda in Umbria (2010-2013, valori assoluti e %)

| Anno | Numero totali capi azienda | Quota di età < 35 anni | Rapporto < 35 anni/ > = 55 anni |
|---|---|---|---|
| 2010 | 36.250 | | |
| 2016 | 24.930 | | |

*Fonte: ISTAT*

Inerisce a tale FA l'intervento 6.1.1 – Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori, attraverso la quale si intende sostenere l'insediamento di giovani che vogliano condurre un'impresa agricola in qualità di capi azienda contribuendo alle spese per l'insediamento e allo sviluppo aziendale. A tale FA sono destinati in totale (ossia comprendendo anche la quota degli interventi trasversali in formazione, consulenza e cooperazione) 33 milioni di euro, il 3,58% della spesa programmata.

**Attuazione del Programma**

La Regione Umbria per favorire la sostenibilità dell'insediamento ha previsto che il giovane possa usufruire di un pacchetto integrato aziendale (PIA), garantendo così un accesso semplificato ad un ventaglio di interventi, che oltre la 6.1 possono contemplare la 4.1 (gli investimenti) e la 6.4 (diversificazione). Lo strumento del pacchetto si propone di inciderei sui seguenti obiettivi:

- mantenere i giovani nei territori rurali favorendone l'inserimento in imprese agricole vitali;
- diminuire l'età media dei conduttori di imprese agricole favorendo il ricambio generazionale;
- migliorare l'efficienza delle imprese favorendo l'inserimento di giovani qualificati.

Dall'avvio del PSR sono stati pubblicati due bandi, il secondo è in corso (la scadenza è prevista a Luglio 2019).

Al 31.12.2018 (►Tab seguente) la FA registra una capacità di spesa pari circa al 11,6%, grazie alla performance di spesa della tipologia di intervento 6.1.1. Al 31.12.2018 risultano liquidate 120 domande di queste solo una risulta saldata.

Tab.2 -QVC 4 - Riepilogo dell'avanzamento della FA 2B

| Misura | Impegnato (Spesa pubblica) | Capacità di Impegno (%) | Pagamenti (Spesa Pubblica) | Capacità di Spesa (%) | Programmato |
|---|---|---|---|---|---|
| M01 | 104.613,05 | 6,82 | 0,00 | 0,00 | 1.533.000,00 |
| M02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.300.000,00 |
| M06 | 14.439.040,38 | 65,63 | 3.325.357,76 | 15,12 | 22.000.000,00 |
| M16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.800.000,00 |
| Totale | 14.543.653,43 | 50,79 | 3.325.357,76 | 11,61 | 28.633.000,00 |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio

Per ogni giovane insediato (fino ad un massimo di due insediamenti per azienda) è previsto un contributo forfettario di 50.000 euro. Il sostegno è concesso solo dimostrando che l'intero importo sia indirizzato alla realizzazione di un piano aziendale. Il piano, come già detto, può prevedere la combinazione con le altre tipologie di intervento del PSR (di qui la predisposizione del cosiddetto "pacchetto") ovvero senza far ricorso al pacchetto, purché dimostri:

- di conseguire le condizioni di ammissibilità (Produzione standard alla sua conclusione superiore alle soglie minime per zone ordinarie e svantaggiate);
- di identificare i fabbisogni formativi;
- di indirizzare almeno il 60% della spesa sugli obiettivi generali: il miglioramento delle prestazioni economiche e delle prestazioni ambientali dell'azienda.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

Per rispondere al QVC 4 il Valutatore ha individuato **1 criteri di giudizio e 3 indicatori** che risultano funzionali alla descrizione della complessa strategia regionale e all'esame degli effetti prodotti dagli interventi finanziati dal Programma.

Più nel dettaglio i criteri di giudizio utilizzati, dettagliati nella tabella seguente, sono stati elaborati a partire dalle leading word proposte dal quesito comunitario e fanno riferimento a:

- **Sostegno al ricambio generazionale (criterio 1);**

| Criteri | Indicatori* | Valore Obiettivo (se pertiennte) | Valore realizzato |
|---|---|---|---|
| 1. Sostegno al ricambio generazionale favorisce l'insediamento di imprese competitive e sostenibili | O1. Spesa pubblica totale (€) | 22.000.000,00 | 7.638.151,83 |
| | O4 N. di beneficiari che fruiscono di un sostegno per l'avviamento dei giovani agricoltori, distinti per:<br>• genere (maschile e femminile)<br>• età (18-24, 25-28, 29-33, 34-38, >39)<br>• titolo di studio<br>• % di subentri per fasce di età | 440,00 | 120,00 |
| | T5. % di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR | 1,21% | 0,3% |

Per questo criterio di giudizio è stato individuato un **set di indicatori**, alcuni comuni ovvero previsti dal Quadro di monitoraggio e valutazione della PAC 2014-2020, altri aggiuntivi proposti dal Valutatore. Questi ultimi, nello specifico, assolvono ad una duplice funzione:

i) arricchire il dettaglio informativo degli indicatori comuni e ii) evidenziare gli effetti prodotti dagli interventi sostenuti a livello territoriale.

In questa fase, considerato lo stato di avanzamento del PSR e delle progettualità in corso, è stato possibile valorizzare solo quegli indicatori derivabili a partire dalle informazioni contenute nel sistema di monitoraggio regionale.

**Approccio metodologico**

La valutazione si cimenta in questa fase con un'analisi preliminare dei progetti che hanno registrato un avanzamento finanziario. Rispetto alle 120 che registrano un pagamento, solo una si riferisce ad un progetto saldato. Per quanto concerne la performance economica si rimanda a quanto descritto in merito all'indicatore R2 per la priorità 2°. Le analisi si concentreranno su elementi caratteristici degli insediamenti finanziati desunti dai sistemi informativi regionali. Le indagini sui beneficiari saranno realizzate nel

prosieguo delle attività di valutazione.

Ai fini della valutazione degli interventi finanziati è stata esaminata la graduatoria di dettaglio per la sottomisura 6.1.1.

**Risposta alla domanda di valutazione**

Il criterio di valutazione viene sviluppato tenendo conto di come si sono indirizzati i Piani Aziendali nel conseguimento degli obiettivi specifici previsti dal bando (►Tab seguente).

Tab. 3 -QVC 4 - Distribuzione percentuale della spesa dei Piani Aziendali per macro e micro obiettivi

| Obiettivi generali | Obiettivi specifici | % distribuzione investimenti |
|---|---|---|
| 1. Miglioramento delle prestazioni aziendali con particolare riguardo agli aspetti economici | Diversificazione delle produzioni | 4,8% |
| | Diversificazioni delle attività aziendali | 6,6% |
| | Integrazione di filiera | 0,7% |
| | Introduzione di nuove tecnologie | 5,0% |
| | Sviluppo di attività di commercializzazione | 12,4% |
| | Introduzione in azienda di innovazione | 4,3% |
| | Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni | 10,5% |
| | Ottimizzazione dei fattori di produzione | 25,6% |
| **Subtotale** | | **69,9%** |
| 2.Miglioramento della situazione dell'impresa in termini di sostenibilità globale con particolare riguardo agli aspetti ambientale, sociale e del benessere animale ecc. | Investimenti necessari e funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale | 0,1% |
| | Investimenti per il benessere animale che vanno oltre quelli obbligatori | 2,6% |
| | Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto | 2,5% |
| | Miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti | 7,7% |
| | Riduzione dell'inquinamento ambientale | 3,4% |
| | Risparmio energetico e/o riduzioni emissioni in atmosfera | 11,8% |
| | Risparmio idrico | 1,6% |
| | Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili | 0,5% |
| **Subtotale** | | **30,** |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio

Dalla lettura della tabella emerge che i Piani dei giovani si concentrano sull'obiettivo del miglioramento delle prestazioni aziendali (70%) mentre sul miglioramento della situazione dell'impresa in termini di sostenibilità globale si indirizzano il 30% degli investimenti, dato in linea con quanto osservato nella FA 2° (31%).

In particolare, tra i due obiettivi è possibile evidenziare il peso percentuale dei seguenti obiettivi specifici in

termini di investimento:

- il 25,6% a favore dell'ottimizzazione dei processi produttivi (Ob.1);
- il 12,4% a favore dello sviluppo di attività di commercializzazione (Ob.1);
- l'11,8% a favore del risparmio energetico e/o delle riduzioni di emissioni in atmosfera (Ob.2);
- il 10,5% a favore del miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (Ob.1);
- il 7,7% a favore del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti (Ob.2);
- il 6,6% a favore della diversificazione delle attività.

Per quanto concerne la modalità di attivazione del Piano, a pacchetto o senza pacchetto nella tabella seguente vengono riassunte le informazioni salienti in termini di volume della spesa pubblica attivata per tipologia. (►Tab seguente).

Tab. 4 -QVC 4 -Tab. 4 Modalità di attuazione del Piano (con PIA senza PIA)

| **Attivazione Piano** | **Percentuale Piani** | **Spesa complessiva** | | |
|---|---|---|---|---|
| | | **4.1.1** | **6.1.1** | **6.4.1** |
| Con PIA | 75,2% | 63,6% | 22,2% | 6,9% |
| Senza PIA | 24,8% | | 7,3% | |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio

Complessivamente il 75% dei Piani sono stati attivati con la modalità a pacchetto il restante 25% senza. La distribuzione delle risorse sui PIA si concentra sulla Misura 4.1.1 mentre il 7% delle risorse afferiscono alla 6.4.1. L'analisi mostra dunque una buona propensione dei giovani ad attivare il Pacchetto per investire le risorse del Piano attivando una leva finanziaria aggiuntiva che si riflette in circa 6 Meuro di investimenti aggiuntivi: la somma degli investimenti previsti dal PIA supera di circa 7 Meuro la quota di investimenti attivabili a fondo perduto attraverso i premi di insediamento.

Attraverso l'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione impiegati nei bandi riguardanti l'attuazione della SM 6.1.1, è stato possibile cogliere ulteriori elementi sulle caratteristiche degli interventi finanziati in relazione alle priorità individuate dalla strategia del PSR.

- La dimensione economica e il settore produttivo delle aziende selezionate rispondono abbastanza bene ai target prefissati.
- I giovani che sono stati ammessi a ricevere un contributo sono tutti professionisti, cosa che risponde perfettamente all'obiettivo di accrescere la competitività delle aziende agricole umbre.
- Non molto soddisfacente la qualità dei progetti presentati che è possibile supporre non siano andati proprio nella direzione pensata dal programmatore. Il punteggio medio per questo criterio è stato infatti piuttosto basso. Pur essendo limitati rispetto alla spesa totale prevista, gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali di clima e ambiente e quelli mirati al miglioramento delle prestazioni aziendali sono stati i più consistenti.
- La partecipazione a PIA e PEI non è stata particolarmente alta. Il punteggio medio ottenuto per questo criterio è arrivato al 24% rispetto al massimo ottenibile. Questo fa supporre che i giovani agricoltori beneficiari non siano riusciti a sfruttare appieno le potenzialità offerte dall'adesione ad un

pacchetto integrato aziendale, studiato per garantire un accesso semplificato ad una serie di interventi combinati. Inoltre nessuno degli ammessi ha aderito ad un PEI.

- Il parametro selettivo legato alla localizzazione dovrebbe comprendere anche un riferimento esplicito alle zone colpite dal sisma del 2016 e un relativo punteggio premiale.
- Complessivamente i criteri selettivi adottati sono riusciti a rispondere al fabbisogno legato alla SM 6.1.1 riguardante l'aumento delle imprese condotte da giovani con un livello di qualificazione elevata, favorendo al contempo il ricambio generazionale. Tuttavia sono riusciti ad incidere poco sulla necessità di introdurre innovazione e maggiore sostenibilità. Andrebbe infine indagata la ragione per la quale l'adesione ai PIA e ai PEI da parte dei giovani agricoltori selezionati sia stata limitata rispetto alle potenzialità.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONI |
|---|---|
| Gli investimenti dei giovani si concentrano sul miglioramento delle prestazioni aziendali (70%) e in particolare sull'ottimizzazione dei processi produttivi (25,6%) e lo sviluppo delle attività di commercializzazione 12,4%.<br><br>Positivo il contributo dei Piani sulla sostenibilità globale dell'azienda (30% della spesa) con circa il 12% delle risorse indirizzate al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni.<br><br>L'analisi condotta ha evidenziato una buona propensione dei giovani neo insediati ad adottare il Piano Integrato Aziendale (il 75% degli insediamenti), ricorrendo in particolare alla tipologia di intervento 4.1.1 per sostenere gli investimenti aziendali.<br><br>Attraverso il PIA viene attivata una leva finanziaria aggiuntiva che si riflette in circa 6 Meuro di investimenti aggiuntivi sostenuti dai giovani. | Per accompagnare la fase di transizione e il potenziale di competitività delle aziende agricole umbre sostenendo il ricambio generazionale, in un contesto caratterizzato da processo di senilizzazione dei capi azienda, si suggerisce di aumentare la dotazione di risorse della tipologia di intervento 6.1.1 intercettando le economie derivanti dall'implementazione di altre tipologie di intervento afferenti anche a FA diverse. |

7.a6) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

*7.a6.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

In Italia si registrano numerose produzioni certificate: nel solo segmento "food" sono 167 le Denominazioni di Origine Protetta (DOP), 130 le Indicazioni Geografiche Protette (IGP), 2 le Specialità Tradizionali Garantite (STG); tra i vini, 405 sono DOP e 118 IGP. L'Umbria con un totale di 32 denominazioni occupa tra le regioni italiane la 12° posizione della graduatoria IG Food & Wine stilata annualmente da Ismea-Qualivita.

Per avere un ordine di importanza della Umbria nell'universo delle denominazioni di origine e, al contempo, una misura del peso di queste produzioni per l'agroalimentare regionale, si consideri che nel solo 2017 il valore della produzione DOP IGP STG umbre è pari a 119 M€ (0,8% del totale nazionale) e coinvolge 4.252 operatori, di cui 2.239 food e 2.029 wine.

**QVC 6 FA 3A-Tab. 1 Prodotti DOP IGP STG (Food e WINE) in Umbria (2018)**

| ***Categoria*** | ***Food*** | | | | ***Wine*** | | | ***Totale*** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Denominazione*** | ***DOP*** | ***IGP*** | ***STG*** | ***IG food*** | ***DOP*** | ***IGP*** | ***IG wine*** | ***Food+wine*** |
| Umbria | 4 | 5 | 2 | 11 | 15 | 6 | 21 | 36 |
| Italia | 167 | 130 | 2 | 299 | 405 | 118 | 523 | 822 |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati da Ismea-Qualivita (2019), Rapporto 2018 sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG

Gli interventi attraverso i quali si intende perseguire gli obiettivi della FA sono:

- 3.1.1 - Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità;
- 3.2.1 - Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno;
- 4.2.1 - Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli;
- 4.2.2 - Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli tramite il Fondo multiregionale gestito dalla FEI;
- 14.1.1 - Sistema di allevamento di suini all'aperto;
- 14.1.2 - Sistema di allevamento bovino linea vacca-vitello;
- 14.1.3 - Benessere degli animali per le filiere: bovina da latte bovina da carne, ovicaprina ed equina.

La Focus Area 3A mira a favorire, oltre che l'azione di innovazione delle strutture di trasformazione e commercializzazione, gli interventi per l'integrazione e/o aggregazione dei soggetti componenti la filiera produttiva, l'accrescimento del valore aggiunto legato al miglioramento della qualità delle produzioni agricole ed agroalimentari. Inoltre, per quanto riguarda il comparto zootecnico, risulta molto importante combinare in questa FA gli interventi della Misura 14 (benessere animale) che promuovono l'utilizzo di pratiche rispettose degli animali, innalzando il livello qualitativo di vita nell'allevamento

Le risorse finanziarie stanziate per la FA 3A, € 119Meuro, sono pari al 12% del totale programmato.

Dalla ricostruzione della logica di intervento si evidenzia che le misure che concorrono alla FA offrono ai produttori primari e agli soggetti della filiera diverse possibilità di intervento. Contribuiscono in maniera diretta al perseguimento degli obiettivi della FA 3A: la M.4 "investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli con 61 M€, pari a circa il 51% delle risorse finanziarie, e gli; la M.3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" che, con 8,2 M€ di spesa programmata, intercetta il 6,9% delle risorse programmate sulla FA. Completano la strategia di intervento le M.1 (1,05 €), M.2 (800mila euro), M14 per il benessere animale (€ 23,9M€) ed M16 (24,7 M€, pari al 20,7% delle risorse stanziate per la FA).

**QVC 6 FA 3A-Tab. 2 -Misure attivate dalla FA 3A**

| Misura | Operazioni | Risorse programmate | Incidenza sul totale |
|---|---|---|---|
| M01 | 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3 | 1.055.000 | 0,9% |
| M02 | 2.1.1, 2.3.1 | 800.000 | 0,7% |
| M03 | 3.1.1, 3.2.1 | 8.200.000 | 6,9% |
| M04 | 4.2.1, 4.2.2 | 61.000.000 | 51,0% |
| M14 | 14.1.1, 14.1.2, 14.1.3 | 23.900.000 | 20,0% |
| M16 | | 24.750.000 | 20,7% |
| **Totale FA3A** | | **119.705.000** | 100,0% |

*Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio RAA Umbria*

**Attuazione del Programma**

Sulla base dei dati disponibili al 31/12/2018, lo stato di attuazione delle misure che concorrono alla FA 3A mostra un **discreto avanzamento della spesa**: 32% della dotazione stanziata, pari a quasi 8 milioni di euro.

**QVC 6 FA 3A-Tab. 3 -Misure risorse impegnate e spese sulla FA 3A**

| Misura | Impegnato | Capacità di impegno (%) | Pagamenti | Capacità di spesa(%) | Programmato |
|---|---|---|---|---|---|
| M01 | 460.943,07 | 43,69 | 0 | 0 | 1.055.000,00 |
| M02 | 720 | 0,09 | 720 | 0,09 | 800.000,00 |
| M03 | 6.635.695,04 | 80,92 | 3.003.809,58 | 36,63 | 8.200.000,00 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| M04 | 44.686.762,56 | 73,26 | 22.152.194,47 | 36,32 | 61.000.000,00 |
| M14 | 21.734.137,70 | 90,94 | 12.933.494,57 | 54,12 | 23.900.000,00 |
| M16 | 17.207.759,19 | 69,53 | 7.978.643,58 | 32,24 | 24.750.000,00 |

*Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio RAA Umbria*

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

Per rispondere al QVC 4 il Valutatore ha individuato **2 criteri di giudizio e 7 indicatori** che, seguendo un approccio qualitativo *theory based*, risultano funzionali alla descrizione della complessa strategia regionale e all'esame degli effetti prodotti dagli interventi finanziati dal Programma.

Più nel dettaglio i criteri di giudizio utilizzati, dettagliati nella tabella seguente, sono stati elaborati a partire dalle leading word proposte dal quesito comunitario e fanno riferimento a:

- **gli investimenti sovvenzionati contribuiscono al consolidamento ed allo sviluppo della qualità della produzione agricola (criterio 1);**
- **gli interventi hanno incentivato l'integrazione di filiera finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie e alla promozione dei prodotti nei mercati locali ed allo sviluppo delle filiere corte (criterio 2).**

Per ciascun criterio di giudizio è stato individuato un **set di indicatori**, alcuni comuni ovvero previsti dal Quadro di monitoraggio e valutazione della PAC 2014-2020, altri aggiuntivi proposti dal Valutatore. Questi ultimi, nello specifico, assolvono ad una duplice funzione: i) arricchire il dettaglio informativo degli indicatori comuni e ii) evidenziare gli effetti prodotti dagli interventi sostenuti a livello territoriale.

In questa fase, considerato lo stato di avanzamento del PSR e delle progettualità in corso, è stato possibile valorizzare solo quegli indicatori derivabili a partire dalle informazioni contenute nel sistema di monitoraggio regionale e nella documentazione di progetto. Tuttavia, si ritiene opportuno fornire il set completo di indicatori previsti, specificando anche fonti informative e metodo di analisi.

| Criteri | Indicatori | Valore Obiettivo (se pertiennte) | Valore realizzato |
|---|---|---|---|
| 1. Gli investimenti sovvenzionati contribuiscono al consolidamento ed allo sviluppo della qualità della produzione agricola | O1. Spesa pubblica totale (€) (Mis.4) | 61.000.000 | 22.152.194 |
| | O4. N. di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (nuove adesioni M. 3.1.1), con indicazione<br>• dell'età del titolare (<40 anni, >40 anni)<br>• ambito territoriale (rilevanza ambientale) | | 52,00 |
| | % di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, | | 100% |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | (M.3.1.1), distinte per:<br>• tipologia di sistema di qualità (DOP, IGP, ecc.) | | Sistemi di qualità UE |
| | Valore della produzione agricola certificata da sistemi di qualità nelle aziende beneficiarie a seguito della sovvenzione (€) | | |
| 2. Gli interventi hanno incentivato l'integrazione di filiera finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie e alla promozione dei prodotti nei mercati locali ed allo sviluppo delle filiere corte | (O4) N. di beneficiari, distinti per operazioni destinate a:<br>• la trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli<br>• progetti pilota e di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie<br>• lo sviluppo di filiere corte e la partecipazione a mercati locali | | • 50,00 (4.2)<br>• 0 (16.2)<br>• 263 (16.4) |
| | T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) | 1,24% | 0,87% |
| | Aumento del prezzo riconosciuto ai produttori agricoli primari conferitori della materia prima | | |

**Approccio metodologico**

L'analisi dell'efficacia degli interventi posti in essere nell'ambito della FA 2A si è basata sostanzialmente su un'analisi documentale e dei dati secondari Il livello di avanzamento fisico e finanziario delle misure che concorrono alla FA 2A non permette la valorizzazione di tutti gli indicatori previsti. Ne deriva che, almeno in questa fase, e in assenza di ulteriori elementi di analisi, non è possibile elaborare un giudizio robusto sugli obietti perseguiti dalla FA e sugli effetti prodotti. Al contempo, non è possibile rilevare l'esistenza di particolari problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

Ai fini della valutazione degli interventi finanziati è stata esaminata la graduatoria di dettaglio per la sottomisura 4.2.1.

**Risposta alla domanda di valutazione**

Sulla **misura 3.1.1** sono 52 le aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno per il 100% su

sistemi di qualità UE

Per quanto attiene la Misura 4.2.1 al 31.12.2018 risultano saldate 34 domande per un investimento complessivo di quasi 40 milioni di euro

La ripartizione per tipologia di investimento evidenzia come le spese più incidenti riguardano la realizzazione e ristrutturazione di immobili destinati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione (50%) seguite dall'acquisto di macchinari e attrezzature (46%). Residuali risultano gli investimenti relativi al miglioramento dell'efficienza energetica (3%) e l'acquisto di brevetti e programmi informatici (1%)

**QVC 6 FA 3A-Tab. 4 –tipologia di intervento dei progetti saldati della Misura 4.2.1**

| **tipologia di intervento** | **investimento** | |
|---|---|---|
| **€** | **%** | |
| Acquisto di nuovi impianti tecnologici, macchinari e attrezzature | 18.398.827 | 46% |
| Nuove costruzioni di fabbricati per la prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli allegato i | 11.797.982 | 30% |
| Acquisizione e/o ristrutturazione, straordinaria manutenzione e ampliamento di beni immobili esistenti per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione | 7.937.746 | 20% |
| Investimenti strutturali aziendali per il miglioramento della efficienza energetica e/o la sostituzione di combustibili fossili mediante la produzione della energia a partire da fonti rinnovabili | 1.348.957 | 3% |
| acquisto di programmi informatici brevetti, licenze, diritti di autore e marchi commerciali, e-commerce | 340.802 | 1% |
| **totale** | **39.824.315** | **100%** |

*Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio SIARUmbria*

Il settore maggiormente interessato dagli interventi è il settore cerealicolo che raccoglie più della metà dell'investimento realizzato. Il 24% è assorbito dal settore delle carni mentre risultano poco interessati il settore dell'olio d'oliva e il vitivinicolo con appena il 2% dell'investimento.

**QVC 6 FA 3A-Tab. 5 – settori produttivi interessati dagli interventi dei progetti saldati della Misura 4.2.1**

| **settore di intervento** | **investimento** | |
|---|---|---|
| | **€** | **%** |
| Cereali | 21.922.401 | 55% |
| Carne bovina suina e ovina | 9.701.429 | 24% |
| Altro | 3.193.324 | 8% |
| Ortofrutta e patate* | 2.054.261 | 5% |
| Lattiero caseario** | 1.532.947 | 4% |
| Tabacco | 747.286 | 2% |
| Olio d'oliva* | 666.366 | 2% |
| Vitivinicola* | 6.300 | 0% |

| | | |
|---|---|---|
| **Totale complessivo** | **39.824.315** | **100%** |

*Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio SIARUmbria*

Dall'analisi congiunta degli investimenti per settore e tipologia di intervento non sembrano aver inciso in maniera significativa i criteri di selezione basati sul livello di priorità assegnato alla tipologia di intervento e ai settori produttivi.

L'esame degli obiettivi posti nella realizzazione degli investimenti promossi dalla sottomisura 4.2.1 evidenzia come prioritari risultino il miglioramento delle condizioni di lavoro degli addetti, la qualità merceologica delle produzioni e il risparmio energetico, mentre poco perseguiti risultano gli obiettivi legati all'adozione di sistemi di tracciabilita' del prodotto, all'Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e al Risparmio idrico

**QVC 6 FA 3A-Tab. 6 – obiettivi degli interventi dei progetti saldati della Misura 4.2.1**

| **Obiettivi** | **Investimento** | |
|---|---|---|
| | **€** | **%** |
| Miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti | 10.309.542 | 26% |
| Miglioramento della qualita' merceologica delle produzioni | 8.498.556 | 21% |
| Risparmio energetico e/o riduzioni emissioni in atmosfera | 6.086.581 | 15% |
| Introduzione in azienda di innovazione | 4.983.823 | 13% |
| Ottimizzazione dei fattori di produzione | 3.396.754 | 9% |
| Integrazione di filiera | 2.629.935 | 7% |
| Sviluppo di attivita' di commercializzazione | 2.138.809 | 5% |
| Diversificazione delle produzioni | 660.227 | 2% |
| Introduzione di nuove tecnologie | 441.775 | 1% |
| Investimenti necessari e funzionali all'adesione a sistemi di qualita' riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale | 382.118 | 1% |
| Riduzione dell'inquinamento | 100.93 | 0% |

| | | |
|---|---|---|
| ambientale | 9 | |
| Adozione di sistemi di tracciabilita' del prodotto | 95.312 | 0% |
| Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili | 57.172 | 0% |
| Risparmio idrico | 42.774 | 0% |
| **Totale complessivo** | **39.824.315** | **100 %** |

*Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio SIARUmbria*

Dall'analisi dell'efficacia dei criteri con cui sono stati selezionati i beneficiari della SM 4.2.1 ha permesso di far emergere quanto segue:

- Le aziende selezionate corrispondono al target previsto in quanto operanti prevalentemente in settori di alta priorità e caratterizzate da una dimensione economica medio-piccola.
- La qualità dei progetti ammessi è alta: una porzione consistente della spesa prevista riguarda infatti investimenti mirati al miglioramento della sostenibilità globale dell'azienda e in misura poco minore la spesa è dedicata a miglioramenti delle prestazioni aziendali.
- Sebbene gli investimenti previsti siano coerenti con gli obiettivi trasversali di ambiente e clima e rispetto al processo produttivo, la spesa per l'innovazione è limitata.
- Il parametro selettivo legato alla localizzazione dovrebbe comprendere anche un riferimento esplicito alle zone colpite dal sisma del 2016 e un relativo punteggio premiale.
- Nei criteri di selezione non sono contemplati punti per le produzioni biologiche (parametro presente in altre sottomisure) che potrebbero invece aiutare a raggiungere l'obiettivo riguardante la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni.
- In conclusione i criteri di selezione adottati hanno risposto bene ai fabbisogni associati alla SM 4.2.1 relativi al sostegno ai principali settori produttivi e all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Meno incisivo il contributo all'innovazione dei prodotti.

Completa il quadro di analisi della FA, la misura 14 relativa al benessere animale che vede la partecipazione di 424 allevatori per complessive 22.455 UBA. Un dato che se confrontato con l'ultimo dato di contesto aggiornato (2013) mostra come la misura riesca ad intercettare circa il 15% delle UBA regionali.

Per quanto attiene la Misura 16.4 risultano finanziate 22 operazioni che hanno coinvolto 263 aziende e riguardano le attività a raggio corto sulle filiere locali. Le domande sono state saldate nel 2018. Nel prosieguo delle attività di valutazione saranno realizzati casi di studio puntuali per analizzare gli effetti dei progetti di cooperazione.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONI |
|---|---|
| La **misura 3.1.1** ha intercettato solo 52 agricole beneficiarie che hanno fruito di un sostegno per il 100% su sistemi di qualità UE, di cui, 25 (il 48%) a marchio bio. La Misura non sembra tuttavia appetibile e la raccolta delle domande è stata inferiore alla | Al fine di conseguire gli obiettivi del PSR, è necessario monitorare le tempistiche dell'attuazione dei progetti, verificando l'assorbimento della dotazione finanziaria. |

| | |
|---|---|
| dotazione del bando.<br><br>L'analisi relativa alla misura 4.2.1 ha evidenziato come le spese più rilevanti riguardano la realizzazione e ristrutturazione di immobili destinati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione (50%) seguite dall'acquisto di macchinari e attrezzature (46%). Residuali risultano gli investimenti relativi al miglioramento dell'efficienza energetica (3%) e l'acquisto di brevetti e programmi informatici (1%).<br><br>Il settore maggiormente interessato dagli interventi è il settore cerealicolo che raccoglie più della metà dell'investimento realizzato, dato che è in linea con quanto osservato rispetto alle dinamiche degli investimenti nelle aziende agricole (FA 2A).<br><br>La misura 14 relativa al benessere animale che vede la partecipazione di 424 allevatori per complessive 22.455 UBA. Un dato che se confrontato con l'ultimo dato di contesto aggiornato (2013) mostra come la misura riesca ad intercettare circa il 15% delle UBA regionali. | |

7.a7) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

*7.a7.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

La Focus area 3B intende sostenere interventi volti alla prevenzione e alla gestione dei rischi aziendali con riferimento alla prevenzione e al ripristino dei danni alle produzioni e alle strutture aziendali, legate al verificarsi di eventi calamitosi derivanti dalle specifiche condizioni geo-climatiche (compresi i fenomeni imputabili ai cambiamenti climatici), al verificarsi di avversità atmosferiche e altre calamità naturali e che mettono a rischio finanche la sopravvivenza delle aziende agricole, soprattutto di quelle inserite in contesti più difficili.

A tale FA contribuisce la Misura 5 ed in particolare gli interventi:

- 5.1.1 - Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/ripristino corpi idrici superficiali;
- 5.2.1 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici.

Per completezza occorre aggiungere che parte degli obiettivi racchiusi nella FA è perseguita dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), che sostiene assicurazioni del raccolto degli animali e delle piante (M.17.1), fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizoozie e le fitopatie, per le

infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali (M.17.2) e strumenti di stabilizzazione del reddito (M. 17.3).

A tale FA sono destinati in totale (ossia comprendendo anche la quota degli interventi trasversali in formazione, consulenza e cooperazione) 22 milioni di euro, circa il 2,3% della spesa programmata. Gli interventi cardine (sottomisure 5.1 e 5.2) assorbono circa il 77,27% del plafond.

Accanto alle misure specifiche per la protezione del territorio, si segnala l'introduzione della misura M16 attraverso la costituzione dei PEI per la partecipazione a progetti pilota.

**QVC 7 FA3B -Tab. 1 Misure attivate**

| Misura | Operazioni | Risorse programmate | Incidenza sul totale |
|---|---|---|---|
| **5** | 5.1, 5.2 | 17.000.000 | 77,27% |
| **16** | 16.2 | 5.000.000 | 22,73% |
| **Totale FA3B** | | 22.000.000 | 100% |

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio PSR Umbria 2014-2020

**Attuazione del Programma**

Sulla base dei dati disponibili al 31/12/2018, lo stato di attuazione delle misure che concorrono alla FA 3B vede un **discreto avanzamento della spesa**: € 2.374.370,76 pari al 10,7% della dotazione stanziata e tutti ascrivibili alla M. 5.1.

La **M.5.1** è stata attivata: il bando è stato pubblicato nel 2018 e ad oggi registra impegni per € 4.322.882,07.

La **M.5.2 ad oggi** non è stata attivata, non essendo stati registrati eventi calamitosi.

Per la **M.16**, si registrano ad oggi impegni pari a 2.368.739,87.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

Per rispondere al QVC 7 il Valutatore ha individuato **2 criteri di giudizio e 7 indicatori** che, seguendo un approccio qualitativo *theory based*, risultano funzionali alla descrizione della complessa strategia regionale e all'esame degli effetti prodotti dagli interventi finanziati dal Programma.

Più nel dettaglio i criteri di giudizio utilizzati, dettagliati nella tabella seguente, sono stati elaborati a partire dalle leading word proposte dal quesito comunitario e fanno riferimento a:

- **Sostegno alla prevenzione e alla gestione dei rischi nel settore agricolo derivanti da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (criterio 1).**
- **Contributo al ripristino e/o preservazione del potenziale produttivo (criterio 2).**

Per ciascun criterio di giudizio è stato individuato un **set di indicatori**, alcuni comuni ovvero previsti dal Quadro di monitoraggio e valutazione della PAC 2014-2020, altri aggiuntivi proposti dal Valutatore. Questi ultimi, nello specifico, assolvono ad una duplice funzione: i) arricchire il dettaglio informativo degli indicatori comuni e ii) evidenziare gli effetti prodotti dagli interventi sostenuti a livello territoriale.

In questa fase, considerato lo stato di avanzamento del PSR e delle progettualità in corso, è stato possibile valorizzare solo quegli indicatori derivabili a partire dalle informazioni contenute nel sistema di monitoraggio regionale e nella documentazione di progetto. Tuttavia, si ritiene opportuno fornire il set completo di indicatori previsti, specificando anche fonti informative e metodo di analisi.

**QVC 7 -Tab. 3 - Focus Area 3B: dotazione finanziaria, assegnato, avanzamento finanziario e procedurale al 31/12/2019**

| Criteri | Indicatori | Sottomisure/ Interventi | Tipologia di indicatore | Fonti primarie | Fonti Secondarie | Valore |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Sostegno alla prevenzione e alla gestione dei rischi nel settore agricolo derivanti da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (SM 5.1) | O1. Spesa pubblica totale (€) | **5.1.1, 5.2.1**<br>**16** | | | RAA | 2.374.370,76 |
| | R5. N. e % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio | | | | RAA | 0 |
| | % di progetti di prevenzione realizzati<br>• di cui prevenzione da rischi alluvionali<br>• di cui prevenzione del dissesto idrogeologico | | | | RAA | 0 |
| | Percezione dei | | | IC | | N |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | beneficiari di come le azioni di prevenzione alle avversità migliorino la gestione dei rischi | | | | | d |
| 2. Contributo al ripristino e/o preservazione del potenziale produttivo (SM 5.2) | O1. Spesa pubblica totale (€) | | | | RAA | 0 |
| | Tipologia di intervento | | | | RAA | N d |
| | N. di beneficiari per azioni di ripristino del potenziale agricolo di produzione danneggiato | | | | RAA | N d |

***Solo nuova programmazione**

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati ARTEA e Regione Umbria (RAA)

**Approccio metodologico**

L'analisi dell'efficacia degli interventi posti in essere nell'ambito della FA si è basata sostanzialmente su un'analisi documentale e dei dati secondari.

| **Limiti degli approcci metodologici utilizzati** |
|---|
| Il livello di avanzamento fisico e finanziario delle misure che concorrono alla FA non permette la valorizzazione di tutti gli indicatori previsti. Ne deriva che, almeno in questa fase, e in assenza di ulteriori elementi di analisi, non è possibile elaborare un giudizio robusto sugli obietti perseguiti dalla FA e sugli effetti prodotti. Al contempo, non è possibile rilevare l'esistenza di particolari problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione. |

**Risposta alla domanda di valutazione**

**1. Sostegno alla prevenzione e alla gestione dei rischi nel settore agricolo derivanti da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**

**Lo stato di avanzamento della misura non consente di disporre di elementi sufficienti per un'analisi valutativa dell'efficacia, per la quale occorrerà attendere una fase più avanzata dell'attuazione.**

**L'indicatore T7, che esprime la percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio,** determinata rispetto all'indicatore di contesto C17 Aziende agricole (fattorie), alla data di riferimento della presente RAA risulta pari a 0/72.690x100= 0; pertanto non si rileva alcun avanzamento

rispetto al target 2023 pari a 0,06.

**2. Contributo al ripristino e/o preservazione del potenziale produttivo**

Negli anni di attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Umbria non si è reso necessario attivare la misura dedicata alla finalità di favorire la ripresa della stabilità reddituale del settore agricolo danneggiato a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/ REAZIONE |
|---|---|---|
| La misura 5.1 è stata attivata, ma ancora non si registrano progetti conclusi. | Al fine di garantire un efficace supporto alla gestione e prevenzione dei rischi aziendali, si suggerisce di vigilare sulla regolare attuazione degli interventi, monitorando le tempistiche delle procedure e le modalità con cui le procedure di appalto sono messe in atto dai Comuni. | |

7.a8) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

*7.a8.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

La Commissione europea definisce la biodiversità come la “variabilità della vita e dei suoi processi. Essa include tutte le forme di vita, dalla singola cellula ai complessi organismi e processi, ai percorsi ed ai cicli che collegano gli organismi viventi alle popolazioni, agli ecosistemi ed ai paesaggi” (DG AGRI 1999). Sulla base di tale definizione la biodiversità è differenziabile in:

- diversità genetica, intesa come differenze del patrimonio genetico all’interno di una specie;
- diversità di specie, riferita al numero di popolazioni vegetali, animali e di microorganismi;

- diversità degli ecosistemi, ossia la variabilità degli ecosistemi e degli habitat.

Nella descrizione della strategia del PSR Umbria la FA 4A contribuisce all'obiettivo specifico "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"*.

Ineriscono a tale FA i seguenti fabbisogni presenti nel contesto regionale, individuati attraverso la preliminare analisi SWOT:

- F14 Favorire la gestione e l'ampliamento degli habitat e delle aree naturali
- F15 Favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio paesaggistico
- F18 Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate
- F19 Migliorare lo stato di conservazione della biodiversità
- F32 Sostenere i principali settori produttivi del comparto agricolo ed agroalimentare
- F34 Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito degli eventi sismici verificatesi dal 24/08/16

**QVC8 Tab1 Quantificazione dell'indicatore di contesto C34 Territorio Natura 2000 (% sul territorio)**

| Regione | C34 Territorio Natura 2000 (% sul territorio) | | | SAU Natura 2000 (% sulla SAU) | | Anno |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Territorio nell'ambito delle zone di protezione speciale (ZPS) | Territorio sotto i siti di importanza comunitaria (SIC) | Territorio sotto la rete di Natura 2000 | Area agricola | Area agricola (compresi i prati naturali) | |
| Umbria | 5,61 | 14,01 | 15,05 | 6,17 | 8,71 | 2011 Aree Natura 2000<br>SAU 2013 |

Le aree natura 2000 coprono il 15% del territorio regionale, il 14%sono aree SIC, il 5,6% ZPS. il dato sull''incidenza delle aree Natura 2000 è in linea con altre regioni del centro Italia (Marche e Toscana) mentre è inferiore al Lazio (23%). La SAU ricadente in aree Natura 2000 rappresenta l'8,7% della SAU regionale, la quota rimanente di superficie è per lo più costituita da foreste.

**QVC8 Tab2 Quantificazione dell'indicatore C35 Indice degli uccelli agricoli FBI**

| C35 Indice degli uccelli agricoli FBI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Regione | FBI (2000=100) | Variazione % rispetto al 2001 | Anno | Fonte |
| Umbria | 106,7 | +6.7 | 2015 | Regione Umbria |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | osservatorio faunistico |

Il valore dell'indice FBI al 2015 risulta pari a 106,7 con un incremento dal 2001 del 6,7% tale valore risulta in linea con quanto definito dalla RRN/Lipu per la regione Marche (106,6 anno 2014), ma nettamente superiore al valore raggiunto dall'indicatore nella regione Lazio (77,69 anno 2014).

In base a quanto riportato dall'Osservatorio regionale faunistico[1] lo stato della biodiversità ornitica legata agli ambienti agricoli risulta migliore rispetto alla media nazionale ( -18,1% periodo 2000-2014) tuttavia si evidenzia:

- che un terzo delle specie "farmland" è in decremento, ed in particolare l'indice riferito alle specie più sensibili ai prodotti fitosanitari (FBIpf) si riduce del 9,1% (rispetto al dato medio nazionale in diminuzione del 37%).
- Che l'indice FBI legato alle praterie (GBI) si riduce del 25,5% rispetto ad una riduzione media nazionale del 37%.

Infine bisogna evidenziare come il WBI aumenti nella regione del 26,7% rispetto ad un aumento medio nazionale del 21,5%. La diminuzione del GBI risulta connessa all'abbandono nelle aree marginali delle attività agricole e zootecniche tradizionali che impedivano l'avanzata del bosco.

**QVC8 Tab3 Quantificazione dell'indicatore di contestoC37**

| **C37 Area agricola ad alto valore naturale (HNV)** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Regione** | **Valore naturale bassa (%)** | **Valore naturale Media (%)** | **Valore naturale Alta (%)** | **Valore naturale Molto Alta (%)** | **Fonte** | **Anno** |
| **Umbria** | 7,80 | 28,86 | 13,97 | 1,34 | RRN | 2011 |

Nella regione Umbria le aree AVN occupano il 52% della SAU mentre, a livello nazionale queste coprono una percentuale del 51,3%; Le classi di maggior valore naturale (alto e molto alto) interessano il 15% della SAU, un valore leggermente inferiore a quello medio stimato a livello nazionale (16%). L'analisi della distribuzione della SAU per tipo di area AVN mostra che nella regione Umbria prevalgono le aree agricole AVN del tipo 2 (valore HNV media il 29% della SAU regionale), un valore superiore a quello medio stimato a livello nazionale (14%) e legato all'ampia diffusione nella regione di elementi semi-naturali che conferiscono al paesaggio agricolo un aspetto "a mosaico".

**Attuazione del Programma**

Gli interventi del PSR Umbria ritenuti potenzialmente favorevoli al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità possono essere indicati in forma raggruppata in funzione dell'effetto atteso prevalente (anche se non esclusivo) rispetto al tema della:

- riduzione o non utilizzazione di fitofarmaci tossici a beneficio della fauna selvatica. Intervento 10.1.1 e Sottomisure 11.1 e 11.2;
- aumento della complessità ecosistemica e del "mosaico colturale" degli ambienti agricoli, miglioramento della biodiversità edafica e delle aree rifugio e nutrizione della fauna, ampliamento dei corridoi ecologici e contrasto alla ricolonizzazione forestale delle aree a pascolo in ambiente

montano. Interventi 12,13, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 e 4.4.1;

- mantenimento e reintroduzione della coltivazione delle varietà vegetali naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali minacciate di erosione genetica. Intervento 10.1.6, 10.1.7, 10.2.1;

- diversificazione degli ambienti agricoli e ampliamento della Rete Ecologica Regionale (RER). Sottomisure 8.1,8.2,10.1.2 e 4.4.1.

Inoltre effetti positivi possono essere correlati all'attuazione delle seguenti misure strutturali:

- Misura 7.1 e 7.6.1- investimenti relativi sia alla predisposizione e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico;

- Misura 8.5- investimenti volti a valorizzare la biodiversità e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali anche in funzione dell'ampliamento dell'attrattività degli habitat e dei paesaggi boscati.

**QVC n.8 Tab 4: superficie per Misura/sottomisura/operazione**

| **Misure/ Sub misure/operazione** | **Descrizione** | **Superfici o Capi (ha/ UBA)** | **Distribuzione** (%) |
|---|---|---|---|
| 10.1.1 | Rispetto dei disciplinari di produzione integrata | 72.367 ha | 36,4 |
| 10.1.2 | Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità | 16.955 ha | 8,5 |
| 10.1.3 | Qualificazione dell'agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti | 472 ha | 0,2 |
| 10.1.5 | Copertura vegetale intercalare | 1.091 ha | 0,5 |
| 10.1.6 | Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica | 13 ha | 0,0 |
| 10.1.7 | Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione | 287 UBA | |
| 11 | Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica | 17.271ha | 8,7 |
| 13 | Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici | 90.736 ha | 45,6 |
| **Totale superficie favorevole alla biodiversità** | | **198.905** | **100,0** |

Fonte: Elaborazioni del Valutatore da dati di monitoraggio

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della biodiversità è pari a circa 199.000 ettari di cui il 36% di agricoltura integrata, l'8,7% di agricoltura biologica, il 45,6% relativo all'indennità compensativa e per il restante 1% la SOI si distribuisce fra le operazioni 10.1.3, 10.1.5 e 10.1.6.

Il valore totale della superficie fisica impegnata risulta pari a 166.125 ettari, al netto dei doppi conteggi (sovrapposizioni tra la misura 13 e le altre misure). Rispetto al precedente periodo di programmazione la

superficie agricola favorevole al miglioramento della biodiversità si riduce del 2%. A fronte di una minor adesione delle due principali operazioni (integrata e biologica) del 18%, si registra un incremento della superficie fisica della misura 13 (cioè di aziende che partecipano esclusivamente alla misura 13).

**QVC8 Tab 5. dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati**

| Misure/ Sub misure | Descrizione | Allocazione finanziaria (Meuro) | Domande Finanziate | | Interventi conclusi | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | Meuro | N. | Meuro | | | | |
| 4.4.1 | Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della<br><br>biodiversità". | | | | | | Operazione non attivata |
| 7.1 | Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico | | | | | | Operazione attivata nel 2019 |
| 7.6.1 | Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali. | | 5 | 4.705.560 | 0 | | Attivata |
| 8.5 | Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali | | 99 | 16.601.106 | | 9.178.246 | |

Fonte: Dati di monitoraggio

Per quanto riguarda l'andamento delle misure strutturali, al 31.12.2018 sono state raccolte 5 domande a valere sulla misura 7.6.1, per un importo pari a 4,7 milioni di euro e ben 99 domande sulla misura 8.5 per circa 16,6 milioni di euro, di cui pagato oltre il 50%.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

La domanda valutativa relativa alla biodiversità è stata declinata in tre criteri che permettono di identificare il contributo del PSR rispetto alle specie, agli habitat e al paesaggio, e al patrimonio genetico, in base agli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario. (►Tabella seguente. R7, I8, I9).

| Criteri | Indicatori | Sottomisure/ Operazioni | Valore | U. M. |
|---|---|---|---|---|
| Gli impegni agroambientali | R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di | 10.1.2, 10.1.6,, 11.1, 11.2 | 11,12 | % |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| determinano la salvaguardia ed il miglioramento della biodiversità e/o dei paesaggi | gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) | | | |
| | R7_VAL. Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, | 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5, 10.1.6 11.1, 11.2, 13 | 37 | % |
| 1. Gli impegni agroambientali determinano la salvaguardia ed il miglioramento della biodiversità delle specie | I8. Ripristino della biodiversità: evoluzione dell'indice FBI (per specie insettivore) nelle aree di intervento | 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 11.1, 11.2, 7.1, 7.6.1, 8.1, 8.2 | Non vi è una chiara e statisticamente significativa differenza | |
| 2. Gli impegni agroambientali favoriscono la conservazione e/o l'aumento di "habitat agricoli ad alto pregio naturale" ed il mantenimento dei paesaggi | I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) (ettari) | 4.4.1, 7.1, 7.6.1,7.6.2, 8.1,8.2, 8.5.1, 10.1.2,10.1.3, 10.1.5, 11.1, | 56.414 | ha |
| | | | 39 | % |
| 3. Gli impegni agroambientali contribuiscono al mantenimento o all'accrescimento della diversità genetica in agricoltura, tutelando le specie vegetali a rischio d'erosione genetica. | Numero di UBA ed ettari per la salvaguardia delle specie animali e varietà vegetali a rischio di erosione genetica. (*) | 10.1.6 | 287 | UBA |
| | | 10.1.7, 10.2.1 | 13,4 | ha |

**Approccio metodologico**

Per ragioni di limite massimo di caratteri relativi a questa sezione di SFC, **per l'approccio metodologico si veda "Allegato al QVC 8 FA 4A.pdf".**

**Risposta alla domanda di valutazione**

L'indicatore di risultato R7 "percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi", con 36.352 ettari incide per l'11,12% sulla SAU regionale raggiungendo il 71,49% del target fissato al 2023 e pari a 13,03%.

La scelta di utilizzare l'indicatore R7 VAL, che come descritto consente un'analisi territoriale degli effetti ambientali, è stata una scelta obbligata dalla disponibilità di dati georiferiti gli unici che permettono la quantificazione degli impatti ambientali del PSR. Non si sarebbe potuto procedere a tale valutazione di impatto utilizzando i dati alla base della quantificazione dell'indicatore R7/T9, in quanto tali dati non

permettono la geolocalizzazione degli interventi.

Si sottolinea, come già riferito nella metodologia, che la differenza tra i due indicatori deriva dall':

- utilizzo di superfici richieste e non di superfici accertate (unico dato georiferibile fornito da AGEA);

- utilizzo al denominatore della SA (derivato dal Corine Land Cover 2018) e non della SAU in quanto la SAU ISTAT utilizzata per il calcolo dell'indicatore R7 non è una superficie georiferibile;

- inclusione all'interno delle superfici favorevoli alla conservazione della biodiversità, della misura 13 che favorendo la permanenza in aree montane marginali di attività agrosilvopastorali estensive contribuisce al mantenimento degli habitat e delle specie selvatiche dipendenti dalle attività agricole.

L'indicatore di risultato R7_VAL risulta pari a 166.124 ettari e rappresenta il 37% della Superficie Agricola (SA) regionale.

L'efficacia degli interventi delle misure 10, 11, 13 può essere colta scomponendo i valori dell'Indicatore di risultato R7_VAL (e il relativo indice SOI/SA) a livello territoriale (cfr. Tabella QVC8 Tab 5), nelle Aree protette e Natura 2000 in cui l'effetto ambientale è massimizzato.

Dalla lettura della tabella emerge come la SOI ricadente nelle Aree Protette (15.029 ha) e nel sottoinsieme delle Aree Natura 2000 (13.163 ettari) non presenta una maggior concentrazione (rapporto SOI/SA) (rispettivamente il 33% ed il 34%) rispetto al totale regionale pari al 37% (vedi QVC8 fig 1)

[1]Monitoraggio degli uccelli nidificanti in Umbria 2001-2015 andamenti delle specie comuni e indicatori dello stato di conservazione dell'avifauna. Francesco Velatta, Giuseppina Lombardi, Umberto Sergiacomi.

**QVC8 Tab 5 Superfici Oggetto di impegno favorevole al miglioramento della qualità delle acque R7 e Superficie Agricola nell'intero territorio regionale e nelle Aree protette e Ree Natura 2000**

| **FA 4a** | **SOI** | **SA** | **SOI/SA** |
|---|---|---|---|
| **Totale** | **166.124,77** | **447.281,66** | **37,1 (R7)** |
| Di cui in aree protette | 15.029,69 | 45.178,02 | 33,3 |
| Di cui in | 13.162,97 | 38.728,70 | 34,0 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| SIC/ZPS | | | |

*Fonte: elaborazioni Valutatore su dati AGEA e CLC*

- L'impatto delle Misure agroambientali sulla biodiversità

*I8Farmaland Bird Indexi (FBI)*

I risultati[1] delle analisi condotte nella Valutazione 2007/13 **non hanno evidenziato una chiara e statisticamente significativa differenza** nella ricchezza e abbondanza delle specie ornitiche tra aree interessante e aree non interessate dalle azioni agroambientali. Tali risultati possono essere confermati anche nell'attuale programmazione stante la minor adesione alle misure aventi un effetto potenzialmente positivo sulla biodiversità, e visto il trend in diminuzione del FBI nel periodo 2010/16.

La scarsa correlazione tra gli interventi del PSR e la ricchezza ed abbondanza delle specie ornitiche può essere attribuita, oltre che, ovviamente, ad una effettiva scarsa (e non rilevabile) incisività delle azioni indagate rispetto a tali variabili, anche a fattori legati alle specificità del contesto regionale e di natura metodologica. In particolare, si possono segnalare i seguenti elementi:

- la **situazione complessivamente positiva** dell'Umbria dal punto di vista della ricchezza ed abbondanza delle specie ornitiche, tale da rendere meno evidenti gli effetti (i possibili "margini di miglioramento") indotti dalle azioni agroambientali; a questo proposito, si è visto con i dati del progetto MITO 2000 che, a livello nazionale, il trend delle popolazioni ornitiche degli ambienti collinari è quello migliore;

- la poco favorevole sovrapponibilità tra le aree (fogli catastali) con una elevata incidenza delle superfici agroambientali (75% nel primo confronto, 50% nel secondo) ad alta concentrazione di SOI e le stazioni di monitoraggio (aspetti metodologici);

- , il parametro scelto per definire l'intensità di intervento (la % di SOI totale) potrebbe essere eccessivamente riduttivo nel cogliere la complessità degli effetti **che le varie azioni agroambientali (e gli impegni che esse prevedono) determinano sulla ricchezza ed abbondanza delle specie ornitiche.**

- valori significativamente **più elevati di abbondanza** di alcune specie agricole e di alcune a priorità di conservazione, si rilevano nel confronto tra aree ad alta e bassa intensità di **agricoltura biologica**, ciò ad indicare che i metodi di produzione biologica potrebbero avere un effetto positivo per la biodiversità.

In conclusione, l'analisi dei dati condotta. Attraverso il confronto tra le superfici coinvolte o non coinvolte dagli impegni agro-ambientali e l'analisi del contributo potenziale del PSR all'evoluzione dell'indice FBI, non consente di trarre indicazioni certe sull'effetto delle misure del PSR sulla biodiversità avifaunistica, può essere tuttavia rilevatala presenza di correlazioni significative tra l'andamento positivo delle specie agricole e l'incidenza delle pratiche connesse all'agricoltura biologica.

*I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV)*

Gli interventi del Programma che determinano effetti quantitativamente diffusi (superfici interessate) e potenzialmente favorevoli per la biodiversità delle aree agricole ad "Alto Valore Naturale" riguardano soprattutto:

- il mantenimento e l'incremento degli usi agricoli del suolo rientranti nella tipologia delle aree a vegetazione semi-naturale (tipo 1 di Andersen) quali prati permanenti e pascoli;
- il mantenimento o anche la nuova introduzione di sistemi estensivi di gestione dei terreni agricoli (es. introduzione del metodo di produzione biologico) che ne aumentano/conservano i livelli di differenziazione e complessità ecologica (presenza di infrastrutture ecologiche, "mosaici colturali").

Va da subito osservato che tali effetti del PSR si esprimono principalmente, nel *mantenimento* di superficie agricole associate al concetto "AVN" piuttosto che nel loro incremento, derivante da cambiamenti di tipi di uso agricolo del suolo o di introduzione di nuove modalità di gestione

Sulla base della metodologia descritta al paragrafo precedente la correlazione spaziale tra la SOI e le aree a diverso grado di valore naturalistico ha evidenziato come mostra la tabella QVC8 Tab 6 che la SOI delle Misure/azioni associatesi localizza, per il 12.6% in aree AVN-Basso, per il 53.3% in quelle di tipo medio, mentre nelle aree agricole AVN alto e molto alto ricadono circa 56.414 ettari di SOI, cioè il 34% del totale

**QVC8 Tab 6– SOI per classe di area potenzialmente ad alto valore naturale (AVN), (I9)**

| FA 4a | SOI | SA | % SOI | SOI/SA |
|---|---|---|---|---|
| TOTALE | 166.124,77 | 447.281,66 | 100 | 37,1 |
| Classe AVN basso | 21.066,65 | 62.021,86 | 12,68 | 34,0 |
| Classe AVN medio | 88.644,21 | 241.368,42 | 53,36 | 36,7 |
| Classe AVN alto | 52.536,04 | 133.523,23 | 31,62 | 39,3 |
| Classe AVN molto alto | 3.877,86 | 10.368,15 | 2,33 | 37,4 |
| **I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) (ettari)** | **56.414** | | | **39** |

*Fonte: elaborazioni Valutatore su dati AGEA e CLC*

La distribuzione rispetto al rapporto SOI/SA mostra indici di concentrazione molto alti per tutte le classi di valore naturalistico ed in particolare nelle aree con superficie agricola con il valore naturalistico "alto", e molto alto, all'interno di queste classi infatti si evidenziano valori percentuali rispettivamente superiori al 39% e al 37%, complessivamente la SOI nelle due classi più alte corrisponde a circa il 40% della SAU nelle stesse aree. L'analisi evidenzia quindi un'elevata capacità del PSR di incidere nelle aree a valore

naturalistico più elevato.

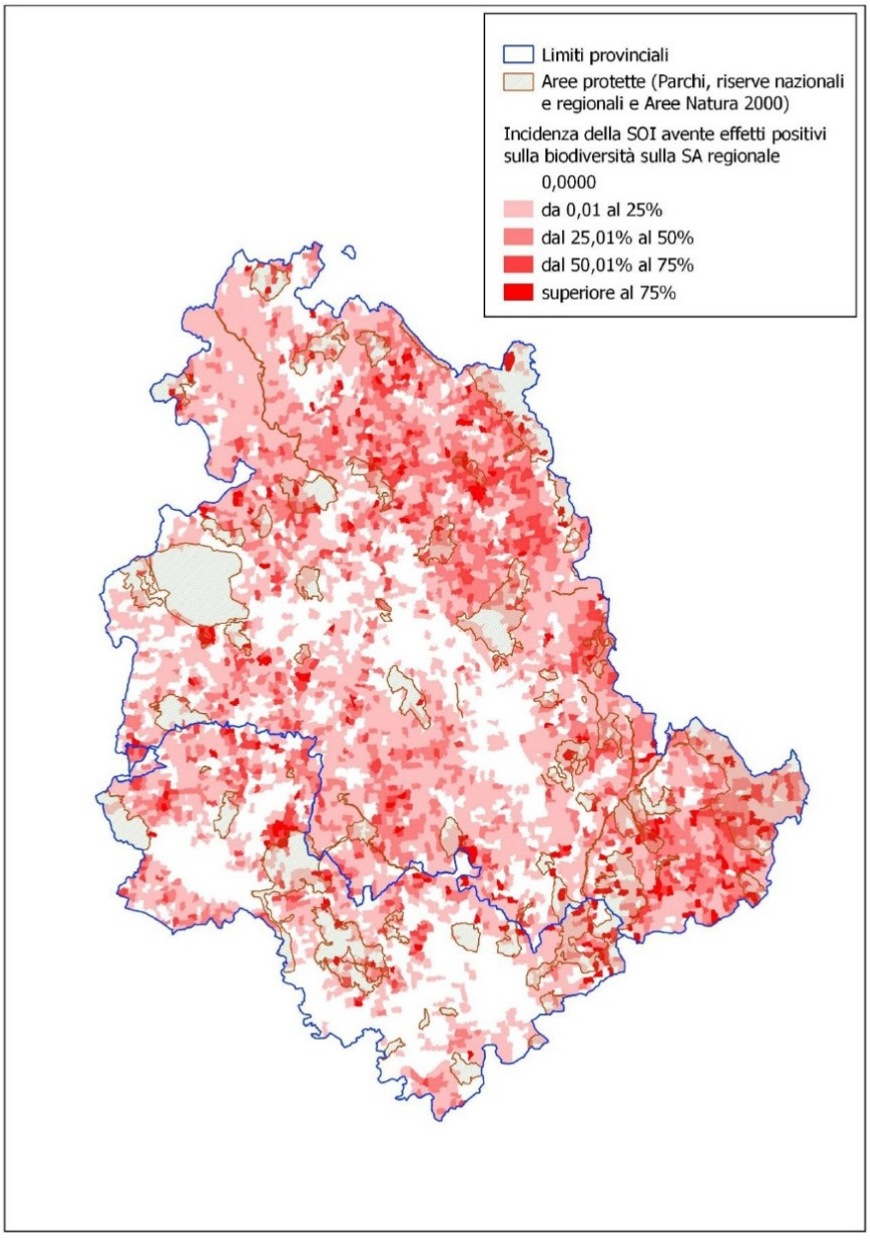
**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/ REAZIONE |
|---|---|---|
| La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla biodiversità è pari a 166.000 ettari pari al 37% della Superficie Agricola regionale, tale superficie risulta in linea con il precedente periodo di programmazione anche se aumenta il peso della superficie legata alla Misura 13 che presenta un effetto più contenuto sulla biodiversità e diminuiscono del 18% le superfici legate alle misure 11 e 10.1.1 | Si suggerisce di incrementare la dotazione finanziaria a favore della Misura 11 e della 10.1.1 in quanto sono le due operazioni a maggior impatto sul miglioramento della biodiversità | |
| Dalla distribuzione della SOI emerge che non si determina una maggior concentrazione della SOI nelle aree protette e nelle aree Natura 2000 rispetto al dato medio regionale | Si suggerisce di inserire nei prossimi eventuali bandi criteri di selezione che permettano una maggior concentrazione delle superfici nelle aree Natura 2000 e aree protette | |
| L'indice FBI al 2015 risulta in aumento del 6,7% rispetto al 2000 ma in progressivo calo a partire dal 2008. Le indagini effettuate nella passata programmazione non permettono di trarre indicazioni certe sull'effetto delle misure rispetto all'andamento dell'indice anche se si evidenzia una correlazione maggiore tra andamento e superfici ad alta concentrazione di adesione all'agricoltura biologica. | Si suggerisce di incrementare la dotazione finanziaria a favore della Misura 11 per potenziare l'effetto sulla biodiversità da avifauna negli habitat agricoli | |
| Sulla base dell'analisi effettuate le superfici del PSR che concorrono al mantenimento delle aree ad alto e molto alto valore naturalistico (HNV) sono 56.000 ha cioè il 40% della SA. | Al fine di aumentare l'estensione delle HNV si suggerisce di intensificare le misure che determinano cambiamenti di uso del suolo da seminativi a colture di tipo estensivo quali i pascoli (alla misura 10.1.3 risultano impegnati solo 472 ha) e le misure che aumentano la complessità del paesaggio con la creazione di elementi lineari (l'operazione 4.4.1 ad oggi non è stata ancora attivata) | |

[1] Per un maggior dettaglio sui risultati dell'analisi si rimanda al rapporto di Valutazione Ex Post del

2016

**QVC8 Fig1 Incidenza della SOI avente effetti positivi sulla biodiversità sulla SA regionale per foglio di mappa catastale**




Cap.7-QVC8-Figura1

**Allegato al QVC 8 FA 4A. *(In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?)***

## Approccio metodologico

La base informativa utilizzata per il calcolo dell'indicatore di risultato R7 è rappresentata dallo scarico dei dati al 31/12/2018,fornito dall'OP AGEA al valutatore nel maggio 2019.Tale DB contiene l'informazione relativa alla superficie richiesta a finanziamento delle domande ammesse ma non la superficie accertata: si fa presente dunque, che il dato utilizzato ai fini del calcolo dell'indicatore potrebbe differire da quello inserito nella tabella B3 della RAA, nonché con i valori target previsti nella tabella d, in quanto in seguito ai controlli amministrativi del SIGC le superfici richieste potrebbero aver subito una decurtazione. Inoltre, la quantificazione degli indicatori (ad eccezione del dato riportato nella tabella dell'attuazione), tiene conto della superficie fisica, senza doppi conteggi: l'individuazione dei doppi conteggi è stata effettuata su base particellare. Nello specifico in caso di sovrapposizione tra superfici relative a differenti Misure, sono state ridotte le superfici della misura 13 privilegiandole misure a maggior effetto ambientale.

Il metodo generale di elaborazione ed analisi dei dati è basato sull'integrazione ("incrocio") in ambiente GIS (*Geographic Information System*) delle informazioni derivanti dalla cartografia tematica delle aree protette e delle zone Natura 2000, con le informazioni relative alle superfici interessate dagli interventi (SOI) ricavabili dalle Banche Dati Agea. Il riferimento di tutte queste informazioni è collocato ad un'unità territoriale minima: il quadro d'unione dei fogli di mappa catastali (sui quali calcolare SOI e la SA[1])

Il calcolo dell'indicatore d'impatto **I8. è legato** all'analisi del trend relativo **all'indice FBI** (per specie insettivore) nelle aree di intervento. L'utilizzazione del FBI quale indicatore di impatto del PSR sulla biodiversità delle specie implica, a livello metodologico, la possibilità di isolare l'effetto del PSR, identificando come incide" rispetto all'andamento dell'indice nel tempo. Tale profilo di analisi presenta non pochi elementi di complessità metodologica che sono stati oggetto di confronto e riflessione a livello europeo e nazionale, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e del progetto MITO 2000.

"Nei territori in cui i pagamenti agroambientali non riguardano la gran parte del territorio agricolo, ma ne rappresentano una porzione ridotta, il FBI non è sufficiente per determinare l'impatto delle misure agroambientali".questa una delle conclusionidel *Workingpaper on Approaches for assessing the impacts of the Rural Development Programmes in the context of multiple interveningfactors* (March 2010).

Il FBI è adeguato a una verifica complessiva dello stato di salute degli agroecosistemi di una regione, ma può essere poco efficace per valutare la bontà degli interventi a favore della biodiversità finanziati dal PSR. Il basso grado di efficacia è dovuto a diversi fattori, tra i quali, oltre alla già ricordata diffusione limitata degli interventi finanziati dalle misure agro-ambientali sul territorio regionale, anche dalla scarsa corrispondenza tra la dislocazione dei punti di osservazione/ascolto che vengono scelti con un programma randomizzato e le aree interessate dalle azioni del PSR (Rete Rurale e LIPU 2010).

Tuttavia, nel caso dell'Umbria, l'elevata numerosità campionaria e l'ampia distribuzione di punti di monitoraggio sul territorio regionale ha consentito già nel corso della passata programmazione di sviluppare analisi dei dati volte a verificare l'esistenza di correlazioni significative tra l'intensità di intervento delle misure agroambientali ed alcuni parametri della comunità ornitica.

Sono stati effettuati due differenti confronti:

- Confronto A: Aree ad alta o bassa intensità d'intervento di misure agroambientali (alta: 75% rapporto SOI/SAU; bassa 0% rapporto SOI/SAU)

[1] Per SA si intende la superficie agricola lorda ottenuta nell'ambito del Corine Land Cover attraverso la fotointerpretazione di immagini. Tale superficie risulta superiore alla SAU rilevata da ISTAT in quanto vengono conteggiate anche le tare e altre superfici non utilizzate

- Confronto B: aree ad alta o bassa intensità d'intervento in relazione all'agricoltura biologica (alta: 50% rapporto SOI/SAU; bassa 0% rapporto SOI/SAU)

In entrambi i confronti, le differenze ornitologiche tra aree ad alta o bassa intensità d'intervento sono state testate mediante il test di Wilcoxon per dati appaiati e hanno riguardato le seguenti variabili: ricchezza di specie per stazione; ricchezza di specie agricole per stazione; abbondanza (numero di individui per stazione, considerando tutte le specie insieme);abbondanza specie agricole (numero di individui per stazione di specie farmland, considerando tutte le specie insieme);numero di individui per stazione delle specie considerate singolarmente.

Il calcolo dell'indicatore di impatto **I9 Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV),** è stato realizzato utilizzandolo studio della Rete Rurale Nazionale, mettendo in relazione le SOI delle Misure/Azioni potenzialmente idonee al mantenimento ed alla diffusione delle AVN, con le aree agricole AVN totali regionali stimate nello studio della RRN. Nel 2014 la Rete Rurale Nazionale (nell'ambito della metodologia comune delineata dalla Rete Europea di Valutazione per lo sviluppo rurale per il calcolo degli indicatori di biodiversità associati all'agricoltura AVN) ha pubblicato i rapporti regionali relativi allo studio per l'individuazione delle aree agricole ad Alto Valore Naturale in Italia, i cui risultati sono stati utilizzati per il calcolo dell'indicatore comune di contesto C37 definito a livello comunitario per il periodo di programmazione 2014-2020. Tali aree, se pur non più aggiornate, rappresentano il contesto di riferimento per l'effettuazione della presente valutazione.

Il lavoro svolto dalla RRN segue l'approccio della copertura del suolo e utilizza i dati dell'indagine statistica AGRIT2010 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) integrati con dati derivati dal Corine Land Cover e dal database dei siti italiani designati a livello nazionale o europeo per la protezione di habitat di interesse comunitario (Natura2000)[2].

Sulla base di tale studio, nella regione Umbria le aree agricole HNV interessano circa 174.000 ettari, il 52% della SAU regionale, quest'ultima quantificata in base all'indagine AGRIT (e per la regione Umbria pari a circa 334.000 ettari) (► vedi tabella QVC8 Tab 5).

**QVC8 Tab 5- SA potenzialmente ad alto valore naturale (AVN), per classe di valore naturale**

| Ambiti territoriali | AVN-basso | | AVN-medio | | AVN-alto | | AVN-molto alto | | Totale AVN | | Totale SAU[3] |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Ha | % SA | ha | % SA | ha | % SA | ha | % SA | ha | % SA | ha |
| Umbria | 26.079 | 7,8 | 96.463 | 28,9 | 46.680 | 14,0 | 4.484 | 1,3 | 173.707 | 52,0 | 334.204 |
| ITALIA | 2.676.615 | 21,1 | 1.815.350 | 14,3 | 1.512.212 | 11,9 | 510.175 | 4,0 | 6.514.351 | 51,3 | 12.700.247 |

Fonte: "Aree agricole ad alto valore naturale" – MIPAAF-RRN – febbraio 2014

In particolare disponendo del file georiferito (shp file) di tale studio con l'indicazione delle celle utilizzate e classificate (non AVN, AVN-Basso, AVN-Medio, AVN-Alto e AVN-Molto Alto), si è proceduto ad effettuare un'intersezione spaziale con il quadro d'unione dei fogli di mappa catastali della regione Umbria. Sulla base di questa intersezione si è potuto attribuire ad ogni foglio la quota

2Lo studio si è basato, in particolare, su di un'elaborazione riferita alle 2.725 celle del progetto AGRIT inserite in un reticolo di maglie quadrate, di lato pari a 10 km. La classificazione della SAU potenzialmente AVN è stata effettuate sulla base di tre criteri corrispondenti alla tipologia di Andersen et al. (2003): Criterio 1: elevata proporzione di vegetazione semi-naturale(copertura percentuale complessiva delle foraggere permanenti); Criterio 2: presenza di elementi naturali, semi-naturali e strutturali del paesaggio (alberi fuori foresta -in termini di copertura percentuale- e margini degli ambienti naturali e semi-naturali in termini di densità lineare, misurata in m/ha); Criterio 3: presenza di specie di interesse per la conservazione della natura a livello europeo (numero di specie -associate all'agricoltura AVN- dei siti della rete NATURA2000 che ricadono all'interno delle celle). La classificazione della SAU AVN in diversi livelli di valore naturale è stata ottenuta per ciascuna cella attribuendo un punteggio alla superficie risultata potenzialmente AVN secondo i singoli criteri.

3La SAU è calcolata nell'ambito del progetto della rete rurale sulla base dei dati dell'indagine campionaria AGRIT2010 del Mipaaf. Tale SAU pertanto differisce da quella utilizzata nella presente valutazione che invece deriva da elaborazione del valutatore effettuate a partire dal Corine Land Cover.

parte dello stesso ricadente nelle quattro classi di valore naturale e nella classe con valore “0” cioè non AVN.

Utilizzando lo stesso indice si è ripartita la SOI delle Misure/Azioni del PSR considerate per ogni foglio di mappa catastale nelle cinque classi individuate.

7.a9) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

*7.a9.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

La FA 4B intende migliorare la qualità delle risorse idriche attraverso la riduzione da parte degli agricoltori nell'uso di input chimici

I fabbisogni individuati dalla regione attraverso la SWOT sono i seguenti:

- F14 Favorire la gestione e l'ampliamento degli habitat e delle aree naturali
- F17 Favorire una corretta gestione degli input al fine di migliorare la qualità delle acque
- F20 Consolidare ed estendere le superfici gestite con metodi ecocompatibili e con metodi biologici

**QVC9Tab1- Percentuale dei siti di monitoraggio per classe di qualità delle acque superficiali e profonde**

| Indicatore | Valori | % siti monitoraggio |
|---|---|---|
| Nitrati in acqua dolce - Superficie dell'acqua (%) | Alta qualità (<2.0) | 31 |
| | Moderata qualità (>=2.0 e <5.6) | 63 |
| | Scarsa qualità (>=5.6) | 6 |
| Nitrati in acqua dolce - Acque sotterranee (%) | Alta qualità (<25) | 35 |
| | Moderata qualità (>=25 e <50) | 37 |
| | Scarsa qualità (>50) | 28 |

Fonte: PSR indicatori di contesto IC40 anno 2008 per le acque superficiali e 2012 per le acque sotterranee

Lo stato qualitativo delle acque superficiali può essere descritto attraverso l'indicatore di contesto C40 che riporta la % di siti di monitoraggio secondo la qualità delle acque (alta, moderata e scarsa) definita dalla concentrazione di azoto (mg/l). Dai dati si evince che solo il 6% dei siti risultano con qualità scarsa mentre il 63% hanno una qualità moderata ed il restante 31% qualità alta.

Le acque sotterranee si distribuiscono più uniformemente nelle tre classi di qualità mostrando quindi una criticità essendo il 28% dei punti di monitoraggio con qualità scarsa.

Per quanto riguarda la pressione dell'agricoltura l'indicatore di contesto C40 **surplus di azoto e fosforo** non è stato quantificato nel PSR, ma tale indicatore è stato calcolato nell'ambito della Valutazione Ex-post 2007/13 del 2016. Dal rapporto emerge che i valori del surplus di azoto e fosforo sono rispettivamente pari a 25,2 kg/ha e 14 kg/ha mentre il carico di azoto è pari a 80,6 kg/ha. E quello di fosforo è pari a 39 kg/ha.

Nella Tabella QVC9Tab2 sono riportate le quantità totali e per superficie concimabile di azoto e fosforo

contenute nei fertilizzanti venduti in Umbria dal 2013 al 2017. È evidente il progressivo aumento delle vendite dei fertilizzanti azotati dal 2013 al 2016, si registra però una riduzione nel 2017 con valori che risultano inferiori a quelli del 2013. Le vendite dei fertilizzanti fosforici presentano un andamento in leggera crescita negli ultimi tre anni e nel 2017 i valori sono di poco inferiori a quelli del 2013.È interessante osservare che la riduzione nei valori assoluti di fertilizzanti (espressi in quintali) è scarsamente influenzata dalla variazione della superficie concimabile, in quanto la riduzione dei carichi per unità di superficie presenta un andamento simile. In altri termini, la riduzione nei consumi totali di fertilizzanti non deriva tanto da un fenomeno di dismissione o abbandono delle superfici agricole ma principalmente da modifiche nelle modalità o intensità di concimazione delle superfici ancora oggi coltivate.

**QVC9Tab2- Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti venduti e carichi (kg/ha) nella Regione Umbria**

| Anno | Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti in quintali | | Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti per ettaro di superficie concimabile in Kg | |
|---|---|---|---|---|
| | Elemento | | | |
| | Azoto | Fosforo | Azoto | Fosforo |
| 2013 | 157.199 | 43.089 | 65,55 | 17,97 |
| 2014 | 168.060 | 54.580 | 70,1 | 22,8 |
| 2015 | 170.530 | 37.480 | 71 | 15 |
| 2016 | 188.130 | 39.340 | 78 | 16 |
| 2017 | 145.100 | 40.200 | 57 | 16 |

Fonte: ISTAT

Il trend delle vendite dei prodotti fitosanitari molto tossici e/o tossici è risultato in netto calo negli ultimi due anni rispetto a due picchi anomali del 2015 e del 2013. Nel corso del periodo analizzato si riducono costantemente i prodotti nocivi -25% tra il 2017 e il 2103, mentre quelli non classificabili, e quindi anche meno pericolosi, subiscono una riduzione del 27% rispetto alla media del quadriennio precedente. circa il 30% se si considera la media del triennio. Gli andamenti delle vendite dei fertilizzanti e dei fitofarmaci mostrano complessivamente un calo diffuso solo nel 2017 rispetto alle medie dei precedenti 4 anni che sarebbe auspicabile venga confermato anche nei prossimi anni di rilevazione.

**QVC9Tab3 Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per classi di tossicità nella Regione Umbria**

| Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per classi di tossicità | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Anni | Molto tossico e/o tossico | Nocivo | Non classificabile | Trappole (numero) |
| 2013 | 105.797 | 274.229 | 1.024.073 | 1.389 |
| 2014 | 86.451 | 227.056 | 1.356.389 | 276 |
| 2015 | 105.770 | 220.802 | 1.545.876 | 28.460 |
| 2016 | 38.465 | 222.796 | 1.203.566 | 994 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2017 | 50.504 | 206.116 | 939.814 | 2.986 |

Fonte: ISTAT

Relativamente al settore zootecnico (Tab.4) dai dati pubblicati dall'ISTAT sul censimento del 2010 confrontato con il precedente del 2000 emerge che il numero di aziende con allevamenti si riduce drasticamente di quasi 20.000 unità (-80%) per tutte le tipologie di allevamenti.

La consistenza zootecnica nella regione registra un calo negli ultimi dieci anni per tutte le specie; per i bovini la contrazione è solo del 4%, mentre per i suini la flessione è del 24%, circa 61.000 capi in meno; anche gli allevamenti avicoli riducono la loro consistenza del 10%.

La radicale riduzione nel numero di aziende fa registrare, soprattutto per gli allevamenti suinicoli ed avicoli, a indici di concentrazione Capi/azienda estremamente alti.

**QVC9Tab4. - Numero di aziende con allevamenti, consistenza zootecnica per specie e variazioni nel periodo 2000-2010 nella Regione Umbria**

Considerando le statistiche Eurostat nel periodo 2009-2015 (tabella QVC9Tab5) si osserva una riduzione dei capi allevati per quasi tutte le specie, esclusi gli ovini; in particolare i bovini calano del 14% ed i suini del 31%, mentre gli ovini aumentano del 17%.

**QVC9Tab5. - Numero di capi allevati per le principali specie nel periodo 2009-2015 nella Regione Umbria**

Dall'analisi dei dati di contesto emerge una situazione delle pressioni dell'agricoltura sull'acqua relativamente buona: le vendite dei fertilizzanti e dei fitofarmaci più pericolosi per la salute e l'ambiente sono in calo nel 2017 rispetto alla media dei precedenti quattro, le consistenze zootecniche sono in calo sia considerando i due censimenti 2000/2010 che nel periodo 2009/2015, sebbene vi sia una maggiore dimensione media degli allevamenti. Quest'ultimo indicatore può essere letto negativamente se si considera una possibile maggior concentrazione e quindi forme di allevamento più intensive, ma di contro potrebbe rendere più conveniente la gestione dei reflui ad esempio realizzando impianti per la produzione di biogas.

**Attuazione del Programma**

Gli interventi del PSR Umbria ritenuti potenzialmente favorevoli al miglioramento della qualità delle acque sono l'agricoltura integrata (operazione 10.1.1), l'agricoltura biologica (operazioni 11.1.1 e 11.2.1), l'operazione 10.1.3 *trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti.* Tali interventi prevedono la riduzione o il divieto dell'uso dei fertilizzanti minerali (azoto e fosforo) che incidono sulla qualità delle acque superficiali e profonde. A questi si aggiungono gli interventi per il mantenimento delle fasce tampone (operazione 12.3.1) e di copertura vegetale intercalare (10.1.5), che hanno un effetto sull'assorbimento dell'azoto riducendo i fenomeni di lisciviazione.

**QVC9Tab6. superficie per Misura/sottomisura/operazione**

| Misure/ Sub misure/operazione | Descrizione | Superficie ha | Distribuzione (%) |
|---|---|---|---|
| 10.1.1 | Rispetto dei disciplinari di produzione integrata | 72.367 | 79,3 |
| 11. | Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica | 17.271 | 18,9 |
| 10.1.3 | Qualificazione dell'agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti | 473 | 0,5 |
| 10.1.5 | Copertura vegetale intercalare | 1.091 | 1,2 |
| 12.3.1 | Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" | Non attivata | |
| Totale superficie per il miglioramento della qualità delle acque | | 91.202 | 100 |

Fonte: Dati di monitoraggio

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della qualità delle acque è pari a circa 91.000 ettari, di cui il 19% da agricoltura biologica ed il 79% da agricoltura integrata, minore il contributo delle operazioni 10.1.5 copertura vegetale intercalare (1000 ha l'1,2%) e della 10.1.3 conversione dei seminativi in prati-pascolo (473ha). Rispetto al precedente periodo di programmazione la superficie agricola favorevole al miglioramento della qualità delle acque si riduce del 26% in gran parte a causa della minor adesione alle due principali operazioni (integrata e biologica -18%)e in parte sia alla minor adesione alle altre due operazioni che alla attuazione di un minor numero di operazioni che concorrono all'obiettivo.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

| Criteri | Indicatori | Sottomisure/ Operazioni | Valore | UM |
|---|---|---|---|---|
| 1. Il PSR determina il miglioramento | R8. T10 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione qualitativa della risorsa idrica (%) | 10.1, 11.1.1, 11.2.1, 12.3.1 | 20,4 | % |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| della risorsa idrica in termini qualitativi | I11.C40 Qualità dell'acqua (%) | | Surplus di azoto (-6,8) | % |
| | | | Surplus di fosforo (-11,9) | |
| | R.4B1: Incidenza dei partecipanti agli interventi di formazione, scambio aziendali su tematiche inerenti la riduzione degli impieghi di fitofarmaci sul totale dei beneficiari agli interventi 10.1.1 e 11 | | R/VAL | % |

La domanda valutativa relativa al miglioramento della gestione delle risorse idriche può essere declinata in un unico criterio che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permette di evidenziare il contributo del PSR rispetto alla qualità delle acque.

**Approccio metodologico**

Per ragioni di limite massimo di caratteri relativi a questa sezione di SFC, per l'approccio metodologico si veda "**Allegato al QVC 9 FA 4B.pdf".**

**Risposta alla domanda di valutazione**

L'indicatore di risultato R8 risulta pari a 91.000 ettari e rappresenta il 20,4% della Superficie Agricola (SA) regionale.

L'efficacia degli interventi delle misure 10 e 11 rispetto all'obiettivo ambientale di migliorare la qualità delle acque, può essere colto più puntualmente disaggregando i valori dell'Indicatore di risultato R8 (e il relativo indice SOI/SA) rispetto alle aree a maggior fabbisogno di intervento cioè le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)(► tabella QVC9Tab7).

Dalla tabella emerge come la SOI ricadente nelle ZVN è più diffusa (24,4%) rispetto alla SOI regionale (20,4%), mostrando pertanto una più elevata concentrazione degli impegni nelle zone dove si ha un maggior fabbisogno di intervento (Vedi QVC9 Fig1).

**QVC9Fig1 Incidenza della SOI avente effetti positivi sulla qualità delle acque sulla SA regionale per foglio di mappa catastale (Vedi figura allegata)**

**QVC9Tab7. Superfici Oggetto di impegno favorevole al miglioramento della qualità delle acque R8 e Superficie Agricola nell'intero territorio regionale e nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati**

| FA 4B | SOI | SA | SOI/SA |
|---|---|---|---|
| Territorio regionale | 91.202 | 447.282 | 20,4 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| DI CUI IN ZVN | 12.073 | 51.282 | 23,5 |

Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA e CLC

- L’impatto delle Misure agroambientali sulla qualità delle acque

Di seguito si riportano gli apporti/carichi ed i surplus di azoto per Misura/azione e le variazioni (in valore assoluto e %) a seguito della loro applicazione nelle Superfici Oggetto di Impegno (SOI) per l’intero territorio regionale e per zona (Zona Ordinaria e Zona Vulnerabile).

I risultati ottenuti sull’azoto nella SOI evidenziano una riduzione del carico complessivo grazie al PSR di 17 kg/ha pari al 18%, analoghe riduzioni assolute si sono ottenute nelle Zone Ordinarie (-16 kg/ha) e nelle Zone Vulnerabili ai nitrati (-19 kg/ha). Tali valori sono il frutto della combinazione dell’efficacia delle diverse misure/azioni in modo ponderato e mantenendo la distribuzione territoriale, e mostrano una riduzione abbastanza contenuta. L’analisi del contributo delle singole Misure/azioni presenta profili di efficacia molto differenziati (► tabella 8):

- l’operazione 10.1.1() gene auna riduzione dei carichi di N di un valore medio regionale di 16 kg/ha pari a circa al 16% dei carichi in assenza dell’azione;
- la misura 11 () mostra un’efficacia più contenuta in termini di riduzione assoluta dei carichi azotati, con una riduzione media di 9 kg/ha pari a circa l’11% dei carichi in assenza della azione;
- come prevedibile, effetti molto più marcati vengono evidenziati dalle stime sull’operazione 10.1.5 - Copertura vegetale intercalare -con valori di riduzione dei carichi pari 89 kg/ha.
- in posizione intermedia si pone l’azione 10.1.3 () con riduzione dei carichi pari a 49 kg/ha (56,3% degli apporti in assenza dell’azione);

Simile andamento, anche se con valori più contenuti, si riscontra analizzando i risultati ottenuti per la stima della variazione dei surplus di N. Molto positiva l’efficacia dell’azione 10.1.3 che genera una riduzione dei surplus pari a 17 kg/ha (65% dei surplus in assenza dell’azione). Più contenuti invece gli effetti sui surplus delle azioni di agricoltura integrata e biologica: con variazioni assolute rispettivamente pari a 8 kg/ha e 3 kg/ha corrispondenti al 24% e al 10% dei rispettivi surplus in assenza di intervento.

Dall’analisi emerge, tuttavia, che l’efficacia media complessiva a livello regionale è più contenuta, in quanto calcolata rapportando i risultati ottenuti sull’intero territorio regionale, i cosicché i benefici complessivi derivanti dall’adesioni vanno circoscritti a poco meno del 27% della SAU. Infatti, applicando i risultati della stima dell’efficacia all’area interessata complessivamente dalle diverse azioni, circa 91.200 ettari su un totale coltivato in Umbria di 335.000 *ha*, si ottiene una stima di riduzione dei carichi e dei surplus a livello regionale rispettivamente pari a 4,6 kg/ha e 1,9 kg/ha.

**QVC9Tab8 - Apporti e surplus di azoto (organico+minerale) e loro variazione a seguito dell’applicazione delle Misure/azioni nelle Superfici Oggetto di Impegno per zone vulnerabili ai nitrati e zone ordinarie**

| Misura/ | Tipo zona* | Superfici | Apporti di azoto | Variazione | Surplus di azoto | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|

| azione | | Oggetto di Impegno (SOI) | Con Azione | Senza Azione | apporti | | Con Azione | Senza Azione | surplus | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | (ha) | kg/ha | | kg/ha | % | kg/ha | | kg/ha | % |
| 10.1.1 - produzione integrata | Totale ZO | 61.902 | 79 | 95 | -16 | -16,8 | 25 | 32 | -7 | -21,9 |
| | Totale ZV | 10.465 | 101 | 120 | -19 | -15,8 | 27 | 40 | -13 | -32,5 |
| | Totale regione | 72.367 | 82 | 98 | -16 | -16,3 | 25 | 33 | -8 | -24,2 |
| 11 - agricoltura biologica | Totale ZO | 15.697 | 69 | 78 | -9 | -11,5 | 25 | 29 | -4 | -13,8 |
| | Totale ZV | 1.574 | 72 | 86 | -14 | -16,3 | 28 | 36 | -8 | -22,2 |
| | Totale regione | 17.271 | 70 | 79 | -9 | -11,4 | 26 | 29 | -3 | -10,3 |
| 10.1.5 - Copertura vegetale intercalare | Totale ZO | 1.066 | 13 | 129 | -116 | -89,9 | 13 | 38 | -25 | -65,8 |
| | Totale ZV | 25 | 18 | 112 | -94 | -83,9 | 18 | 29 | -11 | -37,9 |
| | Totale regione | 1.091 | 13 | 128 | -115 | -89,8 | 13 | 37 | -24 | -64,9 |
| 10.1.3- conversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli | Totale ZO | 464 | 38 | 87 | -49 | -56,3 | 9 | 26 | -17 | -65,4 |
| | Totale ZV | 9 | 38 | 82 | -44 | -53,7 | 9 | 22 | -13 | -59,1 |
| | Totale regione | 473 | 38 | 87 | -49 | -56,3 | 9 | 26 | -17 | -65,4 |
| Totale misure 10 e 11 | Totale ZO | 79.129 | 76 | 92 | -16 | -18 | 25 | 31 | -6 | -20 |
| | Totale ZV | 12.073 | 97 | 116 | -19 | -16 | 27 | 39 | -12 | -31 |
| | Totale regione | 91.202 | 77 | 94 | -17 | -18,1 | 25 | 32 | -7 | -21,9 |

*ZO: Zona Ordinaria; ZV: Zona Vulnerabile ai nitrati

Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA e CLC

Tali valori espressi in % sui carichi e sui surplus stimati in assenza di interventi agro ambientali corrispondono rispettivamente all'5,3% e al 6,8% (►Tabella QVC9 Tab9).

**QVC9 Tab9.Carichi e surplus di azoto (organico+minerale) e loro variazione a seguito dell'applicazione delle Misure10 e 11 nel loro complesso nella SAU regionale per zone vulnerabili ai nitrati e zone ordinarie**

| Tipo zona | SAU | Apporti di azoto Con Azione | Senza Azione | Variazione apporti | | Surplus di azoto Con Azione | Senza Azione | Variazione surplus | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | (ha) | kg/ha | | kg/ha | % | kg/ha | | kg/ha | % |
| ZO | 301.335 | 82 | 86 | -4,2 | -4,9 | 25 | 27 | -1,8 | -6,5 |
| ZV | 33.892 | 103 | 110 | -6,6 | -6,0 | 35 | 39 | -4,4 | -11,3 |
| Totale regione | 335.227 | 83 | 88 | -4,6 | -5,3 | 26 | 28 | -1,9 | -6,8 |

Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA e CLC

L'analisi condotta sul fosforo (Tabella 10) restituisce dei profili di efficacia simili a quanto appena descritto per l'azoto.

A livello complessivo nelle superfici di intervento i carichi si riducono di 12 kg/ha il 25%;riduzioni contenute si ottengono per l'agricoltura integrata e biologica, rispettivamente -25% e -15 %, mentre per le azioni dove non sono previsti apporti di nutrimenti da fertilizzanti, si ottengono, conseguentemente le riduzioni maggiori.

Focalizzando l'attenzione sui surplus si evidenzia che l'operazione 10.1.1 produce una riduzione pari a 7 kg/ha, circa il 32% del surplus in assenza di intervento. Più contenute invece le riduzioni associate alla misura 11 (3 kg/ha pari a circa il 21% dei surplus in assenza dell'azione). Riduzioni pari al 100% dei surplus stimati in assenza degli interventi agroambientali si rilevano invece sulle superfici oggetto di impegno con l'operazione 10.1.5 e dell'83% l'operazione 10.1.3.

Con riferimento alle sole aree interessate dalle adesioni, si stima una riduzione media dei surplus di 7 kg/ha pari al 35% dei surplus stimati in assenza degli interventi (►Tabella QVC9 Tab9).

**QVC9 Tab9. - Carichi e surplus di fosforo (organico+minerale) e loro variazione a seguito dell'applicazione delle Misure/azioni nelle Superfici Oggetto di Impegno per zone vulnerabili ai nitrati e zone ordinarie**

| Misura azione | Superficie Oggetto di Impegno (SOI) | Carichi di fosforo | | Variazione carichi | | Surplus di fosforo | | Variazione surplus | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Con Azione | Senza Azione | | | Con Azione | Senza Azione | | |
| | (ha) | kg/ha | | kg/ha | % | kg/ha | | kg/ha | % |
| 10.1.1 - produzione integrata | 72.367 | 38 | 51 | - 13 | - 25 | 15 | 22 | - 7 | - 32 |
| 11 - metodi di produzione biologica | 17.271 | 34 | 40 | - 6 | - 15 | 11 | 14 | - 3 | - 21 |
| 10.1.5 - Copertura vegetale intercalare | 1.091 | 13 | 44 | - 31 | - 70 | 2 | 12 | - 10 | - 83 |
| 10.1.3- conversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli | 473 | 0 | 67 | - 67 | - 100 | 0 | 26 | - 26 | - 100 |
| Totale misure 10 e 11 | 110.919 | 36 | 48 | - 12 | - 25 | 13 | 20 | - 7 | - 35 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | |

*Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA e CLC*

Gli effetti applicati all'area interessata complessivamente dalle diverse azioni sul totale coltivato in Umbra evidenziano una stima di riduzione del carico dell'8,7% pari a -3,8 kg/ha di fosforo distribuito in meno ed un surplus a livello regionale pari a circa -2 kg/ha, ossia il -12% dei surplus stimati sulla corrispondente superfici coltivata con tecniche convenzionali. (►tabella 10)

**QVC9 Tab10. - Carichi e surplus di fosforo (organico+minerale) e loro variazione a seguito dell'applicazione delle Misure10 e 11 nella SAU regionale**

| SAU | Carichi di fosforo | | Variazione carichi | | Surplus di fosforo | | Variazione surplus | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Con Azione | Senza Azione | | | Con Azione | Senza Azione | | |
| (ha) | kg/ha | | kg/ha | % | kg/ha | | kg/ha | % |
| 335.227 | 40 | 44 | -3,8 | -8,7 | 14,1 | 16,0 | -1,9 | -11,9 |

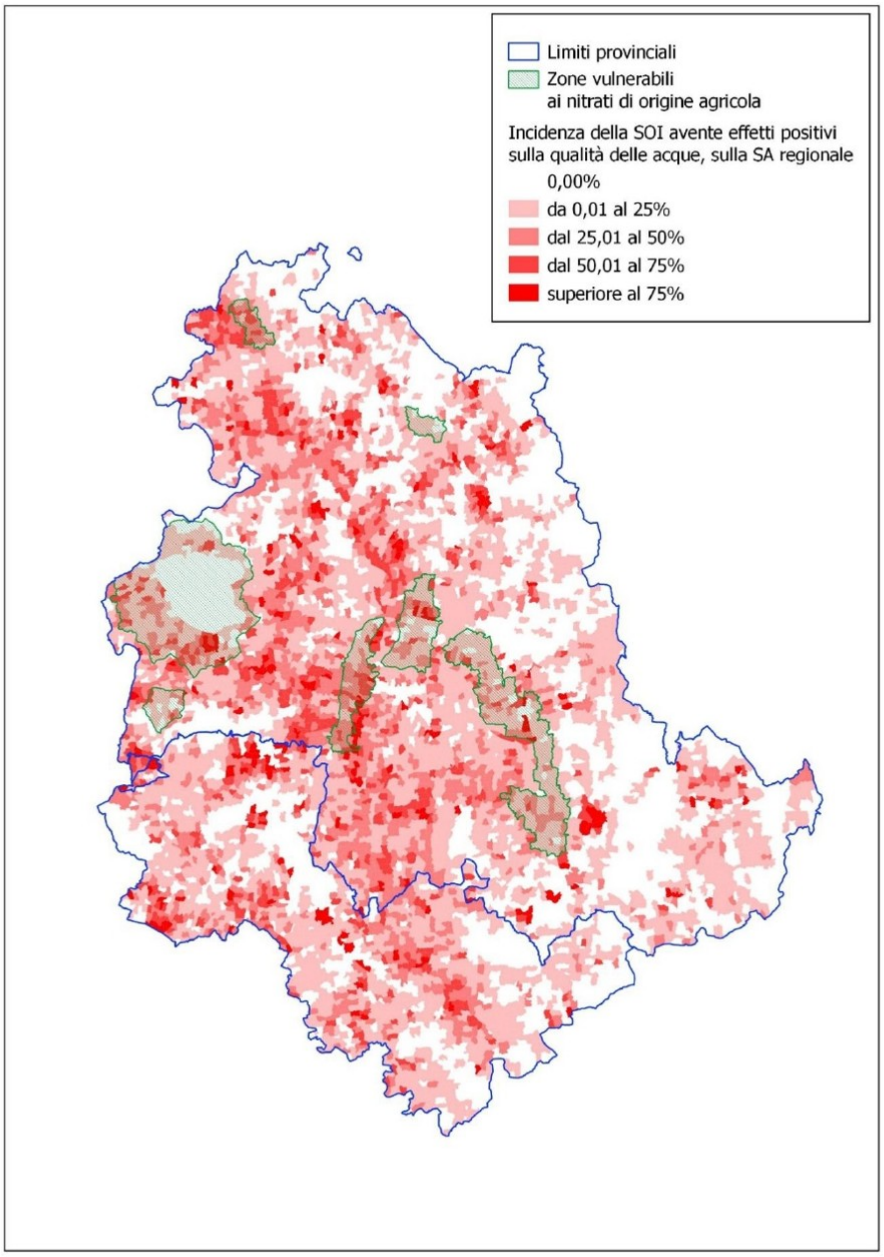
*Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA e CLC*

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità dell'acqua è pari a 91.200 ettari pari al 23,5% della Superficie Agricola regionale, tale superficie risulta in calo del 26% rispetto al precedente periodo di programmazione | Sebbene nella regione le misure a superficie siano molto diffuse rispetto ad altre regioni italiane, si suggerisce di destinare ulteriori risorse, se disponibili, per favorire ulteriormente la loro diffusione e raggiungere almeno i livelli di attuazione della precedente programmazione (10.1.1 e 11). | |
| Dalla distribuzione della SOI emerge una maggior concentrazione nelle ZVN rispetto all'intero territorio regionale, mostrando quindi una buona efficacia delle misure | | |
| La riduzione del surplus di azoto e fosforo nelle SOI risulta | | |

| | | |
|---|---|---|
| abbastanza elevata, ma gli effetti complessivi proiettati sulla SAU regionale sono più bassi ed in calo rispetto al precedente periodo di programmazione, in virtù della riduzione della SOI | | |

**QVC9Fig1 Incidenza della SOI avente effetti positivi sulla qualità delle acque sulla SA regionale per foglio di mappa catastale**




Cap.7-QVC9-Figura1

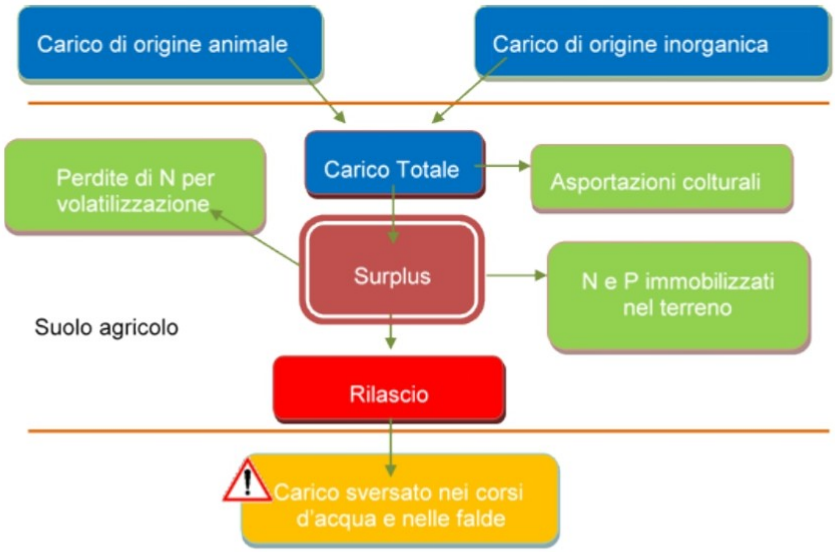
**Allegato al QVC 9 FA 4B. (*In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?)***

## Approccio metodologico

Per il calcolo dell'indicatore di risultato R8 il metodo generale di elaborazione ed analisi dei dati si è basato sull'integrazione ("incrocio") in ambiente GIS (*Geographic Information System*) delle informazioni derivanti dalla cartografia tematica delle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), con le informazioni relative alle superfici interessate dagli interventi (SOI) ricavabili dalle Banche Dati Agea. Il riferimento di tutte queste informazioni a un'unità territoriale minima, cioè il quadro d'unione dei fogli di mappa catastali, ha permesso di correlare la SOI e la SA[1] di ogni foglio di mappa con l'area d'incidenza della superficie relativa allo strato cartografico di confronto (per es. Superficie dell'ennesimo foglio di mappa catastale ricadente all'interno delle ZVN) in ciascun foglio di mappa.

L'indicatore di Impatto I11 "Miglioramento qualità delle acque" previsto nel QCMV, si basa sulla variazione del bilancio lordo dei macronutrienti (azoto e fosforo) derivante dalla differenza tra le quantità di essi apportate al suolo agricolo (con fertilizzazioni in primo luogo) e le perdite per asporti colturali, volatilizzazione, fissazione. L'indicatore "Surplus" esprime pertanto la quantità di macroelemento (in Kg/ha) che rimane nel suolo e che potrebbe venire trasportata, per scorrimento superficiale, per percolazione nelle acque superficiali e sotterranee e per erosione (nel caso del fosforo) e che quindi potenzialmente contribuisce al loro inquinamento. L'indicatore di impatto così definito è la variabile "centrale" oggetto di studio così come rappresentata nello schema logico(di seguito proposto),che illustra sinteticamente il bilancio dell'azoto e del fosforo nel suolo agricolo.

**QVC9Fig.1. bilancio dell'azoto e del fosforo nel suolo agricolo**




La quantificazione dell'Indicatore I11, è stata effettuata utilizzando i valori dei carichi e dei surplus associati alle diverse tipologie di interventi e nelle diverse aree di studio (ZVN, ZO e totale regionale) così come calcolati nella Valutazione Ex Post del 2016. Tale approssimazione può essere accettata considerando il fatto che le azioni attuate tra i due periodi di programmazione sono molto simili e pertanto il comportamento degli agricoltori non dovrebbe aver subito delle variazioni apprezzabili.

[1] La Superficie Agricola è stata ottenuta attraverso l'elaborazione del Corine Land Cover del 2018.

1

Per il calcolo dell'indicatore di impatto sono state chiaramente considerate le superfici della programmazione in corso.

Per la quantificazione delle superfici impegnate e la caratterizzazione degli ordinamenti colturali sono stati utilizzati gli archivi inerenti le superfici dei beneficiari aderenti alle diverse azioni, prendendo a riferimento l'annualità 2018. Per la quantificazione della SAU regionale si è utilizzato il Censimento dell'agricoltura del 2010.

Per differenza rispetto alle superfici occupate dall'agricoltura attuale[2], (Aa) si è ricavata la superficie condotta con tecniche convenzionali (Agricoltura Convenzionale – Ak).

La stima dei benefici derivanti dall'applicazione delle misure del PSR ha riguardato sia i carichi azotati e fosfatici (N e $P_2O_5$) complessivi apportati con la concimazione, sia il surplus di N e $P_2O_5$ calcolato in base al bilancio descritto precedentemente. Per entrambe le variabili sono state valutate le variazioni espresse in termini assoluti (kg/ha) e in termini relativi (%) per le singole azioni delle Misure10 e 11, e per gli interventi agroambientali del PSR (misura 10 + misura11).La differenza è stata calcolata confrontando i carichi complessivi e i surplus di azoto e fosforo sull'ettaro medio della superficie investita dalle diverse misure e, rispettivamente, il carico/apporto complessivo e il surplus di azoto e fosforo stimati nell'ipotesi di conduzione delle medesime superfici con tecniche convenzionali.

Si è stimato inoltre il beneficio complessivo delle misure agroambientali con riferimento alla SAU regionale, sulla base della differenza tra i carichi complessivi e i surplus di azoto e fosforo sull'ettaro medio dell'agricoltura attuale (convenzionale + Misure PSR in valutazione), rispetto ai rispettivi carichi complessivi e surplus di azoto e fosforo stimati nell'ipotesi di condurre tutta la superficie agricola regionale con tecniche convenzionali. Tale riduzione tiene conto sia della riduzione unitaria delle Misure/azioni considerate nella SOI che di quanto queste sono diffuse nella regione (incidenza della SOI/SAU).

[2] Cfr. Nota precedente.

7.a10) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

*7.a10.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

Il suolo è una risorsa vitale e in larga misura non rinnovabile, sottoposta ad una sempre maggiore pressione antropica. Esso svolge una serie di funzioni chiave a livello ambientale, sociale ed economico.

Sebbene l'importanza della protezione del suolo è riconosciuta a livello sia internazionale che comunitario ad oggi, non è ancora presente una specifica politica europea per la conservazione del suolo. La Commissione Europea ha emanato il 16 aprile 2002 la Comunicazione "Verso una strategia tematica per la protezione del suolo" che contiene i presupposti per arrivare, come è stato fatto per la biodiversità, l'acqua ed il clima, ad una vera e propria linea strategica volta a tutelare questa fondamentale risorsa ambientale. Nel settembre 2006 è stata emanata una seconda Comunicazione della Commissione Europea, che definisce la strategia per la protezione del suolo, preparatoria all'adozione di una Direttiva Quadro per la Protezione del Suolo (Soil Framework Directive), volta a stabilire principi comuni, prevenire le minacce (erosione, diminuzione della sostanza organica, contaminazione, consumo di suolo e impermeabilizzazione, compattazione, salinizzazione e smottamenti), preservare le funzioni del suolo e assicurarne l'uso sostenibile. La Commissione, nel maggio 2014,vista l'impossibilità di raggiungere un accordo, ha deciso di ritirare la proposta di direttiva quadro sul suolo, in ogni caso il settimo programma di azione per l'ambiente, entrato in vigore il 17 gennaio 2014, riconosce che il degrado del suolo rappresenta una seria sfida e prevede che entro il 2020 la terra sia gestita in modo sostenibile nell'Unione, che il suolo sia adeguatamente protetto e la bonifica dei siti contaminati sia ben avviata, impegnando l'UE e gli Stati membri a intensificare gli sforzi per ridurre l'erosione del suolo, per aumentare la sostanza organica del suolo e bonificare i contaminati siti.

La difesa e la conservazione della risorsa "suolo" costituiscono uno degli obiettivi prioritari della politica agricola di sviluppo rurale che prevede la tutela:

- della qualità fisica (difesa dall'erosione idrica e dal dissesto idrogeologico)
- della qualità chimica (mantenimento della sostanza organica e difesa dall'inquinamento

Nella descrizione della strategia del PSR Umbria la Focus area 4C contribuisce all'obiettivo specifico "*Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"*

A tale FA sono legati i seguenti fabbisogni di intervento, identificati attraverso la preliminare analisi SWOT

- F17 Favorire una corretta gestione degli input al fine di migliorare la qualità delle acque
- F20 Consolidare ed estendere le superfici gestite con metodi ecocompatibili e con metodi biologici
- F32 Sostenere i principali settori produttivi del comparto agricolo ed agroalimentare

I dati disponibili a livello europeo,per la quantificazione dell'IC 41 sono deducibili dall'Annuario ISPRA 2013 e dalla cartografia "*Organic carbon content (%) in the surfacehorizon of soils in Europe*".

Tale cartografia riporta il dato percentualedi di carbonio organico nei primi 30 cm dei suoli europei, per cui la definizione del valore medio % di carbonio organico nei suoli arabili deriva dall'intersezione di tale strato con le classi agricole estrapolabili dal Corine Land Cover.

Il valore così calcolato pur non essendo allineato alla metodologia prevista dall'indicatore IC41[1] può essere considerato un dato di contesto attendibile e confrontabile.

L'Umbria presenta un valore medio percentuale di sostanza organica nei suoli pari al 2,27 %, in linea con il dato medio nazionale (2,28%) e con i valori del Lazio (2,05 %), leggermente inferiore ai dati relativi all'Abruzzo (2,9%), ma superiore al valore medio delle Marche pari a 1,89%.

**QVC10Tab. 1 Quantificazione degli indicatori di contesto C41**

| **Regione** | **C41 Sostanza organica del suolo in terra arabile** | | |
|---|---|---|---|
| | **Contenuto medio di carbonio organico Kg/ha** | **Tenore medio di carbonio organico nelle terre arabili (%)** | **Fonte** |
| Umbria | 95 (Ispra annuario 2013) | 2,27 % | Ispra annuario<br><br>Contenuto in percentuale di carbonio organico (OC) negli orizzonti superficiali dei suoli europei JRC |

Per quanto concerne il secondo indicatore di contesto associato all'erosione idrica (C42), il dato per l'Umbria si attesta ad un valore pari a 8,59 t/ha /anno di perdita di suolo (interessando potenzilamente il 51,2% della SA regionale); tale valore risulta in linea con quello osservato nelle altre regioni del centro quali la Toscana, il Lazio e l'Abruzzo, ma nettamente inferiore al dato della Regione Marche (12,1t/ha/a).

**QVC10Tab. 2 Quantificazione degli indicatori di contesto C42**

| **Regione** | **C42 Erosione del suolo per azione dell'acqua** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Erosione idrica del suolo (tonnellate/ha/anni)** | **superficie agricola interessata ha** | **superficie agricola interessata %** | **Fonte** |
| Umbria | 8,59 | 232.899 | 51.2 | EUROSTAT e (da Valore aggiornato psr) |

Gli interventi del PSR Umbria ritenuti potenzialmente favorevoli alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi sono la 10.1.1- Rispetto dei disciplinari di produzione integrata, la 10.1.3.1 - Riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli, 10.1.3.2 - Miglioramento dei pascoli o prati-pascoli – 10.1.4 Incremento della sostanza organica nei suoli e 10.1.5 - Copertura vegetale intercalare. In particolare:

- l'operazione 10.1.1esplica effetti positivi sul suolo e riduce il rischio d'erosione in virtù dell'obbligo del rispetto dei disciplinari di produzione integrata che prevedono specifiche norme per la gestione del suolo relative alle lavorazioni, sistemazioni e copertura con diversificazione per le aree di collina

e pianura;

- l'operazione 10.1.3.1 prevedendo la conversione dei seminativi in prati permanenti e pascoli determina una copertura del suolo continua e pertanto contrasta i fenomeni di erosione e di perdita della sostanza organica;

- l'operazione 10.1.3.2 attraverso la trasformazione dei seminativi in prati pascolo aumenta la copertura dei suoli riducendo i fenomeni erosivi ed aumentando il contenuto di sostanza organica nei suoli; la corretta gestione del pascolo ottimizzando il carico di bestiame evita fenomeni di erosione o sotto sfruttamento del manto erboso contribuendo a contenere lo sviluppo di specie arbustive invadenti,

- l'operazione 10.1.4incrementando la sostanza organica nei suoli, ne condiziona la fertilità fisica (stabilità di struttura, l'erodibilità, la capacità di ritenzione idrica, ecc.), chimica e biologica;

- l'operazione 10.1.5 obbligando la copertura vegetale del suolo nel periodo autunno-vernino evita fenomeni erosivi dovuti alla frequenza e intensità delle precipitazioni particolarmente frequenti in tale periodo ed incrementa il contenuto di sostanza organica;

- infine la misura 11 con l'uso esclusivo di concimazioni organiche favorisce l'incremento del contenuto di sostanza organica nei suoli

Possono inoltre essere correlati al quesito valutativo gli effetti positivi associabili dall'attuazione della misura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, nel caso in cui l'investimento sia rivolto all'acquisto di macchinari per l'effettuazione di lavorazioni minime o miglioramenti fondiari collegati alla conservazione del suolo.

**Attuazione del Programma**

**QVC10 Tab.3 superficie per Misura/sottomisura/operazione**

| Misure/ Sub misure/operazione | Descrizione | Superficie ha | Distribuzione (%) |
|---|---|---|---|
| 10.1.1 | Rispetto dei disciplinari di produzione integrata | 72.367 | 77,0 |
| 10.1.3 | Qualificazione dell'agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti | 473 | 0,5 |
| 10,1,4 | Incremento della sostanza organica nei suoli | 2.808 | 3,0 |
| 10.1.5 | Copertura vegetale intercalare | 1.091 | 1,2 |
| 11. | Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica | 17.271 | 18,4 |
| Totale superficie per il miglioramento della qualità dei suoli | | 94.010 | 100,0 |

Fonte: sistema di monitoraggio

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della qualità dei suoli è pari a 94.000 ettari il 21% della superficie agricola regionale. Il 77% della SOI è associata all'agricoltura integrata, il 18% all'agricoltura biologica ed il restante 5% alle altre tre operazioni (10.1.3, 10.1.4 e 10.1.5).

La quota di investimenti finanziati dalla operazione 4.1 riconducibili alla riduzione del rischio di erosione sono quelli ricompresi nell'obiettivo di "tutela e miglioramento delle caratteristiche pedologiche dei terreni". Al 31/12/2018 sono state finanziate 5 domande, ancora nessuna conclusa, per un valore totale degli investimenti pari a 181.106 euro, appena lo 0,1% degli investimenti finanziati dalla operazione 4.1. Gli investimenti riguardano prevalentemente l'esecuzione di opere idraulico agrarie (65%) e contemporaneamente l'acquisto di macchinari destinati alla realizzazione di opere di regimazione delle acque 45% (la somma delle due percentuali supera infatti il 100%).

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

La risposta alla domanda valutativa sulla qualità dei suoli piò essere declinata in funzione dei due seguenti criteri di giudizio:

- il contributo del PSR alla diminuzione del rischio d'erosione.
- il contributo del PSR all'incremento della sostanza organica nei suoli.

La definizione di questi due criteri specifici, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, consente di individuare il contributo del PSR sul miglioramento della gestione del suolo.

| Criteri | Indicatori | Sottomisure/ Operazioni | Valore | UM |
|---|---|---|---|---|
| 1. Il PSR determina la diminuzione del rischio d'erosione | R10 T12 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo, *superfice declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento* | 10.1.3.1, 10.1.3.2, 10.1.5 | 94.010 | Ha |
| | | | 21 | % |
| | I13. Erosione del suolo per azione dell'acqua | | 16.172 | Ha[2] |
| | | | 16,5 | %[3] |
| 2 Il PSR determina l'incremento della sostanza organica nei suoli | R10 T12 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo, *superfice declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento* | 10.1.1, 10.1.3., 10.14, 10.1.5, 11 | 21 | % |
| | I12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo | | 432 | Kg/ha anno di SO |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | 0,004 | g/kg |

**Approccio metodologico**

Per ragioni di limite massimo di caratteri relativi a questa sezione di SFC, per l'approccio metodologico si veda "**Allegato al QVC 10 FA 4C.pdf".**

**Risposta alla domanda di valutazione**

Al fine di meglio evidenziare l'efficacia degli interventi del PSR rispetto all'obiettivo ambientale considerato, l'Indicatore R10(e il relativo indice SOI/SAU) è stato disaggregato al livello territoriale di riferimento (classi di rischio di erosione).

**QVC10 Tab.5 Distribuzione delle SOI e della SA nelle classi di rischio di erosione**

| | Superficie | Classe 1 Molto bassa (<2 Mg ha-1a-1) | Classe 2 Bassa(> 2 e <11,2 Mg ha-1a-1) | Classe 3 Media (> 11,2 e < 20 Mg ha-1a-1) | Classe 4 Alta (> 20 e < 50Mg ha-1a-1) | Classe 5 Molto alta (> 50 Mg ha-1a-1) | I13. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SOI | 94.010,15 | 41.688,94 | 36.093,15 | 10.363,03 | 5.252,68 | 556,42 | 16.172 |
| SA | 447.281,66 | 175.796,92 | 173.834,41 | 55.150,21 | 36.693,36 | 5.806,76 | |
| SOI/SA | 21,02 | 23,71 | 20,76 | 18,79 | 14,32 | 9,58 | 16,5 |

*Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA e CLC*

*Indicatore I13Erosione del suolo per azione dell'acqua*

La superficie impegnata dalle operazioni selezionate complessivamente risulta pari a 94.010,15 ettari, la distribuzione di tale superficie rispetto alle classi di erosione, dedotte dalla *Carta del Rischio di Erosione*[4], evidenzia una percentuale di concentrazione che è inversa rispetto alla gravità del fenomeno. Anche considerando la concentrazione della superficie favorevole alla riduzione del fenomeno erosivo nelle classi Media, Alta e Molto alta, cioè nelle classi con valore di erosione superiore a 11,2 t/ha/anno (il valore di erosione ritenuta tollerabile dal *Soil Conservation Service* dell'United *States Department of Agriculture - Usda)* si nota come nell'insieme di queste tre classi si distribuiscono circa 16.172 ettari di SOI il 17% della SOI totale, corrispondente a solo il 16,5% della superficie agricola delle stesse aree a fronte di un dato di distribuzione regionale pari al 21% di SOI/SA.

*Indicatore I12 incremento di sostanza organica nei suoli*

Sulla base dei valori medi di incremento di C-sink ottenuti in altre regioni italiane (cfr. metodologia) per le stesse operazioni attuate in Umbria è stato possibile stimare l'apporto di sostanza organica utilizzando il Coefficiente di Van Bemmelenche permette di trasformare il carbonio organico in sostanza organica nel suolo, ed è pari a 1,724.

Nella tabella QVC10 Tab.6 vengono riportati i valori di C-sink e di Sostanza Organica (SO) per le singole operazioni. Il valore medio ponderato sulla superficie impegnata è pari a 432 kg/ha di SO.

**QVC10 Tab.6.- Incrementi di C-sink e di Sostanza Organica grazie alle operazioni del PSR**

| **Misure/ Sub misure/ operazione** | **Descrizione** | **Superficie ha** | **Incremento C-sink** | **Incremento di SO** |
|---|---|---|---|---|
| | | | **kg C/ha** | **Kg/ha** |
| 10.1.1 | Rispetto dei disciplinari di produzione integrata | 72.367 | 365 | 627,8 |
| 10.1.3 | Qualificazione agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e miglioramento di quelli esistenti | 473 | 1520 | 2614,4 |
| 10.1.4 | Incremento della sostanza organica nei suoli | 2.808 | 2555 | 4394,6 |
| 10.1.5 | Copertura vegetale intercalare | 1.091 | 1651 | 2839,72 |
| 11.1 | Adozione e mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica | 17.271 | 263 | 452,36 |
| **Totale/media** | | **94.010** | | **432** |

*Fonte: elaborazioni valutatore su dati AGEA e CLC*

Considerando quindi l'incremento di SO medio nelle SOI pari a 432 kg/ha l'effetto ipotetico in termini di incremento del tenore in materia organica (SOM) può essere così quantificabile:

- apporto di SO in 7 anni di durata del PSR: 7 * 432 = 3027 kg di SOM ha-1
- peso dei primi 30 cm di suolo: 10.000 m2 * 0,3 m * 1,4 (densità apparente, in Mg/m3) * 1000 = 4.200.000 kg
- aumento di SOM conseguita nella SOI media al settimo anno di applicazione: 3027 kg / 4.200.000 kg = 0,07%

Tale valore non sembra poter incidere in maniera significativa sul miglioramento qualitativo dei suoli: considerando che secondo la carta del contenuto di carbonio organico del JRC il contenuto di SO medio nelle superfici arabili dell'Umbria è pari al 3,91%, nelle SOI tale valore medio si attesterebbe dopo sette anni al 3,98%.

Se si considera invece l'incremento in SO della sola azione 10.1.4 *Incremento della sostanza organica nei suoli* si può ipotizzare che in sette anni l'azione potrebbe incrementare la SOM dello 0,7%; incremento che

può essere considerato percettibile rispetto alla scala dell'appezzamento in termini di qualità del suolo.

Da tale analisi se ne deduce che si è riusciti ad ottenere incrementi apprezzabili e percettibili sul miglioramento del suolo solo per l'operazione 10.1.4 che però dovrebbe essere più diffusa, rappresentando solo il 3% della SOI delle misure a superficie.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/ REAZIONE |
|---|---|---|
| La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità del suolo è pari a 94.000 ettari pari al 21% della Superficie Agricola regionale | | |
| Dalla distribuzione della SOI nelle aree a rischio di erosione non tollerabile (>11,2 t/ha anno) emerge una minor concentrazione (17%) rispetto all'intero territorio regionale (21%), mostrando quindi una moderata efficacia delle misure | | |
| Le misure del PSR non sembrano incidere in maniera significativa sull'incremento della Sostanza Organica nei suoli in quanto tale incremento dovuto alle misure è pari solo allo 0,07%. Dall'analisi si evince però che la misura 10.1.4 determina un aumento di SOM pari allo 0,7% | Si raccomanda di aumentare la diffusione della operazione 10.1.4 che è l'unica che consente di ottenere incrementi apprezzabili e percettibili sull'aumento della SOM, tale misura ad oggi rappresenta solo il 3% della SOI delle misure a superficie. In particolare, potrebbe essere valutata dall'AdG la possibilità di semplificare l'accesso all'operazione eliminando l'obbligo a effettuare analisi a campione sul contenuto della SO nei suoli aziendali (limite inferiore al 2% su max 5ha), individuando attraverso la carta del contenuto di carbonio organico (JRC) le aree con basso contenuto di SO | |

[1] il quale richiede la quantificazione dei seguenti parametri: stime totali del contenuto di carbonio organico nei terreni arabili in mega tonnellate, Tenore medio di carbonio organico - g kg-1, deviazione standard del contenuto di carbonio organico -g Kg-1).

[2] SOI aventi effetti positive sull'erosione che ricade nelle aree con erosione non tollerabile (> 11,2t/ha/anno).

[3] Rapport tra la SOI aventi effetti positive sull'erosione che ricade nelle aree con erosione non tollerabile

(> 11,2t/ha/anno) e la SA nelle stesse aree.

[4] Redatta sulla base dell'equazione Revised Universal SoilLoss Equation (RUSLE) ActualSoilerosion risk Italy - Stima della perdita di suolo per erosione idrica Soilerosion risk assessment in Italy. EuropeanSoil Bureau, JRC 1999.

### Allegato al QVC 10 FA 4C. *(In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?)*

### Approccio metodologico

Il procedimento di calcolo dell'indicatore di risultato R10 è analogo a quello dell'Indicatore R7, si rimanda pertanto alla descrizione della metodologia nel paragrafo relativo alla FA4A.
In questo caso l'elaborazione ed analisi dei dati è basata sull'integrazione ("incrocio") in ambiente GIS (*Geographic Information System*) delle informazioni derivanti dalla cartografia tematica delle aree per classi di rischio di erosione potenziale ottenute attraverso l'elaborazione della carta del JRC, con le informazioni relative alle superfici interessate dagli interventi (SOI) ricavabili dalle Banche Dati Agea. Tutte queste informazioni sono state riportate all''unità territoriale minima: il quadro d'unione dei fogli di mappa catastali.
Il calcolo **dell'indicatore I12 Materiale organico del suolo** è fondato sull'analisi della letteratura contenuta nel progetto LIFE AGRICARE[1], dove sono riportati i valori di incremento di carbonio organico nei suoli, grazie all'applicazione delle misure agro-ambientali, desunti dalle valutazioni indipendenti realizzate nella programmazione 2007-2013 ini cinque regioni italiane.
Le analisi degli impatti delle diverse azioni attuate nel PSR Umbria sono state condotte utilizzando i valori medi dell'incremento organico e in particolare:

- per le azioni più rilevanti (biologico ed integrato) il raffronto della *perfomance* con l'agricoltura convenzionale, è basato sui risultati di indagini aziendali dirette[2].
- per le altre azioni, la stima del differenziale della *performance* è basata su dati statistici e cartografici[3] che permettono comunque di quantificare i benefici ambientali in maniera indiretta.

Nella tabella QVC10 Tab.4, vengono illustrati nel dettaglio i valori calcolati sulla variazione del *C-sink* nei suoli, nelle cinque regioni prese in esame dallo studio (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Sicilia). Il valore medio[4] ottenuto nelle diverse regioni, come descritto, è stato utilizzato per la valutazione degli effetti del PSR Umbria sull'incremento del carbonio organico.

**QVC10 Tab.4 - Incremento del contenuto di carbonio organico nei suoli grazie a diverse operazioni in alcune regioni**

| Operazione | Sicilia | Emilia Romagna | Lombardia | Veneto | Lazio | Media |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | kg C/ha | | | | | |
| Produzione agricola integrata" | 392 | 177 | 319 | | 572 | 365 |
| Produzioni agricole biologiche" | 93 | 111 | 174 | 99 | 839 | 263 |
| Cover crops | | 1623 | 2382 | 1544 | 1054 | 1651 |
| Incremento della sostanza organica | | 2131 | 4657 | | 877 | 2555 |
| Conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli | 193 | 1929 | 3388 | 1272 | 816 | 1520 |
| Agricoltura conservativa (Semina su sodo) | | | 3056 | 3904 | | 3480 |

Fonte: progetto LIFE AGRICARE: Introducing innovative precision farming techniques in AGRIculture to decrease CARbonEmissions - LIFE 13ENV/IT/000583

[1] progetto LIFE AGRICARE: Introducing innovative precision farming techniques in AGRIculture to decrease CARbonEmissions - LIFE 13ENV/IT/000583promosso da ENEA.
[2] In Emilia Romagna sono state intervistati 700 agricoltori di cui 150 che hanno aderito all'agricoltura integrata e 200 all'agricoltura biologica alle quali sono state accoppiate un ugual numero di aziende non beneficiarie ("convenzionali") che presentavano caratteristiche molto simili alle aziende beneficiarie. In Sicilia, sono state intervistate complessivamente 300 aziende, 75 aderenti all'agricoltura biologica e altrettante ad agricoltura integrata; anche in questo caso sono state accoppiate ad un ugual numero di aziende convenzionali. In Veneto l'indagine è stata condotta solo per l'agricoltura conservativa sull'80% della superficie sotto impegno, analizzando oltre 600 campioni di suolo ed impiegando il modello Salus (System Approach to Land Use Sustainability - è un modello colturale progettato per simulare lo sviluppo di diverse specie vegetali e degli scambi di acqua ed elementi nutritivi all'interno del sistema suolo-pianta-atmosfera, sulla base di specifiche condizioni pedoclimatiche e delle diverse strategie di gestione agronomica adottateBasso 2006) per le simulazioni, in un arco temporale di sei anni.
[3] ISTAT, Banche dati direttiva nitrati, fascicoli aziendali, carte pedologiche e di uso del suolo.
[4] Si ritiene che il valore medio di regioni anche con caratteristiche pedoclimatiche differenti possa ridurre la variabilità presente nel comportamento degli agricoltori che applicano le misure agroambientali.

7.a11) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

*7.a11.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

L'indicatore di contesto correlato C39 "prelievo dell'acqua in agricoltura" rileva che al 2010 venivano prelevati circa 70,2 milioni di m3 di acqua utilizzata prevalentemente per l'irrigazione del mais e del tabacco. quest'ultimo nei bacini "Alto Tevere" e Medio Tevere" rappresenta quasi il 50% del fabbisogno irriguo complessivo.

Il confronto con la SAU irrigata indica un consumo unitario di circa 3.500 m3/ha/anno, che risulta più elevato rispetto alle regioni limitrofe (Toscana e Marche) dovuto anche alla scarsa diffusione dei sistemi di irrigazione ad elevata efficienza (microirrigazione) che coprono appena il 9% del totale della superficie irrigata.

L'analisi dei dati sulla struttura delle aziende agricole nel periodo 2013-2016 evidenzia come la superficie irrigata regionale passa da 21.170 ettari del 2013 a 18.904 ettari nel 2016 con una riduzione del 12%.

**Quantificazione degli indicatori di contesto**

| Indicatori | 2010 | 2013 | 2016 |
|---|---|---|---|
| CI_39Prelievo dell'acqua in agricoltura (1000mc) | 70.220,80 | | |
| Superficieirrigatare gionale (ettari) | | 21.170 | 18.904 |

Le sottomisure del PSR Umbria che prevedono interventi inerenti il risparmio idrico sono la 4.1.1, la 10.1.1 e la 16.5. In particolare:

- l'operazione 4.1.1"Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola prevede *il miglioramento di impianti irrigui preesistenti o realizzazione di nuovi impianti*,
- l'operazione 10.1.1, Rispetto dei Disciplinari di produzione integrata" nella quale è previsto di *Adottare il piano irrigazione su dati pluviometrici della rete agrometereologica ed elaborati a livello aziendale*,
- la sottomisura 16.5 che nell'ambito dell'adattamento ai cambiamenti climatici prevede la possibilità di costituzione di un PEI con la finalità di migliorare l'efficienza irrigua nelle aziende agricole. (NON ATTIVATA)

**Attuazione del Programma**

**QVC11 Tab.1.: n. di domande e volume di investimento per le operazioni connesse alla FA 5A**

| Misure/ Sub misure | Descrizione | Domande Finanziate | | Interventi conclusi | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | N. | Meuro | N. | Meuro |
| 4.1.1 | Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola-investimenti per il risparmio idrico | 21 | 654.575 | 8 | 246.242 |
| 10.1.1 | Rispetto dei Disciplinari di produzione integrata – impegno Adottare il piano irrigazione su dati pluviometrici della rete agrometereologica ed elaborati a livello aziendale | 312 | | | |
| 16.5 | Sostegno per azione congiunta per mitigare o adattarsi al cambiamento climatico | Non attivata | | | |

Fonte: sistema di monitoraggio Regionale

Per quanto attiene **l'operazione 4.1.1** sono previsti il miglioramento di impianti irrigui preesistenti o realizzazione di nuovi impianti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 46 del regolamento UE n. 1305/2013. È previsto l'obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno ai fini di consentire la corretta applicazione del piano tariffario previsto dal piano di gestione. Nel caso di miglioramento di impianti irrigui preesistenti.

L'analisi dei criteri di priorità relativi alla operazione 4.1.1 rileva che la premialità destinata al risparmio idrico rappresenta il 7% del totale del punteggio attribuibile. Tale ridotta incidenza sembra non aver determinato una selezione efficace degli interventi destinati al risparmio idrico infatti, dovrà essere soddisfatta la condizione di risparmio idrico potenziale aziendale che prevede percentuali di risparmio variabile dal 5 al 25% sulla base della tipologia di impianto realizzato/migliorato. La Misura prevede inoltre la realizzazione di bacini di accumulo delle acque meteoriche e linee di adduzione e distribuzione ai terreni a partire da bacini preesistenti

Complessivamente le domande ammesse a finanziamento per l'operazione 4.1.1 che prevedono interventi destinati al risparmio idrico **riguardano 21 aziende pari al 10% del totale** delle aziende finanziate per un investimento complessivo di 654.575 euro **che rappresenta meno dell'1% del totale del volume di**

**investimento attivato dalla Misura**.

Come riportato nella tabella QVC11 Tab.2 quasi la metà degli interventi per un importo di 326.089 euro ha riguardato la realizzazione di nuovi impianti mentre per la realizzazione di invasi aziendali e di cisterne di accumulo delle acque meteoriche sono previsti investimenti per 328.478 euro (50% dell'investimento ammesso).

**QVC11 Tab.2 tipologie di intervento finanziate dal PSR destinate al risparmio idrico:**

| **Tipologia di intervento** | **€** | **%** |
|---|---|---|
| Miglioramento di impianti irrigui preesistenti o realizzazione di nuovi impianti | 326.098 | 50% |
| Cisterne di accumulo delle acque meteoriche | 99.779 | 15% |
| Invasi aziendali | 228.698 | 35% |
| **TOTALE** | **645.575** | **100 %** |

Fonte: sistema di monitoraggio regionale

***QVC 11 Fig 1*** *distribuzione degli interventi finalizzati al risparmio idrico (vedi figura allegata)*

La distribuzione degli interventi per filiera produttiva evidenzia come **più della metà degli investimenti ha riguardato il settore ortofrutticolo seguito dal settore dell'olio di oliva che raccoglie il 25%.** Assenti gli interventi nel settore del tabacco (1% del totale degli investimenti), nonostante che la coltivazione del tabacco incida in maniera rilevante sui consumi idrici regionali.

L'analisi delle relazioni tecniche allegate alla domanda di sostegno ha evidenziato che:

- la **realizzazione di nuovi impianti di irrigazione** ha interessato 13 aziende per una superficie complessiva di 79,2 ettari. Gli impianti realizzati sono per la quasi totalità a servizio di colture arboree, soprattutto nocciolo e olivo, e prevedono dei sistemi di irrigazione a goccia. La fonte di approvvigionamento nella maggior parte dei casi è rappresentata da invasi aziendali e cisterne di accumulo e solo in due casi le aziende prelevano da consorzio e da fiume;
- l'acquisto di **cisterne per il recupero delle acque meteoriche**ha interessato 7 aziende per una capacità complessiva di 93mc da utilizzare soprattutto per irrigazioni di soccorso su arboreti;
- la realizzazione di **invasi aziendali** ha interessato una sola azienda con la realizzazione di un invaso della capacità di 1.855 mc

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

| Criteri | Indicatori | Sottomisure/ Operazioni | Valore | UM |
|---|---|---|---|---|
| 1. Gli impegni del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura | Investimenti totali per interventi finalizzati al risparmio idrico (Mis 4.1.1) | 4.1.1 10.1.1 | 645.575 | € |
| | Numero di azioni/operazioni sovvenzionate per interventi finalizzati al risparmio idrico (Mis 4.1.1) | | 212 | n. |
| | Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno per interventi finalizzati al risparmio idrico (Mis 4.1.1) | | 21 | n. |
| | Superficie sotto impegno (Aziende che adottano il piano di irrigazione (Mis 10.1.1) | | 4.480 | ha |
| | Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (Mis 10.1.1) | | 23,6% | % |
| | R 13. Aumento dell'efficienza dell'acqua in agricoltura grazie ai progetti supportati dal PSR | | 7.731.638 | mc |
| | I.10 Estrazione di acqua in agricoltura | | -11% | % |

**Approccio metodologico**

Per l'operazione 4.1.1, visto il modesto numero di interventi conclusi (saldati) l'analisi valutativa è stata condotta sulle domande ammesse a finanziamento. Sono stati utilizzati i dati ricavati dall'analisi delle relazioni tecniche allegate alla domanda di sostegno relativi ai parametri tecnici delle operazioni finanziate. In particolare sono stati estratti i dati relativi alle superfici irrigate, la coltura praticata, la tipologia dell'impianto di irrigazione, la fonte di approvvigionamento della risorsa idrica, il volume degli invasi/cisterne di accumulo.

Per l'operazione 10.1.1, l'analisi valutativa è stata condotta attraverso la pulizia (eliminazione dei valori anomali - outliers) e l'elaborazione delle informazioni contenute all'interno dei quaderni di campagna informatizzato; infatti gli agricoltori che hanno aderito all'impegno inerente la riduzione dei consumi irrigui attraverso la redazione di un piano irrigazione basato su dati pluviometrici della rete agrometereologica hanno utilizzato l'applicativo informatico messo a disposizione della regione per registrare i volumi di adacquamento differenziati per singola coltura.

**Risposta alla domanda di valutazione**

Per quanto attiene la **realizzazione di nuovi impianti** finanziati con la Misura 4.1.1 considerando che la maggior parte delle aziende preleva da invasi aziendali queste non determinano un aumenta del prelievo da corsi d'acqua o da falda; gli unici due impianti che determinano un incremento del consumo della risorsa sono quelli collegati al consorzio di bonifica e al prelievo da fiume. Considerando le superfici interessate, il sistema di irrigazione (microirrigazione) e le colture interessate (olivo), sulla base dei dati

ISTAT relativi alla superficie irrigata regionale e ai consumi irrigui per coltura e per sistema è possibile stimare un consumo medio di 2.447 mc/ha, da cui si ricava **un incremento di consumi irrigui correlati alla realizzazione di nuovi impianti pari a 23.246 mc.**

Per quanto attiene l'**acquisto delle cisterne per il recupero delle acque meteoriche e la realizzazione di invasi aziendali**, finanziati con la Misura 4.1.1, considerando la capacità complessiva e il tempo di ricarica rispetto al bacino imbrifero è possibile stimare **un risparmio complessivo pari a 2.922 mc**.

L'analisi degli effetti della Misura 10.1.1 – impegno relativo all'adozione di un piano irrigazione su dati pluviometrici della rete agrometereologica ed elaborati a livello aziendale ha riguardato le annate agrarie 2015, 2016 e 2017 per un totale di 312 aziende agricole che sono le aziende beneficiarie degli impegni agroambientali relativi al risparmio idrico della operazione 10.1.1. **La superficie irrigua delle aziende beneficiarie è pari a 4.480 ettari che rappresenta il 23,6% del totale della superficie effettivamente irrigata** rilevata da ISTAT nell'indagine SPA del 2016.

Come riportato nella tabella QVC11 Tab.3 gli impegni hanno riguardato prevalentemente la coltura del tabacco (95% del totale della SOI) e il sistema di irrigazione per aspersione. Il volume unitario di acqua distribuita mediamente nelle tre campagne considerate è stato pari a 1.785 Mc/ha.

**QVC11 Tab.3 Ettari di superficie oggetto di impegno per coltura e sistema di irrigazione**

| COLTURA | Tipologia di impianto di irrigazione | | | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Aspersione | | Goccia | | | |
| | Ha | Volume unitario Mc | Ha | Volume unitario Mc | Ha | Volume unitario Mc |
| ALTRI SEMINATIVI | | | 17 | 1.084 | 17 | 1.084 |
| ORTICOLE | | | 4 | 1.789 | 4 | 1.789 |
| TABACCO | 4.277 | 1.829 | 182 | 1.093 | 4.459 | 1.801 |
| **Totale** | **4.277** | **1.829** | **203** | **1.103** | **4.480** | **1.785** |

Fonte: elaborazioni valutatore su dati del quaderno di campagna

L'analisi dei dati ISTAT relativi alle superfici irrigate e ai volumi irrigui raggruppati per le due macrocategorie delle colture orticole e dei seminativi[1] e il loro confronto con i dati dei beneficiari evidenzia notevoli risparmi della risorsa acqua che risultano piuttosto evidenti nella coltura del tabacco irrigata sia con sistemi ad aspersione (-1.744 Mc/Ha) che con sistemi a goccia (-1.469 Mc/Ha)

**QVC11 Tab.3 Mc di acqua risparmiata per coltura e sistema di irrigazione**

| Tipologia impianto irrigazione | Variabili | altri seminativi (tabacco) | orticole | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Aspersione | Volume unitario ISTAT (mc) | 3.573 | | |
| | Volume unitario beneficiari M10.1.1 (mc) | 1.829 | | |
| | Risparmio mc/Ha | 1.744 | | |
| | SOI (Ha) | 4.277 | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Acqua risparmiata (mc) | 7.458.406 | | 7.458.406 |
| Goccia | Volume unitario ISTAT (mc) | 1.089 | 2.141 | |
| | Volume unitario beneficiari M10.1.1 (mc) | 2.557 | 1.789 | |
| | Risparmio mc/Ha | 1.469 | 352 | |
| | SOI (Ha) | 199 | 4 | |
| | Acqua risparmiata (mc) | 292.269 | 1.288 | 293.557 |
| **TOTALE** | | | | **7.751.963** |

Fonte: ns elaborazioni su dati del quaderno di campagna e dati ISTAT

Pertanto **complessivamente gli impegni assunti dai beneficiari dell'operazione 10.1.1 determinano un risparmio di 7,75 milioni di mc di acqua**.

Considerando complessivamente gli effetti delle misure collegate alla FA e quindi gli incrementi dei consumi dovuti alla realizzazione di nuovi impianti, il risparmio determinato dalle cisterne per il recupero delle acque meteoriche e dagli invasi aziendali e soprattutto il risparmio determinato dall'adozione dei piani di irrigazione si stima una riduzione del consumo di acqua pari a circa 7,7 milioni di mc che rappresenta **una riduzione dell'11% rispetto al consumo complessivo regionale.**

**QVC11 Tab.4 Mc di acqua risparmiata per tipologia di operazione**

| **Operazione** | **Mc di acqua risparmiati** |
|---|---|
| Realizzazione Dei Due Nuovi Impianti Di Irrigazione Che Prelevano Da Corsi D'acqua | +23.246 |
| Cisterne Per Il Recupero Delle Acque Meteoriche/Invasi Aziendali | -2.922 |
| Impegni agroambientali | -7.751.963 |
| **Aumento dell'efficienza dell'acqua in agricoltura grazie ai progetti supportati dal PSR** | **-7.731.638** |
| Prelievo complessivo regionale | 70.220.800 |
| **Riduzione estrazione di acqua in agricoltura** | **-11%** |

Fonte: ns elaborazioni su dati del quaderno di campagna e dati ISTAT

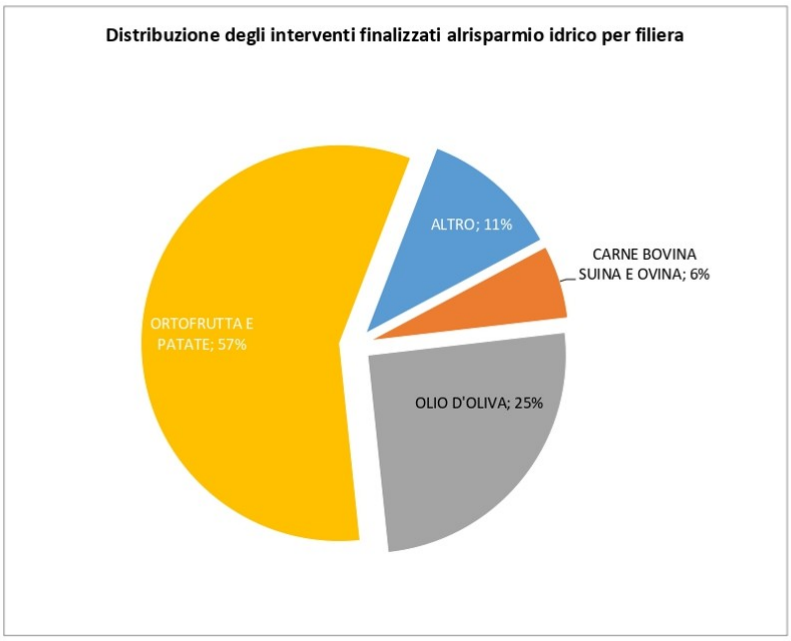
**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| L'investimento complessivo degli interventi dell'operazione 4.1.1 dedicati al risparmio idrico rappresentano meno dell'1% del totale del volume di | Valutare se è possibile, negli equilibri generali, aumentare l'efficacia del criterio di premialità specifico aumentando | |

| | | |
|---|---|---|
| investimento attivato dalla Misura nonostante sia presente un criterio di premialità specifico | l'incidenza del punteggio per interventi volti al risparmio idrico sul totale del punteggio massimo previsto | |
| Buona copertura territoriale dell'impegno agroambientale relativo all'adozione di un piano irriguo (23,6% del totale della superficie irrigata regionale) e elevata incidenza sulla riduzione dell'estrazione di acqua in agricoltura (-11%) | A tale positiva evidenza non si ritiene di dover associare alcuna raccomandazione | |
| Capacità degli impegni relativi all'adozione di un piano irriguo di essere appetibili per le aziende tabacchicole che incidono in maniera rilevante sui consumi idrici regionali | A tale positiva evidenza non si ritiene di dover associare alcuna raccomandazione | |

[1] I dati ISTAT non distinguono la coltura del tabacco ma questa viene ricompresa negli altri seminativi.

QVC 11 Fig 1 distribuzione degli interventi finalizzati al risparmio idrico




Cap.7-QVC11-Figura 1

7.a12) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

*7.a12.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

L'indicatore di contesto correlato C44 "energia utilizzata in agricoltura, foreste e agroalimentare uso diretto dell'energia in agricoltura/silvicoltura" evidenzia nel 2008 un uso diretto dell'energia in agricoltura/selvicoltura di 139 ktep, pari a solo il 4,13% del totale dei consumi finali.

Analogamente, per il comparto agroalimentare regionale il dato di consumo energetico fa registrare un valore di 46 ktep, pari a poco più dell'1% dei consumi finali regionali.

Il consumo energetico totale regionale ammonta a 3.369 ktep, che rappresenta una quota di circa il 3% rispetto al consumo energetico nazionale.

**QVC12 Tab. 1 - Quantificazione degli indicatori di contesto**

| **Indicatori** | **2008** |
|---|---|
| C44 Energia utilizzata in agricoltura, foreste e agroalimentare uso diretto dell'energia in agricoltura/silvicoltura (Ktep) | 139 (4,13%) |
| C44 Energia utilizzata nell'agroalimentare (Ktep) | 46 (1,37%) |

**Attuazione del Programma**

La presente Focus area non è stata attivata. La tabella 11.3 del PSR non indica per la presente FA nessun contributo indiretto da parte delle Misure attivate nel PSR.

Il valutatore ha però individuato all'interno degli interventi sovvenzionati dalla Misura 4 degli investimenti mirati al risparmio energetico.

**Risposta alla domanda di valutazione**

L'analisi dei dati di monitoraggio ha evidenziato che gli interventi sul risparmio energetico hanno coinvolto 8 aziende agricole per un volume di investimento di quasi 350.000 euro (il 4% del totale delle aziende beneficiarie e lo 0,5% della spesa complessiva della Misura 4.1) e 5 imprese agroindustriali per un volume di investimento di quasi 1,6 milioni di euro (l'8% del totale delle aziende beneficiarie e l'1,7% della spesa della Misura 4.2).

**Nelle aziende agricole gli investimenti hanno riguardato soprattutto interventi di coibentazione** mentre nelle **imprese agroindustriali gli interventi sono destinati alla realizzazione di impianti di cogenerazione e all'efficientamento energetico**.

**QVC13 Tab.5. Interventi finanziati relativi all'efficientamento energetico**

| Tipologia di intervento | Misura 4.1 | | Misura 4.2 | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | € | % | € | % | € | % |
| Impianti illuminazione a basso consumo | 45.998 | 13% | 177.793 | 11% | 223.791 | 11% |
| Coibentazione | 227.096 | 65% | 105.000 | 6% | 332.096 | 17% |
| Impianti di cogenerazione | | | 840.000 | 51% | 840.000 | 42% |
| Efficientamento energetico | 75.390 | 22% | 518.269 | 32% | 593.659 | 30% |
| **Totale** | **348.485** | **100%** | **1.641.062** | **100%** | **1.989.547** | **100%** |

Fonte: sistema di monitoraggio Regionale, dati tecnici relazioni di progetto

**Conclusioni e raccomandazioni**

Nessuna misura del PSR è legata anche indirettamente alla FA 5B, pertanto non si formulano conclusioni e raccomandazioni.

7.a13) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

*7.a13.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

La Focus area 5C intende favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile grazie anche all'utilizzo ed al recupero di sottoprodotti e materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari.

Tale FA risponde al fabbisogno F24 Incremento delle bioenergie ed organizzazione della filiera bioenergetica.

**QVC13Tab. 1 Quantificazione degli indicatori di contesto**

| Indicatori | 2008 | 2011 |
|---|---|---|
| C44 Energia utilizzata in agricoltura, foreste e agroalimentare uso diretto dell'energia in agricoltura/silvicoltura Ktep | 139<br><br>(4,13%) | |

| | | |
|---|---|---|
| C44 Energia utilizzata nell'agroalimentare Ktep | 46<br>(1,37%) | |
| C.43 Produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale Ktep | | 155,08<br>(3%) |

In Umbria si registra un consumo di 139 ktep di petrolio equivalente in agricoltura e silvicoltura (C44). L'intero **settore agricolo incide per circa il 4,1% dei consumi finali di energia**, un valore superiore al dato nazionale che si ferma al 2,8%. Considerando il consumo di petrolio equivalente per ha in agricoltura e silvicoltura, In Umbria si registra un valore di ben 193,8 kilogrammi che è circa il 45% superiore al dato medio nazionale che si attesta a 133,1 kilogrammi per Ha. L'intero settore agricolo incide per circa il 4,1% dei consumi finali di energia, un valore superiore al dato nazionale che si ferma al 2,4%. I consumi diretti da parte di agricoltura e silvicoltura in Umbria corrispondono al 4,5% dei consumi diretti del settore in Italia (139 ktoe su 3.107), mentre i consumi diretti dell'industria agroalimentare umbra (pari a 46 Ktoe) corrispondono solo all'1,4% di quelli nazionali.

L'indicatore di contesto - C.43 Produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale si attesta a 155,08 Ktoe che rappresentano **il 3% della produzione totale regionale di energia rinnovabile** a fronte di un valore nazionale pari al 13%.

1. Gli interventi del PSR Umbria collegati direttamente alla FA 5C riguardano le azioni di sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (M7.2). Per tali interventi sono stati pubblicati due bandi nel 2018 ma non sono ancora state redatte le graduatorie di finanziamento.

2. Indirettamente collegata alla FA è anche l'operazione 16.5.1 "Sostegno per l'azione congiunta intrapresa al fine di mitigare o adattarsi al cambiamento climatico e di approcci comuni a progetti ambientali e pratiche ambientali" per la quale ancora non è stato pubblicato il bando.

3. Indirettamente contribuiscono alla FA la Sottomisura 4.1. "Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.; e la sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli". Le misure 4.1 e 4.2 prevedono investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica e impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili.

**Attuazione del Programma**

**QVC13Tab. 2.: n. e valore delle domande finanziate e degli interventi conclusi**

| **Misure/ Sub misure** | **Descrizione** | **Domande Finanziate** | | **Interventi conclusi** | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **N.** | **Meuro** | **N.** | **Meuro** |
| 4.1. | Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole | 29 | 1,1 | 23 | 6,5 |
| 4.2 | Energia derivante da fonti rinnovabili nelle | 12 | 1,4 | 1 | 0,09 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | aziende agricole | | | | |

Fonte: sistema di monitoraggio regionale

L'analisi dei criteri di priorità relativi alla operazione 4.1.1 rileva che la premialità destinata al risparmio energetico rappresenta il 7% del totale del punteggio attribuibile.

L'analisi dei progetti ammessi a finanziamento rileva che, per quanto attiene la misura 4.1, gli interventi destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili **riguardano 29 aziende pari al 13% del totale delle aziende finanziate** per un **investimento complessivo di circa 1,1 milioni di euro** che rappresenta **appena l'1,5% del totale del volume di investimento** attivato dalla Misura.

I Beneficiari della misura 4.2 che realizzano investimenti finalizzati alla produzione di energia **sono 12 pari al 19% del totale e sviluppano un volume di investimento di 1,4 milioni di euro che rappresenta appena l'1,5% del totale** del volume di investimento attivato dalla Misura.

Come evidenziato nella tabella QVC13 Tab.3 **la stragrande maggioranza degli interventi (97%) è destinata alla realizzazione di impianti fotovoltaici**, mentre risulta **residuale la spesa per impianti a biomasse** che rappresenta il 3% del totale, questo nonostante l'analisi SWOT del PSR individua il settore delle biomasse come il settore con la maggior potenzialità di crescita, legata anche alla effettiva capacità della tecnologia (biogas) di risolvere alcuni problemi di gestione dei sottoprodotti (sanse, effluenti zootecnici, scarti alimentari) e per cui la regione accusa i ritardi più evidenti.

**QVC13 Tab.3. Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per tipologia di impianto**

| **Tipologia di intervento** | **Misura 4.1** | | **Misura 4.2** | | **TOTALE** | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **€** | **%** | **€** | **%** | **€** | **%** |
| Impianti termici a biomasse | 69.890 | 6% | | | 69.890 | 3% |
| Impianto solare termico | 15.782 | 1% | | | 15.782 | 1% |
| Impianti fotovoltaici | 1.018.180 | 92% | 1.416.031 | 100% | 2.434.211 | 97% |
| **Totale** | **1.103.852** | 100% | **1.416.031** | **100%** | **2.519.883** | 100% |

fonte: sistema di monitoraggio regionale

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

| **Criteri** | **Indicatori** | **Sottomisure/ Operazioni** | **Valore** | **UM** |
|---|---|---|---|---|
| 1. Il PSR determina un aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili | T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (€) | 4.1, 4.2 | 2.519.883 | € |
| | R15 C43: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (TOE) | | 144,5 | Toe |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2.. Il PSR ha favorito la realizzazione di piani di attività per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da<br><br>utilizzare nella produzione di energia | R5C 1: numero di aziende agricole e forestali coinvolti nei piani di attività per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da<br><br>utilizzare nella produzione di energia | 16.6 | NA | |

**Approccio metodologico**

In considerazione del modesto numero di interventi conclusi (saldati), le analisi valutative sono state realizzate sulle domande finanziate.

La stima della energia rinnovabile complessivamente prodotta grazie ai finanziamenti del PSR è stata effettuata aggregando l'insieme delle operazioni realizzate per tipologia di fonte utilizzata.

Per ciascuna tecnologia è stata determinata la potenza complessivamente installata, attraverso i dati di monitoraggio disponibili e per parametrizzazione degli investimenti realizzati, espressa in kWp . Attraverso la determinazione delle ore equivalenti di utilizzo[1], descritta in tabella, è stato possibile stimare la quantità di energia da fonti energetiche rinnovabili potenzialmente prodotta annualmente

Al fine di esprimere l'energia in termini di Ktep come prevede l'indicatore R15 si è provveduto a convertire i MWh/anno prodotti in tep/anno attraverso il Coefficiente di conversione (1toe=11,63MWh) dell'Agenzia internazionale dell'energia (AIE).

**Risposta alla domanda di valutazione**

Complessivamente, gli impianti ad oggi finanziati potranno **garantire la produzione annua di energia da fonti rinnovabili di 1.681 Mw/anno pari a 144,5 toe/anno** (indicatore di risultato complementare R15). **Tale produzione rappresenta lo 0,1% della produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale** rilevata EUROSTAT e SIMERI-GSE nel 2011.

Se si considerano gli obblighi derivanti dal decreto sul Burden Sharing, che prevede per l'Umbria una produzione al 2020 di energia elettrica da FER pari 50 Ktep. si rileva come **attualmente gli interventi finanziati contribuiscono per appena lo 0,3% dell'obiettivo al 2020.**

**QVC13 Tab.4. Dati tecnici ed Energia prodotta degli impianti da fonti rinnovabili finanziati**

| **Tipologia di intervento** | **A. Investimento ammesso** | **B. Parametro di costo unitario** | **C. Potenza installata (A./B.)** | **D. Numero ore equivalenti** | **E. Energia prodotta (C.*D.)** | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **€** | **(€/kW)** | **(kW)** | **(h)** | **MWh/anno** | **toe/anno** |
| Impianti a biomasse | 69.890 | 700 | 100 | 3.600 | 359 | 31 |
| Impianto solare termico | 15.782 | 1.200 | 13 | 1.180 | 16 | 1 |
| Impianti fotovoltaici | 2.434.211 | 2.200 | 1.106 | 1.180 | 1.306 | 112 |
| **Totale** | **2.519.883** | **-** | **1.219** | **5.960** | **1.681** | **145** |

Fonte: sistema di monitoraggio Regionale, dati tecnici relazioni di progetto

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| Modesta incidenza (0,1%) dell'energia prodotta da fonti rinnovabili finanziata con il PSR rispetto alla produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale regionale<br><br>L'investimento complessivo degli interventi dell'operazione 4.1.1 e 4.2.1 dedicati al risparmio energetico rappresentano per entrambe le operazioni l'1,5% del totale del volume di investimento attivato dalla Misura nonostante sia presente un criterio di premialità specifico | Valutare se è possibile, negli equilibri generali, incrementare l'efficacia del criterio di premialità specifico aumentando l'incidenza del punteggio per interventi volti al risparmio energetico sul totale del punteggio massimo previsto | |
| Ridotta la spesa per impianti a biomasse che rappresenta il 3% del totale, mentre l'analisi SWOT del PSR individua il settore delle biomasse come il settore con la maggior potenzialità di crescita, legata anche alla effettiva capacità della tecnologia (biogas) di risolvere alcuni problemi di gestione dei sottoprodotti (sanse, effluenti zootecnici, scarti alimentari) e per cui la regione accusa i ritardi più evidenti. | Valutare la possibilità di inserire uno specifico criterio di premialità per impianti alimentati da biomasse aziendali di scarto | |
| | | |

[1]Ore equivalenti di utilizzazione: 1) Fotovoltaico e solare termico, dati PhotovoltaicGeographical Information System (PVGIS) JRC; 2) Biomasse, per gli impianti termici si è considerata la sola stagione termica in funzione alle prescrizioni Regionali.

7.a14) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

*7.a14.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

La stima delle emissioni, secondo le metodologie approvate dall'UNFCCC (United Nations Framework Convention on ClimateChange) che seguono le linee guida messe a punto dall'International Panel on

ClimateChange (IPCC 2006), vengono effettuateda tutti gli stati membri redigendo l'inventario nazionale (National Inventory Report-NIR)[1],lo strumento deputato a contabilizzare le emissioni e gli assorbimenti di carbonio.

Le emissioni nei compartidel settore agricolo, così come definiti e riportati nell'inventario nazionale, considerano le seguenti fonti:

- emissioni di N2O (protossido di azoto) dal suolo, ascrivibili principalmente all'utilizzo di concimi azotati;
- emissioni di CH4 (metano) dovute alla fermentazione enterica;
- emissioni di CH4 e di N2O dovute alla gestione degli effluenti zootecnici;
- emissioni nonCO2 (di CH4 e di N2O) legate ai processi di combustione delle stoppie e dei residui agricoli in generale.

Ai comparti di interesse agricolo si aggiungono quelli contenuti nel settore LULUCF (Land Use, Land Use Change and Forestry) che considera nel loro insieme tutti gli aspetti legati ai differenti usi del suolo e ai possibili sistemi di gestione dei terreni agro-forestali. Gli articoli 3.3 e 3.4 del Protocollo di Kyoto disciplinavano il settore LULUCF identificando rispettivamente le attività eleggibili obbligatorie (afforestazione, riforestazione e deforestazione) e quelle volontarie (gestione forestale, gestione agricola, gestione dei pascoli e rivegetazione). Tra le attività volontarie eleggibili, nell'ambito dell'art. 3.4, il Governo italiano aveva ritenuto opportuno contabilizzare i crediti derivanti dalla sola gestione forestale, escludendo, almeno per il periodo 2008-2012, tutte le attività agricole a causa delle incertezze sulle modalità di contabilizzazione.

A seguito della Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo N. 529/13, entro il 2021 ogni stato membro è chiamato a presentare le stime preliminari per la contabilizzazione nell'Inventario Nazionale (NIR) delle emissioni e degli assorbimenti nei suoli e nelle biomasse dei gas serra nelle superfici agricole (*Cropland management*[2]) e nei pascoli (*Grassland management*[3]). Tali stime a partire dal 2022 saranno vincolanti per ciascuno stato membro.

**QVC14 Tab.1. Indicatore di contesto Emissioni Gas Serra da Agricoltura IC45**

| **REGIONI** | **Anni** | | | | | | **Variazione** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **1990** | **1995** | **2000** | **2005** | **2010** | **2015** | **1990-2015** |
| | **tCO2eq** | | | | | | **%** |
| Toscana | 1.164.884 | 1.135.453 | 1.007.291 | 840.510 | 651.448 | 673.648 | -42,2 |
| Umbria | 656.777 | 601.864 | 606.539 | 542.635 | 410.918 | 392.039 | -40,3 |
| Marche | 827.906 | 776.424 | 721.838 | 600.728 | 481.139 | 546.178 | -34,0 |
| Lazio | 1.800.151 | 1.778.870 | 1.640.811 | 1.476.347 | 1.399.393 | 1.357.021 | -24,6 |
| Italia | 35.600.991 | 35.568.395 | 34.914.386 | 32.711.683 | 30.526.615 | 29.953.418 | -15,9 |
| - Centro | 4.449.719 | 4.292.611 | 3.976.480 | 3.460.220 | 2.942.898 | 2.968.886 | -33,3 |

Fonte: Ispra: https://annuario.isprambiente.it/pon/basic/4

Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Umbria rappresentano nel 2015 il 29% delle emissioni a livello nazionale. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in calo del 40% nel periodo 1990/2015, e insieme alla Toscana è la regione del centro con la riduzione maggiore.

Considerando il trend dei settori contabilizzati nel NIR interessati dalle misure del PSR, ed in particolare il settore 100100 per le emissioni del protossido di azoto dei fertilizzanti ed i settori del LULUCF: 113200 Cropland e 113300 Grassland, dalla lettura della tabella QVC14 Tab.2 emerge come il primo sia calato sino al 2010 per poi risalire nel 2015 e rappresenta mediamente il 27% delle emissioni dell'agricoltura.

**QVC14 Tab.2. Trend dei settori contabilizzati dal NIR (1990-2015 valori in tCO2eq) (si ricorda il valore è posto col segno "-" se gli assorbimenti superano le emissioni).**

| **settore** | **1990** | **1995** | **2000** | **2005** | **2010** | **2015** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **tCO2eq** | | | | | |
| 100000 -Agricoltura | 656.777 | 601.864 | 606.539 | 542.635 | 410.918 | 392.039 |
| 100100-Coltivazioni con i fertilizzanti (eccetto concimi animali) | 158.959 | 132.506 | 185.614 | 171.945 | 92.008 | 122.113 |
| 113100-Foreste | -459.051 | -446.538 | -699.295 | 132.386 | -66.517 | -1.567.860 |
| 113200-Coltivazioni | 23.631 | 17.853 | 22.589 | 9.403 | 7.612 | 21.970 |
| 113300-Praterie | 14.544 | -32.487 | -44.694 | -58.588 | -106.097 | -129.586 |

Fonte: Ispra: disaggregazione dell'Inventario Nazionale 2015

Il *cropland* risulta un settore emissivo sebbene non incida in maniera consistente sulle emissioni (il 3% delle emissioni totali dell'agricoltura); mentre il secondo ha un ruolo importanti sugli stock di carbonio andando ad incrementare annualmente valori di CO2 sempre più importanti

Nella descrizione della strategia del PSR Umbria la Focus area 5D contribuisce all'obiettivo specifico di "ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura".

La FA risponde ai fabbisogni:

- F17 Favorire una corretta gestione degli input al fine di migliorare la qualità delle acque
- F20 Consolidare ed estendere le superfici gestite con metodi ecocompatibili e con metodi biologici
- F25 Migliorare la gestione degli allevamenti zootecnici per la riduzione di metano e di protossido di azoto

**Attuazione del Programma**

Gli interventi del PSR Umbria ritenuti potenzialmente favorevoli alla riduzione dei GHG sono gli stessi individuati nell'ambito della FA4B sulla qualità delle acque in quanto riducono l'utilizzo di concimi minerali e quindi l'emissione di protossido di azoto (operazioni 10.1.1, 10.1.3 e 10.1.5 e misura 11), e quelli individuati nella FA4C (operazioni 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5 e misura 11) che determinano un maggior assorbimento nei suoli agricoli (Cropland) del C-sink.

**QVC14 Tab.2: superficie per Misura/sottomisura/operazione**

| Misure/ Sub misure/operazione | Descrizione | Superficie ha | Distribuzione (%) |
|---|---|---|---|
| 10.1.1 | Rispetto dei disciplinari di produzione integrata | 72.367 | 77,0 |
| 10.1.3 | Qualificazione dell'agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti | 473 | 0,5 |
| 10.1.4(1) | Incremento della sostanza organica nei suoli | 2.808 | 3,0 |
| 10.1.5 | Copertura vegetale intercalare | 1.091 | 1,2 |
| 11.1 | Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica | 17.271 | 18,4 |
| **Totale superficie che determina la riduzione dei GHG** | | **94.010** | **100,0** |

1. L'operazione 10.1.4 è stata considerata solo per il C-sink

Fonte: Dati di monitoraggio AGEA

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre alla riduzione di GHG è pari a 94.000 ettari il 21% della superficie agricola della regione_ Il 77% della SOI è associata all'operazione relativa all'agricoltura integrata, il 18% all'agricoltura biologica ed il restante 5% per le altre tre operazioni (10.1.3, 10.1.4 e 10.1.5).

Confrontando il valore con quanto rilevato dalla Valutazione ex post del precedente periodo di programmazione si rileva che la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre alla riduzione di GHG risulta in diminuzione con un decremento del 29%, infatti nel periodo 2007-2013 la SOI di GHG è risultata pari a 131.000 ha.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

La domanda valutativa relativa alla riduzione dei gas effetto serra può essere declinata in un unico criterio che, in linea con gli indicatori di output, di risultato ed impatto previsti a livello comunitario, permette di identificare il contributo del PSR alla riduzione dei GHG.

| Criteri | Indicatori | Sottomisure/ Operazioni | Valore | UM |
|---|---|---|---|---|

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Il PSR determina una riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto | R17 Percentuale di terreni agricoli con contratti di gestione finalizzati alla riduzione dei gas serra | 10.1.1, 10.1.3,10.1.4, 10.1.5, 11. | 21 | % |
| | R18 Riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto | | 3.512 | MgCO2eq |
| | I7 Emissioni dell'agricoltura | | 0,9 | % |

**Approccio metodologico**

Il valore dell'indicatore di risultato R17 è stato ottenuto utilizzando i dati forniti dall'OP al 31.12.2018. Come già descritto per gli indicatori delle FA 4A/B/C. i dati utilizzati fanno riferimento alle superfici richieste e non a quelle accertate, il valore calcolato potrebbe essere differente dal valore presente nella RAA (Tabella B3) per effetto delle riduzioni accertate dopo i controlli amministrativi automatizzati.

L'indicatore R18è stato calcolato sulla base delle riduzioni dei carichi di azoto (fertilizzazioni minerali) provenienti dall'indicatore I11 "Qualità delle acque". I valori dei carichi differenziati per tecnica colturale (agricoltura convenzionale, integrata e biologica) o per il minor utilizzo di fertilizzanti azotati (operazioni 10.1.3 e 10.1.5), nelle superfici oggetto di impegno ante e post intervento, sono stati moltiplicati per i coefficienti proposti dalla metodologia IPCC, al fine di calcolare le riduzioni delle emissioni di, N2O nelle aziende beneficiarie.

L'approccio metodologico utilizzato per la stima del N2O emesso in atmosfera a seguito delle fertilizzazioni azotate segue una procedura standard definita dall'IPCC nel 1996, in particolare è stata utilizzata una procedura semplificata la quale si basa sulle variazioni di carico dei fertilizzanti minerali azotati utilizzati in agricoltura[4]. Le emissioni di N2O derivanti dall'attività agricola, in particolare dalla fertilizzazione minerale, vengono classificate dall'IPCC come attività emissiva "SNAP 100100 – Colture con i fertilizzanti". Con questo codice vengono inoltre identificate le deposizioni atmosferiche di azoto dovute all'applicazione di fertilizzanti azotati e i carichi dovuti al ruscellamento e alla percolazione dei nitrati[5]. L'approccio utilizzato prevede la stima della sola componente dovuta alle concimazioni minerali, perché le deposizioni dall'atmosfera, il ruscellamento e la percolazione possono essere trascurati in quanto costanti nelle simulazioni "con" e "senza" l'applicazione delle misure del PSR.

Le emissioni di protossido di azoto (espresso come azoto) rappresentano l'1% degli apporti di azoto minerale (fonte IPCC) per ottenere i valori di N2O è necessario trasformare il valore di azoto (N2) in N2O secondo il rapporto stechiometrico NO2/N2 pari a 44/28. I quantitativi di N2O stimati sono stati successivamente convertiti in equivalenti quantità di anidride carbonica (CO2eq) moltiplicando il valore per 298 il Global Warming Potential (GWP) (fonte IPCC).

Per quanto riguarda gli impatti delle operazioni precedenti con l'aggiunta della 10.1.4 "Incremento della sostanza organica nei suoli" sulla riduzione delle emissioni di CO2(I07) è stato stimato l'apporto di sostanza organica nelle superfici oggetto di impegno e attraverso la metodologia descritta nella FA4C; per ottenere dal contenuto di sostanza organica nei suoli l'assorbimento (o la mancata emissione) della CO2. La SO è stata prima trasformata in C-sink attraverso il Coefficiente di Van Bemmelen pari a 1,724 e quindi trasformato in CO2 utilizzando il coefficiente stechiometrico CO2/C pari a 44/12.

Per quanto riguarda la riduzione di metano, i due fattori emissivi in ambito zootecnico riguardano la fermentazione enterica e la gestione delle deiezioni, non vi sono operazioni nel PSR della Regione Umbria

che determinano effetti sul suo contenimento.

**Risposta alla domanda di valutazione**

*Indicatore I07emissioni dall'agricoltura*

Complessivamente le azioni del PSR Umbria che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra dell'agricoltura generano una riduzione dell'apporto di azoto annuo, rispetto all'agricoltura convenzionale, di circa 750 tonnellate, pari ad una riduzione di emissione di 3.512 tCO2eq·anno-. In particolare, l'agricoltura integrata contribuisce per oltre il 76% mentre il 12,5% del totale si ottiene grazie all'agricoltura biologica (441 tonnellateCO2eq;), il restante 11% della riduzione è ripartito tra le altre azioni.

Il valore ottenuto è stato confrontato con le emissioni medie regionali di protossido di azoto dal settore agricoltura e con la parte dovuta alle fertilizzanti (fonte ISPRA).

Confrontando il valore con quanto rilevato dalla Valutazione ex post del precedente periodo di programmazione si rileva che la riduzione delle emissioni di GHG risulta in diminuzione con un decremento del 21%, infatti nel periodo 2007-2013 la riduzione di GHG è risultata pari a 4.449 tCO2eq·anno.

**QVC14 Tab.3.- Riduzione annua delle emissioni di GHG del settore agricolturaR18 eI07 – Protossido di azoto e C-sink nei suoli agricoli:**

| **Misure/ Sub misure/ operazione** | **Descrizione** | **Superficie ha** | **Riduzione emissioni (R18)** | | | **Assorbimento del carbonio nei suoli (C-sink)** | **Totale riduzioni delle emissioni + assorbimenti CO2eq** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Riduzione apporti azoto minerale** | **Riduzione N2O** | **Riduzione in CO2*eq*** | **Riduzione in CO2*eq*** | |
| | | | **Mg** | | | | |
| 10.1.1 | Rispetto dei disciplinari di produzione integrata | 72.367 | 575 | 9,0 | 2.691 | 96.851 | 99.542 |
| 10.1.3 | Qualificazione dell'agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti | 473 | 12 | 0,2 | 57 | 2.636 | 2.693 |
| 10.1.4(1) | Incremento della sostanza organica nei suoli | 2.808 | - | | 0 | 26.306 | 26.306 |
| 10.1.5 | Copertura vegetale | 1.091 | 69 | 1,1 | 323 | 6.605 | 6.928 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | intercalare | | | | | | |
| 11.1, 11.2 | Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica | 17.271 | 94 | 1,5 | 441 | 16.655 | 17.096 |
| **Totale** | | **94.010** | **750** | **11,8** | **3.512** | **149.053** | **152.565** |

Fonte: elaborazioni valutatore su dati di monitoraggio AGEA e CLC

Rispetto alle emissioni complessive di CO2eq dal settore agricoltura dell'Umbria IC45, pari nel 2015 a 392.039 MgCO2eq, il PSR ha determinato una riduzione di emissioni di anidride carbonica dello0,9%. Se si considera il solo settore 100100 (che considerale emissioni dei soli fertilizzanti minerali) l'incidenza del PSR sale al 2,9%.

Per quanto riguarda gli assorbimenti del carbonio nei suoli agricoli determinati dal PSR si ottengono valori in CO2eq molto più elevati rispetto a quelli conseguiti con la riduzione dei fertilizzanti minerali e sono pari a 149.000 MgCO2eq.Tale maggior assorbimento di CO2 nei suoli, ottenuto grazie agli apporti di sostanza organica, può essere confrontato con quanto riportato da ISPRA nell'Inventario Nazionale (NIR), con alcune cautele derivanti dalla metodologia di calcolo degli assorbimenti del *Cropland* e *Grassland*, che non tengono conto ancora del contributo del suolo ma solo dei cambiamenti dell'uso del suolo. ISPRA calcolerà il contributo del suolo, come già segnalato, solo a partire dal 2021in linea con quanto previsto dalla Dec. 529/13.Nonostante tali diversità metodologiche si può stimare che l'assorbimento di CO2 nei suoli determini un aumento del valore calcolato da ISPRA nel 2015 del 239%grazie al contributo del PSR.

Sommando il contributo dei due settori (fertilizzanti minerali e assorbimento di CO2), la riduzione complessiva delle emissioni di GHG risultano pertanto pari a152.565 Mg anno.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| La superficie del PSR che determina una riduzione di GHG è di a 94.000 ettari pari al 21% della Superficie Agricola regionale. La riduzione complessiva delle emissioni di GHG dovute alla riduzione dei fertilizzanti minerali risulta pari a 3.512 MgCO2eq<br><br>Sia la superficie oggetto di impegno che le emissioni di GHG risultano in riduzione rispetto al precedente periodo di programmazione<br><br>Le misure del PSR prese in esame non sembrano incidere in maniera significativa sulla riduzione dei GHG del | Si raccomanda di prevedere interventi sulla gestione delle deiezioni zootecniche nell'ambito della misura 4.1, in particolare la copertura delle vasche di raccolta che hanno un impatto importante sulla riduzione del metano e potenziare gli interventi che favoriscono l'utilizzo dei reflui zootecnici per la produzione di biogas | |

| | | |
|---|---|---|
| comparto agricolo incidendo solo per lo 0,9% sulle emissioni totali dell'agricoltura e del 2,9% del settore fertilizzanti minerali | | |

[1] L'Inventario Nazionale (NIR) è redatto in Italia dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nell'ambito del protocollo di Kyoto e del protocollo post-Kyoto.

[2]Per Gestione dei terreni agricoli si intende «ogni attività risultante da un sistema di pratiche applicabili a un terreno adibito a colture agricole e a un terreno ritirato dalla produzione o temporaneamente non adibito alla produzione di colture» (Dec. 529/2013/UE art 2(1)).

[3] Per Gestione dei pascoli si intende «ogni attività risultante da un sistema di pratiche applicabili ai terreni utilizzati per la produzione zootecnica e volta a controllare le quantità e il tipo di vegetazione e di animali prodotti» (Dec. 529/2013/UE art 2(1).

[4]IPCC (1997), Revised 1996 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Emission Inventories, IPCC/OECD/IEA, IPCC WG1 Technical Support Unit. Chapter 11 table 11. ISPRA (2008), Agricoltura – Inventario nazionale delle emissioni e disaggregazione provinciale, a cura di R. D. Condor, E. Di Cristofaro, R. De Lauretis, ISPRA Rapporto tecnico 85/2008.

[5] EEA (2009), EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2009, Technical report No. 9/2009.

7.a15) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

*7.a15.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

L'indicatore di contesto correlato C29 "foresta e altre superfici boschive (FOWL - Forest and OtherWooded Land)" rileva che al 2010 il 46,15% del territorio umbro è coperto da foreste per un totale di 390.260 ha. Non è invece disponibile il dato relativo all'indicatore C38 Foresta protetta e quindi si fa riferimento all'uso di una proxy ("di aree boscate soggette a vincolo naturalistico") che ha utilizzato i dati Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatori di Carbonio (INFC) 2005. Nel Data Base rilasciato dalla

RRN il valore relativo alla sola area forestale complessiva soggetta a vincoli di tipo naturalistico è pari a 21,3% della FOWL.

L'Umbria si contraddistingue per un considerevole patrimonio naturalistico, aspetto che si combina con la buona performance agro-ambientale dell'agricoltura. Vi sono 0,44 Ha di foresta per abitante, un valore pari a più del doppio di quello italiano

Un indicatore in grado di descrivere l'andamento del sequestro del carbonio nelle biomasse forestali è dato dalle emissioni (assorbimento) di CO2 del comparto forestale contabilizzate nel NIR. L'andamento dell'indicatore nella regione rileva un incremento degli assorbimenti di CO2 del settore forestale regionale pari al + 242% nel periodo 1990/2015.

**QVC15 Tab1: assorbimento di CO2 del comparto forestale NIR**

| **settore** | **1990** | **1995** | **2000** | **2005** | **2010** | **2015** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **tCO2eq** | | | | | |
| 113100-Foreste | -459.051 | -446.538 | -699.295 | 132.386 | -66.517 | -1.567.860 |

Fonte: ISPRA disaggregazione dell'inventario nazionale 2015

Il confronto del dato dell'assorbimento di CO2 del settore forestale regionale con il dato complessivo delle emissioni regionali evidenzia come le foreste hanno una grossa incidenza rappresentando il 24% del totale delle emissioni.

**QVC15fig 1 Emissioni/assorbimento CO2 eq** (vedi **figura 1** in allegato)

Fonte: ISPRA disaggregazione dell'inventario nazionale 2015, Emissioni regionali di Gas Serra totali

**Attuazione del Programma**

Gli interventi del PSR Umbria ritenuti potenzialmente favorevoli alla conservazione ed al sequestro del carbonio sono le operazioni:

- 8.1.1 Sostegno per forestazione e imboschimento
- 8.2.1 Sostegno per impianto e manutenzione di sistemi agro-forestali
- 8.3.1 Supporto per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità naturali e eventi catastrofici
- 8.4.1 Supporto per la ricostituzione di foreste danneggiate dagli incendi e calamità naturali e eventi catastrofici
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti per migliorare la resilienza e il valore ambientale degli ecosistemi forestali
- 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali.

Gli impegni previsti dalle suddette operazioni contribuiscono al miglioramento della funzione di assorbimento della CO2 dei popolamenti forestali, incrementando, in particolare attraverso azioni di

ringiovanimento, le capacità di stoccaggio di anidride carbonica del soprassuolo e del suolo forestale. Inoltre gli interventi dedicati all'integrità del sistema forestale favoriscono l'adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici e migliorano la resilienza degli ecosistemi forestali, consentendo il sequestro del carbonio.

L'analisi dei dati di monitoraggio forniti da AGEA relativa alle domande di pagamento effettuate entro il 31/12/2018 evidenzia che per le misure relative alla presente FA sono state finanziate 194 domande per un contributo saldato pari a quasi 16 milioni di euro.

Nello specifico:

- La sottomisura 8.1.1 che prevede un sostegno per la realizzazione di interventi di imboschimento di superfici agricole e non agricole e per la creazione di aree boscate ha avviato 19 interventi per un contributo saldato di 156.962 euro. L'analisi degli atti procedurali della misura (graduatorie) rileva che a fronte di 302 domande presentate sono state ritenute ammissibili 74 domande e attualmente ammesse a finanziamento 36 domande per un importo pari ad € 1.820.902
- La sottomisura 8.3.1 che prevede la messa in opera di azioni preventive contro gli incendi e il miglioramento della funzione di protezione idrogeologica svolta dalle foreste, mediante introduzione di azioni preventive in aree a rischio di frana o a monte di aree suscettibili di inondazioni ha avviato 91 interventi per un contributo saldato di 8.015.814 euro
- La sottomisura 8.5.1 rivolta prioritariamente al miglioramento della biodiversità delle foreste attraverso il miglioramento della diversificazione strutturale dei boschi cedui, la rinaturalizzazione delle fustaie di conifere di origine artificiale ed il recupero di boschi di castagno, con esclusione dei castagneti da frutto ha avviato 84 interventi per un contributo saldato di 7.751.874 euro

Non risultano pagamenti per le sottomisure 8.2.1 "Sostegno per impianto e manutenzione di sistemi agro-forestali" per la quale non sono stati pubblicati bandi di attuazione, 8.4.1 "Supporto per la ricostituzione di foreste danneggiate dagli incendi e calamità naturali e eventi catastrofici" e per 15.1.1 "Pagamenti per impegni silvo-ambientali" per la quale nonostante gli impegni siano stati assunti nel 2016 per un problema legato alla messa a punto dell'algoritmo del SIGC sul sistema SIAN non risultano pagamenti.

***QVC15 Tab2. Stato attuazione misure collegate alla FA 5E***

| operazioni | n domande avviate[1] | Investimento ammesso progetti avviati | Contributo saldato progetti avviati |
|---|---|---|---|
| 8.1.1 Sostegno per forestazione e imboschimento | 19 | 315.438 | 156.926 |
| 8.3.1 Supporto per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità naturali e eventi catastrofici | 91 | 9.684.301 | 8.015.814 |
| 8.5.1 Sostegno agli investimenti per migliorare la resilienza e il valore ambientale degli ecosistemi forestali | 84 | 8.406.965 | 7.751.874 |
| **Totale complessivo** | **194** | **18.406.704** | **15.924.615** |

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati OPDB AGEA

A valere sulla Misura 8 del PSR 2014-2020 sono stati effettuati pagamenti legati ai trascinamenti del precedente periodo di programmazione relativi alla misura 221 e delle misure legata al Reg. CE 2080/1992 relative agli imboschimenti dei terreni agricoli per un totale di 5.816 ha di superficie

*QVC15 Tab3 Superfici sotto impegno*

| Misura | Superficie (Ha) | Somma di contributo totale erogato (€) |
|---|---|---|
| Misura 221 | 27 | 12.933 |
| Reg CE 2080/92 | 5.789 | 9.548.222 |
| **Totale** | **5.816** | **9.561.155** |

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati OPDB AGEA

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

| Criteri | Indicatori | Sottomisure/ Operazioni | Valore | UM |
|---|---|---|---|---|
| 1. Gli impegni agroambientali favoriscono la conservazione e/o l'aumento del carbonio organico nelle biomasse | R20: percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio | 8.1.1, 8.2.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1, 15.1.1 | 1,49% | % |
| | Assorbimento di CO2 atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa" | 8.1.1 | 15.545 | tCO2eq·a-1 |

**Approccio metodologico**

La stima dell'indicatore di impatto aggiuntivo "assorbimento di CO2 atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa" è stata effettuata sulla base degli incrementi medi di volume legnoso riconducibili alle differenti tipologie di imboschimento. I valori di incremento utilizzati nella presente simulazione derivano da dati primari raccolti durante campagne di rilevamento su 22 imboschimenti realizzati nell'ambito del reg. 2080/92 distribuiti sul territorio regionale e realizzati per la valutazione ex post del PSR Umbria 2007-2013. L'indagine ha consentito di rilevare le principali grandezze dendrometriche e di verificare lo stato vegetativo al fine di estrapolare informazioni (coefficienti, parametri) da utilizzare nell'ambito delle analisi predisposte per la valutazione degli impatti ambientali degli imboschimenti

Attraverso le rilevazioni si è stimato un volume ad ettaro medio di 28,5 m3/ha. Il volume ad ettaro diviso per l'età ha permesso di stimare l'incremento medio (annuale) di volume utilizzato nelle formule per la stima dell'accrescimento e dell'assorbimento di carbonio nella biomassa legnosa. L'incremento medio è pari a 1,57 m3/ha/anno

La ripartizione delle superfici boscate per tipologia di imboschimento è stata stimata sulla ripartizione

percentuale di tali tipologie rilevata nel periodo 2007-2013.

**Risposta alla domanda di valutazione**

Per quanto attiene la stima dell'indicatore di risultato R20 "percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio", sulla base dello stato di attuazione delle Misure e considerando i dati attualmente disponibili[2] è stato possibile conteggiare esclusivamente le superfici inerenti i trascinamenti del precedente periodo di programmazione relativi alla misura 221 e delle misure legata al Reg. CE 2080/1992 relative agli imboschimenti dei terreni agricoli.

Complessivamente le superfici forestali oggetto di contributo che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio rappresentano l'1,49% del totale della superficie forestale regionale. Si rileva che non appena saranno disponibili i dati relativi alle superfici inerenti la misura tale incidenza è destinata ad aumentare consistentemente.

**QVC15 Tab4 quantificazione indicatore di risultato R20**

| **Misura** | **Superficie (Ha)** |
|---|---|
| Misura 221 | 27 |
| Reg CE 2080/92 | 5.789 |
| **totale** | **5.816** |
| **C29 "foresta e altre superfici boschive"** | **390.260** |
| **R20: percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio** | **1,49%** |

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati OPDB AGEA

Il Valutatore propone un indicatore aggiuntivo volto a calcolare l'Assorbimento di CO2 atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa strettamente correlato alla domanda valutativa inerente la presente FA.

I boschi presentano un bilancio di carbonio sempre positivo in quanto sono in grado di assorbire e immagazzinare nella biomassa, viva e morta e nel suolo grandi quantità di carbonio atmosferico per unità di superficie. In particolare i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo meno favorevoli, quali ad esempio i seminativi agricoli, presentano un enorme potenziale di assorbimento.

Considerando le sole superfici oggetto di imboschimento trascinate dal precedente periodo di programmazione, si stima che esse potranno determinare complessivamente la fissazione di circa 15.545 tCO2eq/anno.

***QVC14 Tab4. Riduzione annua delle emissioni di GHG del settore agricoltura R18 e I07 – Protossido di azoto e C-sink nei suoli agricoli:***

| Tipologia intervento | Specie utilizzata | Turno (anni) | Superficie (ha) | Im (m3·ha-1·a-1) | C-sink annuo (tCO2eq·a-1) |
|---|---|---|---|---|---|
| Boschi permanenti | Latifoglie autoctone | 80 | 698 | 2,56 | 3.304 |
| Arboricoltura a ciclo medio-lungo | Noce e ciliegio | 40 | 5.010 | 1,38 | 12.059 |
| Arboricoltura a ciclo breve | Pioppo | 20 | 108 | 2,11 | 181 |
| **Totale** | | | **5.816** | | **15.545** |

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati OPDB AGEA

Tale valore incide per lo 0,22% sulle emissioni totali regionali e se confrontato con l'assorbimento di CO2 del comparto forestale regionale contabilizzate nel NIR ne rappresenta l'1%. Tale rapporto che sembra apparire molto modesto è condizionato dalla possibilità di contabilizzare esclusivamente le superfici relative ai trascinamenti e alla dimensione del denominatore che in Umbria è estremamente elevato in quanto legato all'estensioni delle superfici boscate che ricoprono il 46,15% del territorio regionale.

Nel prosieguo delle attività di valutazione saranno considerate anche le superfici legate alla misura 8.1.1. L'analisi degli atti procedurali della misura (graduatorie) rileva che a fronte di 302 domande presentate sono state avviate alla fase istruttoria tecnico-amministrativa74 domande (commisurate alla dotazione finanziaria prevista) e attualmente ammesse a finanziamento 36 domande per un importo pari ad € 1.820.902.

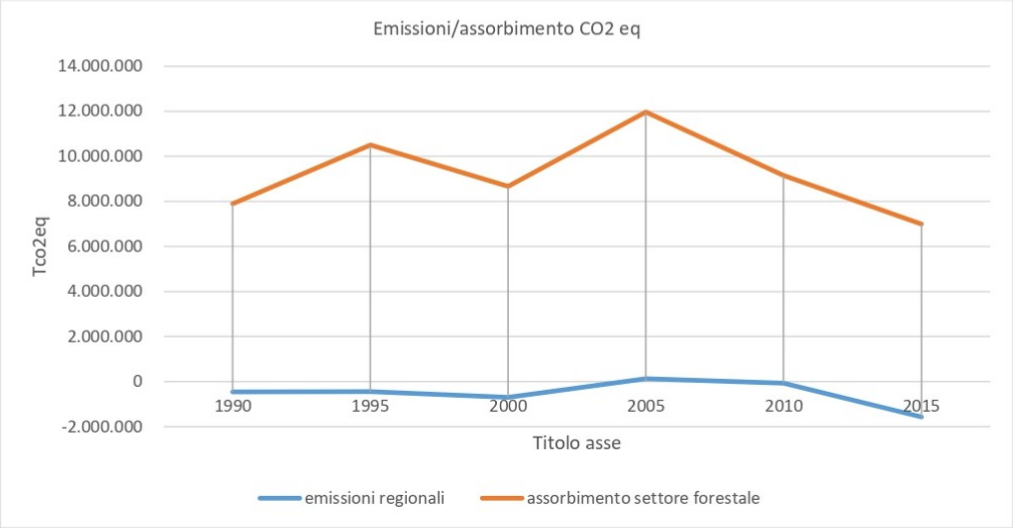
**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| Elevato potenziale di assorbimento della CO2 per i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo meno favorevoli, quali ad esempio i seminativi agricoli | | |
| Dotazione finanziaria contenuta per la Misura 8.1.1 rispetto alla domanda espressa dal territorio | In considerazione dell'elevato numero di domande presentate a valere sulla misura 8.1.1. e della elevata capacità di assorbimento e immagazzinamento della CO2 nella biomassa forestale per i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo si raccomanda di integrare la dotazione finanziaria destinata alla Misura | |

[1] Per domande avviate si intendono le domande che hanno ricevuto almeno un pagamento.

[2] I dati forniti da AGEA attraverso la banca dati OPDB non prevedono il dato delle superfici per le misure 8.1.1, 8.3.1 e 8.5.1.

## QVC15fig 1 Emissioni/assorbimento CO2 eq




Cap.7-QVC15-figura 1

7.a16) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

*7.a16.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

Le aziende agricole umbre sono piuttosto orientate alla diversificazione, con un settore agrituristico piuttosto sviluppato: nel 2012 si registrano 16,5 posti letto per azienda, un dato molto elevato rispetto alla media nazionale (12,9). Al di fuori della realtà agrituristica, la multifunzionalità delle aziende agricole e, più in generale, la diversificazione delle attività produttive nelle aree rurali risulta ancora limitata per un alto tasso di conduttori anziani e per le dimensioni ridotte delle aziende.

Il territorio presenta un buon potenziale di crescita grazie alla ricchezza del patrimonio naturalistico, paesaggistico ed enogastronomico. La strategia del PSR umbro intende quindi orientare la diversificazione dell'attività delle aziende agricole verso tutti i possibili settori (oltre all'agriturismo, attività didattica, servizi a carattere ricreativo e sociale, attività artigianali e commerciali di tipo non agricolo, sfruttamento delle energie prodotte da fonti rinnovabili, potenziamento dell'offerta turistica),

La diversificazione delle attività aziendali si prefigura quindi come la strategia giusta per mantenere/incrementare il reddito agricolo e il tasso di occupazione, con evidenti ricadute positive sulla qualità e sul tenore di vita della popolazione residente nelle zone rurali, senza contare la preziosa funzione di presidio e di gestione sostenibile del territorio, soprattutto nelle aree di montagna e nelle aree rurali periferiche.

L'obiettivo della FA 6A è quello di soddisfare i fabbisogni:

**QVC 16 -Tab. 1 Misure attivate dalla FA 6A**

| Misura | Operazioni | Risorse programmate | Incidenza sul totale |
|---|---|---|---|
| **1** | 1.1, 1.2, 1.3 | 1.100.000 | 0,83% |
| **2** | 2.1, 2.2 | 70.000 | 4,13% |
| **6** | 6.2, 6.4 | 7.000.000 | 40,27% |
| **16** | 16.1, 16.2, 16.3, 16.5, 16.7, 16.9 | 3.900.000 | 1,82% |
| **Totale FA6A** | | **12.070.000** | **100%** |

*Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio PSR Umbria 2014-2020*

**Attuazione del Programma**

Sulla base dei dati disponibili al 31/12/2018, la spesa è pari a 0. L'assenza di avanzamento non permette in questa fase di analizzare l'efficacia degli interventi che concorrono alla presente FA.

**QVC 4 -Tab. 2 - Focus Area 6A: dotazione finanziaria, assegnato, avanzamento finanziario e**

**procedurale al 31/12/2018**

| Misure/ Sub misure | Descrizione | Allocazione finanziaria (Meuro) | Impegni | | Pagamenti cumulati | Interventi conclusi | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | N. | Meuro* | Meuro | N. | Meuro |
| 6.2.1 | Aiuti all'avviamento di impresa per le attività extra agricole nelle aree rurali | 14.768.240 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 6.4.1 | Aumentare il reddito aziendale anche con lo sviluppo di attività extra agricole | 43.713.600 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Totale per FA** | | **108.559.524** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

*Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati ARTEA e Regione Umbria (RAA)*

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

Per rispondere al QVC 4 il Valutatore ha individuato **3 criteri di giudizio e 11 indicatori** che risultano funzionali alla descrizione della complessa strategia regionale e all'esame degli effetti prodotti dagli interventi finanziati dal PSR.

I criteri di giudizio utilizzati sono:

Per ciascun criterio di giudizio è stato individuato un **set di indicatori**, alcuni del PSR, altri aggiuntivi proposti dal Valutatore.

**QVC 4 -Tab. 5 - Focus Area 2A: collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

| Criteri | Indicatori* | Sottomisure/ Operazioni | Tipologia di indicatore | Fonti primarie | Fonti secondarie | Valore |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla diversificazione economica e alla creazione di nuove imprese | O1. Spesa pubblica totale (euro) | **Contributo diretto 6.2, 6.4**<br>**Contributo indiretto 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.3, 16.1, 16.2, 16.3, 16.5, 16.7, 16.9** | O | | SIAN<br>SIAR | Nd |
| | O4. Aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (N.):<br>• per tipologia di proponente (genere, età, ecc.)<br>• per tipologia di intervento<br>• per localizzazione territoriale | | O/VAL | | SIAN<br>SIAR | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Distribuzione imprese finanziate per:<br>• N. nuove imprese create al di fuori del settore agricolo in aree rurali (SM.6.2)<br>• per settore di intervento<br>• Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi | | VAL | | SIAN<br>SIAR | |
| | N. aziende agricole sovvenzionate che diversificano le attività aziendali (SM 6.4):<br>• per tipologia di attività<br>• Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC | | VAL | | SIAN<br>SIAR | |
| | % di aziende beneficiarie che ha usufruito dei servizi di formazione e di consulenza | | VAL | | SIAN<br>SIAR | |
| | Percezione da parte dei beneficiari di come le azioni di formazione e consulenza sono intervenute nel miglioramento delle competenze sulla diversificazione | | VAL | IC | | Nd |
| 2. Gli interventi finanziati hanno favorito la cooperazione tra gli operatori locale e la creazione di reti | O1. Spesa pubblica totale (euro) | | O | | SIAN<br>SIAR | Nd |
| | O.17 N. di azioni di cooperazione finanziate | | O | | SIAN<br>SIAR | |
| | Percezione da parte dei beneficiari di come gli interventi finanziati hanno favorito la messa a sistema di azioni e soggetti locali | | VAL | IC | | Nd |
| 3. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al | R21/T20. N. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati<br>• per età, | | R/T/VAL | | SIAN<br>SIAR<br>RICA | Nd |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| sostegno dell'occupazione | • per genere,<br>• per tipologia contrattuale | | | | ISTAT | |

Legenda acronimi: O = indicatore di output; VAL = indicatore valutativo; R = indicatore di risultato

**Approccio metodologico**

L'analisi dell'efficacia degli interventi posti in essere nell'ambito della FA 2A si è basata sostanzialmente su un'analisi documentale e dei dati secondari.

Con riferimento ai limiti degli approcci metodologici utilizzati, la mancata attuazione delle misure non consente di esprimere considerazioni valutative.

| **Limiti degli approcci metodologici utilizzati** |
|---|
| La mancata attuazione delle misure non consente di esprimere considerazioni valutative |

**Risposta alla domanda di valutazione**

**Criterio di giudizio 1: Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla diversificazione economica e alla creazione di nuove imprese**

Le Misure/Sottomisure che incidono direttamente sulla FA 6A sono fra le più importanti per sostenere la multifunzionalità delle aziende agricole e la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali umbre. Le misure che concorrono agli obiettivi definiti dalla FA non sono state avviate, non è possibile pertanto esprimere giudizi valutativi.

**Criterio di giudizio 2: Gli interventi finanziati hanno favorito la cooperazione tra gli operatori localo e la creazione di reti**

Un rilevante contributo alla diversificazione, allo sviluppo delle piccole imprese e dell'occupazione rurale può scaturire dagli interventi innovativi finanziati dalle SM 16.1, 16.2, 16.3, 16.5, 16.7, 16.9.

La mancanza di operazioni concluse degli interventi che forniscono un contributo primario alla FA non consente di esprimere un giudizio valutativo.

**Criterio di giudizio 3: Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al sostegno dell'occupazione**

Le misure pianificate potranno potenzialmente avere positivamente ricadute occupazionali, specialmente con riferimento alla componente femminile, tradizionalmente presente in misura maggiore nelle attività collaterali a quella agricola.

Allo stato attuale la mancanza di operazioni concluse non consente di esprimere un giudizio valutativo.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/ REAZIONE |
|---|---|---|
| Le misure che concorrono direttamente alla FA non sono state attivate | Si raccomanda di avviare al più presto le procedure di selezione dei beneficiari per le sottomisure in oggetto | |

- **1. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla diversificazione economica e alla creazione di nuove imprese;**
- **2. Gli interventi finanziati hanno favorito la cooperazione tra gli operatori localo e la creazione di reti;**
- **3. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al sostegno dell'occupazione.**

7.a17) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

*7.a17.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

Alla Focus Area 6B concorrono direttamente le sottomisure 19.1, 19.2, 19.3 e 19.4 e, indirettamente, le sottomisure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.3, 7.1, 7.2, 7.4, 7.5, 7.6, 16.1, 16.2, 16.3, 16.7, 16.9. Ineriscono a tale FA i seguenti fabbisogni presenti nel contesto regionale: sostenere la diversificazione e multifunzionalità (F08); favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio paesaggistico (F15); evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate (F18); favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-culturale-ambientale e del paesaggio (F27); miglioramento attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione dei territori rurali. (F28); azioni integrate di promozione del territorio rurale (F29); favorire partecipazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali a reti europee, nazionali e interregionali (F31); sostenere i principali settori produttivi del comparto agricolo ed agroalimentare (F32); sostenere le aree interne dell'Umbria rafforzando servizi di base e sociali (F33); sostenere la ripresa socioeconomica e la salvaguardia ambientale a seguito degli eventi sismici verificatesi dal 24/08/16 (F34). Come si evince dalla tabella sottostante, negli ultimi cinque anni la regione Umbria ha visto rimanere sostanzialmente stabile la popolazione residente nelle zone rurali (ICC1), tanto in quelle intermedie (aree C) quanto in quelle con problemi complessivi di sviluppo (aree D); tuttavia, rispetto al 2013, si registra una lieve variazione in positivo per le prime (+0,16%), in controtendenza con il dato nazionale (-0,36%), e in negativo per le seconde (-0,16%), in tendenza con il dato nazionale (-0,3%). Altri due indicatori contestuali pertinenti sono quelli relativi al ruolo del settore primario nella struttura dell'economia (ICC10) e nella struttura del lavoro (ICC11): entrambi gli indicatori seguono (superando) il trend nazionale; nel primo caso, infatti, tra il 2013 e il 2017, si registra una diminuzione dello 0,44%, a fronte del dato nazionale del -0,20%; nel secondo anno, invece, si rileva un incremento dello 0,5%, a fronte del dato italiano del +0,18%). Da tenere in considerazione, infine, il tasso di povertà (ICC9) che, negli anni tra il 2013 e il 2017, registra un notevole aumento del 5,5%, superando di ben 3,6 punti percentuali la variazione sull'indicatore a livello nazionale

(+1,9% nel 2017) e attestandosi al 12,3% sul totale della popolazione italiana, di poco sotto al 12,6% registrato in Umbria.

**QVC 17 -Tab. 1 - Quantificazione degli indicatori di contesto**

| Indicatori | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | Δ |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ICC1 – Popolazione rurale (aree C) % | 84,06 | 84,12 | 84,13 | 84,16 | 84,20 | 84,22 | 0,16 |
| ICC1 – Popolazione rurale (aree D) % | 15,94 | 15,88 | 15,87 | 15,84 | 15,80 | 15,78 | -0,16 |
| ICC9 – Tasso di povertà | 7,10 | 8,00 | 0,00 | 11,80 | 12,60 | | 5,50 |
| ICC10 – Struttura dell'economia (settore primario) % | 2,79 | 2,63 | 2,77 | 2,47 | 2,35 | | -0,44 |
| ICC11 – Struttura del lavoro (settore primario) % | 3,52 | 3,96 | 2,96 | 3,58 | 4,02 | | 0,50 |

*Fonte: dati Rete Rurale Nazionale*

**Attuazione del Programma**

Nella tabella sottostante, sono riportati i dati di attuazione relativi alle sottomisure che concorrono direttamente alla Focus Area e che, allo stato attuale, il Valutatore ritiene utile valorizzare al fine di rispondere alla domanda valutativa. Oltre al dato relativo alle risorse programmate, che si intende complessivo per la programmazione 2014-2020, gli altri dati sono da intendersi cumulativi fino al 31 dicembre 2018. Come si può costatare, in generale la misura 19 risulta a un tasso di avanzamento molto basso (6,3%). La sottomisura 19.1 è l'unica per la quale sia stata erogata la maggior parte delle risorse programmate per l'attuale programmazione (73,4%). Segue la sottomisura 19.4, per la quale risulta saldato il 19,4% delle risorse. Per la 19.3, invece, solo il 3,5% delle risorse è stato erogato. Tuttavia, il dato più importante è relativo alla sottomisura 19.2, dedicata all'implementazione dei Piani di Azione Locale, per la quale è stato erogato solamente lo 0,3% delle risorse programmate. Relativamente alle misure che concorrono indirettamente alla Focus Area, si segnala che, per la misura 7 (dedicata ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone), risulta erogato solo lo 0,3% delle risorse programmate.

Si segnala, inoltre, che il totale risorse pubbliche per i GAL nel cui territorio ricadono aree interne/ITI (Investimenti Territoriali Integrati) è di 10.000.000. Il GAL Trasimeno Orvietano, in particolare, ha recepito la strategia ITI e inserito l'importo di euro 1.500.000,00 all'interno della Sottomisura 19.2. Tuttavia, al 31.12.2018 non si registrano ancora importi ammessi, in quanto i bandi ITI della Sottomisura 19.2, attuativi degli interventi 7.6.1 e 7.5.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020, sono stati pubblicati nel mese di dicembre 2018.

**QVC 17 -Tab. 2 - Focus Area 6b: attuazione delle misure concorrenti**

| Misure/ Sub misure | Descrizione | Risorse programmate (Meuro) | Ammesso (Meuro) | Pagamenti totali (Meuro) | Pagato su programmato (%) |
|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 19.1 | Progettazione strategie sviluppo locale | 1.100.000 € | 806.855 € | 73,4% | |
| 19.2 | Interventi strategie sviluppo locale | 28.000.000 € | 85.367 € | 0,3% | |
| 19.3 | Cooperazione dei GAL | 12.375.083 € | 439.009 € | 3,5% | |
| 19.4 | Spese gestione e animazione | 9.720.000 € | 1.882.891 € | 19,4% | |
| Tot | Sostegno allo sviluppo locale Leader | 51.195.083 € | 38.918.109 € | 3.214.122 € | 6,3% |

*Fonte: elaborazioni Lattanzio Monitoring & Evaluation su dati monitoraggio PSR Umbria 2014-2020*

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

| Criteri | Indicatori* | Sottomisure/ Operazioni | Tipologia di indicatore | Fonti primarie | Fonti Secondarie | Valore |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Il territorio rurale e la popolazione coperta dai GAL sono aumentati | N. di GAL | **Contributo diretto 19.1, 19.2, 19.3, 19.4** | VAL | | SIAN/SIAR<br>RAA | 5 |
| | Variazioni in termini di superficie, comuni coinvolti, ambiti territoriali rispetto alla precedente programmazione | | VAL | | SIAN/SIAR<br>RAA, PAL<br>Documenti di programmazione e attuazione 2007/2013 | Si rimanda allo specifico paragrafo. |
| | • O.18/R22/T21: Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (N. e %) | | O/R/T | | SIAN/SIAR | 80,11%<br>(100% del valore target del 2023) |
| Le popolazioni rurali hanno partecipato ad azioni locali | • O1. Spesa pubblica totale (euro) (articolazione per SM)<br>• N. di progetti / iniziative supportati dalla PAL (articolazione per SM)<br>• N. di beneficiari finanziati (articolazione per | | O/VAL | GAL/ beneficiari/ TP | PAL, SIAR, RAA, altri dati di monitoraggio<br>Esiti autovalutazione dei GAL | 19.1: 1.100.000 €<br>19.2: 28.000.000 €<br>19.3: 12.375.083 €<br>19.4: 9.720.000 € |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | SM)<br>• N. e tipologia di attività di animazione / comunicazione e grado di coinvolgimento della popolazione (descrittivo) | | | | | NA<br><br>NA<br><br>Si rimanda allo specifico paragrafo |
| L'accesso ai servizi e alle infrastrutture locali è aumentato nelle aree rurali | R23/T22. % della popolazione rurale che beneficia di servizi / infrastrutture migliorati | | R/T | | SIAN/SIAR | 4,56% |
| Gli interventi hanno promosso la cooperazione interterritoriale o transnazionale | O.23 N. GAL cooperanti | | O | | PAL, SIAR, RAA, altri dati di monitoraggio | 5 |
| | O.21 N. di progetti di cooperazione (di cui GAL umbri capofila) | | O/VAL | | PAL, SIAR, RAA, altri dati di monitoraggio | 3 |
| | O.22 N. e tipologia dei promotori di progetti, | | O/VAL | | PAL, SIAR, RAA, altri dati di monitoraggio | 5 (GAL)<br>2 (altri) |
| | Percezione sul contributo fornito dai progetti di cooperazione al miglioramento della progettualità, delle relazioni fra territori della promozione dei territori rurali | | VAL | GAL/ beneficiari/ TP | PAL, SIAR, RAA, altri dati di monitoraggio<br>Esiti autovalutazione dei GAL | NA |
| Opportunità di lavoro create tramite strategie di sviluppo locale | R24/ T23. Posti di lavoro creati[1] | | R/T | | SIAN/SIAR | 1 |
| Qualità e rappresentatività del partenariato | • Composizione dei partenariati (% partner per tipologia) | | VAL | GAL/ beneficiari/ TP | PAL, SIAR, RAA, altri dati di monitoraggio<br>Esiti autovalutazione dei GAL | Si rimanda allo specifico paragrafo. |
| Capacità dei GAL di | Grado di coinvolgimento del partenariato | | VAL | GAL | PAL | Si rimanda allo specifico |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| coinvolgere il partenariato locale nella programmazione e attuazione delle PAL | (descrittivo) | | | Testimoni privilegiati | Dati di monitoraggio | paragrafo. |
| Contribuito di LEADER al raggiungimento degli obiettivi del PSR | Contributo alle FA interessate dalle PAL | | VAL | GAL/ beneficiari/ TP | PAL, SIAR, RAA, altri dati di monitoraggio | Si rimanda allo specifico paragrafo. |
| | % della spesa del PSR nelle misure Leader rispetto alla spesa totale dei PSR | | | | Esiti autovalutazione GAL | 5,51% |
| Il sistema organizzativo e di governance consente l'efficace attuazione ed è coerente con i principi LEADER | Efficacia e coerenza del sistema di governance con i compiti assegnati ai GAL (es. animazione) e i principi LEADER (es. multisettorialità, bottom up, integrazione) | | VAL | GAL/ TP | PAL, SIAR, RAA, altri dati di monitoraggio<br>Esiti autovalutazione dei GAL | Si rimanda allo specifico paragrafo. |
| Valore aggiunto dell'approccio LEADER: i progetti finanziati attraverso il LEADER presentano caratteri distintivi rispetto ad un'attuazione a regia regionale | Valore aggiunto Leader: inteso come quel di più rinvenibile a livello progettuale rispetto analoghi progetti finanziati attraverso il PSR (descrittivo) | | VAL | Beneficiari / TP | PAL, SIAR, RAA, altri dati di monitoraggio<br>Esiti autovalutazione dei GAL | Si rimanda allo specifico paragrafo. |

**Approccio metodologico**

L'approccio utilizzato per la risposta alla domanda valutativa è principalmente basato sull'analisi desk dei database e delle fonti documentali sopra indicate. Si è fatto altresì uso di dati primari provenienti dai referenti dei GAL e dell'AdG, rilevati attraverso interviste e sessioni di brainstorming valutativo, per i cui dettagli si rimanda all'allegato relativo all'autovalutazione dei GAL. Come premessa alla risposta, si fa notare che, considerato lo stato di attuazione delle sottomisure che concorrono direttamente alla Focus Area 6B, e in particolare delle sottomisure 19.2 e 19.3, risulta al momento impraticabile valutare il contributo complessivo del PSR 2014-2020 allo sviluppo locale nelle zone rurali, in quanto al 31 dicembre 2018 non si registrano abbastanza interventi pagati a valere sull'attuale programmazione. Pertanto, la valutazione si è concentrata solo sugli aspetti che risultano osservabili nell'arco di tempo preso in considerazione.

**Risposta alla domanda di valutazione**

**Il territorio rurale e la popolazione coperta dai GAL.** I Gruppi di Azione Locale umbri sono 5, in continuità con la programmazione precedente. Il territorio coperto dalle Piani di Azione Locale (PAL) dei GAL comprende 92 comuni (come nella scorsa programmazione) ed ha una superfice di circa 8010 km2, al cui interno, secondo i dati Istat del 2015, vi sono circa 729.094 abitanti. Come si può notare dalla tabella sottostante, rispetto alla scorsa programmazione il territorio e la popolazione coperta dai GAL umbri sono diminuiti rispettivamente del 4% e del 15%. Analizzando le percentuali per singolo GAL, si evince che la diminuzione della popolazione coperta è dovuto alla variazione (-51%) della popolazione presente nel territorio del GAL Media Valle del Tevere, il quale, diminuendo del 21% in termini di copertura territoriale, causa anche la variazione del dato aggregato relativo alla superficie.

**QVC 17 - Tab. 3 - Confronto tra programmazione 2007-13 e 2014-20 rispetto alla copertura dei GAL umbri**

| | **Comuni** | | **Popolazione** | | | **Superficie Km2** | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GAL** | **Leader 2007-13** | **Leader 2014-20** | **Leader 2007-13** | **Leader 2014-20** | **Variaz. %** | **Leader 2007-13** | **Leader 2014-20** | **Variaz. %** |
| GAL Alta Umbria | 15 | 15 | 130.289 | 136.509 | +5% | 1.900 | 1.900 | - |
| GAL Media Valle del Tevere | 15 | 15 | 296.123 | 146.275 | -51% | 1.398 | 1.104 | -21% |
| GAL Ternano | 20 | 20 | 179.099 | 183.360 | +2% | 1.163 | 1.163 | - |
| GAL Trasimeno Orvietano | 19 | 19 | 97.267 | 98.114 | +1% | 1.607 | 1.608 | - |
| GAL Valle Umbra e Sibillini | 23 | 23 | 155.191 | 164.836 | +6% | 2.233 | 2.235 | - |
| **Totale** | **92** | **92** | **857.969** | **729.094** | **-15%** | **8.302** | **8.010** | **-4%** |

*Fonte: elaborazioni Lattanzio Monitoring & Evaluation su dati Istat 2015*

Rispetto all''indicatore R22/T21, che consiste nella percentuale della popolazione rurale coperta dai PAL, si noti che il valore dell'indicatore è pari al 80,11% e raggiunge dunque il valore target previsto per il 2023.

**Partecipazione della popolazione rurale.** Il processo di costruzione dei Piani di Azione Locale è stato portato dai GAL Umbri in maniera partecipativa ed ha coinvolto un ampio ventaglio di stakeholder tra enti

locali, associazioni di categoria, professionali, di volontariato, culturali, enti di ricerca, scuole, privati cittadini, imprese, fondazioni. La partecipazione della popolazione è stata facilitata sia attraverso l'invito a manifestare interesse tramite la compilazione di schede apposite, sia ricorrendo alla pubblicazione di avvisi per la realizzazione di una banca dati di idee progettuali. In alcuni casi, inoltre, sono stati realizzati dei seminari di preparativi e di sensibilizzazione. La fase successiva ha previsto l'organizzazione di incontri di animazione territoriale finalizzati alla progettazione dei PAL. Dall'analisi dei documenti disponibili, si conteggiano oltre 90 incontri di animazione realizzati durante la fase progettuale.

**Qualità e rappresentatività del partenariato**. Come si evince dal confronto tra la scorsa e l'attuale programmazione, illustrato nella tabella sottostante, si registra una diminuzione del numero totale dei soci dei GAL, che passano da 234 a 225. La quota relativa ai comuni aumenta del 3% così come quella relativa alle associazioni di rappresentanza agricola. Nell'attuale programmazione, inoltre, si registra una lieve prevalenza dei soci privati (52%) rispetto a quelli pubblici (48%).

| | | **Alta Umbria** | **Media Valle del Tevere** | **Ternano** | **Trasimeno Orvietano** | **Valle Umbra e Sibillini** | **Tot.** | **Tot.%** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***N. Soci dei GAL*** | *Leader 2014-20* | *37* | *24* | *34* | *73* | *57* | *223* | 100% |
| | *Leader 2007-13* | *38* | *28* | *32* | *52* | *84* | *234* | 100% |
| • ***di cui Comuni*** | *Leader 2014-20* | *15* | *15* | *20* | *19* | *21* | *90* | 40% |
| | *Leader 2007-13* | *15* | *15* | *20* | *19* | *18* | *87* | 37% |
| • ***di cui associazioni di rappresentanza settore agricolo*** | *Leader 2014-20* | *2* | *3* | *3* | *2* | *5* | *15* | 7% |
| | *Leader 2007-13* | *2* | *2* | *1* | *2* | *2* | *9* | 4% |

*Fonte: elaborazioni Lattanzio Monitoring & Evaluation su dati contenuti nei PAL*

**Coinvolgimento del partenariato.** Dall'analisi dei documenti derivanti dal brainstorming valutativo con i GAL Umbri (si veda l'allegato), si evince un grado soddisfacente di coinvolgimento del partenariato nelle fasi di programmazione e attuazione dei PAL. Si segnalano, inoltre, gli oltre 20 tavoli e workshop tematici realizzati nel corso del processo di costruzione della strategia e utili a favorire la partecipazione ed il senso di ownership dei soggetti partner dei GAL.

**Il sistema organizzativo e di governance.** I dati primari raccolti tramite l'interlocuzione con i referenti dei GAL Umbri suggeriscono che le dimensioni organizzative e di governance siano caratterizzate da una serie di aspetti trasversalmente condivisi, anche se con intensità variabile. Una più approfondita disamina di questi ultimi è contenuta nell'allegato sull'autovalutazione dei GAL. Tra gli aspetti ritenuti più critici sul fronte della governance si segnalano: la difficoltà nell'adeguare gli strumenti attuativi alle specificità del territorio e nel gestire le varie istanze contrastanti provenienti dagli stakeholder coinvolti. Sul fronte organizzativo, invece, si segnalano: la difficoltà nell'accompagnare i beneficiari nella risoluzione delle varie problematiche; la difficoltà nel gestire i carichi di lavoro in situazioni di sottodimensionamento del personale; la difficoltà nel far fronte alla complessità amministrativa. Ulteriore aspetto, definito cruciale, ma ad oggi non problematico, risulta essere il rapporto con l'AdG.

**Il contributo del LEADER al raggiungimento degli obiettivi del PSR.** Analizzando la spesa programmata per ognuna delle operazioni attivate nei PAL dei GAL umbri, emerge che il contributo più alto, dopo la FA 6B (68%), è indirizzato, in ordine di grandezza, alle FA 6A (12%), 3A (8%), 2A (5%), 1B (4%); 1C (2%); 1A (2%); 4A (1%).

**QVC 17 - Tab. 5 – Ripartizione spesa programmata per FA**

| FA | Spesa programmata | Contributo PAL % | FA | Spesa programmata | Contributo PAL % |
|---|---|---|---|---|---|
| **6B** | 16.343.785 € | 68% | **1B** | 861.662 € | 4% |
| **6A** | 2.875.357 € | 12% | **1C** | 398.000 € | 2% |
| **3A** | 1.900.000 € | 8% | **1A** | 387.527 € | 2% |
| **2A** | 1.242.500 € | 5% | **4A** | 125.000 € | 1% |

*Fonte: elaborazioni Lattanzio Monitoring & Evaluation su dati contenuti nelle PAL*

Tra le sottomisure attivate dai PAL, la 4.1 e 4.2 prevedono il contributo privato più alto (rispettivamente al 70% e al 60%), a pari merito con la sottomisura 6.2.1 (al 60%) e seguite dalla 6.4.1 (in media, al 53%); seguono poi la sottomisura 6.4.3 (in media, al 40,5%), la 3.2.1 (in media, al 38,5%), la 16.3 (al 30%) e la 7.5.1, che solo in un caso prevede un contributo privato pari al 7,4% dell'importo totale.

**Il valore aggiunto dell'approccio LEADER.** Allo stato attuale, in assenza di progetti conclusi, il valore aggiunto del LEADER è riscontrabile nella pianificazione, realizzazione e autovalutazione delle pratiche di sviluppo partecipativo dal basso in capo ai GAL.

**Conclusioni e Raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONI | AZIONE/ REAZIONE |
|---|---|---|
| Dall'analisi dei PAL dei GAL umbri emerge un orientamento regionale focalizzato, primariamente, sul turismo sostenibile e sullo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; secondariamente, sulla valorizzazione dei beni culturali, artistici, ambientali e naturali. Ad oggi, si può ragionevolmente prevedere che tali effetti potranno distribuirsi in maniera tendenzialmente proporzionale sugli ambiti tematici sopra elencati, in coerenza con quanto programmato dai vari GAL, anche in considerazione dei dispositivi di attuazione con la S.N.A.I.. Le informazioni raccolte da quest'ultimi, tuttavia, gettano luce su una serie di sfide da affrontare nel prossimo futuro relative al complesso equilibrio tra accoglimento della varietà di istanze territoriali (a volte contradditorie) e perseguimento di una logica programmatica di lungo periodo; sfide per le quali risulta cruciale il rapporto con tutti gli stakeholder, e in particolare con l'AdG. | Creare frequenti occasioni di confronto e scambio tra i GAL, rafforzando ulteriormente il dialogo tra i GAL e la Regione. | |

[1] Da verificare la disponibilità del dato nel sistema di monitoraggio regionale.

7.a18) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

*7.a18.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

**QVC 18 -Tab. 1 - Focus Area 6C - Quantificazione degli indicatori di contesto**

| Misura | Operazioni | Risorse programmate | Incidenza sul totale |
|---|---|---|---|
| **1** | 1.1, 1.2, 1.3 | 1.100.000 | 0,83% |
| **2** | 2.1, 2.2 | 70.000 | 4,13% |
| **7** | 6.2, 6.4 | 36.556.354,36 | 40,27% |
| **16** | 16.1, 16.2 | 3.900.000 | 1,82% |
| **Totale FA6A** | | **37.383.354,36** | **100%** |

Nell'ambito di tale Focus area, il PSR intende promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali attraverso l'implementazione delle infrastrutture per la banda larga in accordo con la strategia EU 2020. Per il periodo 2014-2020 si conferma la necessità di completare la copertura della banda larga e di incrementare la velocità di trasmissione dei dati sulla rete esistente (banda ultra-larga). La novità che caratterizza la nuova programmazione è quella di aver aderito al progetto nazionale gestito dal MISE, con il quale è stata stipulata un'apposita convenzione. Per consentire di sviluppare la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali, oltre a fornire una specifica formazione e consulenza aziendale questa FA prevede la combinazione con la M16 per la costituzione di Pei e la partecipazione a progetti pilota per lo sviluppo di nuovi processi e/o tecnologie

Osservando il **plafond finanziario destinato alla FA 6C (37,3 M€ di spesa pubblica)**, emerge il ruolo di pivot attribuito dal PSR alla **M.7.3 (36,5 M€)** che assorbe quasi il 98**%** delle risorse programmate sulla FA.

Le altre sottomisure che concorrono alla Focus area 6C sono: 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.3, 16.1 e 16.2.

Ineriscono a tale FA i seguenti fabbisogni presenti nel contesto regionale, individuati attraverso la preliminare analisi SWOT:

F30 Favorire accessibilità, uso e la qualità delle tecnologie delle TIC nelle zone rurali.

**QVC 18 -Tab. 2 Misure attivate dalla FA 6C**

| Misura | Operazioni | Risorse programmate | Incidenza sul totale |
|---|---|---|---|
| **1** | 1.1, 1.2, 1.3 | 1.100.000 | 0,83% |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **2** | 2.1, 2.2 | 70.000 | 4,13% |
| **7** | 6.2, 6.4 | 36.556.354,36 | 40,27% |
| **16** | 16.1, 16.2 | 3.900.000 | 1,82% |
| **Totale FA6A** | | **37.383.354,36** | **100%** |

*Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati di monitoraggio PSR Umbria 2014-2020*

**Attuazione del Programma**

La FA 6C ha come unica Misura associata la SM7.3. il cui grado di avanzamento rappresenta quello dell'intera Focus Area. I pagamenti totali effettuati per la SM7.3 sono pari a € 3.500.000. Le operazioni sovvenzionate sono 1 che corrispondono ad un livello di attuazione del 50% rispetto al valore obiettivo al 2023 (N=2).

**QVC 18 – Tab. 3 – Focus Area 6C: dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati**

| Misure/ Sub misure | Descrizione | Risorse programmate (Meuro) | Impegnato | Pagamenti totali |
|---|---|---|---|---|
| | | | Meuro | Meuro |
| 1 | Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione | 757.000,00 | 11.300,08 | 0,00 |
| 2 | Servizi di consulenza | 70.000 | 0,00 | 0,00 |
| 7.3 | Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga | 36.556.354,36 | 9.300.000,00 | 3.500.000,00 |
| 16 | Cooperazione | n.d. | 401.166,05 | 0,00 |
| **Totale** | | **37.383.354,36** | **9.712.466,13** | **3.500.000,00** |

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

Per rispondere al QVC 4 il Valutatore ha individuato **1 criterio di giudizio e 3 indicatori** che risultano funzionali alla descrizione della complessa strategia regionale e all'esame degli effetti prodotti dagli interventi finanziati dal PSR.

I criteri di giudizio utilizzati sono:

- **1. 1. Miglioramento dell'accessibilità, dell'uso e della qualità delle TIC nelle zone rurali;**

Per ciascun criterio di giudizio è stato individuato un **set di indicatori**, alcuni del PSR, altri aggiuntivi proposti dal Valutatore.

**QVC 18 -Tab. 4 - Focus Area 6C - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

| Criteri | Indicatori* | Sottomisure/ Operazioni | Tipologia di indicatore | Fonti primarie | Fonti Secondarie | Valore |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Miglioramento dell'accessibilità, dell'uso e della qualità delle TIC nelle zone rurali | O1. Spesa pubblica totale (euro) | **Contributo diretto 7.3**<br>Contributo indiretto 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.3, 16.1 e 16.2 | O | | RAA | 3.500.000 |
| | O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro) | | O | | RAA | 173.935 |
| | R25/T24. % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione – TIC | | R/T | | RAA | 19,63 |

**Approccio metodologico**

Il miglioramento all'accessibilità alle TIC è stato valutato facendo riferimento all'avanzamento agli indicatori di output e risultato individuati per la Focus Area 6C.

La quantificazione degli indicatori di output e risultato è stata realizzata a partire dai dati di monitoraggio.

La quantificazione della popolazione rurale è stata fatta a partire dai dati di contesto riportati nel PSR Umbria. Il dato ISTAT relativo a questo indicatore differisce da quello riportato nel PSR. Pertanto, anche se figura come indicatore di contesto così come suggerito dalle linee guida per la valutazione dei PSR (Annex 11), non è stato utilizzato.

In aggiunta all'avanzamento dell'indicatore di risultato calcolato nella RAA, che prende in considerazione l'intera popolazione regionale, è stato ritenuto opportuno quantificare l'avanzamento dell'indicatore R25 anche prendendo come riferimento esclusivamente la popolazione rurale. La FA 6C è focalizzata infatti sulle aree rurali e non sull'intero territorio umbro.

**Risposta alla domanda di valutazione**

La SM7.3 prevede fondi per la creazione e l'ammodernamento di infrastrutture a banda larga. Sovvenziona inoltre la creazione di soluzioni per i servizi di pubblica amministrazione online e le applicazioni per le tecnologie informative.

La Misura ha finanziato due operazioni, di cui una ha interessato l'installazione di una linea ad alta velocità e l'altra ad altissima velocità.

Complessivamente beneficiano di questa innovazione 173.935 abitanti delle zone rurali che corrispondono quasi al 19,63% della popolazione residente nelle zone rurali, che corrisponde al totale della regione (886.658 abitanti). La percentuale è il valore che è preso in considerazione nella RAA per quantificare l'indicatore di risultato R25: il risultato attuale è pari al 21,73% del target (90,27).

L'impatto della Misura sull'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali è ancora limitato rispetto a quanto posto come target per la fine della Programmazione. Infatti, su una popolazione stabilita di 800.000 persone che dovrebbero beneficiare delle innovazioni finanziate con la SM 7.3, come visto sopra attualmente gli abitanti interessati sono 173.935. Tuttavia, dal momento che la spesa cumulata al 2018 è di 3,5 M€, circa il 10% di quella programmata ed il 38% di quella impegnata, c'è ancora un ampio margine per raggiungere il valore obiettivo.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| L'avanzamento della M 7.3 è positivo ma è ancora distante dal raggiungimento degli obiettivi posti per la fine della Programmazione relativamente alla dimensione della popolazione rurale beneficiaria degli interventi previsti dalla SM 7.3 e alla spesa prevista in ragione delle risorse programmate. | Si suggerisce di verificare la dotazione finanziaria della FA in ragione del fatto che tutti gli interventi infrastrutturali previsti saranno completati con rilevanti economie, se pur a ridosso del termine della programmazione. Pertanto, anche l'utilizzazione delle eventuali risorse residue, per la realizzazione di ulteriori servizi a supporto degli interventi realizzati, non potrà essere effettuata nei termini della programmazione in corso. Si evidenzia, quindi, il rischio concreto di una perdita di risorse, nel caso in cui non si provvedesse ad un'opportuna rimodulazione finanziaria. | |

7.a19) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

*7.a19.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

Le informazioni circa l'avanzamento complessivo e i dati registrati per i singoli indicatori di risultato, risultano essere fondamentali per la risposta al quesito in oggetto poiché questo è volto ad indagare se l'intero impianto del Programma, ovvero le modalità con cui le misure sono state programmate ed implementate, hanno contribuito alla riuscita della strategia di sviluppo rurale regionale sia in termini di efficacia che di attivazione di "effetti trasversali", o sinergie.

**Attuazione del Programma**

In questa fase di implementazione, non è possibile quantificare la portata di tali sinergie ma è possibile restituire un quadro sintetico del livello di attuazione dei singoli indicatori di risultato.

Per quanto riguarda l'avanzamento complessivo del Programma questo si attesta intorno al 28,11% di spesa pubblica pagata al 31/12/2018, mettendo il PSR della Regione Umbria fuori dal rischio di disimpegno per l'N+3.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

**QVC 19 -Tab. 1 - - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

| Criteri di giudizio | Indicatori (comuni e del valutatore) | Tipologia di indicatore | Fonti primarie | Fonti secondarie | Valore |
|---|---|---|---|---|---|
| Le misure di PSR supportate sono<br>complementari in modo da produrre sinergia attraverso<br>la loro interazione | Tutti gli indicatori di risultato (compresi i complementari) | D | Interviste a<br>referenti regionali | SIAN/SIAR<br>Documenti di<br>programmazione e<br>attuazione | **Non rilevabile** |
| Complementarietà<br>tra misure del PSR | Grado di interazione tra le misure supportate (descrittivo) | VAL | Interviste a<br>referenti regionali | SIAN/SIAR<br>Documenti di<br>programmazione e<br>attuazione | **Non rilevabile** |

**Approccio metodologico**

L'attività di valutazione è stata condotta prevalentemente su fonti secondarie, analizzando i principali documenti di programmazione per il riferimento degli obiettivi fissati in fase di programmazione (Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 5.1, bozze progressive RAA2019- tabella 7.b) e i documenti di approfondimento realizzati dal Valutatore indipendente (Piano di valutazione, agosto 2018).

**Risposta alla domanda di valutazione**

Per rispondere al primo criterio di valutazione, che indaga la complementarietà tra le misure del Programma, l'analisi si è concentra sul livello di raggiungimento degli obiettivi per ogni singola FA registrando lo stato di avanzamento degli indicatori di risultato che trasferiscono informazioni utili sia a livello di processo (procedure concluse, progetti selezionati e risorse impegnate/ pagate) sia a livello strategico.

Considerando che la FA 5A non è stata attivata, si prendono in considerazione i risultati conseguiti su 24 indicatori: i risultati migliori si registrano nelle FA 2A, 3A e nella Priorità 4 mentre restano indietro la FA 2B e la priorità 6 per effetto del ritardo registrato dalle misure di riferimento.

Dunque, in questa fase attuativa del Programma, non è possibile giungere a verificare gli effetti sinergici complessivi ma, partendo da quanto attuato nelle FA che registrano migliori livelli di avanzamento, è possibile osservare come alcuni temi/ settori di sviluppo, individuati in fase di programmazione, siano stati effettivamente supportati.

La complementarietà tra le misure, intesa come la capacità di completarsi ed integrarsi a vicenda, può essere rilevata analizzando la compenetrazione tra interventi sia programmati singolarmente, sia inseriti all'interno della Progettazione integrata, sia inerenti a contesti produttivi/ territoriali specifici.

Nel complesso, stando alle risposte ai diversi QVC, nonché mettendo a sistema le ulteriori considerazioni fatte nel capitolo 8 del presente rapporto e considerando altri elementi programmatici (capitoli 5 e 11.3 del PSR), si possono rilevare le seguenti complementarietà potenziali tra temi/ dimensioni di sviluppo (Priorità e FA) e misure/ sottomisure/ interventi:

- Misure/ interventi con potenziali complementarietà/ legame indiretto sul tema della competitività delle aziende agricole ed il ricambio generazionale: l'esperienza del "Pacchetto Giovani", come strumento di progettazione integrata, si è rivelata un'opportunità rilevante per i giovani neo insediati che hanno puntato principalmente sul PIA (Pacchetto Integrato Aziendale) ricorrendo principalmente alla misura 4.1.1 per sostenere gli investimenti aziendali;

- Misure/ interventi con complementarietà specifiche per settore: ragionando sulla concentrazione degli investimenti per settore produttivo, si è rilevato che il maggior numero di investimenti realizzati nelle FA 2A e 3A abbia interessato il settore cerealicolo, in linea con la vocazione agricola territoriale, facendo "incrociare" i temi dell'ammodernamento e della filiera;

- Misure/ interventi complementari relativamente alle tematiche trasversali:
    - Occupazione. Potrebbero contribuire indirettamente al miglioramento dell'occupazione, gli interventi innovativi della misura 16 e l'azione di mantenimento del tessuto produttivo

promosso dalla misura 13. Le attività di formazione e consulenza (M 1 e M 2), anche se più indirettamente, possono contribuire a creare manodopera più qualificata.

- Ricerca e Innovazione. Sono stati adottati per numerose Misure del PSR criteri di selezione che mirano ad assicurare priorità agli interventi innovativi (M 3.2, M 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 5.1, 5.2, 6.1, 6.4, 7.2, 7.3, 7.5, 7.6, 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5).
- Riduzione della povertà. Contributo indiretto da parte della Misura 13 che interessa una parte consistente del territorio regionale e delle aziende che operano nelle aree più marginali.
- Sviluppo Territoriale Integrato. Potrebbero favorire una strategia di STI, gli interventi in grado di promuovere la valorizzazione del capitale sociale delle comunità, il sostegno all'innovazione e le filiere (Misura 19 e Misura 16 - sottomisure 16.1, 16.2, 16.3 e 16.4) e gli interventi in grado di aumentare la qualità della vita nei territori e la loro attrattività (Misura 7.3).
- Pari Opportunità e non discriminazione. Per quanto riguarda le PPOO, è la Misura 6 (sottomisure 6.2.1, 6.4.1, 6.4.3) che assegna uno specifico punteggio nel caso in cui il conduttore (anche SPA o COOP) sia/ conti in numero maggiore, la presenza di donne. I principi della non discriminazione e degli interventi per le fasce deboli, sono presenti tra i criteri di selezione della Misura 19.

- Misure/ interventi complementari al tema dello sviluppo sostenibile. Il capitolo 8 della RAA riporta un giudizio complessivo espresso dal Valutatore rispetto alla significatività degli interventi programmati sulle priorità 4 e 5 per la tutela dell'ambiente. In questa sede si riportano i giudizi sugli effetti secondari:
  - FA 4A Salvaguardia Biodiversità. Sono da considerarsi contributi di carattere secondario sugli ecosistemi di tipo forestale, gli interventi previsti per la Misura 8 in particolare per l'attività di prevenzione dei rischi contro calamità naturali (incendi, dissesti idrogeologici, fitopatie).
  - FA 5D Emissioni gas serra e ammoniaca. Il miglioramento delle strutture per lo stoccaggio delle deiezioni negli allevamenti e la promozione del pascolo, finanziate rispettivamente dalla misura 4.1 e 14 possono contribuire secondariamente alla diminuzione delle emissioni di metano e ammoniaca.

**Conclusioni e raccomandazioni**

L'analisi delle complementarietà sarà possibile nel medio- lungo periodo, in ragione di un maggior numero di interventi avviati e/o chiusi per quello che attiene alle misure strutturali ed in collegamento al contributo delle misure a superficie: andranno analizzati i contributi secondati delle singole misure alle FA.

Inoltre, già durante la stesura del piano di valutazione, il valutatore ha intrapreso un percorso di revisione e aggiornamento della logica di intervento attraverso un approccio partecipativo e di confronto con AdG e principali portatori di interesse della valutazione (coinvolti nel gruppo di monitoraggio e nel gruppo direttivo della valutazione).

Una prima modifica ipotizzata è quella di assegnare un contributo secondario delle operazioni alle focus area 5A non attivata dal PSR della Regione Umbria tenendo conto dell'operazione 4.1.1, che prevede investimenti per il miglioramento degli impianti irrigui pre-esistenti e per la realizzazione di nuovi impianti e della Misura 4.3.1- Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più

efficiente l'uso irriguo.

**Raccomandazioni**

| CONCLUSIONE | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/ REAZIONE |
|---|---|---|
| L'approfondimento sulle diverse complementarietà sarà possibile nel medio- lungo periodo, in ragione di un maggior numero di interventi avviati e/o chiusi. | Monitorare le attività che porteranno alla prossima conclusione degli iter di individuazione/ selezione degli interventi utili a popolare gli indicatori di risultato che non hanno registrato significativi avanzamenti di modo tale da procedere con una valutazione delle complementarietà. | |
| Stando all'analisi dei progetti selezionati sulle FA maggiormente avanzate in termini procedurali, è possibile stabilire delle traiettorie di sviluppo coerenti alle esigenze espresse in fase di programmazione e attuazione del Programma ("Pacchetto Giovani", temi trasversali, etc.). | Ulteriori sinergie potranno essere approfondite con l'attivazione delle misure afferenti i temi della formazione, dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nonché attraverso la revisione della logica di intervento del Programma. | |

7.a20) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

*7.a20.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

La Regione Umbria non si è dotata di un servizio di Assistenza Tecnica esterna ma ha attivato collaborazioni specifiche con AGEA per l'inserimento di figure specialistiche a supporto delle procedure tecnico/ amministrative del Programma.

Il servizio di valutazione indipendente è stato affidato alla società "Lattanzio Monitoring & Evaluation Srl" durante il mese di giugno del 2018.

A finanziare le attività di Assistenza Tecnica è la misura 20 del Programma che ha registrato uno stato di avanzamento dei pagamenti complessivo al 31/12/2018 pari al 16,3% della dotazione finanziaria complessiva (18.204.851,58 euro).

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

**Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

| Criteri di giudizio | Indicatori comuni e del valutatore | Tipologia di indicatore | Fonti primarie | Fonti secondarie | Valore |
|---|---|---|---|---|---|
| Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate | Numero di dipendenti coinvolti nella gestione del PSR | O | | | 84 compreso personale PRA |
| Le capacità delle pertinenti parti interessate di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono state rafforzate | Tipi e numero di attività di capacity building realizzate | O | Interviste a testimoni privilegiati | | Attività di formazione/ informazione specifica<br>Condivisione strutturata e periodica di attività e documenti<br>Supporto al confronto con altre regioni |
| | Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR | O | Interviste a testimoni privilegiati | | Gestione tecnica del PSR<br>Creazione di un ambiente multilivello, condiviso e collaborativo |
| L'attuazione del PSR è stata migliorata | Adeguatezza del procedimento amministrativo (descrittivo) | O | Interviste a testimoni privilegiati | | 5 mesi di media tra data apertura/chiusura bando e pubblicazione graduatorie |
| Il monitoraggio è stato migliorato | Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma (qualitativo) | O | Interviste a testimoni privilegiati | | Mediamente adeguata |
| Gli oneri amministrativi sono stati ridotti | Capacità del sistema di governance di rispondere agli stimoli/ esigenze esterne | VAL | Interviste a testimoni privilegiati | | Mediamente adeguato |
| I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione | Presidio dell'attività di valutazione | VAL | Interviste a testimoni privilegiati | | Presente |
| | Costruzione di competenze in materia di valutazione | VAL | Interviste a testimoni privilegiati | | Adeguata e puntuale |
| | Numero delle | VAL | Interviste a | | 1 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | valutazioni effettuate (obbligatorie e specifiche) e loro utilizzo/utilità (quantitativo e qualitativo) | | testimoni privilegiati | | |
| | Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione | O | Interviste a testimoni privilegiati | | Follow- up in fase di strutturazione |
| Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse | Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR | VAL | | Note regionali messe a disposizione del Valutatore,<br><br>Bozza RAA 2019 | 2 Numeri rivista periodica "Umbria Agricoltura"<br><br>Pubblicazione "Gli interventi per il PSR Umbria 14/20"<br><br>10 seminari/ convegni grande pubblico<br><br>4 Incontri informativi/ tecnici<br><br>5 Incontri Tavolo Verde<br><br>Aggiornamento SITO<br><br>Creazione account FB e Youtube<br><br>Collaborazione Umbria Notizie |
| | Numero di soggetti raggiunti dalle attività di comunicazione del PSR | O | | Note regionali messe a disposizione del Valutatore,<br><br>Bozza RAA 2019 | 30.000 copie Umbria Agricoltura<br><br>6.500 copie "Gli interventi del PSR 14-20"<br><br>260 tecnici CAA e tecnici interni<br><br>5.800 utenti Sito<br><br>FB: 2.600 utenti unici<br><br>Youtube: 1500 visualizzazioni<br><br>50 comunicati stampa |
| | Presidio delle | VAL | | Note | Presente e costante |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | attività di comunicazione | | | regionali messe a disposizione del Valutatore,<br><br>Bozza RAA 2019 | |
| | Gestione e indirizzo attività di comunicazione | VAL | | Note regionali messe a disposizione del Valutatore,<br><br>Bozza RAA 2019 | P.O. Monitoraggio, esecuzione finanziaria e comunicazione dello sviluppo rurale |

I primi ambiti di analisi sono stati indagati principalmente attraverso la somministrazione di interviste a testimoni privilegiati (Responsabile Sezione Procedure attuative, Sorveglianza ed assistenza tecnica dello sviluppo rurale). Il questionario è stato costruito partendo dall'analisi dei documenti di programmazione/ attuazione antecedenti alla realizzazione della RAA.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, indagate dal criterio 7 "il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse", la valutazione è stata realizzata su dati secondari ed informazioni di dettaglio fornite dalla Regione.

**Risposta alla domanda di valutazione**

**Criteri 1 e 2. Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate. Le capacità delle pertinenti parti interessate di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono state rafforzate.**

In Regione Umbria sono coinvolte nella gestione del PSR, all'interno del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, circa 85 persone (di cui 27 soggetti inseriti con il PRA). Pur non avendo appaltato all'esterno il servizio di Assistenza Tecnica, il personale interno è affiancato da 2 unità di personale AGEA, per le attività legate all'OP ed alla gestione delle domande, ed altri 2 professionisti per le attività di monitoraggio e per la collaborazione con AFOR per il supporto alle misure agroambientali.

Per quanto riguarda l'attività di capacity building, si segnala in primis il contributo svolto dall'AT in materia di istruttoria amministrativa delle domande di pagamento e l'affiancamento nelle le attività di informazione e comunicazione del Programma (personale PRA) volti, principalmente, a migliorare la gestione tecnica del Programma ed alla creazione di un ambiente multilivello, condiviso e collaborativo. Questo ultimo aspetto beneficia anche dell'azione ordinaria di attività di formazione/ informazione specifica, della condivisione strutturata e periodica dei principali documenti di programmazione ed attuazione e dell'azione costante di sprono nel creare rete e confronto con le altre regioni.

**Criterio 3 e 4. L'attuazione del PSR è stata migliorata. Il monitoraggio è stato migliorato.**

Focalizzando l'attenzione sull'adeguatezza dei tempi del procedimento amministrativo (apertura/ chiusura bandi e pubblicazione delle graduatorie) si segnala un leggero miglioramento nella pubblicazione di queste ultime che passa da 6 a 5 mesi in linea con la durata di apertura dei bandi. Sostanzialmente in meno di un anno, si fornisce certezza ai beneficiari dell'avvenuta selezione o, viceversa, del rifiuto della domanda del finanziamento.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio ed il rapporto con l'OP e l'entrata a regime delle funzionalità tra SIAN e SIAR, si segnala che entrambi questi elementi hanno supportato in maniera mediamente adeguata le esigenze (conoscitive, operative e procedurali) della Regione Umbria.

**Criterio 5- Gli oneri amministrativi sono stati ridotti.**

La riduzione degli oneri amministrativi in ambito PSR è stata perseguita attraverso una razionalizzazione dei bandi e delle graduatorie, con la loro informatizzazione ed un sistema di consultazione via web. Sempre sul web è stato attivato il servizio di FAQ sulla maggior parte delle misure per fornire risposte celeri ed univoche ai beneficiari. Purtroppo uno degli ostacoli burocratici principali è stato riscontrato nelle procedure di richiesta dell'informativa antimafia per i beneficiari dei contributi comunitari relativi alle varie misure del programma.

**Criterio 6- I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione**

Alte sono le aspettative circa le attività di valutazione: finora l'interlocuzione avuta è stata adeguata e puntuale e, nel processo di costruzione del presidio delle attività, ci si attendono indicazioni per il miglioramento della performance del Programma e per crescere in materia di utilizzo dei metodi.

**Criterio 7- Il PSR è stato oggetto di comunicazione presso il pubblico e le informazioni sono state diffuse.**

La comunicazione del PSR della Regione Umbria ha avuto una solida e coordinata attività di gestione ed impulso che permettono di valutarla come sì composita ma, soprattutto, completa e ben disegnata rispetto a target ed obiettivi da raggiungere (come dimostrano i numeri circa la partecipazione agli eventi e la diffusione dei documenti). Di seguito le principali informazioni:

- Attività seminariale di approfondimento per temi specifici e/o settoriali (ad es. incontri tecnici per misura), attività divulgativa (ad es. opportunità offerte dal PSR) e attività convegnistica (ad es. stato di avanzamento del programma): 30 eventi diffusi sul territorio rivolti, in particolare, ai potenziali beneficiari ma anche aperti all'opinione pubblica. Partecipazione media: 60 persone;

- Allestimento di 20 punti informativi su tutto il territorio a partire dal 2017 ed in continuità con l'esperienza fino al 2016 (riportata in RAA 2017).

- Realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi, della rivista Umbria Agricoltura (distribuita in presso le aziende e disponibili presso gli Uffici AdG e presso i punti informativi) e realizzazione di pubblicazioni di carattere tematico;

- Realizzazione e potenziamento del sito umbriagricoltura.it (a partire da gennaio 2018) che amplia e completa le informazioni presenti sul sito istituzionale (www.svilupporurale.regione.umbria.it)

costantemente aggiornato;

- Attivazione del profilo social FB @UmbriaAgricoltura e costante aggiornamento del canale Youtube;
- Sottoscrizione di inserzioni redazionali su riviste di grande distribuzione non specialistiche (Ad es. "Guida Regioni", Regioni d'Italia, Umbria cronaca);
- Collaborazione con "Umbria Notizie" (struttura regionale) per la diffusione capillare di informazioni sul territorio;
- Attività strettamente pubblicitaria con inserzioni su varie testate/ pagine web/ profili FB, produzione di weekly planning, ecc.

**Conclusioni e raccomandazioni**

Queste informazioni forniscono una cifra rappresentativa del numero cumulativo di azioni di comunicazione pari a 50 e un numero pari a 22 di attività di diffusione. Permettono inoltre di stimare un pubblico raggiunto (tra partecipanti agli eventi, follower, aziende che hanno ricevuto il materiale informativo) superiore alle 18.000 mila unità (per i dati di dettaglio e i dati cumulativi si rimanda al capitolo 4.b del presente documento).

Infine si riporta che il valutatore indipendente ha suggerito di approfondire, durante il 2019, l'efficacia della Strategia di Informazione e pubblicità del PSR al fine di rilevarne la visibilità e l'utilità.

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/ REAZIONE |
|---|---|---|
| La gestione del PSR della Regione Umbria è una funzione presidiata e costante che fa della costruzione di un sistema multilivello sempre dialogante, il suo punto di forza. I limiti dell'azione amministrativa risultano essere circoscritti, ben individuati e controllati di modo da intervenire tempestivamente, anche attraverso le attività di formazione/ informazione, per il loro superamento | Sul sito http://www.regione.umbria.it/agricoltura.it migliorare le modalità di pubblicazione e ricerca dei bandi di finanziamento/ supporto del PSR e delle relative graduatorie finali nel rispetto delle disposizioni sulla trasparenza e sulla privacy europee e nazionali. | |
| L'attività di comunicazione, questa risulta essere presidiata e disegnata intorno agli Obiettivi originari inseriti nella Strategia di Comunicazione del PSR umbro (strategia peraltro seguita da Piani di comunicazione annuali). Da sottolineare anche l'interesse per | Dare seguito alla valutazione delle attività di comunicazione in concerto col valutatore. | |

| | | |
|---|---|---|
| l'approfondimento in chiave valutativa della sua efficacia | | |

7.a21) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

*7.a21.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

Il quesito in oggetto chiede al valutatore di raccogliere i risultati della partecipazione della Regione alle attività della RRN in rispondenza ai seguenti obiettivi (ex. Art. 54, par. 2 del Reg. UE n. 1305/2013):

1. Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale;
2. Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale;
3. Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento;
4. Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

**QVC 21 – Tab.1. Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

| Criteri di giudizio | Indicatori (comuni e del valutatore) | Tipologia di indicatore | Fonti primarie | Fonti secondarie | Valore |
|---|---|---|---|---|---|
| La qualità dell'implementazione del PSR è migliorata grazie all'attività della RRN | Miglioramento del capacity building correlato al PSR grazie alla partecipazione di progetti RRN | O | Intervista a testimoni privilegiati | | Abbastanza utile |
| | Diffusione ed utilità dei documenti di indirizzo | VAL | Intervista a testimoni privilegiati | | Molto utili |
| | Partecipazione e utilità a incontri/ seminari/ convegni specialistici | VAL | Intervista a testimoni privilegiati | | Molto utili |
| La consapevolezza circa l'importanza della valutazione è aumentata | Miglioramento dell'evaluation capacity building correlato al PSR grazie alla partecipazione di progetti RRN | O | Intervista a testimoni privilegiati | | Abbastanza utile |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| La consapevolezza circa l'importanza della valutazione è aumentata | Numero di modifiche del PSR basate sui risultati/ raccomandazioni della valutazione proveniente da gruppi di lavoro tematici organizzati dalla RRN | O | Intervista a testimoni privilegiati | | Modifiche al cap.9 del PSR (indicazioni di merito, accorgimenti tecnici) |
| Un pubblico più ampio di beneficiari potenziali è consapevole della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN | Numero di persone che sono state informate della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso gli strumenti di comunicazione della RRN | O | Intervista a testimoni privilegiati | | Personale PSR |
| | Beneficiari del PSR che hanno aumentato la loro capacità grazie alla partecipazione alle attività delle RRN | VAL | Intervista a testimoni privilegiati | | Addetti ai lavori PSR |
| | Maggiore consapevolezza regionale (scala Likert) del pubblico più ampio e dei potenziali beneficiari | VAL | Intervista a testimoni privilegiati | | Molto consapevoli |
| L'innovazione in agricoltura, in silvicoltura e nel settore agroalimentare nelle aree rurali è stata favorita dalle opportunità della RRN | Percentuale o numero di progetti innovative incoraggiati dalla RRN sul totale di progetti innovativi realizzati dal PSR | VAL | Intervista a testimoni privilegiati | | 0 |
| Giudizio complessivo PRR | Valutazione generale dei servizi della PRR | VAL | Intervista a testimoni privilegiati | | Abbastanza utile |
| Giudizio complessivo RRN | Valutazione generale dei servizi della RRN | VAL | Intervista a testimoni privilegiati | | Abbastanza utile |

**Approccio metodologico**

L'attività di valutazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato in 5

diverse sezioni:

1. Sezione 1- Informazioni Minime: informazioni circa il numero di progetti RRN a cui si è preso parte e numero di personale coinvolto.

2. Sezione 2- Miglioramento attuazione del Programma: nella sezione in oggetto le domande vengono riferite ai criteri di giudizio "La qualità dell'implementazione del PSR è migliorata grazie all'attività della RRN" e "La consapevolezza circa l'importanza della valutazione è aumentata"

3. Sezione 3- Partecipazione/ Informazione e Comunicazione: nella sezione in oggetto le domande vengono riferite al criterio di giudizio "Un pubblico più ampio di beneficiari potenziali è consapevole della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN"

4. Sezione 4- Promozione dell'innovazione: nella sezione in oggetto le domande vengono riferite al criterio di giudizio "L'innovazione in agricoltura, in silvicoltura e nel settore agroalimentare nelle aree rurali è stata favorita dalle opportunità della RRN" qualora la regione abbia preso parte all'iniziativa specifica "PEI_AGRI";

5. Sezione 5 "Giudizio complessivo su attività PRR e RRN": formulazione di un giudizio finale.

Il questionario è stato somministrato al Responsabile Procedure attuative, Sorveglianza e Assistenza Tecnica dello Sviluppo Rurale che ha condiviso contenuti ed indicazioni con la struttura di riferimento.

**Risposta alla domanda di valutazione**

**Criterio 1 e 2- La qualità dell'implementazione del PSR è migliorata grazie all'attività della RRN. La consapevolezza circa l'importanza della valutazione è aumentata**

Partecipano alle seguenti attività della RRN, in diversi casi anche col supporto della Postazione Regionale della Rete, 13 persone (12 interni più 1 esterno):

1. Progetto RRN 2.3 - RRN Magazine, notizie dal mondo rurale (con PRR)

2. Progetto RRN 4.2 - Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori

3. Progetto RRN 5.1 - Azioni a supporto delle priorità agroclimatico-ambientali dei PSR

4. Progetto RRN 13.1 - Agriturismo e multifunzionalità (con PRR)

5. Progetto RRN 18.1 -

6. Progetto RRN 18.2 - Network per le aree interne (con PRR)

7. Progetto RRN 19.1 - Rete LEADER (con PRR)

8. Progetto RRN 21.1 - Promozione e supporto alla diffusione dell'Agricoltura sociale (con PRR)

9. Progetto RRN 22.1 - Supporto tecnico e operativo all'attuazione della politica forestale nazionale(con PRR)

10. Progetto RRN 23.1 - Biodiversità, Rete Natura 2000 e aree protette. Programma LIFE
11. Progetto RRN 25.1 - Attività di comunicazione e divulgazione delle informazioni e delle opportunità riguardanti l'innovazione e la conoscenza (con PRR)
12. Progetto RRN 25.2 - Supporto metodologico e procedurale al PEI e ai Gruppi Operativi (con PRR)
13. Progetto RRN 26.1 - Osservatorio Banda Larga (con PRR)

Tale partecipazione, insieme all'utilizzo dei documenti specifici ed alla partecipazione si momenti di confronto/incontro organizzati in ambito RRN, si è rivelata molto utile alla crescita del capacity building interno. Nell'insieme queste attività hanno supportato lo sviluppo delle capacità tecniche e di governance, la capacità di creare un network con altri soggetti per scambiare conoscenze e buone prassi e la capacità di mantenere rapporti stabili col partenariato regionale ed interregionale ampliando anche le conoscenze specifiche per alcune tematiche. Anche le competenze in materia di valutazione hanno beneficiato della collaborazione con RRN (abbastanza utile) rispetto alla conoscenza ed all'utilizzo appropriato dei metodi di valutazione, rispetto alla capacità di gestire il ruolo di "committente" e di definire in maniera chiara l'oggetto della valutazione.

**Criterio 3- Un pubblico più ampio di beneficiari potenziali è consapevole della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN**

Le attività svolte in ambito RRN hanno contribuito a migliorare la consapevolezza interna (addetti ai lavori) dell'importanza della comunicazione istituzionale: la Regione Umbria riconosce nella comunicazione fatta tramite il sito RRN ed all'interno delle sue pubblicazioni/ newsletter, un'opportunità aggiuntiva per la visibilità del PSR. Inoltre tale collaborazione viene valutata positivamente in termini di apprendimento: le competenze "conoscitive", "partecipative" e "comunicative" sarebbero aumentate così come la consapevolezza a 360° in materia di comunicazione (aumentare la trasparenza dei messaggi, la visibilità del PSR e delle opportunità di finanziamento).

**Criterio 4- L'innovazione in agricoltura, in silvicoltura e nel settore agroalimentare nelle aree rurali è stata favorita dalle opportunità della RRN**

La regione Umbria ha preso parte all'iniziativa PEI_AGRI: finora la partecipazione ha permesso di interagire e conoscere tematiche e fabbisogni comuni alla gestione dei GO (13 finora in Umbria). Gli spunti colti hanno permesso di realizzare un coordinamento operativo predisposto già in fase di elaborazione dei progetti, dove la "precision farming" e la "smart agriculture" costituiscono elementi essenziali. Tutti i progetti prevedono infatti lo sviluppo di piattaforme digitali in grado di rendere più semplice l'attività delle imprese, di avviare il rinnovamento delle tecniche aziendali e sviluppare l'aggregazione e la circolazione delle informazioni. L'utilità nella partecipazione al progetto viene registrata anche per la scelta dei temi: la prevalenza (più di un terzo) dei progetti e dei relativi finanziamenti ricade nell'ambito della Focus Area 3A, riferita all'organizzazione della filiera alimentare con la messa a punto di business model, con l'utilizzo di nuovi prodotti nell'industria mangimistica, di nuove tecniche di produzione anche rivolte alla sostenibilità ambientale, per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli; gli altri progetti sono equamente distribuiti su tutte le altre

Focus Area. Per la focus Area 2A progetti che utilizzano agricoltura di precisione anche applicata al benessere animale; per la 3B sviluppo di sistemi innovativi agro-metereologici e di monitoraggio fitopatologico; per la 6A modelli circolari della bioeconomia e di valorizzazione delle risorse legnose e dei sottoprodotti agricoli e forestali; per la 6B modelli di innovazione per la multifunzionalità e la sostenibilità delle aziende agricole nelle aree Parco e innovazioni sociali ed organizzative per lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole.

**Criterio 5- Giudizio complessivo PRR e RRN**

Come evidenziato in apertura, la Regione Umbria e la PRR collaborano fattivamente fin dalla passata programmazione: quest'ultima sembrerebbe rappresentare il punto di raccordo tra la RRN e la Regione ed è di stimolo e supporto nell' intercettare e gli interessi regionali traducendoli in temi/attività di approfondimento da sviluppare in ambito Rete.

Per quanto riguarda il giudizio complessivo sulle attività della RRN, anche questo viene registrato come "abbastanza utile": seppur migliorato in termini di offerta complessiva di supporto per temi specifici ed attività pratiche anche dal punto di vista del coinvolgimento delle Regioni, si segnalano delle difficoltà puntuali (funzionalità PUC non ancora efficienti) nonché la richiesta specifica di un maggior contributo nell'attuazione dei Programmi.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| **CONCLUSIONI** | **RACCOMANDAZIONE** | **AZIONE/ REAZIONE** |
|---|---|---|
| Da quanto descritto, è evidente che la Regione Umbria è un partner molto attivo in ambito Rete: la partecipazione puntuale e critica, talvolta condivisa con la propria Postazione, si traduce in un sincero rapporto di collaborazione da cui trarre vantaggi (conoscenze, competenze, visibilità) per il Programma.<br><br>Seppur con delle difficoltà "gestionali" di rapporto con la PRR, o segnalando maggiore attenzione verso temi tecnici di attuazione piuttosto cogenti per chi gestisce il PSR, la Regione Umbria ritiene di beneficiare dal percorso intrapreso insieme al partner nazionale. | Proseguire la collaborazione con la RRN e la PRR in un'ottica di rafforzamento continuo dell'efficacia di tali azioni. | |

7.a22) CEQ22-EM - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?

*7.a22.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

*Priorità e obiettivi di Europa 2020:*

- *Target Occupazione (livello nazionale): 67-69%*

*Priorità e obiettivi Regione Umbria:*

- *L'indicatore T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) viene quantificato a n. 50 posti di lavoro creati.*

L'andamento del tasso di occupazione vede un trend leggermente positivo, con un aumento di 1-2% ca. nel periodo 2011 – 2017, con una differenza con il dato a livello nazionale abbastanza marcata. La situazione regionale appare quindi praticamente già in linea con quanto indicato come target a livello nazionale.

**QVC 22 – Tab.1. – Tasso di occupazione generale**

| **Indicatori** | | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **2015** | **2016** | **2017** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| % impiegati su totale popolazione della stessa classe di età 20-64 | Regione Umbria | 66,60 | 65,75 | 65,09 | 65,33 | 67,58 | 67,20 | 67,43 |
| | Italia | 56,79 | 56,64 | 55,54 | 55,69 | 56,29 | 57,22 | 57,96 |

*Fonte: ISTAT*

Da sottolineare come esista comunque un divario pari al 15-20% tra il dato relativo alla popolazione maschile e quella femminile.

La distribuzione per settore è la seguente:

**QVC 22 – Tab.2. – – Andamento degli occupati totali per settore**

| Anno | Occupati totali (%) | | |
|---|---|---|---|
| | Settore primario | Settore secondario | Settore terziario |
| 2011 | 3,23 | 30,03 | 66,74 |
| 2012 | 2,94 | 29,91 | 67,15 |
| 2013 | 3,52 | 27,94 | 68,54 |
| 2014 | 3,96 | 27,22 | 68,82 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2015 | 2,96 | 27,61 | 69,44 |
| 2016 | 3,58 | 27,36 | 69,06 |
| 2017 | 3,23 | 30,03 | 66,74 |

*Fonte: ISTAT*

Come si vede, gli occupati del settore primario - poco al di sotto della media nazionale - sono abbastanza stabili nel periodo indicato. Il settore agroalimentare riveste un ruolo strategico nell'economia regionale: impiega il 7% degli occupati (25.500 unità nel 2012).

Il tasso di disoccupazione della popolazione di 15-74 anni è attorno al 10 % e ben al 30-38% per i giovani di 15-24 anni (CI7).

***Estratto della strategia regionale per rispondere ai fabbisogni identificati relativi al tema dell'occupazione***

L'obiettivo dell'aumento dei tassi occupazionali delle popolazioni rurali è di carattere trasversale e chiama in causa numerose tipologie di intervento previste dal PSR. A parte le due Priorità 4 e 5 dedicate alle tematiche ambientali, tutte le altre hanno influenza più o meno diretta su questa tematica.

Nello specifico, il quadro logico sotteso al raggiungimento di questo obiettivo può essere riassunto come di seguito:

| **Priorità** | **Focus Area** | **Misure** |
|---|---|---|
| P 1 | FA 1A | M 1 e M 2 |
| | FA 1C | |
| P 2 | FA 2B | M 4 e M 6 |
| P 3 | FA 3A | M 3 |
| P 6 | FA 6A | M 7 e M 19 |
| | FA 6B | |

Analogamente a quanto previsto nella passata programmazione, i capisaldi della strategia di intervento miranti ad un accrescimento dei tassi occupazionali sono quindi legati a:

- Investimenti nelle aziende agricole (principalmente M 4.1 e M 4.2).
- Sostegno all'imprenditorialità giovanile (M 6.1).
- Sostegno alle attività agrituristiche e di altre attività extra agricole (M 6.4).
- Valorizzazione delle produzioni di qualità (M 3).
- Sostegno all'imprenditorialità nelle aree rurali, sia attraverso il rafforzamento dei servizi di base (M 7), sia attraverso tutte le attività attuate mediante approccio Leader.
- Miglioramento delle attività formative/informative e del sostegno attraverso il supporto

consulenziale previsto dalla P1.

**Attuazione del Programma**

Per le Misure da cui ci si attende il maggior contributo in termini di impatto occupazionale sono riportati nella tabella di seguito i valori relativi all'avanzamento finanziario:

**QVC 22 – Tab.3. - Misure che impattano sul parametro occupazione: tabella riassuntiva su dotazione finanziaria, n. e valore dei Bandi pubblicati**

| Misure/ Sub misure | Descrizione | Allocazione finanziaria (Meuro) | Pagamento totale | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | N. domande | Meuro | % avanzamento |
| M 4 | Investimenti materiali | 217,2 | 648 | 72,42 | 33,3 |
| M 6 | Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese | 38,00 | 161 | 4,88 | 12,8 |
| M 3 | Regimi di qualità | 8,2 | 198 | 3,0 | 36,6 |
| M 7 | Servizi di base per i villaggi | 110,1 | 8 | 3,8 | 3,4 |
| M 19 | Sostegno allo sviluppo locale Leader | 51,2 | 41 | 3,2 | 6,3 |

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

**QVC 22 – Tab.4. Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

| Criteri di giudizio | Indicatori risultato (comuni e del valutatore) | Valore al 2018 |
|---|---|---|
| Il tasso di occupazione della popolazione 20-64 è aumentato | I14 - Tasso di occupazione popolazione di età 15-64 anni nelle aree rurali | nd |
| | R21/T20 - N. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati | 5 (10% del target) |
| | R24/T23 - Posti di lavoro creati in ambito Leader | 1 (2% del target) |

**Approccio metodologico**

La principale difficoltà metodologica risiede nella quantificazione del vantaggio occupazionale dovuto strettamente al PSR, dal momento che svariati sono i fattori – anche esogeni al Programma – che possono

influenzarlo.

Dovrebbero inoltre essere considerati solo gli interventi conclusi da almeno due anni – per poter evidenziare una variazione occupazionale di tipo stabile e non temporanea – cosa che evidentemente pone alcune difficoltà nelle analisi svolte, considerando il limitato numero di progetti di questo tipo presenti per un Programma ancora in una fase relativamente iniziale.

Vi è poi una carenza informativa riguardo la differenziazione del tasso di disoccupazione tra la media regionale e quella specifica delle aree rurali. Il relativo indicatore di contesto IC 11 non è adeguatamente valorizzato (esistono solo i valori a livello regionale).

Di conseguenza la quantificazione dell'Indicatore di Impatto I.14 non è disponibile, mentre il contributo netto del Programma risulta pari a zero.

Per fornire comunque delle analisi valutative su questo tema, ovviando almeno in parte alle lacune conoscitive esistenti, sono stati utilizzati i dati provenienti dalla Valutazione Ex post del PSR 2007 – 2013.

**Risposta alla domanda di valutazione**

Il tasso relativo all'occupazione per l'Umbria è piuttosto elevato (oltre il 67% nel 2017), già in linea con quanto definito come target a livello nazionale (67-69%) e comunque con un trend abbastanza positivo nel periodo 2011 - 2017. Rimane un certo gap (15-20%) tra i valori dell'occupazione per la popolazione maschile rispetto a quella femminile.

Da considerare comunque come gli interventi del Programma hanno effetti sia in termini di creazione di nuova occupazione, ma anche (soprattutto) come mantenimento dell'occupazione esistente, che senza il PSR verrebbe a mancare.

Stante un avanzamento delle attività del Programma insufficiente, non risulta possibile individuare già ad oggi delle ricadute positive stabili sull'occupazione dalle Misure finanziate dal PSR (Indicatore di impatto I 14 pari a zero). Ciò nondimeno, possono essere valutate le prospettive in questo campo derivanti dalle attività attualmente in corso di svolgimento, tenendo conto delle analisi condotte nella Valutazione Ex Post del PSR 2007 – 2013.

Le Misure che si ritiene possano determinare le ricadute più significative sono:

- Investimenti aziendali (M 4): a tutto il 2018 sono stati erogati pagamenti pari a 72,4 Meuro (1/3 ca. del totale programmato, di cui la maggior parte a carico delle M 4.1 e 4.2) riguardanti 579 aziende (538 per la M 4.1). Nella passata programmazione le analisi condotte hanno stimato delle ricadute occupazionali per la M 4.1 dell'ordine delle 0,12 ULA/azienda beneficiaria, mentre per la M 4.2 non sono stimati posti di lavoro aggiuntivi creati. Parametrando il dato al PSR 2014 – 2020 l'impatto ritraibile sarebbe quindi di circa 65 posti di lavoro.

- Produzioni di qualità: sempre nell'ambito della M4 – in sinergia con la M3 – vanno opportunamente valorizzate le ricadute su tutto il comparto delle produzioni di qualità, fondamentali per tutta la filiera dell'agro-food in Umbria. Si tratta in molti casi non solo di opportunità occupazionali generiche, ma piuttosto di sbocchi lavorativi di alto profilo. Non risulta possibile fornire una quantificazione specifica.

- Risultati sull'imprenditorialità giovanile (M 6.1): gli incentivi al primo insediamento si reputa possano determinare un ulteriore incremento occupazionale. A tutto il 2018 sono 123 le aziende che hanno ricevuto il sostegno da parte della Misura 6.1. Nella passata programmazione si è visto come gli ETP prodotti sono pari a 0,29 ETP/azienda beneficiaria, per cui a tutto il 2018 è stimato un numero di nuovi imprenditori pari a 36.

- Diversificazione delle attività: In riferimento alla M 6.4 sono stati già erogati 1,53 Meuro (38 le domande finanziate) destinati ad attività come Agriturismo o attività sociali, agricampeggi e fattorie didattiche. Appare realistico pensare che tali investimenti siano in grado di favorire l'occupazione locale Nella passata programmazione la M 311 aveva permesso di creare/stabilizzare 0,33 ETP/azienda, per cui il nuovo PSR dovrebbe aver contribuito all'occupazione per circa 13 unità.

- Interventi innovativi (M 16): anche in questo caso – benché di difficile quantificazione – si tratta di nuove opportunità lavorative ad alta specializzazione, che generano "valore aggiunto" non solo di tipo economico ma anche sociale, legato anche all'immagine della Regione Umbria nel suo complesso.

- Mantenimento del tessuto economico nelle aree marginali: sebbene non determinino in linea di massima nuova occupazione, interventi come la M 13 possono essere molto importanti per evitare lo spopolamento delle aree marginali e la conseguente perdita di posti di lavoro, che determinerebbe ricadute fortemente negative non solo dal punto di vista economico ma soprattutto sociale ed ambientale. Sono stati pagati oltre 50 Meuro, di cui hanno beneficiato circa 6.400 aziende.

- Attività di formazione: Va infine considerato il contributo che anche le Misure afferenti alla P1 (M1 e M2) possono indirettamente avere in termini di ricadute occupazionali. La maggiore qualificazione del personale è infatti uno strumento molto importante per incentivare l'individuazione di nuovi sbocchi professionali all'interno di contesti lavorativi che altrimenti non sarebbero in grado di offrire nuovi sbocchi.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONE | RACCOMANDAZIONE |
|---|---|
| I target nazionali indicati rispetto agli obiettivi occupazionali risultano già acquisiti nel contesto umbro. | Allo stato attuale appare prematuro formulare raccomandazioni, mentre si rimanda ai quesiti relativi alle singole FA per le raccomandazioni relative ai temi specifici. |
| Anche se non risulta possibile fare una stima del numero di posti di lavoro stabili creati (a causa dell'avanzamento del Programma), vi sono prospettive positive a riguardo, rispetto alla possibilità di creare nuova occupazione e/o di salvaguardare quella esistente. | |
| Si stima che gli investimenti indotti a tutt'oggi dalla M. 4 possano portare ad avere 65 nuovi posti, il supporto all'imprenditorialità giovanile (M 6.1) potrebbe aggiungerne altri 36, mentre la M 6.4 si stima abbia contribuito per ulteriori 13 unità, per un totale a tutt'oggi di circa 114 posizioni. | |

| | |
|---|---|
| Anche se di difficile quantificazione, altre tipologie di attività si reputa possano incrementare ulteriormente tali risultati: gli interventi innovativi della M 16 e l'azione di mantenimento del tessuto produttivo promosso dalla M 13. | |
| Le attività di formazione e consulenza (M 1 e M 2) anche se più indirettamente possono contribuire a creare manodopera più qualificata. | |

7.a23) CEQ23-RE - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?

*7.a23.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

*Priorità e obiettivi di Europa 2020:*

- *Target nazionale investimenti per ricerca, sviluppo e innovazione: 1,53%*

*Priorità e obiettivi Regione Umbria:*

- *Il valore obiettivo per l'indicatore target l (. Su questo totale, l'80% del valore è rappresentato dalla M 16 Cooperazione.*
- *L'indicatore target "viene quantificato in unità.*

Le statistiche disponibili indicano che la spesa dedicata alla ricerca e all'innovazione (222,56 Meuro, dato 2016) sia pari all'1% del PIL regionale, dato molto lontano dalle medie non solo a livello europeo, ma anche nazionale (1,35%). La ripartizione della spesa vede le Università (pubbliche e private) che rappresentano la maggior parte della spesa (il 58%), così come del n. di ricercatori, seguite dalle imprese private (34%) e dalle istituzioni pubbliche (7%). Nel complesso i 2/3 di questa spesa deriva da attori pubblici (Università di Perugia, il Parco Tecnologico Agroalimentare o l'AUR - Agenzia Umbria Ricerche). Il coordinamento di questi soggetti ha anche permesso nella programmazione 2007 – 2013 un buon successo della Misura 124. Il settore privato sconta invece una bassa propensione alla spesa in questo settore.

Il numero di aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (industria e servizi) è altalenante, con valori che oscillano sensibilmente:

| | **2004** | **2008** | **2010** | **2012** | **2014** | **2016** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| N. aziende con innovazioni di prodotto e/o processo | 1.026 | 937 | 674 | 817 | 586 | 868 |

Relativamente alla disponibilità di connessione internet veloce, in Umbria la situazione vede il 100% della popolazione raggiunto da connessione a velocità standard, il 30% con connessione con banda larga (>200

Mbs), mentre solo il 5% dispone di connessione ultraveloce (>100 Mbs).

***Estratto della strategia regionale per rispondere ai fabbisogni identificati relativi al tema degli investimenti per la ricerca***

Nel complesso, la strategia regionale relativamente al settore R&S si basa essenzialmente sulle seguenti Misure: M1, M 2, M 16, facendo riferimento principalmente alle FA 1A e 1B.

Esiste un fabbisogno di innovazioni più differenziato rispetto al passato, poiché legato ad obiettivi strategici di sviluppo molto più vasti ed articolati. Esso riguarda non la redditività aziendale, ma anche la qualità, l'orientamento al mercato, l'organizzazione di filiera, la competitività territoriale e tutela del territorio e dell'ambiente. La sfida è quella - partendo dai risultati del mondo della ricerca e sperimentazione - di trasformare le idee in concreti progetti imprenditoriali, anche per acquisire nuovi mercati e rispondere al meglio al fabbisogno di conoscenza e reputazione dei brand agroalimentari e territoriali dell'Umbria, nel rispetto della identità e vocazionalità del territorio e della qualità e sicurezza alimentare. Inoltre, la crescente attenzione a tutto ciò che viene proposto in termini di qualità, sicurezza ed educazione alimentare richiede azioni innovative sempre più mirate e collegate al mondo della ricerca e sperimentazione.

La SWOT evidenzia come siano presenti modelli aziendali di tipo tradizionale non solo sul lato della produzione agricola, agroalimentare e forestale ma anche per quanto riguarda l'organizzazione della trasformazione e commercializzazione delle produzioni. Si tratta quindi di introdurre e sostenere forme di cooperazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni, consulenti, organizzazioni commerciali ed altri attori per sviluppare sinergie tra i diversi soggetti che compongono l'intera filiera. Il fabbisogno relativo a sperimentazione ed innovazione riguarda anche l'ambito ambientale, in quanto il benessere economico e qualità del paesaggio e dell'ambiente sono strettamente connessi. Viene quindi evidenziata la necessità di innovare i sistemi produttivi, anche a fini energetici e nelle tecniche di allevamento ecosostenibili, ricorrendo a progetti innovativi per la cooperazione, la distribuzione e la promozione di produzioni eccellenti dal punto di vista ambientale, anche attraverso processi di certificazione che tutelino l'ambiente e valorizzino il paesaggio rurale e le aree a valenza naturalistica.

I fabbisogni individuati riguardanti il settore della R&S sono i seguenti:

- F01 Sostenere az. agricole che adottano innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione e commercializzazione
- F02 Sostenere l'innovazione delle filiere agroalimentari attraverso la certificazione di qualità
- F03 Sviluppo dei PEI che mettono insieme aziende agricole, industria di trasformazione e mondo della ricerca e dei servizi
- F04 Innovazioni nel campo della formazione professionale lungo tutto l'arco della vita

**Attuazione del Programma**

**QVC 23 – Tab.1. – Sintesi dotazione finanziaria, n. e valore degli inviti a presentare proposte pubblicati relativa alle Misure collegate con il tema del supporto all'innovazione**

| Misure/ Sub misure | Descrizione | Allocazione finanziaria (Meuro) | Domande Finanziate | | Impegni di spesa (Meuro) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | N. | Euro | |
| M 1 | Trasferimento di conoscenze | 10,3 | 9 | 1,77 | 6,2 |
| M 2 | Servizi di consulenza | 9,8 | 0 | 0 | 0 |
| M 16 | Cooperazione | 70,3 | 123 | 11,8 | 27,6 |

Nel 2018 sono state introdotte modifiche al Piano Finanziario, che hanno determinato uno spostamento delle risorse all'interno della M 1 e della M 16. Per quest'ultima Misura è stata in particolare rafforzata la M 16.4, che ha visto aumentato il budget di 9 Meuro, provenienti dalle M 16.5, 16.7 e 16.9. Lo spostamento di risorse a valere sulle diverse FA è stato motivato anche dal fatto che sono state riscontrate difficoltà nel finanziamento di attività di carattere innovativo gestite dai GAL. Legare infatti interventi innovativi alla FA 6C avrebbe costretto – per la normativa comunitaria vigente - a prevedere come enti capofila le singole aziende agricole/zootecniche, cosa che sarebbe risultata particolarmente difficile. Analogamente per la FA 2A, per le sottomisure 16.1 e 16.2 sarebbe stato infatti di difficile individuazione l'ambito di innovazione atto a favorire il ricambio generazionale.

Per la M 1 è stata attivata solo la M 1.1, mentre per la M 2 non sono stati ancora pubblicati Bandi.

Per la M 16 risultano pubblicati Bandi per la M 16.1, 16.2, 16.3.3, 16.4.2 e 16.8. per le altre Sottomisure la pubblicazione è prevista nel corso del 2019.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

I criteri di giudizio utilizzati, insieme ai relativi indicatori, sono riassunti nella tabella seguente.

**QVC 23 – Tab.2. – Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

| Criteri di giudizio | Indicatori risultato (comuni e del valutatore) | Valore al 2018 |
|---|---|---|
| Gli investimenti per la ricerca e innovazione sono aumentati | T1: % di spesa a norma art. 14, 15 e 35 (M1, 2 e 16) del Reg. 1305/13 in relazione alla spesa totale del PSR | 1,46% (target 9,74) |
| | T2: N. totale di azioni di cooperazione nel quadro della Misura di cooperazione (M 16, PEI escluso) | 110 (target 116) |
| | % delle spese del Programma in R&S sul totale spese regionali in R&S | 12,4% |

| | | |
|---|---|---|
| L'innovazione è stata favorita<br><br>Efficacia delle iniziative di cooperazione | Numero di interventi PEI | 0 Gruppi Operativi |
| | Numero di interventi di cooperazione (diversi dai PEI) | 74 |

**Approccio metodologico**

*Fonte dati di contesto*

I dati di contesto relativi alla spesa collegata al settore Ricerca e lo Sviluppo sono quelli desunti dall'Istat, analisi condotte utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale Ocse/Eurostat (Manuale di Frascati), che assicura la comparabilità dei risultati a livello internazionale.

*Definizione del concetto di innovatività e contributo del Programma*

Le definizioni del concetto di innovazione sono di ampia accezione: "Attuazione di un prodotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato o di un processo o di un metodo di commercializzazione o di un metodo organizzativo relativo alla gestione economico/finanziaria, dell'ambiente di lavoro o delle relazioni esterne (SCAR - Standing Commitee of Agricultural Research - Collaborative Working Groups AKIS, European Commision, Directorate-General for Research and Innovation)".

Altre fonti affermano che, per essere considerata innovativa l'idea - almeno per qualche aspetto - deve essere nuova per il contesto o il luogo interessato e offrire una promessa plausibile di rivelarsi utile.

Il supporto del Programma può quindi riguardare:

- la capacità di individuare e alimentare idee promettenti che possono portare a innovazioni di qualsiasi tipo (tecnologiche, non tecnologiche, sociali, organizzative, ecc.), a livello di approccio individuale (individuare e sostenere persone con un'idea) o relativa alla collaborazione tra diverse parti interessate alla ricerca di nuove idee da promuovere (cooperazione tra partner per creare un progetto innovativo).

- l'identificazione di sfide e opportunità dello sviluppo per riunire attori dell'innovazione interessati e pertinenti (ad es. tramite gruppi operativi PEI);

- il cambiamento delle condizioni strutturali e dell'ambiente che influenza i sistemi di innovazione e comprende il miglioramento di varie condizioni abilitanti (istituzionali, procedurali, professionali, organizzative, operative, tecniche).

**Risposta alla domanda di valutazione**

La risposta complessiva al Quesito Valutativo viene fornita articolando il quesito nei sottoquesiti di seguito riportati.

*Sono stati adottati criteri di selezione delle varie Misure finalizzati alla promozione dell'innovatività e basati su conoscenze sviluppate?*

Sono stati adottati per numerose Misure del PSR criteri di selezione che mirano ad assicurare priorità agli interventi innovativi. Escludendo la M 16, direttamente connessa al tema, le altre Misure che comprendono il parametro "innovazione" tra i criteri di selezione utilizzati, sono:

- Misura 1.1 e 1.2: Introdotto criterio "Misurabilità dell'innovazione";
- M 3.2, M 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 5.1, 5.2, 6.1, 6.4, 7.2, 7.3, 7.5, 7.6, 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5: prevedono come criterio di selezione "Coerenza con l'obiettivo trasversale innovazione" o "utilizzo di sistemi innovativi";

*Sono stati creati gruppi operativi? I gruppi operativi PEI hanno attuato e diffuso azioni innovative? La composizione dei gruppi operativi PEI comprende attori dell'innovazione? Esiste una varietà di partner coinvolti?*

Alla data del 31/12/18 non risultano GO PEI formalmente costituiti.

*I GAL hanno sostenuto progetti di innovazione?*

Tra le tematiche di sviluppo sviluppabili dai GAL umbri ci sono quelli riferiti a "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)" e "Reti e comunità intelligenti".

Dall'analisi dei PAL, non sono emerse però tipologie di intervento riconducibili specificatamente al comparto "Innovazione".

*Rispetto a quale settore (competitività, ambiente, coesione territoriale) è stata finalizzata prioritariamente l'attività di R&S?*

Non sono al momento disponibili dati precisi relativi alla qualità della spesa relativa alle 3 Sottomisure della M 16 che hanno fatto registrare della spesa:

| Sottomisura | Spesa programmata (Meuro) | Spesa pagata (Meuro) | % | N. domande pagate |
|---|---|---|---|---|
| 16.2 | 23,50 | 9,73 | 41,4 | 76 |
| 16.3 | 5,00 | 0,57 | 11,5 | 19 |
| 16.4 | 16,00 | 1,51 | 9,5 | 28 |

A partire dalle indicazioni programmatiche contenute nel PSR, le principali tematiche afferiscono a:

- Aumento della redditività aziendale
- Qualità dei prodotti
- Organizzazione della filiera
- Competitività territoriale
- Tutela del territorio e dell'ambiente

*Sono stati creati legami con il Programma Horizon 2020?*

Non risultano Progetti Horizon 2020 cofinanziati con il PSR.

Rispetto ai Criteri di Valutazione precedentemente riportati, la risposta al Quesito Valutativo può essere quindi la seguente:

Gli investimenti per la ricerca e innovazione sono aumentati

In sede di programmazione il settore ricerca è stato considerato come prioritario (target al 2023 pari a 9,74%, ben più importante di quanto atteso sul totale della spesa a livello nazionale per il settore Ricerca, che è pari a 1,38%), ma al momento l'Indicatore T1 (% della spesa relativa alle attività innovative previste dalle M 16, 1 e 2) fa registrare un valore pari a 1,46%.

Nell'ipotesi che l'obiettivo stabilito a livello nazionale dagli Obiettivi di Europa 2020 dovesse essere trasposto anche a livello regionale, sarebbero necessario passare quindi dal 1% attuale al 1,53% circa, vale a dire 106 Meuro aggiuntivi di fondi dedicati alla ricerca/innovazione sul totale regionale. In questo senso il contributo netto ad oggi del Programma rispetto al raggiungimento dell'obiettivo può essere stimato nell'ordine dello 1,7% (attorno al 6% se si considerano gli impegni di spesa), con però una prospettiva di arrivare a fine ciclo di programmazione a circa il 10%, nel caso tutti i fondi della M 16 dovessero essere utilizzati.

A tutto il 2018 non risultano GO PEI attivati.

L'innovazione è stata favorita

Il PSR della Regione Umbria ha inteso porre una forte attenzione sul tema della ricerca e dell'innovazione, anche considerato i gap esistente tra i livelli di spesa regionali e quelli registrati per le altre Regioni del Centro o a livello nazionale. Ha quindi fornito alle Misure in grado di supportare efficacemente questa politica dotazioni finanziarie importanti: 70,3 Meuro per la M 16 (il 7,5% dell'intero Programma), oltre ad ulteriori 20 Meuro ca. relativi alle Misure 1 e 2.

Al fine di travasare tale approccio a livello operativo, per numerose Misure del Programma sono stati previsti criteri di selezione che favoriscono gli approcci innovativi, sotto forma di "Coerenza con l'obiettivo trasversale innovazione" o "utilizzo di sistemi innovativi": M 3.2, M 4, M 5, M 6, M 7 e M 8.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONE | RACCOMANDAZIONE |
|---|---|
| Gli obiettivi prefissati dal PSR Umbria in merito al supporto della ricerca e delle iniziative innovative sono ambiziosi, con una spesa prevista pari al 9,74% della spesa totale del Programma | Per raggiungere gli obiettivi prefissati sul raggiungimento della % di spesa a favore di R&S devono essere utilizzati completamente i fondi previsti per la M 16. |
| Sono stati stabiliti a favore dei progetti innovativi criteri di priorità per le M 3.2, M 4, M 5, M 6, M 7 e M 8. | |
| Non sono ancora stati attivati i GO PEI, anche se la specifica M 16.1 è già attiva. Nel corso del 2019 è prevista l'attivazione di altre Sottomisure della M 16. | La M 2 può avere contenuti innovativi e si raccomanda la sua rapida implementazione. |
| Tra le iniziative previste dai GAL non ne sono state registrate di particolarmente attinenti al settore innovazione. | |

7.a24) CEQ24-CL - In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?

*7.a24.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

La domanda riguarda il tema della mitigazione dei cambiamenti climatici, così come affrontata nell'ambito della strategia Europa 2020 nel cosiddetto "pacchetto clima-energia", che fissa i 3 obiettivi ambientali richiamati dal quesito valutativo, tutti da raggiungere entro la fine del 2020.

Per quanto riguarda l'obiettivo energetico, a fronte di un obiettivo nazionale del 17% al 2020, la declinazione regionale prevede[1] un obiettivo target del 13,7% di consumo da rinnovabili termiche ed elettriche sul consumo energetico complessivo, da raggiungere al 2020. Tale percentuale configura una produzione di energia da fonti rinnovabili che in valore assoluto (espressa in Ktep) viene scandita nel tempo secondo lo schema seguente:

| Anno di riferimento | 2012 | 2014 | 2016 | 2018 | 2020 |
|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 167 | 223 | 246 | 273 | 308 | **355** |

I 355 Ktep di obiettivo finale al 2020 si ripartiscono in maniera equilibrata fra componente termica (172 Ktep) e componente elettrica (183 Ktep).

L'obiettivo regionale relativo alle emissioni di gas serra, in linea con il -13% definito a livello nazionale, è pari ad una riduzione delle stesse di 1,027 milioni di tonnellate di GHG entro il 2020 (calcolato a partire dai 7,9 milioni di tonnellate di GHG emessi nel 1990).

Con riferimento infine all'obiettivo di efficienza energetica, è sempre il Decreto Burden Sharing (Tabella 8 dell'Allegato 1) a fissare gli obiettivi di riduzione dei consumi finali lordi energetici, elettrici e termici, espressi in Ktep, dall'anno di riferimento fino al 2020:

| Anno di riferimento | 2012 | 2014 | 2016 | 2018 | 2020 |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.670 | 2.577 | 2.581 | 2.585 | 2.589 | **2.593** |

**Attuazione del Programma**

Il PSR dell'Umbria interviene su questi tre obiettivi con un **ampio ventaglio di investimenti e premi, che direttamente o indirettamente impattano sulle tematiche ambientali in esame.**

Schematicamente si può ricondurre ciascuno dei tre obiettivi della Strategia Europa 2020 ad una o più Focus Aree attivate all'interno del PSR, così come illustrato di seguito:

- l'obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili viene perseguito con gli interventi afferenti alla **Focus Area 5C**, volta a "favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia";

- all'obiettivo di riduzione delle emissioni di GHG contribuiscono la **Focus Area 5D**, che mira a "ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura", la **Focus Area 5E**, finalizzata a "promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale" e gli interventi di **produzione di energia da fonti rinnovabili**, ipotizzando che l'energia prodotta da FER vada a sostituire quella prodotta da combustibili fossili, determinando quindi una riduzione delle emissioni;

- l'obiettivo di efficienza energetica, infine, troverebbe corrispondenza all'interno del PSR con la **Focus Area 5B**, che incentiva "l'uso più efficiente dell'energia e il passaggio a un'economia resiliente ai cambiamenti climatici"; nel caso del PSR Umbria tale Focus Area **non è però stata attivata**, non prevedendo lo stesso interventi dedicati all'efficientamento energetico, e pertanto l'analisi valutativa che segue si concentra sugli altri due obiettivi della Strategia Europa 2020.

Le risultanze delle analisi svolte nell'ambito delle summenzionate Focus Area costituiscono dunque il punto di partenza per le considerazioni valutative che vengono svolte di seguito riguardo al contributo del

PSR ad ognuno dei due obiettivi ambientali della Strategia Europa 2020 pertinenti.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

La risposta al presente quesito valutativo fa leva in ogni caso su un set originale di criteri e indicatori, differenti da quelli utilizzati nelle singole Focus Area considerate, presentati nella tabella QVC24 Tab. 1.

**QVC24 Tab. 1 – Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

| Criteri | Indicatori | Sottomisure/ Operazioni | Valore | Um |
|---|---|---|---|---|
| 1. Il PSR contribuisce a mitigare i cambiamenti climatici, attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili | Energia da fonti rinnovabili prodotta grazie al PSR (distinta per fonte energetica) | 4.1, 4.2 | 144,5 | tep |
| | Contributo del PSR all'obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili (distinto per fonte energetica) | | 0,04 | % |
| 2.Il PSR contribuisce a mitigare i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e l'assorbimento di carbonio nei suoli agricoli e nelle biomasse | R18 Riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto | 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 11 | 3.512 | MgCO2eq |
| | R18b Assorbimento di CO2 nei suoli agricoli | | 149.053 | MgCO2eq |
| | Assorbimento di CO2 atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa | 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 15.1 | 15.545 | MgCO2eq |
| | Riduzione delle emissioni di GHG grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili | 4.1, 4.2 | 403 | MgCO2eq |
| | Riduzione complessiva di emissioni di GHG (incluso effetto assorbimento) | 4.1, 4.2, 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 11, 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 15.1 | 168.513 | MgCO2eq |
| | Contributo del PSR all'obiettivo Europa 2020 sulla riduzione complessiva di emissioni di GHG (incluso effetto assorbimento) | | 16,4 | % |

**Approccio metodologico**

La metodologia utilizzata per la risposta alla presente domanda è deducibile da quanto riportato nelle specifiche risposte alle domande relative alla FA 5C, 5D e 5E alle quali si rimanda per ulteriori approfondimenti. in sintesi:

- per quanto attiene la FA 5C, la stima della energia rinnovabile complessivamente prodotta grazie ai finanziamenti del PSR è stata effettuata aggregando l'insieme delle operazioni realizzate per tipologia di fonte utilizzata. Per ciascuna tecnologia è stata determinata la potenza complessivamente installata, attraverso i dati di monitoraggio disponibili e per parametrizzazione

degli investimenti realizzati, espressa in kWp . Attraverso la determinazione delle ore equivalenti di utilizzo[2], descritta in tabella, è stato possibile stimare la quantità di energia da fonti energetiche rinnovabili potenzialmente prodotta annualmente

- per quanto riguarda la FA 5D sono stati elaborati i dati forniti dall'OP relativi alle superfici richieste e calcolati i carichi differenziati per tecnica colturale (agricoltura convenzionale, integrata e biologica) o per il minor utilizzo di fertilizzanti azotati (operazioni 10.1.3 e 10.1.5), nelle superfici oggetto di impegno ante e post intervento. Per quanto riguarda gli impatti delle operazioni precedenti con l'aggiunta della 10.1.4 "Incremento della sostanza organica nei suoli" sulla riduzione delle emissioni di CO2(I07) è stato stimato l'apporto di sostanza organica nelle superfici oggetto di impegno. La SO è stata prima trasformata in C-sink attraverso il Coefficiente di Van Bemmelen pari a 1,724 e quindi trasformato in CO2 utilizzando il coefficiente stechiometrico CO2/C pari a 44/12. Per quanto riguarda la riduzione di metano, i due fattori emissivi in ambito zootecnico riguardano la fermentazione enterica e la gestione delle deiezioni, non vi sono operazioni nel PSR della Regione Umbria che determinano effetti sul suo contenimento
- per quanto riguarda la FA 5E, la stima dell'indicatore di impatto aggiuntivo "assorbimento di CO2 atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa" è stata effettuata sulla base degli incrementi medi di volume legnoso riconducibili alle differenti tipologie di imboschimento.

**Risposta alla domanda di valutazione**

La risposta al presente quesito valutativo si articola su due criteri di giudizio, ancorati ai due obiettivi ambientali della Strategia Europa 2020 su cui il PSR Umbria interviene direttamente; i criteri poggiano su indicatori volti a misurare l'apporto del PSR al raggiungimento di tali obiettivi regionali.

In relazione all'**obiettivo energetico**, **il PSR Umbria, attraverso le sottomisure 4.1 e 4.2 (Focus Area 5C), ha sovvenzionato investimenti volti alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**, soprattutto impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, **per un totale di 144,5 tep** (32 tep di energia termica e 112,5 di energia elettrica).

Tale energia prodotta grazie al PSR rappresenta però una **porzione del tutto marginale degli obiettivi di produzione al 2020 fissati dalla Strategia europea, solo lo 0,04% del totale**. Tale percentuale aumenta leggermente, passando allo 0,06%, se si considera l'energia elettrica prodotta rispetto agli obiettivi al 2020.

Il peso marginale dell'energia prodotta da FER grazie al PSR rispetto agli obiettivi Europa 2020 può essere ricondotto schematicamente ad una serie di elementi endogeni:

- **obiettivi di produzione regionale forse eccessivamente ambiziosi**;
- obiettivi complessivi di produzione regionale di energia da fonti rinnovabili che includono **anche settori e comparti extra-agricoli non interessati dagli investimenti sovvenzionati col PSR**;
- **ritardato avvio di alcune linee d'intervento dedicate** all'interno del PSR;
- **scarso peso (circa l'1,5%) degli investimenti energetici** all'interno dell'ampio ventaglio di investimenti aziendali sovvenzionati.

Per quanto riguarda invece **l'obiettivo di riduzione delle emissioni** di gas a effetto serra, **il PSR Umbria**

**interviene in ambito agricolo sul tema** attraverso le sottomisure/operazioni:

- 10.1.1, 10.1.3 e 10.1.5, che riducono l'utilizzo di concimi minerali e quindi l'emissione di protossido di azoto e allo stesso tempo, considerando anche la 10.1.4, contribuiscono ad un maggior assorbimento di carbonio nei suoli agricoli;

- 11.1, che finanzia l'agricoltura biologica e produce quindi effetti favorevoli sulle emissioni di CO2.

Agli effetti di assorbimento di carbonio prodotti nelle aziende agricole, si aggiungono poi **linee d'intervento che operano su superfici forestali**:

- sottomisure 8.1, 8.2, 8.4 e 8.5, che aumentano e ripristinano la diffusione, la funzionalità e l'efficienza degli ecosistemi forestali e la loro capacità di immagazzinare il carbonio;
- sottomisura 8.3 che, attraverso l'attuazione di azioni di monitoraggio e prevenzione dei danni alle foreste, preserva l'efficienza fotosintetica della vegetazione e la capacità di immagazzinamento e stoccaggio del carbonio da parte della vegetazione forestale;
- sottomisura 15.1, che finanzia pagamenti per impegni silvo-ambientali.

Al 31.12.2018 risultano pagamenti a valere delle sole sottomisure 8.1, 8.3 e 8.5.

Vengono infine considerati gli **investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**, nell'ipotesi di perfetta sostituzione dell'energia prodotta da FER rispetto all'energia da combustibili fossili:

- la Sottomisura 4.1. "Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola e la sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli" prevedono investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica e impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili.

Gli effetti delle diverse linee d'intervento e delle differenti Focus Area interessate all'obiettivo di riduzione delle emissioni possono essere schematizzati come segue:

**QVC24 Tab.2 - Contributo complessivo del PSR alla mitigazione dei cambiamenti climatici**

| **Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra** | | | |
|---|---|---|---|
| *Settore Agro-forestale* | | | *Settore energetico* |
| *Riduzione delle emissioni dall'agricoltura* | *Assorbimento del carbonio (C-sink)* | | *Fonti energetiche rinnovabili* |
| *Protossido d'azoto da fertilizzanti minerali* | *C-sink nei suoli agricoli* | *C-sink nella biomassa legnosa* | *Produzione di energia da FER* |
| | | | |

Le elaborazioni valutative svolte nell'ambito della Focus Area 5D, cui si rimanda per i dettagli tecnici, consentono di stimare:

- **una riduzione dell'apporto di azoto annuo**, rispetto all'agricoltura convenzionale, di circa 750 tonnellate, **pari ad una riduzione di emissione di 3.512 MgCO2eq/anno**;
- **assorbimenti del carbonio nei suoli agricoli** molto più alti rispetto a quelli conseguiti con la riduzione dei fertilizzanti minerali e **pari a 149.053 MgCO2eq/anno.**

Facendo poi leva sull'indicatore aggiuntivo introdotto dal valutatore nell'ambito della Focus Area 5E, volto a calcolare l'**assorbimento di CO2 atmosferica e lo stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa**, considerando le superfici oggetto di imboschimento trascinate dal precedente periodo di programmazione (poco più di 5.800 ettari complessivi), si stima che esse potranno determinare complessivamente la **fissazione di 15.545 MgCO2eq/anno**.

Considerando infine gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che possono garantire una produzione di 144,5 toe/anno, utilizzando i parametri di conversione del SIRENIA (Regione Lombardia), **le emissioni di gas serra evitate grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili promossa dal PSR possono essere stimate pari a 403 MgCO2eq/anno.**

**Il contributo complessivo del PSR alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti**, calcolato per somma delle diverse componenti considerate, **è dunque pari a 168.513 MgCO2eq/anno**, con una larga prevalenza del carbon sink agricolo sugli altri effetti (Cfr. Fig.1).

**QVC24 Fig. 1 Allegata - Riduzione delle emissioni di gas serra per componente indagata**

Confrontando tale valore con gli obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti con la Strategia Europa 2020, una riduzione al 2020 di 1,027 milioni di tonnellate di GHG, emerge da parte del PSR un **apporto secondario ma non trascurabile, il 16%, all'obiettivo di riduzione delle emissioni complessive di GHG.**

**Conclusioni e raccomandazioni**

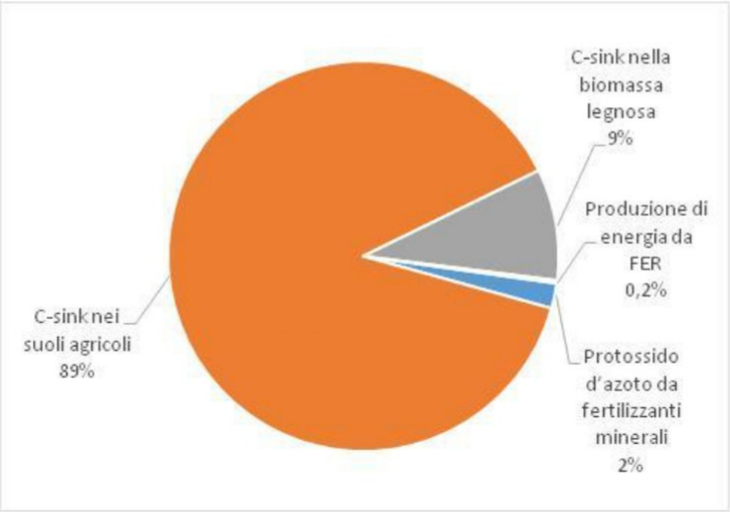
| CONCLUSIONE | RACCOMANDAZIONE |
|---|---|
| L'investimento complessivo degli interventi dell'operazione 4.1.1 e 4.1.2 dedicati al risparmio energetico rappresentano per entrambe le operazioni l'1,5% del totale del volume di investimento attivato dalla Misura nonostante sia presente un criterio di premialità specifico | Incrementare l'efficacia del criterio di premialità specifico aumentando l'incidenza del punteggio per interventi volti al risparmio energetico sul totale del punteggio massimo previsto |
| Le misure del PSR prese in esame non sembrano incidere in maniera significativa sulla riduzione dei | Si raccomanda di prevedere interventi sulla gestione delle deiezioni zootecniche nell'ambito |

| | |
|---|---|
| GHG del comparto agricolo incidendo solo per lo 0,9% sulle emissioni totali dell'agricoltura e del 2,9% del settore fertilizzanti minerali | della misura 4.1, in particolare la copertura delle vasche di raccolta che hanno un impatto importante sulla riduzione del metano e potenziare gli interventi che favoriscono l'utilizzo dei reflui zootecnici per la produzione di biogas |
| Dotazione finanziaria contenuta per la Misura 8.1.1 rispetto alla domanda espressa dal territorio | In considerazione dell'elevato numero di domande presentate a valere sulla misura 8.1.1. e della elevata capacità di assorbimento e immagazzinamento della CO2 nella biomassa forestale per i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo si raccomanda di integrare la dotazione finanziaria destinata alla Misura |

[1] Decreto del 15 marzo 2012 sulla "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)" (pubblicato in G.U. n. 78 del 2 aprile 2012).

[2]Ore equivalenti di utilizzazione: 1) Fotovoltaico e solare termico, dati Photovoltaic Geographical Information System (PVGIS) JRC; 2) Biomasse, per gli impianti termici si è considerata la sola stagione termica in funzione alle prescrizioni Regionali.

**QVC24 Fig. 1 - Riduzione delle emissioni di gas serra per componente indagata**




Cap.7 -QVC24- Figura 1

7.a25) CEQ25-PO - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?

*7.a25.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

*Priorità e obiettivi di Europa 2020:*

- *Target nazionale diminuzione della povertà: -2.200.00 persone*

*Priorità e obiettivi Regione Umbria:*

- *Non esistono priorità e target specifici regionali*

La situazione rapportata alle altre Regioni italiane è rappresentata nella ***Figura 1) allegata*** dove si riporta una situazione positiva rispetto ad altre Regioni del Centro. Da notare però (vedi Tabella Indicatori di contesto) come l'indice abbia subito un forte incremento negli ultimi anni (peraltro in parallelo rispetto all'andamento dell'indice a livello nazionale), fin quasi a raddoppiarsi rispetto ai valori 2011, raggiungendo i valori registrati sul totale Italia.

**QVC25 Tab.1 - Quantificazione degli indicatori di contesto**

| **Indicatori** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **2015** | **2016** | **2017** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIL pro capite Umbria | 24.679 | 23.914 | 23.454 | 23.067 | 23.893 | 23.866 | 24.325 |
| PIL pro capite Italia | 27.263 | 26.736 | 26.458 | 26.679 | 27.204 | 27.718 | 28.494 |
| Tasso regionale di povertà Umbria | 7,20 | 7,50 | 7,10 | 8,00 | nd | 11,80 | 12,60 |
| Tasso di povertà Centro Italia | | | | | | 7,8% | 7,9% |
| Tasso di povertà Italia | 9,9% | 10,8% | 10,4% | 10,3% | 10,4% | 10,6% | 12,3% |

*Fonte: ISTAT*

I fabbisogni identificati relativi al tema della povertà e la relativa strategia regionale

I principali fabbisogni regionali correlati in maniera più o meno diretta alla lotta alla povertà nelle aree rurali sono i seguenti:

- F18 Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate
- F29 Azioni integrate di promozione del territorio rurale
- F33 Sostenere le aree interne dell'Umbria rafforzando servizi di base e sociali

La strategia regionale relativa alla lotta alla povertà poggia sostanzialmente sulla FA 6B, quindi sulle M 1

e M 2, sulla M 7 Rinnovamento villaggi rurali, la M 16 Cooperazione, nonché sulla Misura 19, quindi attraverso il concorso dei GAL.

**Attuazione del Programma**

Descrizione del grado di realizzazione delle Misure collegate.

La situazione delle risorse a disposizione e dei pagamenti effettuati a favore della FA 6B è riassunta nella seguente tabella:

**QVC25 Tab.2 – Risorse a disposizione e pagamenti effettuati per la FA 6B**

| Misure | Risorse Programmate 2014-2020 (*) | Pagamento totale | % Pagamenti totali/Risorse Programmate 2014-2020 |
|---|---|---|---|
| M 1 | 0,90 | 0 | 0% |
| M 2 | 0,07 | 0 | 0% |
| M 7 | 70,5 | 0,23 | 0,3% |
| M16 | 6,1 | 0 | 0% |
| M 19.1 | 1,1 | 0,81 | 73,6% |
| M 19.2 | 28,00 | 0,085 | 0,3% |
| M 19.3 | 12,37 | 0,44 | 3,6% |
| M 19.4 | 9,72 | 1,88 | 19,3 |
| TOTALE FA 6B | 128,76 | 3,929 | 3,1% |

*(*) Comprese variazioni previste nel 2018*

L'apporto più significativo – quasi la metà - è quindi quello relativo alle spese di gestione e animazione dei GAL (19.4) e per il sostegno preparatorio (19.1), che non impattano quindi direttamente sulla lotta alla povertà. Più attinenti sembrano invece essere quelli erogati per la M 7 (M 7.5 per le infrastrutture), ma gli importi sono limitati.

**QVC25 Tab.3 - FA 6B: Attuazione degli indicatori di realizzazione e loro avanzamento rispetto al valore obiettivo al 2023**

| Misura/sottomisura | indicatore | Attuazione al 2018 | % di attuazione/2023 |
|---|---|---|---|
| M19 | GAL selezionati | 5 | 100% |
| | Popolazione coperta dai GAL | 710.000 abitanti | 100% |

La M 19 ha quindi concluso la fase di selezione dei GAL e finanziamento delle attività propedeutiche al loro funzionamento. Non sono attualmente ancora disponibili i dati relativi ai risultati operativi dei singoli GAL.

Le attività del PSR attinenti al tema possono essere analizzate considerando sia il sostegno a reddito per le

popolazioni residenti, sia in termini di concentrazione degli investimenti nelle aree più svantaggiate.

Attività di sostegno al reddito nelle aree con particolari svantaggi

Nella regione Umbria sono state individuate le seguenti zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici:

1. zone montane,

2. zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane.

Oltre a "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", la misura 13 risponde al Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016

La M 13 ha raggiunto i seguenti risultati:

- N. aziende beneficiarie: 6.437
- Superficie interessata: 165.000 ha ca. (cumulativo)
- Spesa pubblica (annualità 2018): 12,7 Meuro
- Contributo medio per azienda delle aree montane pari a circa 1.970 euro/anno, vale a dire il 12% ca. del parametro "redditività netta del lavoro" calcolato sulla media delle aziende della stessa fascia altimetrica del campione RICA.

Si tratta quindi di un intervento abbastanza significativo sulle realtà rurali umbre, specialmente perché raggiunge un elevato numero di aziende, ma anche come impatto sui redditi aziendali, a conferma del fatto che i contributi comunitari in genere – e nella fattispecie quelli assicurati dal PSR – siano importanti per il sostegno al reddito delle aziende che ricadono in queste zone.

*Concentrazione degli interventi di altre Misure nelle aree D.*

Considerando un'altra prospettiva valutativa, sarebbe stato utile verificare la concentrazione dei vari investimenti finanziati dal PSR nelle aree più marginali. Tale analisi non è però stata possibile per carenza di dati di monitoraggio sufficientemente dettagliati.

*Il ruolo dei GAL nella diminuzione della povertà in ambito rurale*

Tra le tematiche di sviluppo sviluppabili dai GAL umbri ci sono quelli riferiti a "Accesso ai servizi pubblici essenziali" e "Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali".

GAL Ternano: Dall'analisi delle difficoltà di accesso ai servizi minimi essenziali delle fasce di

popolazione meno tutelata (giovani, anziani, diversamente abili), nasce la necessità di potenziare i servizi nelle aree rurali più deboli, integrandoli con l'utilizzo delle tecnologie più innovative che consentono una riduzione delle tempistiche e quindi dei costi. Di conseguenza l'accesso ai servizi pubblici essenziali risulta fondamentale per consentire un adeguato livello di servizi e contemporaneamente limitare lo spopolamento dalle aree rurali più periferiche.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

**QVC25 Tab.4 - Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi**

| Criteri di giudizio | Indicatori risultato (comuni e del valutatore) | Valore |
|---|---|---|
| Il numero di persone che vivono sotto il livello medio nazionale di povertà è diminuito | Tasso di povertà rurale (I.15) | n.d. |
| Il supporto del Programma è concentrato nelle aree regionali più a rischio povertà (aggiuntivo) | Supporto fornito dalla M 13 (aggiuntivo) | +12% reddito aziendale |

**Approccio metodologico**

Le analisi presentate non considerano gli interventi legati al miglioramento dell'infrastrutturazione nelle aree marginali - anche se indirettamente legati – in quanto la verifica è focalizzata principalmente sulle attività di supporto diretto al reddito e all'imprenditorialità di aziende e singoli imprenditori.

**Risposta alla domanda di valutazione**

In generale tutti gli interventi finalizzati allo sviluppo delle aree più marginali possono essere considerati come un contributo più o meno diretto alla lotta alla povertà di queste zone. Il Programma considera come prioritaria la M 7, la M 16 e la M 19, oltre alle Misure 1 e 2. A giudizio del Valutatore anche altre tipologie di intervento andrebbero considerate, fermo restando che l'analisi di quali interventi possono contribuire al raggiungimento di questo obiettivo si presta a interpretazioni più o meno estensive.

Da tener presente inoltre che non esiste un target regionale rispetto alla diminuzione della povertà.

*Il numero di persone che vivono sotto il livello medio nazionale di povertà è diminuito*

I contributi del PSR che al momento possono essere considerati come collegabili alla lotta alla povertà rurale riguardano come contributo diretto:

- Il grosso della spesa effettuata dalla Misura 19 è relativa alle spese di avviamento e di funzionamento dei GAL stessi, per cui al momento si stima limitato il contributo rispetto alla lotta

alla povertà;

- le attività promosse dai GAL: sono previsti interventi specifici da parte di un GAL che presenta tra gli obiettivi quello del contrasto alla povertà rurale, ma non è al momento possibile quantificare il loro apporto da un punto di vista quantitativo.

- infrastrutturazione dei villaggi rurali (M 7): tali interventi potrebbero essere considerati come più attinenti, ma il loro ammontare è molto modesto;

- M 16 Cooperazione: la Misura è ancora a zero per quanto riguarda gli avanzamenti, per cui il contributo è da ritenersi al momento ancora nullo;

*Il supporto del Programma è concentrato nelle aree regionali più a rischio povertà*

La M 13 sulle indennità per le aree svantaggiate ha permesso la distribuzione sul territorio di oltre 50 Meuro negli ultimi tre anni ed ha riguardato oltre 6.400 aziende, che rappresentano una grossa porzione del totale presente in aree montane. Si stima che il livello di supporto ricevuto da questa Misura da sola rappresenti circa il 12% del reddito complessivo aziendale in area montana.

Non sono stati identificati interventi/agevolazioni specifiche riguardanti gli operatori delle aree colpite dal sisma, ma va considerato che a questa finalità contribuiscono altri fonti di finanziamento.

**Conclusioni e Raccomandazioni**

| CONCLUSIONE | RACCOMANDAZIONE |
|---|---|
| I contributi forniti dalla Misure considerate come dirette risultano essere molto limitati, o a causa della non specificità delle attività finanziate, o per la bassa significatività del livello di spesa raggiunto.<br><br>Non sono stati identificati interventi specifici a favore delle aree colpite dal sisma, anche perché oggetto del sostegno di altre Fondi. | Allo stato attuale appare prematuro formulare raccomandazioni, mentre si rimanda ai quesiti relativi alle singole FA per le raccomandazioni relative ai temi specifici. |
| Il contributo (considerato indiretto) più significativo attinente al tema della lotta alla povertà rurale si stima essere quello che viene assicurato dalla M 13 – Indennità compensative per le aree svantaggiate, che interessano una parte consistente del territorio regionale e delle aziende che operano nelle aree più marginali. Tale Misura si stima possa costituire un'integrazione dei redditi medi aziendali situate nelle aree marginali pari ad un 12% ca. | |

**Figura 1 – Indice di povertà multidimensionale**

Cap.7 -QVC25- Figura 1

7.a26) CEQ26-BI - In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?

*7.a26.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

La strategia delle UE sulla biodiversità fino al 2020 (definita dalla Comunicazione CE 03_05_2011_240) è volta a "conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici e a ripristinare questi ultimi" e prevede all'azione 9di: "Orientare meglio lo sviluppo rurale per conservare la biodiversità" attraverso le seguenti sub-azioni:

- 9a) La Commissione e gli Stati membri inseriranno obiettivi quantificati in tema di biodiversità nelle strategie e nei programmi di sviluppo rurale, calibrando l'azione alle esigenze regionali e locali.
- 9b) La Commissione e gli Stati membri istituiranno meccanismi volti ad agevolare la collaborazione fra agricoltori e silvicoltori a beneficio della continuità paesaggistica, della protezione delle risorse genetiche e altri meccanismi di cooperazione per la tutela della biodiversità.

Tali azioni si concretizzano all'interno del PSR Umbria nell'individuazione dei Target T8 "percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità" e T9 "percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi".

In funzione delle indicazioni fornite dalla Strategia Europea per la biodiversità e dell'individuazione degli obiettivi e azioni specifiche correlate allo sviluppo rurale si individuano e riportano nella tabella QVC.26 tab.1 i valori relativi agli indicatori di output.

**QVC.26 Tab.1 - Indicatori di output che in linea preordinata evidenziano il contributo del PSR Umbria alla Strategia UE sulla biodiversità**

| Obiettivo strategia UE | Azione della strategia UE | Misure/sottomisure Operazioni PSR | Tipologia d'indicatore PSR | Valore |
|---|---|---|---|---|
| OBIETTIVO 1: DARE PIENA ATTUAZIONE ALLE DIRETTIVE HABITAT E UCCELLI | Azione 1: portare a termine l'istituzione della rete Natura 2000 e garantirne una buona gestione- 1c) Gli Stati membri garantiranno che i piani di gestione o gli strumenti equivalenti che stabiliscono misure di conservazione e di ripristino siano sviluppati e attuati tempestivamente per tutti i siti Natura 2000 | Misura 7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico. | O1, | 0 |
| | | | O3 | 0 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Azione 6: definire priorità volte a ripristinare gli ecosistemi e promuovere l'uso delle infrastrutture verdi- 6b) | Misura 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità | O1 | 0 |
| | | | O3 | 0 |
| OBIETTIVO 3: INCREMENTARE IL CONTRIBUTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA AL MANTENIMENTO E AL RAFFORZAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ.<br><br>3A Agricoltura<br><br>3B Foreste. | Azione 10: preservare la diversità genetica dell'agricoltura europea | Misura 10.1.2 Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità; | ha | 16.955 |
| | | Misura 10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica; | ha | 13 |
| | | Misura 10.1.7 – Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione; | UBA | 287 |
| | | Misura 10.2.1 - Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario. | ha | 0 |

In particolare la strategia individua nell'ambito dell'obiettivo 1 due azioni che sono perseguibili all'interno del PSR e per le quali la Regione Umbria ha previsto delle linee di finanziamento riconducibili alla Sottomisura 7.1 e alla operazione 4.4.1 ma ad oggi tali Misure non risultano ancora attivate.

Di contro il contributo fornito dal FEASR all'Obiettivo 3 è relazionabile all'Azione specifica 10, volta a preservare la biodiversità delle razze e specie a rischio d'erosione genetica attuata nell'ambito del PSR Umbria con le Misure 10.1.2, 10.1.6, 10.1.7 e 10.2.

Per quanto riguarda le razze a rischio di estinzione sono state sovvenzionate attraverso l'operazione 10.1.7 *Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione* complessivamente 287 UBA. Mentre l'operazione 10.1.6 *Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica* ha riguardato 13 ettari.

La conservazione della biodiversità rappresenta un tema di estrema complessità che può essere analizzato solo all'interno di un quadro di riferimento generale in grado di prendere in considerazione tutti i comparti ambientali e tutte le interazioni uomo-ambiente.

L'aumento demografico ha determinato l'ampliamento delle zone urbanizzate causando l'omogeneizzazione del paesaggio, l'intensificazione dell'attività ha determinato la riduzione delle Aree ad alto valore naturale ed ha determinato un peggioramento della qualità dei suoli e delle acque. Complessivamente l'evoluzione dei sistemi di conduzione agricola ha determinato l'alterazione sostanziale degli ecosistemi con pesanti conseguenze sulla popolazione vegetale e animale, danneggiando le condizioni che permettevano la conservazione della biodiversità. (Saccardo, 1996).

**Attuazione del Programma**

Il PSR Umbria contribuisce alla conservazione della biodiversità negli ambienti e nei paesaggi dell'Europa attraverso le Focus Area 4A, 4B ,4C, 5A, 5D. Il dettaglio sullo stato di avanzamento fisico e procedurale delle diverse operazioni, trattato nei capitoli dedicati a tali Focus Area, non viene di seguito ripresentato,

ma si riportano nella tabella QVC 26 tab.2 i principali risultati conseguiti.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

Il PSR Umbria contribuisce alla conservazione della biodiversità negli ambienti e nei paesaggi dell'Europa attraverso le Focus Area 4A, 4B ,4C, 5A, 5D. Il dettaglio sullo stato di avanzamento fisico e procedurale delle diverse operazioni, trattato nei capitoli dedicati a tali Focus Area, non viene di seguito ripresentato, se non attraverso lo schema QVC.26 tab.2 che ripropone i principali risultati conseguiti.

**QVC.26 tab.2: quantificazione degli indicatori di risultato e impatto del PSR Umbria relativi alla Strategia UE sulla biodiversità**

| Criteri | Indicatori | Misure/Operazioni | Valore | U.M. |
|---|---|---|---|---|
| La biodiversità e i servizi ecosistemici sono stati ripristinati.<br><br>Le risorse genetiche sono state protette | I.08 Farmland Bird Index and Woodland Bird Index; | 10.1.1,10.1.3, 11.1, 11.2, 7.1, 7.6.1, 8.1, 8.2 | n.d. | |
| | R7. Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4 A) | 10.1.1,10.1.3, 11.1, 11.2, 7.1, 7.6.1, 8.1, 8.2 | 37 | % |
| | I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) (ettari) | 4.4.1, 7.1, 7.6.1,7.6.2, 8.1,8.2, 8.5.1, 10.1.2,10.1.3, 10.1.5, 11.1, 11.2,12,13. | 56 | ha |
| | R7b Numero di UBA ed ettari per la salvaguardia delle specie animali e varietà vegetali a rischio di erosione genetica. (*) | 10.1.7 | 287 | UBA |
| | | 10.1.6, 10.2.1 | 13,4 | ha |
| Il risparmio e la qualità dell'acqua sono stati preservati e migliorati | I.10 Estrazione di acqua; | | n.d. | |
| | I.11 Qualità dell'acqua; Surplus di azoto nella SAU | 10.1, 11.1.1, 11.2.1, 12.3.1 | -6,8 | % |
| | R8/T10 Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B). | 10.1, 11.1.1, 11.2.1, 12.3.1 | 20,4 | % |
| Miglioramento della qualità del suolo e prevenzione dell'erosione | I12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo | 10.1.1, 10.1.3., 10.14, 10.1.5, 11 | 432 | Kg/ha anno di SO |
| | I.13 Erosione del suolo per azione dell'acqua | 10.1.3.1, 10.1.3.2, 10.1.5 | 232.899 | ha |
| | R10/T12 Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico | 10.1.3.1, 10.1.3.2, 10.1.5 | 21 | % |

**Approccio metodologico**

Per rispondere alla domanda n°26 sono state analizzate le ricadute in termini di conservazioni della biodiversità dei diversi aspetti ambientali già trattati nelle Focus Area 4A, 4B ,4C, 5A, 5D, alle quali si rimanda per ulteriori approfondimenti, esprimendo un giudizio valutativo che tenga conto della specifica correlazione delle tematiche con il tema in oggetto.

**Risposta alla domanda di valutazione**

Per rispondere quindi alla domanda n°26 si analizzeranno le ricadute in termini di conservazioni della biodiversità dei diversi aspetti ambientali già trattati nelle diverse FA, esprimendo un giudizio valutativo che tenga conto della specifica correlazione delle tematiche con il tema in oggetto.

Gli indicatori d'impatto FBI e HNV evidenziano il contributo diretto del PSR al mantenimento della biodiversità nella Regione Umbria mostrando:

- per quanto riguarda il trend dell'indicatore relativo all'indice FBI nel 2015, è stato registrato un incremento dal 2001 del 6,7%. L'analisi dei dati condotta attraverso il confronto tra le superfici coinvolte o non coinvolte dagli impegni agro-ambientali e l'analisi del contributo potenziale del PSR all'evoluzione dell'indice FBI, non consente tuttavia di trarre indicazioni certe sull'effetto delle misure del PSR sulla biodiversità avifaunistica. Può essere tuttavia rilevata una presenza di correlazioni significative tra l'andamento positivo delle specie agricole e l'incidenza delle pratiche connesse all'agricoltura biologica;

- per quanto riguarda le HNV, una sfumata capacità di intervento: la SOI nelle due classi più alte corrisponde a quasi il 39,2% della SAU nelle stesse aree rispetto ad un dato medio regionale leggermente inferiore pari a 37,1%.

Gli altri indicatori calcolati e riportati nella tabella 2 oltre ad esplicare effetti diretti importanti nei confronti della qualità delle acque e del suolo, incidono sul mantenimento della biodiversità in funzione dei legami sistemici di seguito riportati. Le operazioni del PSR che determinano la riduzione degli input chimici di origine agricola, la diminuzione dell'erosione e delle lavorazioni del terreno e l'aumento della sostanza organica, producono conseguentemente anche l'effetto di conservare e ampliare la biodiversità.

<u>Estrazione dell'acqua</u>

Il tema assume dal punto di vista della biodiversità un'importanza fondamentale in quanto l'equilibrio degli ecosistemi acquatici legati ai corsi d'acqua è facilmente compromesso dall'intervento antropico. L'uomo ha cercato di assoggettare il fiume alle proprie esigenze, deviandone il corso originale e/o modificandone la portata. La realizzazione di opere di derivazione e di ritenuta a scopi irrigui (ma anche finalizzati alla produzione di energia idroelettrica) hanno mutato in modo significativo il deflusso delle acque. A livello scientifico, ma anche legislativo, si è giunti pertanto a stabilire e definire il concetto di Deflusso Minimo Vitale (DMV) cioè la "portata istantanea da determinare in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua, che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque, nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali". In attesa di una definizione nazionale delle metodologie di calcolo del DMV e della definizione dell'intensità delle captazioni dei corsi idrici, risulta rilevante ribadire la necessità di preservare, anche grazie alla riduzione dei consumi idrici a scopi irrigui, la portata idonea dei corsi e dei bacini al fine di evitare  la diminuzione delle popolazioni di specie diverse che vivono nell'ambiente

acquatico. Il contributo del PSR non è al momento quantificabile.

Qualità delle acque

Tutte le acque, sia superficiali che sotterranee, hanno una certa capacità di reagire all'immissione diretta ed indiretta di carichi inquinanti. Se l'immissione delle sostanze inquinanti è eccessiva, si supera però la capacità auto depurativa dei corpi idrici, per cui si evidenziano fenomeni quali la eutrofizzazione e/o la contaminazione chimica e microbiologica. L'inquinamento di origine agricola deriva dall'immissione nei corsi d'acqua e nel terreno di fertilizzanti chimici (ricchi di fosfati e nitrati), pesticidi (insetticidi e diserbanti) e liquami delle stalle. L'immissione dei pesticidi risulta ancor più grave dal momento che, essendo poco biodegradabili, essi si depositano e si concentrano nei corsi d'acqua distruggendo ogni forma di vita. Lo scarico di fertilizzanti chimici in fiumi, laghi e mari va ad aumentare il fenomeno dell'eutrofizzazione. L'eutrofizzazione è funzione della presenza nelle acque di elevate concentrazioni di sostanze nutritive quali il fosforo e l'azoto, che consentono la proliferazione algale. La proliferazione di alghe determina una maggiore attività batterica e un conseguente aumento del consumo di ossigeno, che viene a mancare alla fauna presente negli habitat agricoli provocandone la morte. Inoltre l 'aumento della vegetazione e del fitoplancton presso la superficie dello specchio d'acqua comporta una limitazione degli scambi gassosi (e quindi anche del passaggio in soluzione dell'ossigeno atmosferico O2). Quando un corpo idrico riceve scarichi di natura organica di origine zootecnica ma anche civile o industriale, l'ossigeno viene utilizzato nei processi di ossidazione biologica delle sostanze organiche inquinanti, fino a scomparire. Si hanno così condizioni di anossia del corpo idrico con inconvenienti gravissimi a carico di quasi tutte le forme di vita acquatiche e con pregiudizio di tutte le possibili utilizzazioni di tali acque. Le operazioni del PSR che riducono l'apporto di nitrati preferendo il letame naturale, riducono l'impiego di pesticidi attraverso l'introduzione della lotta biologica ed evitare un'eccessiva irrigazione che dilava il suolo e rende necessario l'uso di fertilizzanti contribuiscono al mantenimento della qualità dell'acqua.

Mediamente nella SOI coinvolta da tutte le misure considerate si ottengono riduzioni del surplus di azoto pari a 7 kg/ha il -21,9% in meno rispetto all'agricoltura convenzionale. Nelle zone vulnerabili ai nitrati le riduzioni risultano più alte (12 kg/ha, il 31% in meno).

Poiché i benefici complessivi derivanti dall'adesioni sono circoscrivibili a poco meno del 27% della SAU - l'area interessata complessivamente dalle diverse azioni è infatti pari a circa 91.200 ha su un totale coltivato in Umbria di 335.000 ha - una stima della riduzione complessiva dei carichi e dei surplus a livello regionale rispettivamente pari a 4,6 kg/ha e 1,9 kg/ha. Pertanto la riduzione del surplus di azoto riconducibile agli impegni del PSR risulta, nel complesso, contenuta.

Ammoniaca

Dell'azoto contenuto nelle deiezioni animali usate come concime solo una parte arriva alle radici delle piante. Il resto si disperde nell'aria sotto forma di ammoniaca e di gas esilarante o nell'acqua sotto forma di nitrati. Con il metodo di spandimento tradizionale, fino al 50% dell'azoto solubile contenuto nei liquami che dovrebbe in teoria andare a nutrire le piante si esala per contro nell'atmosfera sotto forma di ammoniaca. A questo bisogna inoltre aggiungere che enormi quantità si disperdono già durante la stabulazione e lo stoccaggio.

Questo gas concorre a determinare vari impatti sull'ambiente e non solo nelle aree prossime alle emissioni, ma anche in zone molti distanti e appartenenti ad altri Stati Membri, per questo fa parte dei problemi di inquinamento "trans-frontaliero", oggetto di accordi internazionali.

L'ammoniaca reagisce con i nitrati e i solfati presenti nell'ara formando particolato fine, che ricadendo comunque al suolo anche a molti chilometri di distanza dal punto di emissione, contribuisce alle

deposizioni umide e secche di azoto. Tali deposizioni possono causare a loro volta eutrofizzazione di aree a vegetazione naturale, acidificazione dei suoli e conseguente riduzione della biodiversità.

Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre alla riduzione degli input chimici è pari a circa 94.000 ettari, di cui il 77% ad agricoltura integrata e il 18% ad agricoltura biologica. Il restante 5% è impegnato per le operazioni 10.1.3 Qualificazione dell'agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti, 10.1.4 Incremento della sostanza organica nei suoli e 10.1.5 Copertura vegetale intercalare. La SOI rappresenta il 21% della SAU regionale.

Qualità del suolo

La perdita di biodiversità all'interno del suolo è causata dall'uso di fertilizzanti di sintesi, pesticidi, diserbanti, ed è stata determinata anche dalla mancanza di rotazioni appropriate e l'intensificazione delle arature. Nel tempo sono state inoltre abbandonate le tecniche agronomiche che prevedevano un adeguato reintegro di sostanza organica (ad esempio tramite humus e sovesci) con conseguenze negative sul processo di umificazione. Tutto ciò ha alterato gli equilibri dell'ecosistema agrario e ne ha generato un impoverimento biologico. In molti casi il terreno agrario è divenuto un ambiente semi-sterile e, di conseguenza, un ambiente sempre più favorevole all'espansione di parassiti e malattie sempre più virulente e invasive. Le operazioni del PSR che determinano l'aumento della sostanza organica, riducono gli input chimici e le lavorazioni del terreno pertanto producono l'effetto conseguente di conservare e ampliare la biodiversità del suolo.

Tale biodiversità può essere misurata attraverso l'uso dell''indicatore di *"Qualità biologica del suolo"* (QBS) il quale è in grado di fornire informazioni sulla vita nel suolo, basandosi sul grado di adattamento morfologico dei microartropodi. Il metodo prevede un campionamento dei primi 10 cm degli orizzonti minerali, l'estrazione e la classificazione dei microartropodi. L'utilizzo dell'indicatore QBS (In base ai risultati conseguiti in una specifica analisi svolta nella Regione Liguria riferita all'anno 2018) evidenzia che la correlazione tra diminuzione della biodiversità e utilizzo di input chimici di origine agricola emergere in maniera più puntuale quando riferita ad analisi condotte nella matrice suolo, che rappresenta il primo magazzino di assorbimento degli stesi input, e se riferita ad organismi a minor complessità e a minore mobilità spaziale. Per tanto l'indice Qualità biologica dei suoli mostra una buona capacità di incidere sulla valutazione delle Misure del PSR in relazione alla biodiversità e potrebbe integrare le indagini condotte in ambito dell'avifauna con l'FBI.

Le misure del PSR non sembrano incidere in maniera concreta sull'incremento della Sostanza Organica nei suoli in quanto tale incremento dovuto alle Misure è pari solo allo 0,07%.

Erosione del suolo

L'erosione del suolo svolge un ruolo rilevante rispetto alla perdita di biodiversità in quanto:

- riduce localmente lo spessore di terreno coltivabile, che contiene le sostanze organiche, l'acqua, i sali minerali e le particelle più fini determinando nel tempo l'innesco del fenomeno di desertificazione che rappresenta un'importante perdita di biodiversità;

- Il materiale eroso è spesso ricco di sostanze chimiche (fertilizzanti, insetticidi o altro) provenienti dalle pratiche agricole, le quali tendono a distribuirsi sul terreno e a concentrarsi nei corsi d'acqua producendo un inquinamento distribuito sul territorio. L'erosione agisce in particolare sul trasporto nelle acque del fosforo. Il fosforo infatti è caratterizzato da una scarsa mobilità ed è trattenuto dai colloidi del terreno, quindi non è soggetto a perdite per dilavamento, ma il suo trasporto nelle

acque è determinato dall'erosione delle particelle di suolo alle quali si lega. Il trasporto nelle acque del Fosforo a causa dell'erosione amplifica notevolmente il fenomeno dell'eutrofizzazione.

L'analisi condotta ha evidenziato che nelle due classi a rischio di erosione più alta si distribuiscono circa 5.809 ettari di SOI, il 13,7% della superficie agricola nelle stesse aree, a fronte di un dato di distribuzione regionale pari al 21% di SOI /SAU, mostrando pertanto scarsa concentrazione nelle aree a maggior fabbisogno di intervento e quindi incapacità d'incidenza del PSR sul fenomeno erosivo.

**Conclusioni e Raccomandazioni**

| CONCLUSIONE | RACCOMANDAZIONE |
|---|---|
| L'indice FBI al 2015 risulta in aumento del 6,7% rispetto al 2000 ma in progressivo calo a partire dal 2008. Le indagini effettuate nella passata programmazione non permettono di trarre indicazioni certe sull'effetto delle misure rispetto all'andamento dell'indice anche se si evidenzia una correlazione maggiore tra andamento e superfici ad alta concentrazione di adesione all'agricoltura biologica. | Si suggerisce di incrementare la dotazione finanziaria a favore della Misura 11 per potenziare l'effetto sulla biodiversità da avifauna negli habitat agricoli |
| Sulla base dell'analisi effettuate le superfici del PSR che concorrono al mantenimento delle aree ad alto e molto alto valore naturalistico (HNV) sono 56.000 ha cioè il 40% della SA. | Al fine di aumentare l'estensione delle HNV si suggerisce di intensificare le misure che determinano cambiamenti di uso del suolo da seminativi a colture di tipo estensivo quali i pascoli (alla misura 10.1.3 risultano impegnati solo 472 ha) e le misure che aumentano la complessità del paesaggio con la creazione di elementi lineari (l'operazione 4.4.1 ad oggi non è stata ancora attivata) |

7.a27) CEQ27-CO - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?

*7.a27.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

Il quesito valutativo n.27 indaga sull'operato degli strumenti posti in essere dal PSR Umbria rispetto all'obiettivo specifico della PAC: "Migliorare la competitività agricola". In particolare le Focus Area che concorrono a questo obiettivo sono la 2A, 2B e la 3A. Il fabbisogno di potenziamento della competitività delle aziende agricole, agroalimentari, zootecniche e forestali si articola su un mix molto ampio, che abbraccia azioni rivolte all'ammodernamento aziendale, all'innovazione, alla commercializzazione e promozione; alla necessità di ristrutturazione/riconversione; alla costruzione di reti per incrementare la redditività; alla diversificazione come fonti aggiuntive di reddito. Le difficoltà di accesso al credito richiedono strumenti finanziari innovativi che fungano da leva per lo sviluppo della competitività delle imprese agricole e forestali. Il potenziamento della competitività passa attraverso il ricambio generazionale,

con giovani ad alta qualificazione. Per quanti investimenti si facciano sull'innovazione, questi non possono produrre i loro effetti se non sono accompagnati da un'adeguata capacità e competenza di chi opera. Il trasferimento delle conoscenze e la formazione possono fare molto. Emerge, quindi, la necessità di far entrare nel mondo agricolo personale che possieda requisiti di alta qualificazione e che sia anche giovane, così da far valere nel tempo l'investimento fatto. Il ricambio generazionale nella conduzione aziendale è un altro cruciale fattore anche nel caso di piccole aziende potenzialmente redditizie. Al fine di soddisfare tali fabbisogni, il PSR ha attivato una serie di misure di intervento in grado di favorire investimenti materiali o immateriali.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

Per rispondere al QVC n. 27 sono stati individuati 2 criteri di giudizio e 5 indicatori, ad oggi valorizzabili considerando lo stato di attuazione del PSR. I criteri e gli indicatori impiegati potranno essere oggetto di eventuali modifiche e/o integrazioni nel prosieguo dell'esercizio valutativo.

**Criteri di giudizio**

27.1 – Il PSR ha migliorato la produttività delle aziende agricole.

27.2 - Il PSR ha determinato un effetto positivo in termini di competitività delle aziende agricole, agroalimentari, zootecniche e forestali.

**Indicatori quantitativi**

ICC2 - Struttura per età

ICC8 - PIL pro capite

ICC12 - Produttività del lavoro per settore economico

ICC23 - Imprenditori agricoli per classe di età

ICC24 - Formazione degli imprenditori agricoli

**Approccio metodologico**

Per la valutazione del contributo del Programma al conseguimento dell'obiettivo della PAC di potenziare il livello di competitività, è stata esaminata l'entità degli investimenti atti a migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e la competitività nonché la diversificazione delle attività. In aggiunta, le azioni puntano a favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale. A causa della natura stessa dell'indicatore al momento è possibile reperire solamente dati aggregati a livello regionale. A ragion del vero, l'ammontare dei progetti conclusi da almeno due anni, lasso di tempo considerato congruo dalla letteratura scientifica per essere

leggibili effetti significativi, è piuttosto contenuto.

In aggiunta ai dati di monitoraggio, l'analisi ha preso in considerazione altre fonti secondarie quali la Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (rete SISTAN); la Rilevazione sulle forze lavoro (ISTAT), i Conti nazionali (ISTAT).

La natura secondaria delle fonti informative utilizzate (dati di monitoraggio e statistiche ufficiali), ha portato il Valutatore a privilegiare un approccio di tipo statistico-descrittivo, particolarmente idoneo ad offrire una lettura completa degli indicatori di contesto e della loro relazione con gli effetti generati dal PSR a livello territoriale.

Le fonti informative impiegate per gli indicatori comuni di contesto sono rappresentate da banche dati ufficiali e non evidenziano significative difficoltà di calcolo. Come già avuto modo di evidenziare, il principale limite è rappresentato dalla frequenza di aggiornamento dei dati e dalla mancanza di dettaglio a livello comunale.

**Risposta alla domanda di valutazione**

1. ***- Il PSR ha migliorato la produttività delle aziende agricole.***

**Secondo ISTAT al 2016 la produttività del lavoro nel settore primario della Regione Umbria è di** 30.561,29 eur/**persona** (ICC12), ovvero il 57,1% della produttività dell'intero territorio regionale. Il trend della produttività totale del lavoro in Umbria, invece, dal 2011 al 2016 mostra delle oscillazioni che però tendono a valori crescenti con il passare degli anni. Una leggera flessione del Pil pro capite dell'Umbria (ICC8), dello 0,1% avuta tra le annualità 2015 e 2016, si è ripercossa sull'indice di produttività registrando una riduzione del 19,9% sulla produttività nel settore primario tra il 2015 e il 2016. Nel 2017, l'indicatore di sviluppo economico mostra una parziale ripresa portandosi a 24.325,85 eur/abitanti, circa l'1,9% in più rispetto all'annualità precedente. Il trend intercorso, invece, tra il 2011 al 2016 è stato negativo con una graduale diminuzione del PIL pro capite del 3,3%.

"Dalla produttività dipende, dal lato delle imprese, la loro competitività e, almeno nel medio e lungo periodo, anche la redditività; poi, dalla produttività dipendono anche le opportunità di lavoro qualificato. Sappiamo bene quanto bisogno c'è, in una regione come l'Umbria, di lavoro qualificato, soprattutto per i giovani umbri laureati e diplomati, che sono la grande maggioranza (Conferenza Regionale dell'Economia e del Lavoro (CREL) innovazione, sviluppo, occupazione: l'Umbria si confronta sul suo futuro, Resoconto Stenografico,12 novembre 2018)".

"Realizzare politiche rispetto ai fattori determinanti la produttività di sistema, sia nelle micro e piccole imprese, sia con riferimento alle imprese maggiormente strutturate, significa individuare una matrice di interventi che, per quanto possibile, abbia un profilo strutturale stabile anche nella dimensione finanziaria, nel corso del tempo, tale da consolidare le aspettative delle imprese. Politiche e interventi che, sia in tema di credito, in tema di internazionalizzazione, di digitale, di competenze delle risorse umane, sono e debbono essere patrimonio disponibile e accessibile anche e soprattutto per le dimensioni di imprese più piccole, attraverso la combinazione dell'equilibrio tra politiche orizzontali e verticali, come detto in precedenza, in grado, per quanto consentito dalle risorse disponibili, di generare effetti significativi sul sistema economico (Fabio Paparelli, Assessore allo Sviluppo economico Regione Umbria").

***2 - Il PSR ha determinato un effetto positivo in termini di competitività delle aziende agricole, agroalimentari, zootecniche e forestali.***

L'indicatore(ICC2) censisce la popolazione della Regione Umbria per classi di età per le aree intermedie rurali (PSN C) e (PSN D). Al 31 dicembre 2018 nelle aree C erano presenti: 94.812 persone con meno di 15 anni, 463.106 persone con età compresa tra 15 e 65 anni, 187.166 persone con più di 65 anni. Per le aree D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo - al 31.12.18 sono state censite: 17.166 persone con meno di 15 anni, 86.331 persone di età compresa tra 15 e 65 anni, 36.059 persone con più di 65 anni. In aggiunta, i gestori di aziende agricole (ICC23) risultano per il 68,8% compresi nella fascia di età più alta (più di 65 anni) e solo il 6,48% dei giovani godono di una mansione dirigenziale. Secondo le fonti ISTAT (ICC24) solo il 3,58% degli imprenditori agricoli umbri di età compresa tra 55 anni in su, ha acquisito esperienza con la sola pratica. La formazione base invece sembra avere la meglio tra gli imprenditori della regione Umbria, rispettivamente 87,63% per i conduttori con meno di 35 anni, 92,81 per la fascia di età compresa tra 35 e 54 anni, 93,84% per coloro che hanno più di 55 anni. La formazione agraria completa, invece, mostra dei trend più bassi dove la percentuale più alta (12,37%) riguarda gli imprenditori agricoli con meno di 35 anni.

La percentuale di popolazione della classe in cui risiede la forza lavoro dal 2011 al 2018 è diminuita sia nelle aree C che nelle aree D del territorio regionale umbro. Tale dato potrebbe non essere significativo in termini di incremento della competitività delle aziende agricole, in quanto la diminuzione della forza lavoro influisce sulla competitività delle aziende. I dati relativi alla formazione inducono, invece, a pensare che sia in atto uno sforzo sostenuto per incrementare la formazione degli imprenditori agricoli soprattutto tra i giovani. Tale incremento potrebbe incidere positivamente sul miglioramento della competitività delle aziende agricole. Tuttavia, gli indicatori settoriali relativi alla formazione, correlati alla sfera del cambiamento sottesa dalla domanda, fanno riferimento agli indicatori socio-economici della PAC. In particolare, il livello di approfondimento richiesto impone di focalizzare l'incidenza del PSR sulle sole zone rurali della regione. Non tutti gli indicatori comuni presentano un livello di disaggregazione tale da consentire questo approfondimento.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| I fattori correlati all'incremento di competitività analizzati nei criteri di giudizio non consentono, ad oggi, di esprimere un giudizio compiuto su come la spesa del PSR stia contribuendo. Dall'analisi statistica si evince, tuttavia, un miglioramento del reddito pro capite disponibile rispetto all'avvio della programmazione 2014-2020.<br><br>In considerazione dell'entità delle risorse programmate e della varietà di misure e strumenti di sviluppo | Allo stato attuale appare prematuro formulare raccomandazioni, mentre si rimanda ai quesiti relativi alle singole FA per le raccomandazioni relative ai temi specifici legati alla competitività del settore agricolo. | |

| | | |
|---|---|---|
| pianificati e/o attivati dal PSR umbro, con particolare attenzione alle aree rurali più svantaggiate, è possibile attendersi un impatto netto positivo determinato dalla spesa del PSR sul PIL pro capite nelle aree rurali e, conseguentemente, un contributo rispetto alla necessità di colmare la carenza nella formazione degli imprenditori agricoli. Nel prosieguo dell'esercizio valutativo, e a seguito delle indagini dirette sui beneficiari finali, si potranno stimare e verificare gli effetti auspicati. | | |

7.a28) CEQ28-SU - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?

*7.a28.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

La domanda valutativa entra nel merito del contributo del PSR nel raggiungimento del secondo obiettivo della PAC 2014-2020, così come stabilito all'art. 4 del Reg. (UE) n. 1305/13.

Gli effetti del PSR vanno a sommarsi a quelli previsti dal primo Pilastro (**Figura1** Allegata), intercettando un numero di aziende agricole più circoscritto, che su base volontaria, attraverso una gestione più sostenibile delle pratiche agronomiche e attraverso investimenti aziendali finalizzati alla gestione più sostenibile dei processi aziendali generano effetti ambientali positivi nell'interazione tra attività antropica e utilizzo delle risorse naturali:

- sulla sostenibilità delle risorse naturali, garantendo almeno che nel passaggio intergenerazionale il capitale naturale non perda i suoi connotati;
- sulla mitigazione e contrasto ai cambiamenti climatici.

**QVC.28 Fig.1 Allegata: Gli effetti ambientali cumulativi tra primo e secondo pilastro**

Agli interventi che riguardano il settore agricolo, sono compresi anche gli interventi con beneficiari differenti che coinvolgono il settore forestale, agroindustriale e il settore pubblico.

Si tratta di obiettivi che trovano una loro sintesi nelle FA ambientali, che come è stato descritto nelle domande relative alla priorità 4 e 5, includono tanto i beneficiari delle operazioni connesse ai pagamenti a superficie che di quelli delle operazioni non connesse ai pagamenti a superficie.

**Approccio metodologico**

La risposta a questa domanda investe tutti gli indicatori di impatto ambientali previsti dal SCMV, con i limiti già evidenziati precedentemente relativi alla disponibilità del dato a livello regionale. Il contributo del PSR è stato calcolato a partire dagli indicatori di risultato correlati a tutte le FA "ambientali" (Priorità 4 e 5 per le quali si rimanda) attivate nel PSR della Regione Umbria suddivise rispetto ai due sotto-obiettivi della PAC.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

| Criterio generale | Sotto-Criterio | Indicatori | Misure/Operazioni |
|---|---|---|---|
| 1. Il PSR ha contribuito alla mitigazione dei cambiamenti climatici | Le emissioni di gas serra e ammoniaca provenienti dall'agricoltura sono state ridotte. | • I.07 Emissioni in agricoltura; | M01, M02, M4, M05, M06, M07.2, M08, M10, M11, M12, M14, M15. |
| | Il contenuto di carbonio organico nel suolo è aumentato favorendo il Sequestro di Carbonio | | |
| | Gli interventi sulle superfici forestali hanno aumentato il sequestro di carobonio | • I.07F Emissioni nel settore forestale | |
| | Gli interventi sull'energie rinnovabili hanno ridotto le emissioni di CO2 | • I07E Emissioni da utilizzo fonti rinnovabili | |
| 2. Il PSR ha contributo alla gestione sostenibile delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità) | Biodiversità | • I.08 - Farmland Bird Index; | |
| | | • I.09 - Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) (ettari) | |
| | Acqua (qualità e quantità) | • I.10 Estrazione di acqua; | |
| | | • I.11 Qualitàdell'acqua; | |
| | Suolo (sostanza organica ed erosione) | • I.12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo) | |
| | | • I.13- Erosione del suolo per azione dell'acqua | |

**Risposta alla domanda di valutazione**

**1. Il PSR ha contribuito alla mitigazione dei cambiamenti climatici**

I.07 Emissioni in agricoltura;

Complessivamente le azioni del PSR Umbria che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra dell'agricoltura generano una riduzione dell'apporto di azoto annuo, rispetto all'agricoltura convenzionale, di circa 750 tonnellate, pari ad una riduzione di emissione di **3.512 tCO2eq·anno-**. In particolare, l'agricoltura integrata contribuisce per oltre il 76% mentre il 12,5% del totale si ottiene grazie all'agricoltura biologica (441 tonnellateCO2eq;), il restante 11% della riduzione è ripartito tra le altre azioni.

Il valore ottenuto è stato confrontato con le emissioni medie regionali di protossido di azoto dal settore agricoltura e con la parte dovuta alle fertilizzanti (fonte ISPRA).

Rispetto alle emissioni complessive di CO2eq dal settore agricoltura dell'Umbria IC45, pari nel 2015 a 392.039 MgCO2eq, il PSR ha determinato una riduzione di emissioni di anidride carbonica dello 0,9%. Se si considera il solo settore 100100 (che considera le emissioni dei soli fertilizzanti minerali) l'incidenza del PSR sale al 2,9%.

**Per quanto riguarda gli assorbimenti del carbonio nei suoli agricoli determinati dal PSR si ottengono valori in CO2eq molto più elevati rispetto a quelli conseguiti con la riduzione dei fertilizzanti minerali e sono pari a 149.000 MgCO2eq**. Tale maggior assorbimento di CO2 nei suoli, ottenuto grazie agli apporti di sostanza organica, può essere confrontato con quanto riportato da ISPRA nell'Inventario Nazionale (NIR), con alcune cautele derivanti dalla metodologia di calcolo degli assorbimenti del Cropland e Grassland, che non tengono conto ancora del contributo del suolo ma solo dei cambiamenti dell'uso del suolo. ISPRA calcolerà il contributo del suolo, come già segnalato, solo a partire dal 2021 in linea con quanto previsto dalla Dec. 529/13. Nonostante tali diversità metodologiche si può stimare che l'assorbimento di CO2 nei suoli determini un aumento del valore calcolato da ISPRA nel 2015 del 239% grazie al contributo del PSR

**Sommando il contributo dei due settori** (fertilizzanti minerali e assorbimento di CO2), **la riduzione complessiva delle emissioni di GHG risultano pertanto pari a 152.565 Mg anno**.

- I.07F Emissioni nel settore forestale

Il Valutatore ha introdotto un indicatore aggiuntivo (FA 5E) volto a calcolare l'assorbimento di CO2 atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa e nei suoli agricoli strettamente correlato alla domanda valutativa inerente la presente FA.

Considerando le sole superfici oggetto di imboschimento trascinate dal precedente periodo di programmazione, si stima che esse potranno determinare complessivamente la fissazione di **15.545 MgCO2eq/anno**.

Tale valore incide per lo 0,22% sulle emissioni totali regionali e se confrontato con l'assorbimento di CO2 del comparto forestale regionale contabilizzate nel NIR ne rappresenta l'1%. Tale rapporto che sembra apparire molto modesto è condizionato dalla possibilità di contabilizzare esclusivamente le superfici relative ai trascinamenti e alla dimensione del denominatore che in Umbria è estremamente elevato in quanto legato all'estensioni delle superfici boscate che ricoprono il 46,15% del territorio regionale.

- I07E Emissioni da utilizzo fonti rinnovabili

**Per quanto concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili**, complessivamente, gli impianti ad oggi finanziati potranno garantire la **produzione annua di energia da fonti rinnovabili di 1.681 Mwh/anno, pari a 144,5 toe/anno** (indicatore di risultato complementare R15). Tale produzione rappresenta lo 0,1% della produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale rilevata EUROSTAT e SIMERI-GSE nel 2011.

Per riportare alla medesima unità di misura l'indicatore di risultato complementare R15 all'indicatore di impatto aggiuntivo I07E è necessario trasformare i valori espressi in TEP in CO2 emessa in meno.

L'impatto ambientale della produzione di energia da fonti rinnovabili espresso in termini di CO2eq emessa dipende dalla fonte: l'impatto del fotovoltaico e solare termico è considerato nullo in quanto si assume che tale processo non determini emissioni, e rappresentano il 79% dell'energia prodotta dal PSR.

L'ipotesi applicata per a stima della riduzione di emissioni è che tale energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER), vada a sostituire quella prodotta da combustibili fossili. Al fine di esprimere l'energia prodotta, in termini di emissioni evitate, si è scelto dunque di utilizzare un coefficiente di conversione pari a 2,78 MgCO2 per ogni TEP prodotta[1] dipendente dalla natura dell'energia che si ipotizza di sostituire.

Le emissioni di gas serra evitate grazie alla produzione di energia **da fonti rinnovabili** promosse dal PSR sono al 31.12.2018 pari pertanto a **403 MgCO2eq/anno**.

**A livello complessivo il contributo del PSR alla riduzione di emissioni regional**i è pari dunque alla somma dei valori assunti dai 3 indicatori, ed è pari a **168.513 MgCO2eq/anno**, che è pari al 2,4% del totale delle emissioni regionali rilevate da ISPRA nel 2015.

**2. Il PSR ha contributo alla gestione sostenibile delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità)**

**Biodiversità**

- I.08 - Farmland Bird Index

Il FBI è adeguato a una verifica complessiva dello stato di salute degli agroecosistemi di una regione, ma può essere poco efficace per valutare la bontà degli interventi a favore della biodiversità finanziati dal PSR. Tuttavia, nel caso dell'Umbria, l'elevata numerosità campionaria e l'ampia distribuzione di punti di monitoraggio sul territorio regionale ha consentito già nel corso della passata programmazione di sviluppare analisi dei dati volte a verificare l'esistenza di correlazioni significative tra l'intensità di intervento delle misure agroambientali ed alcuni parametri della comunità ornitica

I risultati delle analisi condotte nella Valutazione 2007/13 non hanno evidenziato una chiara e statisticamente significativa differenza nella ricchezza e abbondanza delle specie ornitiche tra aree interessante e aree non interessate dalle azioni agroambientali. Tali risultati possono essere confermati anche nell'attuale programmazione stante la minor adesione alle misure aventi un effetto potenzialmente positivo sulla biodiversità, e visto il trend in diminuzione del FBI nel periodo 2010/16

L'analisi dei dati condotta attraverso il confronto tra le superfici coinvolte o non coinvolte dagli impegni agro-ambientali e l'analisi del contributo potenziale del PSR all'evoluzione dell'indice FBI, non consente di trarre indicazioni certe sull'effetto delle misure del PSR sulla biodiversità avifaunistica, può essere tuttavia rilevata la presenza di correlazioni significative tra l'andamento positivo delle specie agricole e

l’incidenza delle pratiche connesse all’agricoltura biologica.

- I.09 - Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (AVN) (ettari)

la correlazione spaziale tra la SOI e le aree a diverso grado di valore naturalistico ha evidenziato come mostra la tabella QVC.28 Tab.1 che la SOI delle Misure/azioni associate si localizza, per il 12.6% in aree AVN-Basso, per il 53.3% in quelle di tipo medio, mentre nelle aree agricole AVN alto e molto alto ricadono circa 56.414 ettari di SOI, cioè il 34% del totale

**QVC.28 Tab.1 SOI per classe di area potenzialmente ad alto valore naturale (AVN), (I9)**

| FA 4a | SOI | SA | % SOI | SOI/SA |
|---|---|---|---|---|
| **TOTALE** | **166.124,77** | **447.281,66** | **100** | **37,1** |
| Classe AVN basso | 21.066,65 | 62.021,86 | 12,68 | 34,0 |
| Classe AVN medio | 88.644,21 | 241.368,42 | 53,36 | 36,7 |
| Classe AVN alto | 52.536,04 | 133.523,23 | 31,62 | 39,3 |
| Classe AVN molto alto | 3.877,86 | 10.368,15 | 2,33 | 37,4 |

La distribuzione rispetto al rapporto SOI/SA mostra indici di concentrazione molto alti per tutte le classi di valore naturalistico ed in particolare nelle aree con superficie agricola con il valore naturalistico “alto”, e molto alto, all’interno di queste classi infatti si evidenziano valori percentuali rispettivamente superiori al 39% e al 37%, complessivamente la SOI nelle due classi più alte corrisponde a circa il 40% della SAU nelle stesse aree. L’analisi evidenzia quindi un’elevata capacità del PSR di incidere nelle aree a valore naturalistico più elevato

**Acqua (qualità e quantità)**

- I.10 Estrazione di acqua

Per quanto attiene la realizzazione di nuovi impianti finanziati con la Misura 4.1.1è possibile stimare un incremento di consumi irrigui correlati alla realizzazione di nuovi impianti pari a 23.246 mc.

Per quanto attiene l’acquisto delle cisterne per il recupero delle acque meteoriche e la realizzazione di invasi aziendali, finanziati con la Misura 4.1.1, considerando la capacità complessiva e il tempo di ricarica rispetto al bacino imbrifero è possibile stimare un risparmio complessivo pari a 2.922 mc

L’analisi degli effetti della Misura 10.1.1 – impegno relativo all’adozione di un piano irrigazione su dati pluviometrici della rete agrometereologica ha interessato una superficie irrigua pari a 4.480 ettari che rappresenta il 23,6% del totale della superficie effettivamente irrigata rilevata da ISTAT nell’indagine SPA del 2016. Il confronto dei consumi di acqua delle aziende beneficiarie, dedotti dall’analisi dei dati contenuti nei quaderni di campagna, con i dati ISTAT relativi alle superfici irrigate e ai volumi irrigui regionali consentono di stimare **un risparmio di 7,75 milioni di mc di acqua**

Considerando complessivamente gli effetti delle misure collegate alla FA e quindi gli incrementi dei consumi dovuti alla realizzazione di nuovi impianti, il risparmio determinato dalle cisterne per il recupero delle acque meteoriche e dagli invasi aziendali e soprattutto il risparmio determinato dall’adozione dei piani di irrigazione si stima una riduzione del consumo di acqua pari a circa 7,7 milioni di mc che rappresenta **una riduzione dell’11% rispetto al consumo complessivo regionale**

- I.11 Qualità dell'acqua

La superficie del PSR che ha un **effetto positivo sulla qualità dell'acqua è pari a 91.200 ettari** pari al 23,5% della Superficie Agricola regionale, tale superficie risulta in calo del 26% rispetto al precedente periodo di programmazione. Dalla distribuzione della SOI emerge una maggior concentrazione nelle ZVN rispetto all'intero territorio regionale, mostrando quindi una buona efficacia delle misure

La stima dei benefici derivanti dall'applicazione delle misure del PSR ha riguardato sia i carichi azotati e fosfatici (N e P2O5) complessivi apportati con la concimazione, sia il surplus di N e P2O5 calcolato in base al bilancio dell'azoto e del fosforo nel terreno agricolo

**La riduzione del surplus di azoto (-21,9%) e fosforo (-35%) nelle SOI risulta abbastanza elevata** ma gli effetti complessivi proiettati sulla SAU regionale sono più bassi (N -6,8%, P2O5 -11,9%) ed in calo rispetto al precedente periodo di programmazione, in virtù della riduzione della SOI

**Suolo (sostanza organica ed erosione)**

- I.12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo

Considerando l'incremento di SO medio nelle SOI, pari a 432 kg/ha, l'effetto ipotetico in termini di incremento del tenore in materia organica (SOM) può essere così quantificabile:

- apporto di SO in 7 anni di durata del PSR: 7 * 432 = 3027 kg di SOM ha-1
- peso dei primi 30 cm di suolo: 10.000 m2 * 0,3 m * 1,4 (densità apparente, in Mg/m3) * 1000 = 4.200.000 kg
- aumento di SOM conseguita nella SOI media al settimo anno di applicazione: 3027 kg / 4.200.000 kg = 0,07%

Tale valore non sembra poter incidere in maniera significativa sul miglioramento qualitativo dei suoli: considerando che secondo la carta del contenuto di carbonio organico del JRC il contenuto di SO medio nelle superfici arabili dell'Umbria è pari al 3,91%. Nelle SOI tale valore medio si attesterebbe dopo sette anni al 3,98%.

Se si considera invece l'incremento in SO della sola azione 10.1.4 *Incremento della sostanza organica nei suoli* si può ipotizzare che in sette anni l'azione potrebbe incrementare la SOM dello 0,7%; incremento che può essere considerato percettibile rispetto alla scala dell'appezzamento in termini di qualità del suolo.

Da tale analisi se ne deduce che si è riusciti ad ottenere incrementi apprezzabili e percettibili sul miglioramento del suolo solo per l'operazione 10.1.4 che però dovrebbe essere più diffusa, rappresentando solo il 3% della SOI delle misure a superficie.

- I.13- Erosione del suolo per azione dell'acqua

La superficie impegnata dalle operazioni selezionate complessivamente risulta pari a 94.010,15 ettari, la distribuzione di tale superficie rispetto alle classi di erosione, dedotte dalla Carta del Rischio di Erosione,

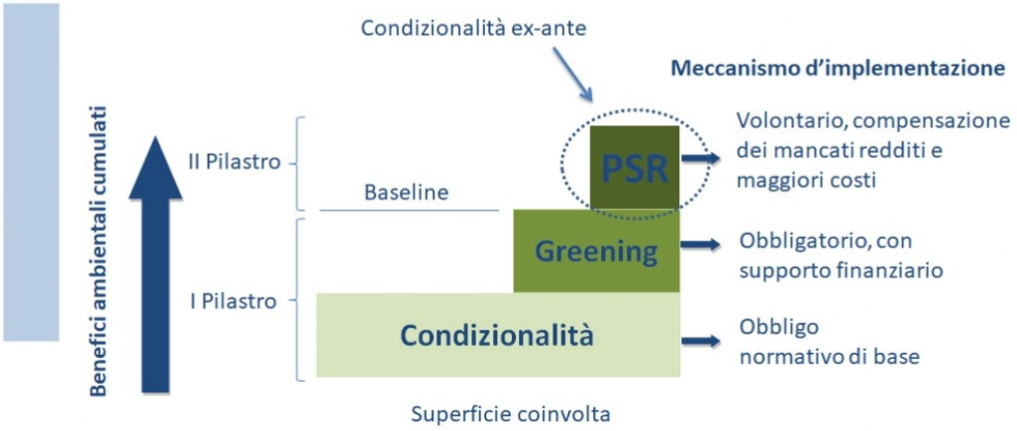
evidenzia una percentuale di concentrazione che è inversa rispetto alla gravità del fenomeno. Anche considerando la concentrazione della superficie favorevole alla riduzione del fenomeno erosivo nelle classi Media, Alta e Molto alta, cioè nelle classi con valore di erosione superiore a 11,2 t/ha/anno (il valore di erosione ritenuta tollerabile dal SoilConservation Service dell'United States Department of Agriculture -Usda) si nota come nell'insieme di queste tre classi si distribuiscono circa 16.172 ettari di SOI il 17% della SOI totale, corrispondente a solo il 16,5% della superficie agricola delle stesse aree a fronte di un dato di distribuzione regionale pari al 21% di SOI/SA.

**Conclusioni e Raccomandazioni**

| **CONCLUSIONE** | **RACCOMANDAZIONE** |
|---|---|
| La domanda 28 abbraccia tutte le tematiche della valutazione ambientale del PSR e quindi si rimanda alle singole FA per le conclusioni relative ai temi specifici. | Si rimanda alle singole FA per le raccomandazioni relative ai temi specifici. |

[1]mix energetico regionale equivale ai consumi finali per fonte di energia, ricavato dalle statistiche energetiche regionali realizzate dall‟ENEA. I fattori di emissione di ciascuna fonte energetica (kgCO2eq/tep) utilizzati sono presi da una pubblicazione sulle FER di Punti Energia

**QVC.28 Fig.1: Gli effetti ambientali cumulativi tra primo e secondo pilastro**




Cap.7 -QVC28- Figura 1

7.a29) CEQ29-DE - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?

*7.a29.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

Il quesito valutativo n. 29 pone l'enfasi sul contributo del PSR Umbria all'obiettivo generale della PAC che riguarda lo sviluppo territoriale equilibrato, ovvero uno sviluppo territoriale capace di mitigare le disparità socio-economiche territoriali e all'interno dello stesso territorio. Il quesito, in particolare, tiene conto degli effetti prodotti dagli investimenti finanziati in termini di sviluppo delle aree rurali. A tal riguardo è bene ricordare che l'analisi SWOT regionale ha evidenziato per le aree rurali alcuni limiti strutturali che, con gradi diversi di intensità, riguardano la scomparsa di taluni servizi essenziali alle imprese e alle persone, l'insufficiente accesso al mercato del lavoro, la presenza di redditi bassi, l'invecchiamento della popolazione, una struttura demografica non equilibrata, lo spopolamento delle aree rurali marginali e la ripresa del fenomeno migratorio. Tali divari sono stati tradotti in una serie di fabbisogni che, per grandi linee, attengono alla valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-culturale-ambientale e del paesaggio, al miglioramento dell'attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione residente nelle aree rurali e nelle aree interne, alla promozione dei territori rurali, ai progetti di sviluppo locale caratterizzati da un approccio partecipativo, alla creazione e sviluppo di servizi digitali pubblici e privati. Al fine di soddisfare tali fabbisogni, il PSR ha attivato una serie di misure di intervento in grado di favorire investimenti materiali o immateriali.

**Criteri di giudizio e indicatori pertinenti**

Per rispondere al QVC n. 29 sono stati individuati 2 criteri di giudizio e 5 indicatori, ad oggi valorizzabili considerando lo stato di attuazione del PSR. I criteri e gli indicatori impiegati potranno essere oggetto di eventuali modifiche e/o integrazioni nel prosieguo dell'esercizio valutativo.

**Criteri di giudizio**

29.1 - Il contesto socio-economico del PSR è variato

29.2 - Il PSR ha determinato un effetto positivo in termini riduzione delle disparità reddituali tra aree territoriali

**Indicatori quantitativi**

ICC1 - Popolazione

ICC8 - PIL pro capite

I.14 - Tasso di occupazione rurale (si rinvia al QVC n. 22)

I.15 - Tasso di povertà rurale (si rinvia al QVC n. 25)

I.16 - PIL pro capite rurale

**Approccio metodologico**

Per la valutazione del contributo del Programma al conseguimento dell'obiettivo della PAC di realizzare

uno sviluppo territoriale bilanciato delle economie e comunità rurali, è stato esaminato il contributo degli investimenti promossi alla riduzione degli elementi di debolezza delle aree rurali C e D. Tuttavia, la disponibilità di dati di dettaglio a livello comunale, informazione necessaria per elaborare la tipologia di area secondo la metodologia usata da PSN, è piuttosto scarsa e riguarda soltanto alcuni degli indicatori usati. Si aggiunga, inoltre, che l'universo dei progetti conclusi da almeno due anni che, secondo la metodologia comunitaria, è il lasso di tempo minimo necessario affinché gli investimenti strutturali possono essere produttivi di effetti significativi sul contesto è piuttosto contenuto.

In aggiunta ai dati di monitoraggio, l'analisi ha preso in considerazione altre fonti secondarie quali la Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (rete SISTAN); la Rilevazione sulle forze lavoro (ISTAT), i Conti nazionali (ISTAT).

La natura secondaria delle fonti informative utilizzate (dati di monitoraggio e statistiche ufficiali), ha portato il Valutatore a privilegiare un approccio di tipo statistico-descrittivo, particolarmente idoneo ad offrire una lettura completa degli indicatori di contesto e della loro relazione con gli effetti generati dal PSR a livello territoriale.

Le fonti informative impiegate per gli indicatori comuni di contesto sono rappresentate da banche dati ufficiali e non evidenziano significative difficoltà di calcolo. Come già avuto modo di evidenziare, il principale limite è rappresentato dalla frequenza di aggiornamento dei dati e, per alcuni indicatori, dalla mancanza di dettaglio a livello comunale.

**Risposta alla domanda di valutazione**

***1 - Il contesto socio-economico del PSR è variato***

Al 1° gennaio 2018, la popolazione residente (ICC1) in Umbria era pari a 884.640 abitanti (0,01% della popolazione italiana). Considerando la superficie regionale 8.458 km2 (ICC3), si ricava una densità abitativa media pari a 104,59 abitanti per abitanti/km2 (ICC4), valore molto al di sotto del dato medio nazionale (200,71 abitanti/km2).

La popolazione ha mostrato una certa crescita fino al 2014, tuttavia, dal 2015 si osserva un'inversione di tendenza. Più nel dettaglio, la dinamica demografica regionale – letta attraverso i dati ISTAT presenti nel rapporto *Il futuro demografico del Paese. Previsioni regionali della popolazione residente al 2065* – mostra un costante e progressivo declino della popolazione regionale a causa dell'inversione di tendenza, generalizzabile all'intero contesto nazionale, che interessa i flussi migratori dall'estero e il saldo naturale strutturalmente negativo. Successivamente all'apice della crescita in corrispondenza del 2014 (896.742) si osserva un forte rallentamento della popolazione, a seguito di una ulteriore flessione delle iscrizioni dall'estero e di un saldo naturale negativo. A fine 2023, sulla base delle proiezioni ISTAT, la popolazione umbra dovrebbe scendere a 881 973 abitanti. Il dato, di per sé negativo, può assumere una accezione positiva se associato ad una previsione di crescita dell'occupazione (QVC n. 22). Un graduale aumento del tasso di occupazione, può innalzare il livello del reddito pro capite e permettere nel medio termine un recupero del tasso di natalità, come mostrato in alcuni studi che enfatizzano la relazione positiva esistente tra di occupazione e fecondità (Gornick e Meyer, 2009; 2003).

Il protrarsi della crisi economica ha influito sulle condizioni sociali provocando un progressivo aumento della povertà relativa e del rischio di esclusione sociale.

Nel 2017, in particolare, la regione Umbria evidenzia un reddito disponibile pro capite pari a 24,3 mila euro (al di sotto del reddito disponibile pro capite delle famiglie italiane è pari a 28,5 mila euro), segnando una variazione positiva del'1,9% rispetto all'anno precedente, con un'inversione del trend negativo

registrato dall'inizio della programmazione.

**QVC29 Tab.1 Evoluzione dell'ICC8 in Umbria e in Italia (anni 2011-2017)**

| Anni | Umbria | | Italia |
|---|---|---|---|
| | (euro/abitanti) | Index PPS (EU27=100) | (euro/abitanti) |
| | | Totale | |
| 2011 | 24.679,61 | 93 | 27.263,79 |
| 2012 | 23.914,34 | 93 | 26.736,64 |
| 2013 | 23.454,33 | 86 | 26.458,27 |
| 2014 | 23.067,78 | 89 | 26.679,57 |
| 2015 | 23.893,54 | -- | 27.204,61 |
| 2016 | 23.866,02 | -- | 27.718,82 |
| 2017 | 24.325,86 | -- | 28.494,36 |

*OCSE

Fonte: EUROSTAT

Fonte: Elaborazioni Lattanzio M&E su dati ISTAT

L'ICC8, che esprime il valore del prodotto interno lordo per abitante, viene riportato come numero indice ed è espresso come valore normalizzato prendendo come riferimento la media europea. Al 2014, il potere d'acquisto in Umbria è pari al 84% della media europea (Italia: 97%). Dai dati disponibili si evince tra l'altro un peggioramento del potere di acquisto a livello regionale rispetto al 2013.

**2 - Il PSR ha determinato un effetto positivo in termini riduzione delle disparità reddituali tra aree territoriali**

Al momento in cui si scrive il numero progetti conclusi da almeno due anni è contenuto, pertanto non è possibile procedere ad una stima dell'indicatore di impatto I.16 - PIL pro capite rurale.

Dal punto di vista operativo, il punto di partenza potrà essere rappresentato solo in parte dalla valorizzazione degli indicatori di risultato relativi alle FA 6A, 6B e 6C, ma occorrerà prendere in esame anche le operazioni relative ad altre FA che indirettamente sostengono le aziende agricole, agroalimentari e forestali nelle aree rurali (2A, 3A), nonché i progetti finanziati a favore dei Gruppo Operativi.

Si tratterà di definire indicatori sintetici in grado di cogliere, con il coinvolgimento dei portatori di interesse più rilevanti, il concetto di sviluppo territoriale equilibrato, in particolare rispetto:

- alla valorizzazione del capitale sociale delle comunità, inteso come la capacità di attivare relazioni tra imprese, istituzioni, cittadini, centri di competenza (Università, scuole, ecc.) in grado di promuovere percorsi di sviluppo sostenibile (mantenere e creare nuova occupazione attraverso la Misura 19, sostenere l'innovazione attraverso le Misure 16.1 e 16.2 e le filiere con le Misure 16.3 e

16.4);
- al miglioramento dei servizi di base, tra questi anche la banda ultra larga, che potrebbero garantire la permanenza dei residenti nelle comunità di riferimento e aumentare l'attrattività per potenziali nuovi residenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, una risposta al criterio di giudizio in questione potrà essere fornita successivamente, quando gli effetti sul territorio delle Misure citate saranno apprezzabili, anche tramite l'utilizzo di opportune indagini dirette.

Gli indicatori di contesto, correlati alla sfera del cambiamento sottesa dalla domanda, fanno riferimento agli indicatori socio-economici della PAC. In particolare, il livello di approfondimento richiesto impone di focalizzare l'incidenza del PSR sulle sole zone rurali della regione. Non tutti gli indicatori comuni presentano un livello di disaggregazione tale da consentire tale approfondimento.

Dal punto di vista operativo, il punto di partenza potrà essere rappresentato solo in parte dalla valorizzazione degli indicatori di risultato relativi alle FA 6A, 6B e 6C, ma occorrerà prendere in esame anche le operazioni relative ad altre FA che indirettamente sostengono le aziende agricole, agroalimentari e forestali nelle aree rurali (2A, 3A), nonché i progetti finanziati a favore dei Gruppo Operativi.

Si tratterà di definire indicatori sintetici in grado di cogliere, con il coinvolgimento dei portatori di interesse più rilevanti, il concetto di sviluppo territoriale equilibrato, in particolare rispetto:

- alla valorizzazione del capitale sociale delle comunità, inteso come la capacità di attivare relazioni tra imprese, istituzioni, cittadini, centri di competenza (Università, scuole, ecc.) in grado di promuovere percorsi di sviluppo sostenibile (mantenere e creare nuova occupazione attraverso la Misura 19, sostenere l'innovazione attraverso le Misure 16.1 e 16.2 e le filiere con le Misure 16.3 e 16.4);
- al miglioramento dei servizi di base, tra questi anche la banda ultra larga, che potrebbero garantire la permanenza dei residenti nelle comunità di riferimento e aumentare l'attrattività per potenziali nuovi residenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, una risposta al quesito "in che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione" potrà essere fornita successivamente, quando gli effetti sul territorio delle Misure citate saranno apprezzabili, anche tramite l'utilizzo di opportune indagini dirette.

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| La presenza di un numero ancora ridotto di progetti di investimento correlati alla creazione di ricchezza non consente, ad oggi, di esprimere un giudizio compiuto su come la spesa del PSR stia contribuendo al riequilibrio territoriale. Dall'analisi statistica si evince, tuttavia, un miglioramento del reddito pro capite disponibile rispetto | Allo stato attuale appare prematuro formulare raccomandazioni, mentre si rimanda ai quesiti relativi alle singole FA per le raccomandazioni relative ai temi specifici. | |

| | | |
|---|---|---|
| all'avvio della programmazione 2014-2020.<br><br>In considerazione dell'entità delle risorse programmate e della varietà di misure e strumenti di sviluppo pianificati e/o attivati dal PSR umbro, con particolare attenzione alle aree rurali più svantaggiate (come dimostra, ad esempio, l'introduzione di criteri di priorità decrescenti per investimenti realizzati nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo), è possibile attendersi un impatto netto positivo determinato dalla spesa del PSR sul PIL pro capite nelle aree rurali e, conseguentemente, un contributo rispetto alla necessità di colmare i gap strutturali che caratterizzano le aree rurali. Nel prosieguo dell'esercizio valutativo, e a seguito delle indagini dirette sui beneficiari finali, sarà verificare e stimare gli effetti auspicati. | | |

7.a30) CEQ30-IN - In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?

*7.a30.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**Descrizione del contesto socio-economico e programmatico**

Il contesto Regionale presenta una buona propensione ad innovare; gli imprenditori manifestano una tradizionale attitudine ad investire con lo sviluppo di nuove idee corroborata da un avanzato sistema regionale di ricerca, a cui si affiancano importanti strutture di servizio e professionali, pertanto l'ambiente appare favorevole all'innovazione nel suo complesso ed esistono ampi margini di miglioramento. Esistono inoltre alcune aree dove il legame territoriale forte favorisce il fare rete e innovazione. Si estende all'intero territorio regionale la volontà di utilizzare le innovazioni di processo e di prodotto per difendere e sviluppare i vari comparti produttivi. Non ultimo il sistema formativo ed informativo, con i suoi contenuti innovativi, contribuisce a ridurre la distanza tra l'agricoltura tradizionale e le nuove tendenze anche in relazione al miglioramento della qualità ambientali.

La valutazione del PSR come contributo all'innovazione, ossia l'insieme dei processi innovativi ampiamente condivisi che hanno comportato cambiamenti rilevanti (ad esempio un numero relativamente consistente di agricoltori che adottano una nuova tecnologia) rappresenta l'obiettivo principale della programmazione attutale. L'individuazione di cambiamenti rilevanti ai quali il PSR dichiara di aver fornito un contributo importante è la base della risposta alla domanda n. 30 del QVC. Questi cambiamenti rilevanti si possono individuare mediante l'analisi degli indicatori di impatto e la raccolta di informazioni

supplementari.

Come già ampliamente documentato nella domanda n.1 del QVC lo risposta passa attraverso l'analisi dei tre percorsi indicati per lo studio complessivo del contributo innovativo delle azioni del PSR. Il primo percorso consiste nella Individuazione e sviluppo di nuove idee (ossia opinioni, approcci, prodotti, pratiche, servizi, processi produttivi/tecnologie, nuove modalità di organizzazione o nuove forme di cooperazione e apprendimento) che la Regione è stata in grado di favorire. Il secondo percorso è relativo alla valutazione della capacità dei singoli e dello stesso sistema di conoscenza e innovazione di sperimentare, organizzarsi e utilizzare nuove idee e approcci (facilità del sistema a reagire a nuovi stimoli, a creare rapporti su nuove idee e svilupparle, ecc.). Da ultimo è importante quanto e come il contesto politico e istituzionale è abilitante per i processi innovativi emergenti (ad esempio il contorno normativo, la facilità dei rapporti con la PA, la facilità di creare nuove imprese, il sistema degli incentivi, ecc.).

Anche se i fabbisogni direttamente collegati all'obiettivo "Innovazione" sono distribuiti in tutte le 6 priorità di intervento e in tutte le 18 Focus Area previste dal Reg. (UE) n. 1305/2013, assumono ampio elemento di valutazione le azioni connesse alle Priorità 1 e 2 quali: il trasferimento dell'innovazione alle imprese del settore agroalimentare direttamente o erogando servizi di formazione/informazione ai tecnici e formatori ma anche attività di monitoraggio agro-ambientale utili per la corretta gestione agronomica delle colture e per l'applicazione di tecniche avanzate di produzione integrata a basso impatto ambientale e biologica.

**Attuazione del Programma**

La valutazione del PSR come contributo all'innovazione, ossia l'insieme dei processi innovativi ampiamente condivisi che hanno comportato cambiamenti rilevanti (ad esempio un numero relativamente consistente di agricoltori che adottano una nuova tecnologia) rappresenta l'obiettivo principale della programmazione attutale. L'individuazione di cambiamenti rilevanti ai quali il PSR dichiara di aver fornito un contributo importante è la base della risposta alla domanda n. 30 del QVC. Questi cambiamenti rilevanti si possono individuare mediante l'analisi degli indicatori di impatto e la raccolta di informazioni supplementari.

Come già ampliamente documentato nella domanda n.1 del QVC lo risposta passa attraverso l'analisi dei tre percorsi indicati per lo studio complessivo del contributo innovativo delle azioni del PSR. Il primo percorso consiste nella Individuazione e sviluppo di nuove idee (ossia opinioni, approcci, prodotti, pratiche, servizi, processi produttivi/tecnologie, nuove modalità di organizzazione o nuove forme di cooperazione e apprendimento) che la Regione è stata in grado di favorire. Il secondo percorso è relativo alla valutazione della capacità dei singoli e dello stesso sistema di conoscenza e innovazione di sperimentare, organizzarsi e utilizzare nuove idee e approcci (facilità del sistema a reagire a nuovi stimoli, a creare rapporti su nuove idee e svilupparle,…). Da ultimo è importante quanto e come il contesto politico e istituzionale è abilitante per i processi innovativi emergenti (ad esempio il contorno normativo, la facilità dei rapporti con la PA, la facilità di creare nuove imprese, il sistema degli incentivi, ecc.).

Ampio elemento di valutazione sono le azioni connesse alla Priorità 1 quali il trasferimento dell'innovazione alle imprese del settore agroalimentare direttamente o erogando servizi di formazione/informazione ai tecnici e formatori ma anche attività di monitoraggio agro-ambientale utili per la corretta gestione agronomica delle colture e per l'applicazione di tecniche avanzate di produzione integrata a basso impatto ambientale e biologica.

Il tema dell'innovazione viene fotografato dal Regional Innovation Scoreboard (2017 Commissione

Europea), indice composito che mette a sistema più dati (Brevetti presentati, registrati, master e dottorati, pubblicazioni scientifiche, ecc.), e che colloca la Regione nella classe degli innovatori "moderati".

L'incidenza del PSR sul tema dell'innovazione implica una mappatura delle operazioni di tutte le FA attivate (ad esclusione di quelle ambientali) che consenta di identificare dei cluster di operazioni che concorrono ad una o più delle dimensioni analizzate dal Regional Innovation Scoreboard. Al fine di garantire un livello di comparabilità dei risultati a livello nazionale, sarà tuttavia necessario sviluppare una riflessione che sia anche condivisa a livello nazionale e regionale. (***Figura 1 Allegata***)

L'impossibilità oggettiva di catalogare tutte le azioni del PSR in questa fase dell'avanzamento impedisce di collegare tutte le dimensioni analizzate dal Regional Innovation Scoreboard alle misure implementate pertanto si è adottato il metodo dei tre percorsi in un primo tentativo di valutazione complessiva.

Come si può osservare nei primi tre grafici reticolari (***Figura 2 Allegata***) le misure che meglio si connotano per l'Individuazione e sviluppo di nuove idee che la Regione, al momento, è stata in grado di favorire sono la 16 mentre nella promozione delle capacità si connotano la 1 e la 20 da ultimo l'ambiente abilitante è favorito dalla 16 con la 6,7,8 e 20.

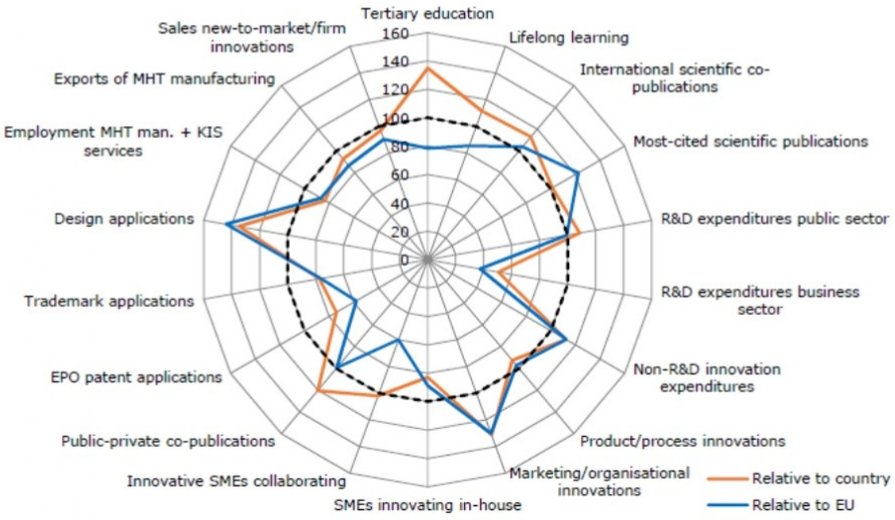
Il primo percorso consiste nella Individuazione e sviluppo di nuove idee (ossia opinioni, approcci, prodotti, pratiche, servizi, processi produttivi/tecnologie, nuove modalità di organizzazione o nuove forme di cooperazione e apprendimento) che la Regione è stata in grado di favorire. Il secondo percorso è relativo alla valutazione della capacità dei singoli e dello stesso sistema di conoscenza e innovazione di sperimentare, organizzarsi e utilizzare nuove idee e approcci (facilità del sistema a reagire a nuovi stimoli, a creare rapporti su nuove idee e svilupparle, ecc.). Da ultimo è importante quanto e come il contesto politico e istituzionale è abilitante per i processi innovativi emergenti (ad esempio il contorno normativo, la facilità dei rapporti con la PA, la facilità di creare nuove imprese, il sistema degli incentivi, ecc.).

**Conclusioni e raccomandazioni**

| CONCLUSIONI | RACCOMANDAZIONE | AZIONE/REAZIONE |
|---|---|---|
| Definire delle conclusioni su CEQ30 appare ancora prematuro stante il grado di avanzamento del PSR e delle FA e delle misure strettamente interessate ai processi innovativi – certamente questa programmazione contiene solidi elementi per le interrelazioni tra i vari attori, e ciò assume rilevanza come importante elemento incubatore per le idee e le azioni. Appare importante il consolidarsi, nei processi programmatori e attuativi della Regione, della consapevolezza e dell'importanza di formare rete per l'innovazione e di favorire il trasferimento di questa nei processi | In questa fase non si ritiene di poter formulare raccomandazioni di carattere generale, mentre si rimanda ai primi tre quesiti per alcune considerazioni specifiche. | |

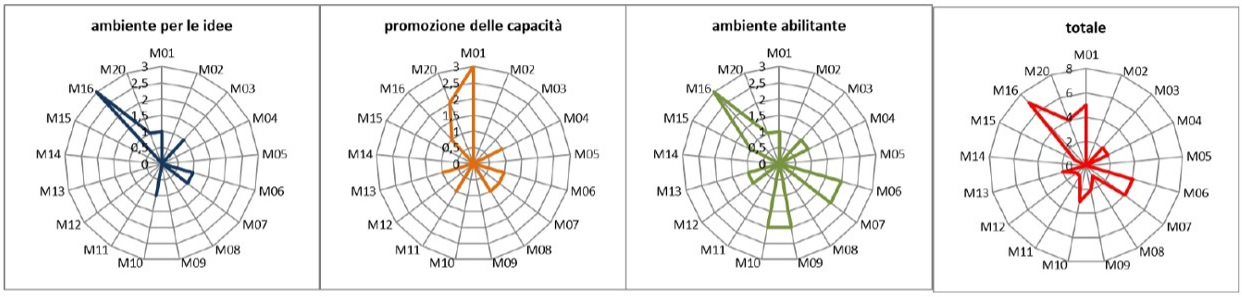
| | | |
|---|---|---|
| attivi produttivi del proprio territorio. Come indicato dalle linee guida sulla valutazione dell'innovazione, elementi significativi disponibili saranno più che altro utili alla finalizzazione di una valutazione ex-post che appare anche la più veritiera in questo senso per questa tipologia di interventi. | | |

**Figura 1**




Cap.7-QVC 30-FIGURA 1

Figura 2




Cap.7-QVC 30-FIGURA 2

7.a31) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Nel Piano di Valutazione (Cfr. Capitolo 9 del PSR) non sono stati previsti quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad aspetti specifici del programma

7.a32) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Nel Piano di Valutazione (Cfr. Capitolo 9 del PSR) non sono stati previsti quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad aspetti specifici del programma

7.a33) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Nel Piano di Valutazione (Cfr. Capitolo 9 del PSR) non sono stati previsti quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad aspetti specifici del programma

7.a34) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Nel Piano di Valutazione (Cfr. Capitolo 9 del PSR) non sono stati previsti quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad aspetti specifici del programma

7.a35) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Nel Piano di Valutazione (Cfr. Capitolo 9 del PSR) non sono stati previsti quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad aspetti specifici del programma

7.a36) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Nel Piano di Valutazione (Cfr. Capitolo 9 del PSR) non sono stati previsti quesiti di valutazione specifici del programma collegati all’argomento specifico del programma

7.a37) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Nel Piano di Valutazione (Cfr. Capitolo 9 del PSR) non sono stati previsti quesiti di valutazione specifici del programma collegati all’argomento specifico del programma

7.a38) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Nel Piano di Valutazione (Cfr. Capitolo 9 del PSR) non sono stati previsti quesiti di valutazione specifici del programma collegati all’argomento specifico del programma

7.a39) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Nel Piano di Valutazione (Cfr. Capitolo 9 del PSR) non sono stati previsti quesiti di valutazione specifici del programma collegati all’argomento specifico del programma

7.a40) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Nel Piano di Valutazione (Cfr. Capitolo 9 del PSR) non sono stati previsti quesiti di valutazione specifici del programma collegati all’argomento specifico del programma

## 7.b) Tabella degli indicatori di risultato

| Risultato nome e unità dell'indicatore<br>(1) | Valore obiettivo<br>(2) | Valore principale<br>(3) | Contributo secondario<br>(4) | Contributo LEADER/SLTP<br>(5) | Totale PSR<br>(6)=3+4+5 | Osservazioni (max. 500 caratteri) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A) | 3,47 | 1,27 | N/A | 0,00 | 1,27 | |
| R2: Change in Agricultural output on supported farms/AWU (Annual Work Unit) (focus area 2A)* (GROSS VALUE) | N/A | 14.059,67 | 21.529,00 | 0,00 | 35.588,67 | Lo stato di avanzamento del PSR e, nello specifico, la recente conclusione degli investimenti non ha consentito il dispiegarsi degli effetti Al 2018 l'indicatore di risultato R2 viene stimato al momento sulla base di informazioni estratte dal Rapporto di valutazione ex post 2007-2013 e dal sistema di monitoraggio del PSR 2014-2020. La stima comprende anche gli effetti prodotti dagli interventi realizzati con il metodo Leader. |
| R2: Change in Agricultural output on supported farms/AWU (Annual Work Unit) (focus area 2A)* (NET VALUE) | N/A | 10.465,32 | | 0,00 | 10.465,32 | Lo stato di avanzamento del PSR e, nello specifico, la recente conclusione degli investimenti non ha consentito il dispiegarsi degli effetti Al 2018 l'indicatore di risultato R2 viene stimato al momento sulla base di informazioni estratte dal Rapporto di valutazione ex-post 2007-2013 e dal sistema di monitoraggio del PSR 2014-2020. |
| R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B) | 1,21 | 0,33 | N/A | 0,00 | 0,33 | |
| R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) | 1,24 | 0,87 | N/A | 0,00 | 0,87 | |
| R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B) | 0,06 | 0,00 | N/A | 0,00 | 0,00 | |
| R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A) | 5,12 | 0,00 | N/A | 0,00 | 0,00 | |
| R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) | 13,03 | 9,32 | N/A | 0,00 | 9,32 | |
| R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) | 41,51 | 33,17 | N/A | 0,00 | 33,17 | |
| R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di | | 0,00 | N/A | 0,00 | 0,00 | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) | | | | | | |
| R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C) | 28,94 | 30,03 | N/A | 0,00 | 30,03 | |
| R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C) | | 0,00 | N/A | 0,00 | 0,00 | |
| R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A) | | 0,00 | N/A | 0,00 | 0,00 | |
| R13: Increase in efficiency of water use in agriculture in RDP supported projects (focus area 5A)* | N/A | 7.751.963,00 | | | 7.751.963,00 | Unità di misura mc |
| R14: Increase in efficiency of energy use in agriculture and food-processing in RDP supported projects (focus area 5B)* | N/A | | | | | La Focus Area 5B non è stata attivata. |
| R15: Renewable energy produced from supported projects (focus area 5C)* | N/A | 145,00 | | | 145,00 | Unità di misura tep |
| R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) | 0,00 | | N/A | 0,00 | 0,00 | |
| R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) | 4,44 | 4,80 | N/A | 0,00 | 4,80 | |
| R18: Reduced emissions of methane and nitrous oxide (focus area 5D)* | N/A | 3.512,00 | | | 3.512,00 | Unità di misura tCO2eq |
| R19: Reduced ammonia emissions (focus area 5D)* | N/A | | | | | Al momento attuale, non vi sono le condizioni minime necessarie per strutturare una base dati adeguata, in particolare in riferimento ai dati primari, in grado di assicurare la quantificazione delle informazioni per la valorizzazione dell'indicatore. La quantificazione potrà esser effettuata quando le Misure di riferimento del PSR si troveranno in un più avanzato stato di attuazione. |
| R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) | 1,46 | 1,45 | N/A | 0,00 | 1,45 | |
| R21 / T20: Jobs created in supported projects (focus area 6A) | 50,00 | 5,00 | | | 5,00 | Al momento attuale, non vi sono le condizioni minime necessarie per strutturare una base dati adeguata, in particolare in riferimento ai dati primari, in grado di assicurare la quantificazione delle informazioni per la valorizzazione dell'indicatore. La quantificazione potrà esser effettuata quando le Misure di riferimento del PSR si troveranno in un |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | più avanzato stato di attuazione. |
| R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) | 80,11 | 80,11 | N/A | | 80,11 | |
| R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) | 33,85 | 4,56 | N/A | 0,73 | 5,29 | |
| R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) | 50,00 | 1,00 | N/A | | 1,00 | |
| R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C) | 90,27 | 19,63 | N/A | 0,00 | 19,63 | |

**7.c) Tabella degli indicatori aggiuntivi o specifici del programma utilizzati a sostegno dei risultati della valutazione**

No additional or programme-specific indicators defined

## 7.d) Tabella degli indicatori di impatto PAC

| Nome dell'indicatore comune di impatto | Unità | Valore dell'indicatore aggiornato | Contributo PSR | Osservazioni (max. 500 caratteri) |
|---|---|---|---|---|
| 1. Reddito da impresa agricola / Tenore di vita degli agricoltori | EUR/ULA | | | In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati (in particolare per gli interventi afferenti alla competitività del settore agricolo). I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi. |
| 2. Reddito dei fattori in agricoltura / totale | EUR/ULA | | | In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati (in particolare per gli interventi afferenti alla competitività del settore agricolo). I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi. |
| 3. Produttività totale dei fattori in agricoltura / totale (indice) | Indice 2005 = 100 | | | In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati (in particolare per gli interventi afferenti alla competitività del settore agricolo). I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi. |
| 7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / totale agricoltura (CH4, N2O ed emissioni/rimozioni del suolo) | 1 000 t di CO2 equivalente | 392.039,00 | 0,90 | |
| 7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / quota delle emissioni totali di gas a effetto serra | % del totale delle emissioni nette | | | Al momento attuale, non vi sono le condizioni minime necessarie per strutturare una base dati adeguata, in particolare in riferimento ai dati primari, in grado di assicurare la quantificazione delle informazioni per la valorizzazione dell'indicatore. La quantificazione potrà esser effettuata quando le Misure di riferimento del PSR si troveranno in un più avanzato stato di attuazione. |
| 7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / ammonia emissions from agriculture | 1000 t of NH3 | 106,70 | | Non vi è una chiara e statisticamente significativa differenza. |
| 8. Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI) / totale (indice) | Indice 2000 = 100 | | | Al momento attuale, non vi sono le condizioni minime necessarie per strutturare una base dati adeguata, in particolare in riferimento ai dati primari, in grado di assicurare la quantificazione delle informazioni per la valorizzazione dell'indicatore. La quantificazione potrà esser effettuata quando le Misure di riferimento del PSR si troveranno in un più avanzato stato di attuazione. |
| 9. Agricoltura di alto valore naturale / totale | % della SAU totale | 52,00 | 39,00 | La SOI che ricade nella HNV è pari a 56414 ettari il 39% della Superficie Agricola nelle stesse aree. |
| 10. Estrazione di acqua in agricoltura / totale | 1 000 m³ | 70.220,00 | -11,00 | Il volume risparmiato grazie al PSR è pari a 7731638 mc pari all'11% del consumo irriguo. |
| 11. Qualità dell'acqua / Potenziale eccedenza di azoto sui terreni agricoli | kg di N/ha/anno | 28,00 | 26,00 | I valori si riferiscono al surplus di azoto nella SAU regionale, il PSR ha determinato una riduzione del 6,5% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 11. Qualità dell'acqua / Potenziale eccedenza di fosforo sui terreni agricoli | kg di P/ha/anno | 16,00 | 14,00 | I valori si riferiscono al surplus di fosforo nella SAU regionale, il PSR ha determinato una riduzione del 11,9% |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata | % dei siti di monitoraggio | 31,00 | | L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità discreta | % dei siti di monitoraggio | 63,00 | | L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa | % dei siti di monitoraggio | 6,00 | | L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità elevata | % dei siti di monitoraggio | 35,00 | | L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità discreta | % dei siti di monitoraggio | 37,00 | | L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità scarsa | % dei siti di monitoraggio | 28,00 | | L'indicatore, come recita la fiche comunitaria è di contesto |
| 12. Materia organica del suolo nei seminativi / Stime totali del contenuto di carbonio organico | mega tonnellate | | 24,00 | (0,0024) Incremento dell'apporto di carbonio organico nelle SOI |
| 12. Materia organica del suolo nei seminativi / Contenuto medio di carbonio organico | g kg-1 | 22,70 | 0,40 | Incremento dell'apporto di carbonio organico nelle SOI |
| 13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica | tonnellate/ha/anno | 8,59 | | L'indicatore di impatto non è stato calcolato per la necessità di acquisire le informazioni contenuti nella Carta del rischio di erosione, sui singoli fattori che compongono il modello RUSLE. |
| 13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / superficie agricola interessata | 1 000 ha | 232,90 | 16,70 | SOI in cui si riduce l'erosione ricadente nelle aree con classi di erosione non tollerabile: >11,2 t/ha anno |
| 13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / superficie agricola interessata | % della superficie agricola | 51,20 | 16,50 | Rapporto SOI/SA nelle aree con classi di erosione non tollerabile: >11,2 t/ha anno |
| 14. Tasso di occupazione / * zone rurali (scarsamente popolate) (15-64 anni) | % | | | In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati. I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi. |
| 14. Tasso di occupazione / * rural (thinly populated) (20-64 years) | % | | | In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati. I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi. |
| 15. Tasso di povertà / totale | % della popolazione totale | | | In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati. I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 15. Tasso di povertà / * zone rurali (scarsamente popolate) | % della popolazione totale | | | In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati. I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi. |
| 16. PIL pro capite / * zone rurali | Indice PPA (UE-27 = 100) | | | In considerazione dello stato di attuazione del PSR alla data di riferimento, e nello specifico per il ridotto numero di progetti conclusi da un lasso di tempo congruo per apprezzarne a pieno i risultati. I metodi alternativi non sono ritenuti sufficientemente robusti e solidi. |

## 8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

### 8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nel ciclo 2014-2020, l'Umbria ha avviato l'intero processo di programmazione partendo da una posizione avanzata in termini di rispetto dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Infatti, tra le condizionalità ex ante che sono state soddisfatte dall'Italia c'è la parità di genere intesa come capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE e la Regione Umbria vi ha ampiamente contribuito anche attraverso l'art. 5 "Uguaglianza" dello Statuto regionale, la L.R. 10 aprile 1990, n. 18 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari", la L.R. 15 aprile 2009, n. 6 "Istituzione del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria", la DGR n. 163 del 25/02/2013 che detta "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini", il Piano Sociale Regionale 2010/2012 approvato con D.C.R. n. 368 del 19 gennaio 2010. Si tenga conto anche che già nel 2008 la Regione ha messo in atto il Progetto "No Discrimination" quale dispositivo per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE, in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione, mentre nel giugno 2014 ha stipulato uno specifico Protocollo d'intesa con Enti pubblici locali, associazioni, terzo settore e parti sociali in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni.

Nell'Approfondimento tematico elaborato dal Valutatore del PSR 2007-2013 nel 2016 sull'adesione delle donne e la partecipazione femminile si sosteneva che la ripartizione per genere delle aziende individuali beneficiarie mostra una conferma e un miglioramento di quanto già rilevato dal valutatore nel 2011, passando dal 36% al 38% dei beneficiari totali. Inoltre, si rilevava "una maggior presenza delle donne tra i beneficiari rispetto all'incidenza femminile tra i conduttori di azienda agricola. Questo elemento conferma l'efficacia dell'impianto programmatico e attuativo per favorire l'accesso all'incentivo da parte delle donne". Anche nella valutazione ex ante del PSR 2014-2020, il Valutatore ha evidenziato come dall'analisi di contesto emerga un approccio omogeneo ed orizzontale al miglioramento della parità di genere e all'attenzione per le categorie a rischio povertà da parte degli interventi previsti dal PSR. Si tratta di un duplice meccanismo che è stato predisposto dall'Autorità di gestione del PSR: uno passivo, costituito dall'approccio complessivo del Programma al tema delle pari opportunità e della non discriminazione volto a impedire una qualsiasi discriminazione di genere o sociale, e uno attivo che consiste nell'aver previsto diverse tipologie di intervento che avvantaggiano il genere femminile, o le categorie a rischio sociale.

Nell'analisi di contesto del PSR, del resto, non sono emersi elementi a sostegno di una previsione maggiormente diffusa di criteri prioritari in ordine al genere, eccezion fatta per quelle misure, come quella rivolta allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, che più efficacemente di altre si ritiene possano determinare una diminuzione del tasso di disoccupazione giovanile, in special modo nella sua componente femminile.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 778 del 29 giugno 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza e contestualmente approvato lo schema di regolamento interno: al fine di salvaguardare e promuovere la prospettiva di genere garantendo la possibilità di offrire un contributo anche nelle fasi di sorveglianza e valutazione del programma, la composizione interna del Comitato prevede la presenza della Consigliera di Parità dell'Umbria, o suo delegato, e di un rappresentante del Centro per le Pari Opportunità.

Per quanto riguarda il Leader, i criteri di selezione approvati con DGR n. 1337/2015 prevedono un punteggio specifico per la composizione del partenariato relativamente al numero di associazioni di

promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni. Inoltre, il bando di evidenza pubblica per la selezione dei gruppi di azione locale (GAL), delle strategie di sviluppo locale (SSL) e dei piani di azione locale (PAL) prevede che le modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari garantiscano la massima parità di condizione di accesso ai contributi a tutti i potenziali attuatori, attribuendo esplicitamente al GAL la responsabilità del rispetto delle norme in materia di pari opportunità, nonché delle norme e dei principi relativi alla parità di trattamento e alla non discriminazione. In aggiunta, tra i criteri di selezione della Misura 19 è previsto nella parte relativa al Piano di finanziamento per la strategia e piano di comunicazione di assegnare un punteggio crescente a seconda del tasso di incidenza della spesa per interventi a favore di fasce deboli e svantaggiate.

Per quanto riguarda i criteri di selezione delle operazioni, approvati con DGR n. 964/2016, la misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali", tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di impresa per le attività extra-agricole nelle aree rurali" e sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", tipologie di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali" e 6.4.3 "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale-artigianale turistica-servizio- innovazione tecnologica", si prevede l'assegnazione di uno specifico punteggio nel caso in cui il conduttore sia una donna oppure nel caso di società di persone o cooperativa in cui la maggioranza dei soci sia rappresentato da donne; mentre nel caso delle società di capitali, l'assegnazione del previsto punteggio per la tipologia di proponente relativa al 'genere' ha luogo solo se la maggioranza del capitale sociale è detenuto da donne.

A dimostrazione dell'interesse dell'Amministrazione regionale per il tema, **nel corso del 2018,** su sollecitazione dei membri del partenariato in sede di CdS, in particolare della Consigliera di Parità dell'Umbria, l'AdG ha richiesto al Valutatore indipendente in itinere del PSR Umbria 2014-2020 di predisporre un apposito approfondimento tematico sulla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione, così come previsti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013. I principali esiti dell'approfondimento, consegnato in prima stesura dal Valutatore alla fine dell'anno 2018, rispetto alla parità di genere e alla non discriminazione, sono di seguito sintetizzati.

L'analisi del contesto regionale umbro dimostra una partecipazione della componente femminile, anche in termini di imprenditorialità, specialmente nel settore agricolo, piuttosto positiva soprattutto rispetto all'Italia nel suo complesso. Le fonti statistiche esaminate restituiscono un quadro relativamente positivo nella Regione Umbria che vede la quota di donne che fanno impresa (29,7%) superiore di ben 3 punti percentuali alla media italiana che si attesta intorno al 26,6% (2017). Un valore altrettanto positivo lo si ritrova nel settore agricolo dove le imprese condotte da donne sono il 24,9% del totale, con 3 punti in più rispetto alla media nazionale pari a 21,9% (2017).

A fronte delle evidenze emerse dall'analisi SWOT, e confermate dai dati di contesto più recenti, non si è ravvisata una problematica specifica rispetto alla parità di genere. Conseguentemente il programmatore regionale ha scelto di ricorrere in maniera più circoscritta a strumenti "attivi" in fase di selezione delle domande presentate da donne, non più presenti per gli interventi a sostegno degli investimenti aziendali (mentre si mantiene il criterio a favore dei giovani) e dell'insediamento di giovani agricoltori, mentre questi sono stati previsti per le sottomisure 6.2 e 6.4 ritenute maggiormente appetibili per le potenziali beneficiare del PSR e atte a favorire la multifunzionalità delle aziende agricole e la creazione di nuove imprese non agricole nelle aree rurali.

I primi dati attuativi relativi all'annualità 2018, inerenti alle sole sottomisure 4.1 e 6.1, pur in assenza di criteri premiali specifici, mostrano una quota adeguata di donne sul totale dei beneficiari sostanzialmente

assimilabili ai risultati positivi già registrati nella programmazione 2007-2013.

**8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Il Reg. (UE) n.1303/2013 stabilisce che si debbano fornire indicazioni valutative rispetto alla significatività delle realizzazioni del Programma sulla tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi. Per condurre tali analisi è prevista una metodologia che assegni una ponderazione specifica alla significatività degli interventi per ciascuno dei parametri ambientali considerati (contributo rilevante, intermedio o nullo).

Sono di seguito riportati quindi dei punteggi complessivi riferiti ad ognuna delle tematiche ambientali considerate, che esprimono la sintesi dei giudizi valutativi espressi per i Quesiti afferenti alle Priorità 4 e 5:

* = Significatività nulla

** = Significatività molto limitata

*** = Significatività intermedia

**** = Significatività abbastanza rilevante

***** = Significatività rilevante.

**Ripristino, salvaguardia, e miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle aree ad alto valore naturalistico, nonché mantenimento e miglioramento dell'assetto paesaggistico (Rif. Focus Area 4A)**

Il contesto generale regionale riguardante lo stato della biodiversità risulta piuttosto positivo. Il contributo del Programma riguarda in generale la promozione di tecniche colturali a basso impatto, come l'agricoltura biologica e quella integrata, nonché interventi specifici per la biodiversità animale e vegetale agraria (con risultati attesi migliori di quelli fatti registrare dagli interventi di carattere agro-ambientale della programmazione 2007 – 2013). Sull'aspetto specifico del paesaggio il PSR interviene principalmente attraverso le attività collegate alla M 13 sulle aree svantaggiate, riguardanti in generale la gestione del territorio, attraverso gli impegni previsti dalle norme sulla condizionalità (ad es. sulla regimazione delle acque superficiali). Le superfici sotto impegno da parte di questa Misura riguardano circa ¼ della SAU complessiva, l'impatto complessivo può considerarsi quindi abbastanza rilevante. Ci si attende un rafforzamento ulteriore della incisività degli interventi una volta che andranno a regime gli strumenti attuativi dedicati ai progetti per strutture "non produttive" (quali muretti a secco, zone umide, filari di alberature, etc.) finanziate dalla Sottomisura 4.4. Sono stati individuati anche contributi di carattere secondario sugli ecosistemi di tipo forestale, conseguenti alle realizzazioni della M 8, principalmente riferibili alla difesa di questi ecosistemi mediante attività di prevenzione dei rischi contro calamità naturali (incendi, dissesti idrogeologici, fitopatie).

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ******

**Miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticide**

**(Rif. Focus Area 4B)**

Il settore agricolo ha una forte corresponsabilità sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee. Sempre considerando di partenza una discreta qualità delle acque umbre (e un calo tendenziale delle quantità di fertilizzanti e fitosanitari di sintesi utilizzati), il PSR sta contribuendo ad un ulteriore miglioramento della situazione per le aree agricole attraverso il finanziamento a sistemi biologici e integrati (M 11 e 10), che si stima abbiano determinato consistenti riduzioni delle quantità di prodotti fitosanitari (- 60 t/anno) e fertilizzanti (- 1.700 t/anno di N e -470 t/anno di P). La sola M 11 sul biologico interessa oltre il 4% della SAU complessiva regionale, % peraltro più bassa rispetto alla media nazionale. Sono invece limitate le superfici di tipo forestale che si stima possano aver contribuito al conseguimento del presente obiettivo.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ****

**Prevenzione dell'erosione dei suoli e ad una migliore gestione degli stessi (Rif. Focus Area 4C)**

Il rischio erosione riguarda circa 1/3 della SAU regionale. Le attività del Programma determinano due tipi di vantaggio: da una parte gli incentivi al mantenimento della copertura vegetale (inerbimenti permanenti, colture intercalari) determinano una miglior difesa dai fenomeni di erosione superficiale, dall'altra gli incentivi per l'adozione di tecniche per il miglioramento del tenore di sostanza organica dei terreni non solo contribuiscono alla produttività in generale di questi terreni, ma permettono anche una loro miglior resistenza ai fenomeni erosivi. Considerando le superfici sotto impegno, si stima una mancata esportazione di circa 145.000 t/anno della porzione più superficiale dei terreni agricoli, vale a dire quella più fertile.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ****

**Approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (Rif. Focus Area 5C)**

Le realizzazioni del PSR rispetto alla produzione di energia da FER sono relative al pagamento di trascinamenti finanziati nella scorsa programmazione dalla M 4.1. Si stima che questi finanziamenti (3,3 Meuro di spesa pubblica, oltre 15 Meuro di investimenti collegati) abbiano permesso la realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata pari ad oltre 7 MW ed una produzione stimata di circa 8.200 MWh/anno. In attesa della pubblicazione dei nuovi bandi riguardanti queste tipologie di intervento (previsti dalla M 4.1, dall'Azione 6.4.2 e dalla M 7.2.2), i risultati raggiunti dalla programmazione 2014-2020 sono finora limitati. I nuovi incentivi potrebbero innescare investimenti anche per impianti a biogas (con produzione di energia + abbattimento delle emissioni di metano).

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: **

**Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte dall'agricoltura (Rif. Focus Area 5D)**

Le emissioni del GHG protossido d'azoto sono legate principalmente alla riduzione negli utilizzi dei fertilizzanti azotati di sintesi. Di conseguenza, sia l'agricoltura biologica che i metodi integrati concorrono alla loro riduzione. Le superfici finanziate dal Programma per M 11 e 10 determinano una discreta incisività degli interventi.

Per quanto riguarda il metano (GHG) e l'ammoniaca sono da considerarsi rilevanti gli investimenti promossi in relazione al miglioramento delle strutture per lo stoccaggio delle deiezioni negli allevamenti, così come sulle modalità di allevamento (promozione dell'utilizzo del pascolo), oggetto di finanziamento da parte della M 4.1 e della M 14 (contributi secondari). In questo caso si stima comunque che l'incisività del PSR sia per il momento minore di quella registrata per le emissioni di protossido d'azoto.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ****

**Promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Rif. Focus Area 5E)**

È da considerare un trend generale di espansione naturale delle aree boscate, conseguente all'abbandono nelle aree marginali delle zone coltivate, con conseguente maggiore capacità di stoccaggio del carbonio. In questo processo si inserisce il PSR, mediante gli imboschimenti di aree precedentemente agricole, o la messa in sicurezza delle aree boscate rispetto al rischio incendi, fitopatie, altre calamità naturali (Misura 8).

Dal punto di vista quantitativo la significatività di queste azioni sulla capacità di aumentare lo stoccaggio del carbonio atmosferico rimane abbastanza limitata, specie considerando che le superfici relative agli imboschimenti (peraltro minime rispetto al patrimonio forestale complessivo) fanno riferimento a pagamenti per trascinamenti della programmazione 2007-2013. Sono comunque da ritenersi qualitativamente importanti i progetti che garantiscono la messa in sicurezza delle aree boscate interessate.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ***

**8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma**

L'Autorità di gestione ha riconosciuto nel partenariato uno strumento importante per contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020. Infatti, il partenariato che partecipa all'attuazione del PSR è ampio e prevede le autorità regionali e locali, le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali, nonché gli organismi che rappresentano la società civile, i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione. L'attuazione del PSR per l'Umbria non ha solo identificato tutti i partner, ma ha anche recepito le richieste volte ad allargarne il novero e la partecipazione al comitato di sorveglianza.

Sin dal 2016 sono state discusse e proposte alla Commissione europea varie modifiche al Programma, una delle quali ha riguardato precisamente l'adeguamento della composizione del Comitato di Sorveglianza (Capitolo 15), accogliendo così la richiesta proveniente sia da parte del partenariato già costituito, sia da parte della stessa Commissione Europea che nella seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza (22 luglio 2015) evidenziarono la necessità di integrare il Comitato con altre categorie di rappresentanza economico sociale nel campo delle attività non agricole, dell'inclusione sociale, dell'innovazione, della non discriminazione, dei consumatori, dello sviluppo locale di tipo partecipativo e l'ambito dell'Università. Di conseguenza, nella successiva convocazione è stata approvata la nuova composizione del Comitato che prevede la partecipazione di un rappresentante del terzo settore (che associa le Associazioni regionali di volontariato e di promozione e di integrazione sociale) e un rappresentante della Consulta regionale per l'immigrazione (Organo regionale di rappresentanza degli immigrati e dei lavoratori extracomunitari e delle

loro famiglie nonché delle minoranze etniche quali ROM, Sinti e Camminanti). Tutte le sedute del CdS, anche quella svoltasi nel 2018, hanno visto un'ampia partecipazione del partenariato economico e sociale.

Tra le azioni intraprese dall'Autorità di Gestione per coinvolgere nel 2018 i partner – azioni che in parte rientrano nella strategia di informazione e pubblicità del PSR per l'Umbria 2014/2020 - si ricordano l'organizzazione periodica degli incontri tecnici informativi e dei tavoli Verdi, come meglio descritti al paragrafo 4b).

Oltre al coinvolgimento per così dire attivo, il partenariato ha potuto interessarsi all'attuazione del programma anche accedendo a tutte le informazioni relative alle normative e ai documenti tecnici sullo sviluppo rurale, per il tramite dei funzionari regionali e del sito istituzionale, nonché attraverso la stampa e diffusione di raccolte documentali. In particolare, il sito istituzionale della Regione oltre all'area Bandi ha implementato, sin dall'avvio della programmazione, le procedure per codificare il crono programma dei bandi dell'intero periodo di programmazione ed è stato costantemente aggiornato per tutto il 2018 per informare il Partenariato Economico e Sociale (PES), oltre che tutti i soggetti interessati alle politiche di sviluppo rurale attuate in regione Umbria con le risorse del FEASR.

Una preziosa occasione di condivisione e partecipazione del PES è stata, naturalmente, la seduta del Comitato di Sorveglianza, svoltosi a Perugia in seduta plenaria il 21 giugno 2018, che ha visto la piena partecipazione di tutti i partner più significativi coinvolti nel PSR e che, come riscontrabile anche dal relativo verbale, hanno attivamente partecipato alla discussione nel corso del Comitato.

## 9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

Le azioni finanziate attraverso il PSR che si integrano con le altre che sono realizzate con i programmi operativi del Fondo europeo per lo sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo sono di seguito riportate.

**Strategia per le aree interne(SNAI) e Investimento territoriale integrato (ITI): Umbria le aree interessate e gli obiettivi.**

Il progetto **Strategia per le aree interne (SNAI)** intende fermare ed invertire il trend demografico negativo, rilanciare lo sviluppo e garantire i servizi di determinati territori, classificati "aree interne". La Regione Umbria ha individuato, nel Quadro Strategico Regionale 2014-2020, quali aree territoriali candidate nell'ambito del processo di elaborazione della Strategia delle Aree Interne, in accordo con l'Accordo di Partenariato, tre aree interne che concorrono alla SNAI: l 'Area Nord Est corrispondente alla fascia appenninica al confine con le Marche, l'Area SudOvest corrispondente ai comuni della fascia orvietana confinante con la Toscana ed il Lazio e l'Area ricomprendente il territorio della Valnerina. Si tratta nello specifico di centri di piccole dimensioni, distanti dai maggiori poli di attrazione e di offerta dei servizi essenziali, assai diversificati al loro interno e con forte potenziale di attrazione. Gli obiettivi comuni della strategia sono:

1. *Aumentare il benessere della popolazione locale, migliorando le condizioni di cittadinanza*
2. *Aumentare la domanda locale di lavoro*
3. *Migliorare l'uso delle risorse locali*
4. *Ridurre i costi sociali della de antropizzazione*
5. *Rafforzare fattori di sviluppo Local*e

**La strategia ITI (Investimenti territoriali integrati)**, ha l'obiettivo primario di incentivare nel comprensorio regionale del Trasimeno (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno) la creazione e lo sviluppo di microimprese e piccole imprese non agricole che svolgano attività di valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti alimentari e artigianali tipici, produzione e servizi per la popolazione rurale.

Gli obiettivi a lungo termine che si pone la strategia sono:

1. *La tutela e valorizzazione del pregio sviluppo ambientale dell'area e sviluppo di attività d'impresa sostenibili e compatibili con le caratteristiche dell'area.*
2. *Miglioramento della vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale*

   *dei cittadini e alla capacità di accesso ai servizi di comunicazione digitale.*

1. *Avviamento di nuove forme di collaborazione tra le pubbliche amministrazioni per il miglioramento dell'azione amministrativa e dell'offerta di servizi pubblici ai cittadini e alle imprese del territorio.*

In ogni caso, come previsto dall'AP, le modalità attuative con cui il PSR che possono contribuire alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e all'ITI sono fondamentalmente tre:

1. Integrazione e/o combinazione di misure, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni del PSR e in modo tale da fornire strumenti pertinenti con le aree selezionate (SNAI o ITI);

2. possibilità di utilizzo del CLLD attraverso i Piani di Azione Locale dei GAL;

3. dotazione finanziaria specifica per la SNAI e ITI.

Le risorse del Programma di Sviluppo rurale assegnate ad entrambe le strategie ammontano complessivamente ad € 20.649.768,00 e sono così ripartite:

| | | |
|---|---|---|
| **Strategia ITI** | Misura 19 | € 1.500.000,00 |
| | Misure ordinarie 6 e 7 | € 6.000.000,00 |
| | **TOTALE** | **€ 7.500.000,00** |
| **Strategia SNAI** | Misura 19 | € 8.500.000,00 |
| | Misure ordinarie 6 e 7 | € 4.649.768,00 |
| | **TOTALE** | **€ 13.149.768,00** |

In particolare per quanto riguarda la ***Misura 19 "Sostegno alla Sviluppo Locale Leader"*** le risorse assegnate ai GAL per sostenere la strategia ITI e quella SNAI pari complessivamente **ad € 10.000.000** è la seguente:

- Strategia ITI = euro **1.500.000,00** assegnato al GAL Trasimeno Orvietano,
- Strategia SNAI = euro **8.500.000,00**, assegnati ai seguenti GAL:
    - per l'area Nord Est il GAL Alta Umbria e il GAL Valle Umbra e Sibillini con un importo di risorse assegnate pari ad € 2.613.241,00;
    - per l'area Sud Ovest il GAL Ternano e il GAL Trasimeno Orvietano con un importo di risorse assegnate pari ad € 3.119.780,00;
    - per l'area Valnerina il GAL Valle Umbra e Sibillini e il GAL Ternano con un importo di risorse assegnate pari ad € 2.766.979,00.

Da un punto di vista attuativo le risorse assegnate ai GAI per entrambe le strategie, pari a euro **10.000.000,00**, hanno avuto il seguente utilizzo:

- risorse Sottomisura 19. 2 strategia ITI: alla fine del 2018 sono stati pubblicati i bandi attuativi con scadenza prevista giugno 2019 per la preesentazione dei progetti. L'importo complessivo dei bandi è pari all'intera dotazione prevista;
- risorse Sottomisura 19. 2 strategia SNAI: alla fine del 2018, sono stati presentati n. 10 progetti che riguardano solo i Bandi attuativi emessi per l'Area Sud-Ovest dei quali n. 7 progetti sono stati presentati al GAL Trasimeno Orvietano e n. 3 al GAL Ternano. Di tali progetti solo due non risultano ancora istruiti. Per quanto riguarda invece l'Area Valnerina e l'Area Nord Est al 31/12/2018 non sono stati presentati progetti.

Per quanto riguarda, invece, le misure ordinarie che concorrono alle stategie ITI e SNAI e che prevedono una dotazione finanziaria pari ad **€ 10.649.768,00,** sono state imputate principalmente alla Misura 7

"Servizi e rinnovamento villaggi in zone rurali" e alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".

Per le tali misure sono stati presentati globalmente n. 13 progetti che riguardano sostanzialmente gli interventi **7.2.1** "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie", **7.6.1** "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali", **7.4.1** "Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale" e **7.5.1** "Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala - beneficiari pubblici". Tali progetti alla data del 31/12/2018 sono in fase di istruttoria.

Per quanto attiene invece la Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", gli interventi previsti per entrambe le strategie sono: l'intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali" e 6.4.3 "Sostegno a investimenti nella creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale-artigianale-turistico-servizi e innovazione tecnologica". Tali interventi, alla data del 31/12/2018 non sono stati ancora attivati in quanto la Misura è stata attivata soltanto nel corso del primo semestre del 2019.

.

**LIFE +**

Un ulteriore strumento finanziario dell'Unione con cui si realizzano proficue integrazioni con il FEASR è il Programma Life + Natura e Biodiversità. Esso finanzia in Italia 12 progetti volti a contribuire all'attuazione delle politiche comunitarie in materia di protezione della natura, promozione della biodiversità e di favorire lo sviluppo delle Rete Natura 2000. In Regione Umbria, in particolare, il Programma finanzia il progetto SUN LIFE che persegue diversi obiettivi in linea con quelli propri del PSR, in una visione caratterizzata da un approccio integrato. Nel dettaglio, le principali finalità del progetto sono:

- fornire un effettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi della strategia UE per la biodiversità di "arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020";
- mettere in pratica i principi della Convenzione europea del paesaggio, per definizione di un quadro integrato alla conservazione della biodiversità e del paesaggio;
- produrre una panoramica concreta del valore della rete Natura 2000 in Umbria e garantire una gestione efficiente ed integrata della rete Natura 2000 regionale;
- diffondere una maggiore consapevolezza pubblica dei benefici di Natura 2000 e dei servizi eco sistemici tra il grande pubblico, nei confronti dei diversi stakeholder e nelle scuole;
- coinvolgere nella gestione del tema tutti i settori interessati, compresa la società civile, attraverso le azioni di consultazione pubblica e il coinvolgimento dei portatori di interesse;
- aumentare i cosiddetti posti di lavoro verdi, per favorire e dare impulso ad un effettivo sviluppo sostenibile del territorio e contribuire allo sviluppo della progettazione integrata.

I principali soggetti coinvolti nell'attuazione sono, oltre al Regione Umbria in qualità di beneficiario e Coordinatore, la Comunità Ambiente, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli studi dell'Aquila e l'Università degli Studi di Camerino. Il Progetto Sun Life, attraverso un finanziamento di circa 2,3 milioni di euro, ha previsto molteplici azioni sinergiche a quelle attuate con il PSR. In particolare, le principali azioni attuate con il progetto sono: interventi preparatori di analisi e stime, di conservazione per la gestione e programmazione delle aree Natura 2000, azioni a carattere di sistema, cioè di messa a punto di linee guida e sostegno alle professionalità specifiche, per la creazione di un piano di

monitoraggio e per attività di disseminazione, attraverso campagne informative e di sensibilizzazione.

L'Amministrazione regionale persegue un approccio integrato tra il PSR e il progetto SUN LIFE, attraverso molteplici azioni finanziate dal Programma, più in particolare dagli interventi della Misura 7.1. A tal proposito la Giunta Regionale ha deliberato l'approvazione del Quadro delle Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 dell'Umbria, relative al periodo 2014 – 2020, nell'ambito del quale sono individuate le priorità d'intervento per la tutela di habitat e specie, all'interno di questo scenario si inseriscono anche le azioni promesse dal progetto finanziato con il Programma Comunitario LIFE +.

**INTERREG**

Vanno segnalati, inoltre, in tema di approccio integrato all'uso del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'Unione, l'integrazione con il FESR nell'ambito dei programmi della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) - INTERREG. A tal proposito, la Regione Umbria svolge il ruolo di Contact Point nazionale per il Programma INTERREG Europe 2014/2020, volto in generale a migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi dell'obiettivo "Investimenti per la Crescita e l'Occupazione" e, se del caso, dei programmi dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea", promuovendo scambi di esperienze e di "policy learning" fra attori di rilevanza regionale.

L'integrazione con le azioni del PSR sono riscontrabili, in particolare, in relazione all'Asse 4 del Programma INTERREG Europe – "Tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse", che è finalizzato tra l'altro a "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" e "Sostenere la transizione industriale verso un'economia efficiente in termini di risorse, promuovere la crescita verde, l'eco-innovazione e la gestione delle performance ambientali nel settore pubblico e in quello privato". Si tratta chiaramente di obiettivi che vengono portati avanti con un approccio sinergico rispetto a quelli trasversalmente perseguiti da molteplici Misure del PSR.

## 10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

| | |
|---|---|
| 30A. La valutazione ex ante è stata iniziata? | Sì |
| 30B. La valutazione ex ante è stata completata? | Sì |
| 30. Data di completamento della valutazione ex ante | 09-12-2016 |
| 31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato? | Sì |
| 13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato? | Sì |
| 13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario | 16-11-2017 |

Elenco di strumenti finanziari

| Nome dello strumento finanziario | Tipo di strumento finanziario | Fondo di fondi collegato |
|---|---|---|
| European Investment Fund | Fund of funds specific fund | Fondo di garanzia multiregionale gestito dal FEI per gli interventi 4.1.2 e 4.2.2 |
| Fondo di garanzia multiregionale gestito dal FEI per gli interventi 4.1.2 e 4.2.2 | Fund of funds | |

| | |
|---|---|
| **I. Identification of the programme and priority or measure from which support from the ESI Funds is provided (Article 46(2)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| **1. Priority axes or measures supporting the financial instrument, including fund of funds, under the ESI Fund programme.** | |
| 1.1 Reference (number and title) of each priority axis or measure supporting the financial instrument under the ESI Fund programme | M04 - Investments in physical assets (art 17) |
| 2. Name of ESI Fund(s) supporting the financial instrument under the priority axis or measure | EAFRD |
| 3.01 Amount of ESI Fund committed in the Funding Agreement to the individual focus areas(s) referred to in art 5 of 1305/2013 by measure | M04 / 2A: 862,400.00<br>M04 / 3A: 1,293,600.00<br>Total: 2,156,000.00 |
| 3.1. Amount of ESI Funds committed to this thematic objective | T03: 2,156,000.00<br>Total: 2,156,000.00 |
| **4. other ESI Fund programmes providing contribution to the financial instrument** | |
| 4.1. CCI number of each other ESI Fund programme providing contributions to the financial instrument | 2014IT06RDRP003,<br>2014IT06RDRP020,<br>2014IT06RDRP019,<br>2014IT06RDRP018,<br>2014IT06RDRP014 |
| 30. Date of completion of the ex ante assessment | Dec 9, 2016 |
| **31. Selection of bodies implementing financial instrument** | |
| 31.1. Has selection or designation process already been launched | Yes |
| **II. Description of the financial instrument and implementation arrangements (Article 46(2)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| 5. Name of the financial instrument | Fondo di garanzia multiregionale gestito dal FEI per gli interventi 4.1.2 e 4.2.2 |
| 6. Official address/place of business of the financial instrument (name of the country and city) | 37B avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg |
| **7. Implementation arrangements** | |
| 7.1. Financial instruments set up at Union level, managed directly or indirectly by the Commission referred to in Article 38(1)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013, supported from ESI Fund programme contributions | No |
| 7.1.1. Name of the Union-level financial instrument | |
| 7.2. Financial instrument set up at national, regional, transnational or cross-border level, managed by or under the responsibility of the managing authority referred to in Article 38(1)(b), supported from | Entrustment of implementation tasks to another body governed by public or private law |

| | |
|---|---|
| ESI Fund programme contributions under point (a), (b), (c) and d) of Article 38(4) of Regulation (EU) No 1303/2013 | |
| 7.3. Financial instrument combining financial contribution from MA with EIB financial products under European Fund for Strategic Investment in accordance with Article 39a, referred to in Article 38(1)(c) | |
| 8. Type of the financial instrument | Fund of funds |
| 10. Legal status of the financial instrument, pursuant to Article 38(6) and Article 39a(5)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013 (for financial instruments referred to in Article 38(1)(b) and (c) only): fiduciary account opened in the name of the implementing body and on behalf of the managing authority or separate block of finance within a financial institution | Fiduciary account |
| **III. Identification of the body implementing the financial instrument, and the body implementing fund of funds where applicable, as referred to under point (a), (b) and (c) of Article 38(1) of Regulation (EU) No 1303/2013 (Article 46(2)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| **11. Body implementing the financial instrument** | |
| 11.1. Type of implementing body pursuant to Article 38(4) and Article 39a(5) of Regulation (EU) No 1303/2013: existing or newly created legal entity dedicated to implementing financial instruments; the European Investment Bank; the European Investment Fund; international financial institution in which a Member State is a shareholder; a publicly-owned bank or institution, established as a legal entity carrying out financial activities on a professional basis; a body governed by public or private law; managing authority undertaking implementation tasks directly (for loans or guarantees only) | European Investment Fund |
| 11.1.1. Name of the body implementing the financial instrument | European Investment Fund |
| 11.1.2. Official address/place of business (country and town name) of the body implementing the financial instrument | 37B avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg |
| 12. Procedure of selecting the body implementing the financial instrument: award of a public contract; other procedure | Designation of the EIB, EIF or international financial institutions |
| 12.1. Description of the other procedure of selecting the body implementing the financial instrument | |
| 13. Date of signature of the funding agreement with the body implementing the financial instrument | Nov 16, 2017 |
| **IV. Total amount of programme contributions, by priority or measure, paid to the financial instrument and management costs incurred or management fees paid (Article 46(2)(d) and (e) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| 14. Total amount of programme contributions committed in the funding agreement (in EUR) | M04: 5,000,000.00<br>Total: 5,000,000.00 |
| 14.1. out of which ESI Funds contributions (in EUR) | M04: 2,156,000.00<br>Total: 2,156,000.00 |

| | |
|---|---|
| 14.1.1. out of which ERDF (in EUR) (optional) | |
| 14.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) (optional) | |
| 14.1.3. out of which ESF (in EUR) (optional) | |
| 14.1.4. out of which EAFRD (in EUR) (optional) | M04: 2,156,000.00<br>Total: 2,156,000.00 |
| 14.1.5. out of which EMFF (in EUR) (optional) | |
| 15. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument (in EUR) | M04: 1,250,000.00<br>Total: 1,250,000.00 |
| 15.1. out of which amount of ESI Funds contributions (in EUR) | M04: 539,000.00<br>Total: 539,000.00 |
| 15.1.1. out of which ERDF (in EUR) | |
| 15.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) | |
| 15.1.3. out of which ESF (in EUR) | |
| 15.1.4. out of which EAFRD (in EUR) | M04: 539,000.00<br>Total: 539,000.00 |
| 15.1.5. out of which EMFF (in EUR) | |
| 15.2. out of which total amount of national co-financing (in EUR) | M04: 711,000.00<br>Other: 0.00<br>Total: 711,000.00 |
| 15.2.1. out of which total amount of national public funding (in EUR) | M04: 711,000.00<br>Total: 711,000.00 |
| 15.2.2. out of which total amount of national private funding (in EUR) | |
| 16. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument under Youth Employment Initiative (YEI) (in EUR) | |
| 17. Total amount of management costs and fees paid out of programme contributions (in EUR) | |
| 17.1. out of which base remuneration (in EUR) | |
| 17.2. out of which performance-based remuneration (in EUR) | |
| 18. Capitalised management costs or fees pursuant to Article 42(2) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant only for final report) (in EUR) | |
| 19. Capitalised interest rate subsidies or guarantee fee subsidies pursuant to Article 42(1)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant to final report only) (in EUR) | |
| 20. Amount of programme contributions for follow-on investments in final recipients pursuant to Article 42(3) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR) | |
| 21. Contributions of land and/or real estate in the financial instrument pursuant to Article 37(10) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR) | |

| | |
|---|---|
| **VI. The performance of the financial instrument, including progress in its set-up and in selection of bodies implementing the financial instrument (including the body implementing a fund of funds) (Article 46(2)(f) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| 32. Information whether the financial instrument was still operational at the end of the reporting year | Yes |
| 32.1. If the financial instrument was not operational at the end of the reporting year, date of the winding-up | |
| **VII. Interest and other gains generated by support from the ESI Funds to the financial instrument, programme resources paid back to financial instrument from investments as referred to in Articles 43 and 44, amounts used for differentiated treatment as referred to in Article 43a, and the value of equity investments with respect to previous years (Article 46(2)(g) and (i) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| 35. Interest and other gains generated by payments from ESI Funds to the financial instrument (in EUR) | 0.00 |
| 37. Amounts of resources attributable to ESI Funds used in accordance with Article 44 and 43a | |
| 37.1. out of which amounts paid for differentiated treatment of investors operating under the market economy principle, who provide counterpart resources to the support from the ESI Funds to the financial instrument or who co-invest at the level of final recipient (in EUR) | |
| 37.2. out of which amounts paid for the reimbursement of management costs incurred and payment of management fees of the financial instrument (in EUR) | |
| 37.3. out of which amounts to cover losses in the nominal amount of the ESI Funds contribution to the financial instrument resulting from negative interest, if such losses occur despite active treasury management by the bodies implementing financial instruments (in EUR) | |
| **VIII. Progress in achieving the expected leverage effect of investments made by the financial instrument and value of investments and participations (Article 46(2)(h) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| **38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)** | |
| 38.1. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (in EUR) | 7,344,000.00 |
| 38.1A. Contributions under EIB financial product committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR) | 0.00 |
| 38.2. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds paid to the financial instrument (in EUR) | 1,961,000.00 |

| | |
|---|---|
| 38.2.1. out of which public contributions (EUR) | 711,000.00 |
| 38.2.2. out of which private contributions (EUR) | 1,250,000.00 |
| 38.2A. Contribution under EIB financial product paid to FI (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR) | 0.00 |

| | |
|---|---|
| 1.1 Reference (number and title) of each priority axis or measure supporting the financial instrument under the ESI Fund programme | M04 - Investments in physical assets (art 17) |
| 3.01 Amount of ESI Fund committed in the Funding Agreement to the individual focus areas(s) referred to in art 5 of 1305/2013 by measure | |
| 3.1. Amount of ESI Funds committed to this thematic objective | |
| **II. Description of the financial instrument and implementation arrangements (Article 46(2)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| 5. Name of the financial instrument | European Investment Fund |
| 6. Official address/place of business of the financial instrument (name of the country and city) | 37B avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg |
| 8. Type of the financial instrument | Fund of funds specific fund |
| 8.2. Related Fund of Funds | Fondo di garanzia multiregionale gestito dal FEI per gli interventi 4.1.2 e 4.2.2 |
| 8.1. Tailor-made or financial instruments complying with standard terms and conditions i.e. "off-the-shelf instruments" | Tailor-made |
| **9. Type of products provided by financial instrument: loans, micro-loans, guarantees, equity, or quasi-equity investments, other financial product or other support combined within the financial instrument pursuant to Article 37(7) of Regulation (EU) No 1303/2013** | |
| 9.0.1. Loans (≥ EUR 25,000) | No |
| 9.0.2. Micro-loans (< EUR 25,000 and provided to micro-enterprises) according to SEC/2011/1134 final | No |
| 9.0.3. Guarantees | Yes |
| 9.0.4. Equity | No |
| 9.0.5. Quasi-equity | No |
| 9.0.6. Other financial products | No |
| 9.0.7. Other support combined with a financial instrument | No |
| 9.1. Description of the other financial product | |
| 9.2. Other support combined within the financial instrument: grant, interest rate subsidy, guarantee fee subsidy pursuant to Article 37(7) of Regulation (EU) No 1303/2013 | |
| 10. Legal status of the financial instrument, pursuant to Article 38(6) and Article 39a(5)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013 (for financial instruments referred to in Article 38(1)(b) and (c) only): fiduciary account opened in the name of the implementing body and on behalf of the managing authority or separate block of finance within a financial institution | Fiduciary account |
| **III. Identification of the body implementing the financial instrument, and the body implementing fund of funds where applicable, as referred to under point (a), (b) and (c) of Article 38(1) of** | |

| Regulation (EU) No 1303/2013 (Article 46(2)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013) | |
|---|---|
| **11. Body implementing the financial instrument** | |
| 11.1. Type of implementing body pursuant to Article 38(4) and Article 39a(5) of Regulation (EU) No 1303/2013: existing or newly created legal entity dedicated to implementing financial instruments; the European Investment Bank; the European Investment Fund; international financial institution in which a Member State is a shareholder; a publicly-owned bank or institution, established as a legal entity carrying out financial activities on a professional basis; a body governed by public or private law; managing authority undertaking implementation tasks directly (for loans or guarantees only) | European Investment Fund |
| 11.1.1. Name of the body implementing the financial instrument | European Investment Fund |
| 11.1.2. Official address/place of business (country and town name) of the body implementing the financial instrument | 37B avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg |
| 12. Procedure of selecting the body implementing the financial instrument: award of a public contract; other procedure | Designation of the EIB, EIF or international financial institutions |
| 12.1. Description of the other procedure of selecting the body implementing the financial instrument | |
| 13. Date of signature of the funding agreement with the body implementing the financial instrument | Dec 24, 2018 |
| **IV. Total amount of programme contributions, by priority or measure, paid to the financial instrument and management costs incurred or management fees paid (Article 46(2)(d) and (e) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| 14. Total amount of programme contributions committed in the funding agreement (in EUR) | M04: 125,000.00<br>Total: 125,000.00 |
| 14.1. out of which ESI Funds contributions (in EUR) | M04: 53,900.00<br>Total: 53,900.00 |
| 14.1.1. out of which ERDF (in EUR) (optional) | |
| 14.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) (optional) | |
| 14.1.3. out of which ESF (in EUR) (optional) | |
| 14.1.4. out of which EAFRD (in EUR) (optional) | M04: 53,900.00<br>Total: 53,900.00 |
| 14.1.5. out of which EMFF (in EUR) (optional) | |
| 15. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument (in EUR) | M04: 125,000.00<br>Total: 125,000.00 |
| 15.1. out of which amount of ESI Funds contributions (in EUR) | M04: 53,900.00<br>Total: 53,900.00 |
| 15.1.1. out of which ERDF (in EUR) | |
| 15.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) | |
| 15.1.3. out of which ESF (in EUR) | |

| | |
|---|---|
| 15.1.4. out of which EAFRD (in EUR) | M04: 53,900.00<br>Total: 53,900.00 |
| 15.1.5. out of which EMFF (in EUR) | |
| 15.2. out of which total amount of national co-financing (in EUR) | M04: 71,100.00<br>Other: 0.00<br>Total: 71,100.00 |
| 15.2.1. out of which total amount of national public funding (in EUR) | M04: 71,100.00<br>Total: 71,100.00 |
| 15.2.2. out of which total amount of national private funding (in EUR) | |
| 16. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument under Youth Employment Initiative (YEI) (in EUR) | |
| 17. Total amount of management costs and fees paid out of programme contributions (in EUR) | |
| 17.1. out of which base remuneration (in EUR) | |
| 17.2. out of which performance-based remuneration (in EUR) | |
| 18. Capitalised management costs or fees pursuant to Article 42(2) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant only for final report) (in EUR) | |
| 19. Capitalised interest rate subsidies or guarantee fee subsidies pursuant to Article 42(1)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant to final report only) (in EUR) | |
| 20. Amount of programme contributions for follow-on investments in final recipients pursuant to Article 42(3) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR) | |
| 21. Contributions of land and/or real estate in the financial instrument pursuant to Article 37(10) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR) | |
| **V. Total amount of support paid to final recipients, or to the benefit of final recipients, or committed in guarantee contracts by the financial instrument for investments in final recipients, by ESI Funds programme and priority or measure (Article 46(2)(e) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| 22. Name of financial product offered by the financial instrument | Uncapped guarantee |
| 22.1. Type of financial product offered by the financial instrument | Guarantee |
| 24. Total amount of programme contributions committed in this loan, guarantee, equity, quasi-equity or other financial product contracts with final recipients (in EUR) | M04: 62,500.00<br>Total: 62,500.00 |
| 24.1. out of which total amount of ESI Funds contributions (in EUR) | M04: 26,950.00<br>Total: 26,950.00 |
| 25. Total amount of programme contributions paid to final recipients through this loan, micro-loans, equity or other products, or, in the case of guarantee, committed for loans paid to final recipients, by product (in EUR) | |

| | |
|---|---|
| 25.1. out of which total amount of ESI Funds contributions (in EUR) | M04: 0.00<br>Other: 0.00<br>Total: 0.00 |
| 25.1.1. out of which ERDF (in EUR) | |
| 25.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) | |
| 25.1.3. out of which ESF (in EUR) | |
| 25.1.4. out of which EAFRD (in EUR) | |
| 25.1.5. out of which EMFF (in EUR) | |
| 25.2. out of which total amount of national public co-financing (in EUR) | |
| 25.3. out of which total amount of national private co-financing (in EUR) | |
| 26. Total value of loans actually paid to final recipients in relation to the guarantee contracts signed (EUR) | 0.00 |
| 26.1. Total value of new debt finance created by the SME Initiative (CPR Art. 39 (10) b) | |
| 27. Number of loan/guarantee/equity or quasi-equity/other financial product contracts signed with final recipients, by product | |
| 28. Number of loan/guarantee/equity or quasi-equity/other financial product investments made in final recipients, by product | |
| 29. Number of financial recipients supported by the financial product | M04: 0.00 |
| 29.1. out of which large enterprises | |
| 29.2. out of which SMEs | |
| 29.2.1. out of which microenterprises | |
| 29.3. out of which individuals/natural persons | |
| 29.4. out of which other type of final recipients supported | |
| 29.4.1. description of other type of final recipients supported | |
| 33. Total number of guarantees provided and called due to the loan default | 0 |
| 34. Total amount committed for guarantees provided and called due to loan default (in EUR) | 0.00 |
| **39. Expected and achieved leverage effect, by reference to the funding agreement** | |
| 39.1. Expected leverage effect for guarantee, by reference to the funding agreement | 4.00 |
| 39.2. Achieved leverage effect at the end of reporting year for guarantee | |
| 39.3. Investment mobilised through ESIF financial instruments for guarantee (Optional) | 0.00 |
| **VI. The performance of the financial instrument, including progress in its set-up and in selection of** | |

| | |
|---|---|
| **bodies implementing the financial instrument (including the body implementing a fund of funds) (Article 46(2)(f) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| 32. Information whether the financial instrument was still operational at the end of the reporting year | Yes |
| 32.1. If the financial instrument was not operational at the end of the reporting year, date of the winding-up | |
| **VII. Interest and other gains generated by support from the ESI Funds to the financial instrument, programme resources paid back to financial instrument from investments as referred to in Articles 43 and 44, amounts used for differentiated treatment as referred to in Article 43a, and the value of equity investments with respect to previous years (Article 46(2)(g) and (i) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| 35. Interest and other gains generated by payments from ESI Funds to the financial instrument (in EUR) | 0.00 |
| 36. Amounts repaid to the financial instrument attributable to support from ESI Funds by the end of the reporting year (in EUR) | 0.00 |
| 36.1. out of which capital repayments (in EUR) | 0.00 |
| 36.2. out of which gains, other earnings and yields (in EUR) | 0.00 |
| 37. Amounts of resources attributable to ESI Funds used in accordance with Article 44 and 43a | |
| 37.1. out of which amounts paid for differentiated treatment of investors operating under the market economy principle, who provide counterpart resources to the support from the ESI Funds to the financial instrument or who co-invest at the level of final recipient (in EUR) | |
| 37.2. out of which amounts paid for the reimbursement of management costs incurred and payment of management fees of the financial instrument (in EUR) | |
| 37.3. out of which amounts to cover losses in the nominal amount of the ESI Funds contribution to the financial instrument resulting from negative interest, if such losses occur despite active treasury management by the bodies implementing financial instruments (in EUR) | |
| **VIII. Progress in achieving the expected leverage effect of investments made by the financial instrument and value of investments and participations (Article 46(2)(h) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| **38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)** | |
| 38.1. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (in EUR) | 196,100.00 |
| 38.1A. Contributions under EIB financial product committed in the funding agreement with the body implementing the financial | 0.00 |

| | |
|---|---|
| instrument (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR) | |
| 38.2. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds paid to the financial instrument (in EUR) | 196,100.00 |
| 38.2.1. out of which public contributions (EUR) | 71,100.00 |
| 38.2.2. out of which private contributions (EUR) | 125,000.00 |
| 38.2A. Contribution under EIB financial product paid to FI (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR) | 0.00 |
| **IX. Contribution of the financial instrument to the achievement of the indicators of the priority or measure concerned (Article 46(2)(j) of Regulation (EU) No 1303/2013)** | |
| 41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes | O1 - Total public expenditure (M04) |
| 41.1. Target value of the output indicator | 168,000,000.00 |
| 41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator | 0.00 |
| 41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes | O2 - Total investment (M04) |
| 41.1. Target value of the output indicator | 452,100,000.00 |
| 41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator | 0.00 |
| 41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes | O3 - Number of actions/operations supported (M04) |
| 41.1. Target value of the output indicator | 96.00 |
| 41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator | 0.00 |
| 41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes | O4 - Number of holdings/beneficiaries supported (M04) |
| 41.1. Target value of the output indicator | 1,258.00 |
| 41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator | 0.00 |

## 11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

# Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

| Aspetto specifico 1A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 1A | T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A) | 2014-2018 | | | 1,46 | 15,00 | 9,74 |
| | | 2014-2017 | | | 1,11 | 11,40 | |
| | | 2014-2016 | | | 1,02 | 10,48 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |

| Aspetto specifico 1B | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 1B | T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B) | 2014-2018 | | | 110,00 | 94,83 | 116,00 |
| | | 2014-2017 | | | 74,00 | 63,79 | |
| | | 2014-2016 | | | 67,00 | 57,76 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |

| Aspetto specifico 1C | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 1C | T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C) | 2014-2018 | | | 1.060,00 | 24,15 | 4.390,00 |
| | | 2014-2017 | | | 403,00 | 9,18 | |
| | | 2014-2016 | | | 170,00 | 3,87 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |

| Aspetto specifico 2A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 2A | T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A) | 2014-2018 | 2,08 | 59,92 | 1,27 | 36,59 | 3,47 |
| | | 2014-2017 | 1,31 | 37,74 | 0,90 | 25,93 | |
| | | 2014-2016 | 1,26 | 36,30 | 0,87 | 25,06 | |
| | | 2014-2015 | 0,95 | 27,37 | | | |
| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| **2A** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 110.714.328,53 | 56,29 | 42.675.532,23 | 21,70 | 196.685.000,00 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 893.780,15 | 128,60 | 198.440,93 | 28,55 | 695.000,00 |
| M01.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 198.440,93 | 28,55 | 695.000,00 |
| M01.1 | O12 - Numero di partecipanti alla formazione | 2014-2018 | | | 93,00 | 21,33 | 436,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.440.000,00 |
| M02.1 | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 1.131,00 |
| M04 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 96.710.442,84 | 63,54 | 37.140.120,53 | 24,40 | 152.200.000,00 |
| M04 | O2 - Investimenti totali | 2014-2018 | | | 98.599.648,23 | 32,91 | 299.600.000,00 |
| M04.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 35.882.940,65 | 33,54 | 107.000.000,00 |
| M04.1 | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno | 2014-2018 | | | 461,00 | 36,65 | 1.258,00 |
| M04.3 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 1.257.179,88 | 2,78 | 45.200.000,00 |
| M06 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 4.162.167,36 | 46,25 | 1.484.927,22 | 16,50 | 9.000.000,00 |
| M06 | O2 - Investimenti totali | 2014-2018 | | | 3.834.137,12 | 19,47 | 19.687.500,00 |
| M08 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 500.000,00 | 3,73 | 80.363,47 | 0,60 | 13.400.000,00 |
| M08.6 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 80.363,47 | 0,60 | 13.400.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 8.447.938,18 | 49,84 | 3.771.680,08 | 22,25 | 16.950.000,00 |

| Aspetto specifico 2B | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 2B | T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B) | 2014-2018 | 0,74 | 60,95 | 0,33 | 27,18 | 1,21 |
| | | 2014-2017 | 0,39 | 32,12 | 0,03 | 2,47 | |
| | | 2014-2016 | 0,39 | 32,12 | 0,03 | 2,47 | |
| | | 2014-2015 | 0,04 | 3,29 | | | |
| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| **2B** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 14.543.653,43 | 50,79 | 3.325.357,76 | 11,61 | 28.633.000,00 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 104.613,05 | 6,82 | 0,00 | 0,00 | 1.533.000,00 |
| M01.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 650.000,00 |
| M01.1 | O12 - Numero di partecipanti alla formazione | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 410,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.300.000,00 |
| M02.1 | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 338,00 |
| M06 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 14.439.040,38 | 65,63 | 3.325.357,76 | 15,12 | 22.000.000,00 |
| M06 | O2 - Investimenti totali | 2014-2018 | | | 7.638.151,83 | 23,15 | 33.000.000,00 |
| M06.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 3.325.357,76 | 15,12 | 22.000.000,00 |
| M06.1 | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno | 2014-2018 | | | 120,00 | 27,27 | 440,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.800.000,00 |

| Aspetto specifico 3A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 3A | T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) | 2014-2018 | 1,88 | 151,40 | 0,87 | 70,06 | 1,24 |
| | | 2014-2017 | 0,98 | 78,92 | 0,23 | 18,52 | |
| | | 2014-2016 | 0,75 | 60,40 | 0,03 | 2,42 | |
| | | 2014-2015 | 0,18 | 14,50 | | | |
| | Totale investimenti (pubblico+privato) per trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (aspetto specifico 3A) (EUR) | 2014-2018 | | | 59.566.437,86 | 39,06 | 152.500.000,00 |
| | | 2014-2017 | | | 18.572.323,66 | 12,18 | |
| | | 2014-2016 | | | 5.536.460,00 | 3,63 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |

| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **3A** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 90.701.636,16 | 75,77 | 46.068.862,20 | 38,49 | 119.705.000,00 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 436.561,67 | 41,38 | 0,00 | 0,00 | 1.055.000,00 |
| M01.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 800.000,00 |
| M01.1 | O12 - Numero di partecipanti alla formazione | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 500,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 720,00 | 0,09 | 720,00 | 0,09 | 800.000,00 |
| M02.1 | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza | 2014-2018 | | | 1,00 | 0,48 | 208,00 |
| M03 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 6.635.695,04 | 80,92 | 3.003.809,58 | 36,63 | 8.200.000,00 |
| M03.1 | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno | 2014-2018 | | | 52,00 | 17,33 | 300,00 |
| M04 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 44.686.762,56 | 73,26 | 22.152.194,47 | 36,32 | 61.000.000,00 |
| M04 | O2 - Investimenti totali | 2014-2018 | | | 56.566.437,86 | 37,09 | 152.500.000,00 |
| M04.1<br>M04.2 | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate | 2014-2018 | | | 50,00 | 52,08 | 96,00 |
| M14 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 21.734.137,70 | 90,94 | 12.933.494,57 | 54,12 | 23.900.000,00 |
| M14 | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno | 2014-2018 | | | 424,00 | 94,22 | 450,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 17.207.759,19 | 69,53 | 7.978.643,58 | 32,24 | 24.750.000,00 |
| M16.4 | O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati | 2014-2018 | | | 263,00 | 143,72 | 183,00 |

| Aspetto specifico 3B | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 3B | T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B) | 2014-2018 | | | | | 0,06 |
| | | 2014-2017 | | | | | |
| | | 2014-2016 | | | | | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| **3B** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 6.691.621,94 | 30,42 | 2.374.370,76 | 10,79 | 22.000.000,00 |
| M05 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 4.322.882,07 | 25,43 | 2.374.370,76 | 13,97 | 17.000.000,00 |
| M05.1 | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 5,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.368.739,87 | 47,37 | 0,00 | 0,00 | 5.000.000,00 |

| Priorità P4 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| P4 | T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A) | 2014-2018 | | | | | 5,12 |
| | | 2014-2017 | | | 0,01 | 0,20 | |
| | | 2014-2016 | | | 0,01 | 0,20 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| | T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C) | 2014-2018 | | | 30,03 | 103,77 | 28,94 |
| | | 2014-2017 | | | 29,85 | 103,14 | |
| | | 2014-2016 | | | 17,19 | 59,40 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| | T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) | 2014-2018 | | | 33,17 | 79,90 | 41,51 |
| | | 2014-2017 | | | 33,56 | 80,84 | |
| | | 2014-2016 | | | 18,26 | 43,99 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| | T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) | 2014-2018 | | | 9,32 | 71,51 | 13,03 |
| | | 2014-2017 | | | 10,35 | 79,42 | |
| | | 2014-2016 | | | 5,56 | 42,66 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |

| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **P4** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 220.195.218,72 | 81,37 | 137.971.859,00 | 50,98 | 270.616.586,27 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.070.682,44 | 121,09 | 1.089.717,03 | 63,73 | 1.710.000,00 |
| M01.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 1.089.717,03 | 69,85 | 1.560.000,00 |
| M01.1 | O12 - Numero di partecipanti alla formazione | 2014-2018 | | | 714,00 | 72,71 | 982,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 |
| M02.1 | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 260,00 |
| M04 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 150.000,00 | 3,75 | 70.957,20 | 1,77 | 4.000.000,00 |
| M04 | O2 - Investimenti totali | 2014-2018 | | | 169.275,28 | 3,56 | 4.750.000,00 |
| M04.4 | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate | 2014-2018 | | | 6,00 | 6,00 | 100,00 |
| M10 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 118.986.191,81 | 81,78 | 70.545.947,46 | 48,49 | 145.500.000,00 |
| M10.1 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 107.767,70 | 88,71 | 121.480,00 |
| M11 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 36.931.235,32 | 96,16 | 16.353.820,19 | 42,58 | 38.406.586,27 |
| M11.1 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 2.638,56 | 119,93 | 2.200,00 |
| M11.2 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 12.129,20 | 60,65 | 20.000,00 |
| M12 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.000.000,00 |
| M12.1 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 20.000,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| M12.2 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 20.000,00 |
| M12.3 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 25.000,00 |
| M13 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 62.057.109,15 | 86,19 | 49.911.417,12 | 69,32 | 72.000.000,00 |
| M13.1 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 87.244,62 | 191,33 | 45.600,00 |
| M13.2 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 77.606,59 | 204,82 | 37.890,00 |

| **Aspetto specifico 5C** | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 5C | T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C) | 2014-2018 | 806.392,22 | 21,50 | 200.000,00 | 5,33 | 3.750.000,00 |
| | | 2014-2017 | | | | | |
| | | 2014-2016 | | | | | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| **5C** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 204.962,00 | 1,64 | 64.000,00 | 0,51 | 12.500.000,00 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 44.962,00 | 5,29 | 0,00 | 0,00 | 850.000,00 |
| M01.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 |
| M01.1 | O12 - Numero di partecipanti alla formazione | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 375,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 850.000,00 |
| M02.1 | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 220,00 |
| M07 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 160.000,00 | 5,33 | 64.000,00 | 2,13 | 3.000.000,00 |
| M07.2 | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate | 2014-2018 | | | 1,00 | 3,33 | 30,00 |
| M07.2<br>M07.3<br>M07.4<br>M07.5<br>M07.6<br>M07.7<br>M07.8 | O2 - Investimenti totali | 2014-2018 | | | 400.000,00 | 10,67 | 3.750.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.800.000,00 |

| Aspetto specifico 5D | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 5D | T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) | 2014-2018 | | | 4,80 | 108,21 | 4,44 |
| | | 2014-2017 | | | 4,85 | 109,34 | |
| | | 2014-2016 | | | 2,70 | 60,87 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| | T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) | 2014-2018 | | | | | 0,00 |
| | | 2014-2017 | | | | | |
| | | 2014-2016 | | | | | |
| | | 2014-2015 | | | | | |

| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **5D** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 4.593.694,13 | 64,25 | 1.577.070,73 | 22,06 | 7.150.000,00 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.050.000,00 |
| M01.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 800.000,00 |
| M01.1 | O12 - Numero di partecipanti alla formazione | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 500,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 |
| M02.1 | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 150,00 |
| M10 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 4.593.694,13 | 91,87 | 1.577.070,73 | 31,54 | 5.000.000,00 |
| M10.1 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 6.552,58 | 131,05 | 5.000,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 |

| Aspetto specifico 5E | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 5E | T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) | 2014-2018 | | | 1,45 | 99,51 | 1,46 |
| | | 2014-2017 | | | 2,24 | 153,73 | |
| | | 2014-2016 | | | 1,88 | 129,02 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| **5E** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 47.835.553,92 | 63,99 | 21.024.889,95 | 28,13 | 74.750.000,00 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 234.442,52 | 36,07 | 0,00 | 0,00 | 650.000,00 |
| M01.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 |
| M01.1 | O12 - Numero di partecipanti alla formazione | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 250,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 |
| M02.1 | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 150,00 |
| M08 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 45.690.957,01 | 68,20 | 20.532.038,44 | 30,64 | 67.000.000,00 |
| M08.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 6.698.387,53 | 41,86 | 16.000.000,00 |
| M08.1 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 48,83 | 6,51 | 750,00 |
| M08.2 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 |
| M08.2 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 200,00 |
| M08.3 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 6.526.860,83 | 27,20 | 24.000.000,00 |
| M08.4 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 |
| M08.5 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 7.306.790,08 | 29,23 | 25.000.000,00 |
| M08.5 | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate | 2014-2018 | | | 62,00 | 62,00 | 100,00 |
| M15 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 1.910.154,39 | 38,20 | 492.851,51 | 9,86 | 5.000.000,00 |
| M15.1 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 | | | 1.083,12 | 43,32 | 2.500,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.500.000,00 |

| Aspetto specifico 6A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 6A | T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A) | 2014-2018 | | | 5,00 | 10,00 | 50,00 |
| | | 2014-2017 | | | 5,00 | 10,00 | |
| | | 2014-2016 | | | 5,00 | 10,00 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| **6A** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.377.510,01 | 19,70 | 0,00 | 0,00 | 12.070.000,00 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 6.600,00 | 0,60 | 0,00 | 0,00 | 1.100.000,00 |
| M01.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 900.000,00 |
| M01.1 | O12 - Numero di partecipanti alla formazione | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 565,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 |
| M02.1 | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 15,00 |
| M06 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 200.000,00 | 2,86 | 0,00 | 0,00 | 7.000.000,00 |
| M06 | O2 - Investimenti totali | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 12.000.000,00 |
| M06.2 M06.4 | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 100,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.170.910,01 | 55,66 | 0,00 | 0,00 | 3.900.000,00 |

| Aspetto specifico 6B | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 6B | T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) | 2014-2018 | | | 1,00 | 2,00 | 50,00 |
| | | 2014-2017 | | | 1,00 | 2,00 | |
| | | 2014-2016 | | | 1,00 | 2,00 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| | T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) | 2014-2018 | | | 4,56 | 13,47 | 33,85 |
| | | 2014-2017 | | | 4,56 | 13,47 | |
| | | 2014-2016 | | | 4,56 | 13,47 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| | T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) | 2014-2018 | | | 80,11 | 100,00 | 80,11 |
| | | 2014-2017 | | | 80,11 | 100,00 | |
| | | 2014-2016 | | | 80,11 | 100,00 | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| **6B** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 53.707.005,62 | 41,71 | 3.936.265,59 | 3,06 | 128.765.083,49 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 474.407,41 | 52,71 | 489.652,90 | 54,41 | 900.000,00 |
| M01.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 489.652,90 | 81,61 | 600.000,00 |
| M01.1 | O12 - Numero di partecipanti alla formazione | 2014-2018 | | | 253,00 | 67,47 | 375,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 |
| M02.1 | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 15,00 |
| M07 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 11.684.961,88 | 16,57 | 232.490,56 | 0,33 | 70.500.000,00 |
| M07.1 | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 5,00 |
| M07.1<br>M07.2<br>M07.4<br>M07.5<br>M07.6<br>M07.7<br>M07.8 | O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro) | 2014-2018 | | | 40.436,00 | 8,09 | 500.000,00 |
| M07.2 | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 71,00 |
| M07.4 | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 21,00 |
| M07.5 | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate | 2014-2018 | | | 6,00 | 11,11 | 54,00 |
| M07.6 | O3 - Numero di | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 20,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | azioni/operazioni sovvenzionate | | | | | | |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.629.527,47 | 43,11 | 0,00 | 0,00 | 6.100.000,00 |
| M19 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 38.918.108,86 | 76,02 | 3.214.122,13 | 6,28 | 51.195.083,49 |
| M19 | O18 - Popolazione coperta dai GAL | 2014-2018 | | | 710.000,00 | 100,00 | 710.000,00 |
| M19 | O19 - Numero di GAL selezionati | 2014-2018 | | | 5,00 | 100,00 | 5,00 |
| M19.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 806.855,17 | 73,35 | 1.100.000,00 |
| M19.2 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 85.366,62 | 0,30 | 28.000.000,00 |
| M19.3 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 439.009,60 | 3,55 | 12.375.083,49 |
| M19.4 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 1.882.890,74 | 19,37 | 9.720.000,00 |

| Aspetto specifico 6C | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FA/M | Nome dell'indicatore di obiettivo | Periodo | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 6C | T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C) | 2014-2018 | | | 19,63 | 21,75 | 90,27 |
| | | 2014-2017 | | | | | |
| | | 2014-2016 | | | | | |
| | | 2014-2015 | | | | | |
| FA/M | Indicatore di prodotto | Periodo | Impegnato | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023 |
| **6C** | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 9.702.166,05 | 25,95 | 3.500.000,00 | 9,36 | 37.383.354,36 |
| M01 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 1.000,00 | 0,13 | 0,00 | 0,00 | 757.000,00 |
| M01.1 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 |
| M01.1 | O12 - Numero di partecipanti alla formazione | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 315,00 |
| M02 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 |
| M02.1 | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza | 2014-2018 | | | 0,00 | 0,00 | 15,00 |
| M07 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 9.300.000,00 | 25,44 | 3.500.000,00 | 9,57 | 36.556.354,36 |
| M07.3 | O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro) | 2014-2018 | | | 173.935,00 | 21,74 | 800.000,00 |
| M07.3 | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate | 2014-2018 | | | 1,00 | 50,00 | 2,00 |
| M16 | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 401.166,05 | | | | |

## Documenti

| Titolo del documento | Tipo di documento | Data documento | Riferimento locale | Riferimento della Commissione | Valore di controllo | File | Data di invio | Inviato da |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allegato- Risposte ai messaggi di avvertenza su SFC2014 | Altro allegato | 09-10-2019 | | Ares(2019)6340439 | 3432814948 | Allegato- Risposte ai messaggi di avvertenza su SFC2014 | 14-10-2019 | nblasgiu |
| Risposte alle osservazioni sul contenuto della RAA | Altro allegato | 09-10-2019 | | Ares(2019)6340439 | 802592192 | Risposte alle osservazioni sul contenuto della RAA | 14-10-2019 | nblasgiu |
| AIR Financial Annex 2014IT06RDRP012 | Allegato finanziario (sistema) | 13-09-2019 | | Ares(2019)6340439 | 3959800294 | AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP012_it.pdf | 14-10-2019 | nblasgiu |
| RAA 2019-Sintesi per i cittadini ed il partenariato | Sintesi per i cittadini | 13-06-2019 | | Ares(2019)6340439 | 2473829532 | RAA 2019-Sintesi per i cittadini ed il partenariato<br>Allegato-cap. 7-Valutatore | 14-10-2019 | nblasgiu |